Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40331

ANNO 123 - NUMERO 77
MERCOLEDÌ 31 MARZO 2004
€ 0,90

«Abolirò i ponti, non le feste». Fini lo invita a riflettere

Berlusconi: meno tasse o non mi ricandido

Rai, passa il piano ma l'Annunziata vota contro

ROMA Ancora polemiche, pesanti, in via Mazzini: la presidente della Rai Lucia Annunziata, ha votato contro il piano proposto dal direttore generale Flavio Cattaneo e approvato ieri in consiglio di amministrazione da tutti gli altri consiglieri, perché convinta che dietro la facciata del riassetto industriale si nasconda la volontà di commissariare reti e testate.

«Ho votato no al piano industriale perché tiene nella pancia, come una sorta di cavallo di Troia, una riorganizzazione che rischia di consegnare la Rai nelle mani dei fiduciari del direttore generale».

«Il suo è un no che nasce da una pregiudiziale politica», ribatte Marcello Veneziani, il consigliere vicino ad An, ma non possiamo paralizzare l'azienda in nome di veti politici».

● A pagina 3

ROMA Silvio Berlusconi corregge leggermente il tiro, ma in sostanza rilancia. Le polemiche seguite alle sparate sul taglio delle tasse e sull'eccesso di ferie sembrano non averlo scosso. «Spero di dare la notizia di una riduzione delle imposte entro qualche settimana - ha detto ieri il premier, altrimenti non mi ricandido alle prossime elezioni. In cambio chiederò agli italiani di spendere i soldi che resteranno nelle loro tasche per aumentare i consumi e far ripartire l'economia». Riguardo alle ferie, Berlusconi ha precisato di non avere intenzione di cancellarle, ma ha confermato di voler eliminare i «ponti». Come? «Ad esempio spostando le feste infrasettimanali al lunedì o al venerdì». Pace fatta con gli alleati, dunque? Non del tutto, almeno a sentire la replica di Gianfranco Fini che, commentando i titoli dei giornali, ieri sosteneva di aver «invitato Berlusconi a riflettere» su quanto affermato in questi giorni.

Ulteriore giallo in serata alla notizia dell'assenza del vicepremier e di altri due ministri di An dalla seduta di Consiglio che ha approvato la proroga del condono edilizio al 31 luglio. Un avvertimento? «No, solo un contemporaneo impegno in agenda da due mesi».

Gianfranco Fini

● A pagina 3

Lievitano i prezzi a Trieste In Fvg disoccupati in calo

● Alle pagine 2 e 15

In una lettera le motivazioni dell'uomo carbonizzato nella sua auto. Terrorismo, 8 arresti in Inghilterra

Esploso nel nome di Allah

Brescia, il marocchino voleva protestare contro la guerra in Iraq

Brescia, domenica sera: l'auto del marocchino devastata dall'esplosione che lo ha ucciso.

BRESCIA Si è immolato «nel nome di Allah», facendosi bruciare vivo all'interno dell'abitacolo della sua automobile satura di gas per protestare «contro la guerra in Iraq». È emersa solo ieri la verità sulla fine di Mostafà Chaouki, 36 anni, morto domenica sera davanti a un McDonald's di Brescia: una lettera del marocchino, spedita per posta il giorno prima del suicidio, è stata finalmente recapitata in questura: all'interno la spiegazione del gesto. Nello scritto l'immigrato racconta di «sentire una forte rabbia per la guerra contro l'Iraq», di odiare «gli Stati Uniti e Israele». In un passaggio si rivolge direttamente al presidente del Consiglio con un «tu, signor Berlusconi...» per chiarire che non avrebbe mai caricato quelle bombole di gas sull'auto se il governo italiano non si fosse affiancato agli Usa.

Intanto la lotta al terrorismo internazionale mette a segno un colpo importante. In Inghilterra Scotland Yard è riuscita a sgominare una banda di islamici, arrestando otto persone e sequestrando mezza tonnellata di fertilizzante chimico utilizzato per la realizzazione di esplosivi.

● A pagina 5

MOSTAFÀ IMMIGRATO E DISPERATO

di **Gianfranco Bettin**

Una disperazione più grande di lui. Aveva i suoi problemi, Mostafà Chaouki. A 36 anni aveva fatto i mestieri più disparati e aveva una vita randagia, resa più triste e solitaria dall'abbandono della moglie.

Marocchino, in Italia dal 1988, dopo due anni era riuscito a mettersi in regola. Non male, ma poi tutto è andato a rotoli. Era sfiduciato e depresso, ha raccontato suo fratello. Non riusciva più a lavorare, a reggere gli orari, ad arrangiarsi. Così l'altra sera, domenica sera, ha caricato sulla vecchia Tempra quattro bombole di gas da cucina, si è infilato in una corsia di un McDrive di Brescia, ha liberato il gas, ha aperto la portiera facendo scattare la luce interna che ha fatto da detonatore ed è bruciato vivo legato alla cintura.

● Segue a pagina 9

Maria Anna Cerut consegna al pm Frezza le registrazioni telefoniche nelle quali lo scorso anno «il portoghese» minacciava la coppia

Nei nastri la voce di Paolino: «Ammazzo te e Bancovich»

«Avevo fatto denuncia, poi l'ho ritirata per paura delle ritorsioni», dice l'infermiera

TRIESTE «Ucciderò te e anche Adriano Bancovich».

Paolino Barata Barata tra il marzo e l'ottobre del 2003 aveva ripetutamente minacciato di morte Maria Anna Cerut e l'impresario edile trovato morto sabato 20 marzo nella sua abitazione di Carsin, vicino a Cittanova. Lo aveva fatto per telefono e i nastri con le registrazioni delle minacce sono oggi nelle mani del pm Federico Frezza. Glieli ha consegnati la stessa Maria Anna Cerut. In quei nastri «il portoghese», oggi indagato per l'omicidio, minaccia di morte Bancovich, la sua ex moglie, i suoi due figli e Maria Anna Cerut. Le minacce erano così frequenti che l'impresario e l'infermiera avevano denunciato Paolino. Poi – su consiglio di un legale – la denuncia era stata ritirata.

«Non volevo accettare le sue proposte – dice la donna – voleva che lasciassi Adriano, che amavo, per mettermi con lui».

● A pagina 15

Claudio Ernè

GIUSTIZIA SPORTIVA

Il derby si rigioca, un turno al campo della Roma

● A pagina 30 Nella foto, Totti tratta con gli ultrà il 21 marzo scorso. Il derby verrà sospeso.

Preso il camorrista che doveva morire al posto di Annalisa

NAPOLI Salvatore Giuliano, 20 anni, il giovane camorrista che doveva essere la vittima dell'agguato di sabato scorso in cui è rimasta mortalmente ferita la quattordicenne Annalisa Durante, è stato fermato ieri notte. Giuliano è stato incriminato per omicidio: avrebbe sparato lui, per errore, alla ragazza. Davanti alla polizia il camorrista ha negato tutto: «Quando i killer hanno fatto fuoco io ero disarmato, mi sono buttato a terra e poi sono scappato».

Ieri, intanto, 15 mila persone hanno partecipato a Forcella ai funerali di Annalisa.

● A pagina 4

Slovenia, applausi al primo sorvolo dei caccia italiani

● A pagina 6

Gli anarchici siglano le bombe di Genova

● A pagina 5

Poli scientifici: Area approva la bozza Cosolini

● A pagina 10

Complicazioni per il cambio al vertice della spa

L'amministratore delegato di Autovie Venete si ribella «Io non mi faccio cacciare»

La sede triestina di Autovie Venete, in via Locchi.

TRIESTE Non sarà indolore il passaggio di consegne tra gli attuali e i nuovi amministratori di Autovie Venete, appena indicati dalla giunta Illy. Lo fa capire chiaramente l'amministratore delegato della concessionaria, Mauro Avanzini, imprenditore di area leghista alla guida operativa della spa dal dicembre 2001: «Dimettermi in giugno? Non ci penso proprio. Io me ne andrò solo alla scadenza del mandato, che è di tre anni. Quindi, prima di autunno io non mi muovo». E dalle parole di Avanzini si percepisce che la sua posizione è anche quella della gran parte del cda in carica.

● Enri Lisetto a pagina 11

Il governo scende in campo con Sviluppo Italia, mentre la commissione Bie visita Porto Vecchio: «Sito attraente»

Expo, una «fiche» da 50 milioni di euro

Il gatto Tyson.

Trieste, sparirà col Magazzino Vini la colonia dei gatti

Gli animalisti temono che i mici facciano una brutta fine

● A pagina 15

Il sindaco Dipiazza con i commissari Bie in Porto Vecchio.

● Paola Bolis a pagina 17

Il carovita tira il freno ma non accenna a scendere. Dopo l'aumento registrato in febbraio, l'inflazione a marzo non registra variazioni e rimane ferma al 2,3%

Prezzi fermi a marzo. Sindacati, resta l'allarme

Epifani: il governo deve controllare le tariffe. Consumatori all'attacco. Trieste resta carissima

ROMA L'inflazione si ferma a marzo. Dopo l'aumento registrato in febbraio, l'inflazione a marzo non registra variazioni e rimane ferma al 2,3%. Sul dato proveniente dalle 13 città campione (dal mese scorso c'è anche Roma) pesano tuttavia due voci in sensibile rialzo: le sigarette, per i recenti aumenti su quasi tutte le marche, e il petrolio. A marzo i prezzi al consumo per l'intera collettività sono cresciuti a Trieste dello 0,4% rispetto al mese precedente (+0,5% a febbraio). Il tasso annuo di inflazione risulta pari al 2,7% (2,6% a febbraio).

Ma sindacati e consumatori non abbassano la guardia, convinti da un lato che il dato non sia realistico, e dall'altro che in ogni caso sia ancora troppo alto. Positiva, invece, la reazione dei commercianti, che cominciano a intravedere i primi segnali di un raffreddamento dei prezzi che potrebbe portare a un 2% medio nel 2004. E anche Confindustria smorza l'allarme, sottolineando che le retribuzioni, tra il 1996 e il 2003, sono aumentate del 21,1%, contro il 20,1% dei prezzi al consumo.

«Si conferma una stabilità dell'aumento dei prezzi - riconosce il leader della Cgil Guglielmo Epifani - ma sui livelli alti. Quindi, se si tiene conto che questo dato avviene in contemporanea alla flessione della produzione, il dato è assolutamente preoccupante». Secondo Epifani, quindi, «invece di trastullarsi con idee un pò strane, il governo deve affrontare seriamente il controllo dei prezzi e delle tariffe».

Sulla stessa linea Raffaele Bonanni (Cisl), secondo cui il dato di marzo «è stabile, ma è ancora alto e non scende». Il sindacalista sottolinea ancora una volta la «perdita del potere d'acquisto di salari e pensioni di cui proprio in questi giorni abbiamo avuto nuovamente conferma», e punta il dito soprattutto sulle tariffe dei servizi e sui rincari della catena commerciale, chiedendo che si avvii una «revisione profonda del sistema contrattuale». Scettico sulle veridicità del dato è invece Adriano Musi (Uil), che chiede all'Istat una revisione dei pesi del paniere da portare avanti proprio con il sindacato.

Ancora più scettiche le associazioni dell'Intesa dei consumatori, che parlano apertamente di «dato ridicolo» e ancora «molto lontano dalla realtà». Secondo l'Intesa, infatti, il carovita viaggia a ritmi del 5,5% annui, «e se rimarrà a questi livelli, a pagare sarà soprattutto la nostra economia, che dovrà fare i conti con la competizione dei Paesi europei in cui il tasso è molto più basso».

Di tutt'altro tenore sono invece i commenti dei commercianti, che prevedono un calo nei prossimi mesi fino ad arrivare a un 2% medio a fine anno, anche se non mancano di sottolineare come il dato di marzo sia stato influenzato in negativo da settori che non coinvolgono direttamente i negozi. Confesercenti parla di «tendenza positiva», ma sottolinea il permanere delle «preoccupazioni legate all'andamento del prezzo dell'energia, soprattutto per quanto riguarda i carburanti, e al rischio di nuovi incrementi delle tariffe e delle tasse locali». Anche Confcommercio si dice fiduciosa sulle possibilità di arrivare al 2% e fa notare che senza gli aumenti dei tabacchi e della benzina saremmo già al 2,1%. Il peso dell'aumento delle sigarette, del resto, è certificato dall'Isae, secondo cui poco più di un terzo dell' incremento congiunturale dell'inflazione a marzo è attribuibile proprio ai rincari in tabaccheria.

L'andamento dell'inflazione

VARIAZIONE ANNUA (Dati %)

	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR*
	2003										2004		
Variazione annua	+2,7	+2,7	+2,7	+2,7	+2,7	+2,8	+2,8	+2,6	+2,5	+2,5	+2,2	+2,3	+2,3

VARIAZIONE MENSILE

	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR*
	2003										2004		
Variazione mensile	+0,3	+0,2	+0,2	+0,1	+0,2	+0,2	+0,2	+0,1	+0,2	+0,1	+0,2	+0,2	+0,3

*stima città campione

ANSA-CENTIMETRI

INDUSTRIA

Mentre nel Paese l'occupazione in gennaio cala all'8,7 per cento in regione aumenta del 2,6 per cento

Lavoro in calo, segni di ripresa in Fvg

ROMA Agricoltura ed industria zavorre dell'occupazione, che in gennaio cresce solo dello 0,8% rispetto allo stesso mese del 2003 con un aumento di 167.000 nuovi posti di lavoro. Si tratta di uno degli incrementi più bassi registrato nell'ultimo anno: per trovare un risultato analogo bisogna infatti risalire a gennaio 2003, che era chiuso proprio con un +0,8%. In gennaio, comunque, il tasso di disoccupazione è sceso di quattro decimi di punto dal 9,1 all'8,7 per cento. I dati dell' Istat sono stati accolti con soddisfazione dal sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, «sono straordinariamente positivi se confrontati con la congiuntura particolarmente negativa in atto», e dal direttore generale di Confindustria Stefano Parisi, «meravigliano anche noi, vuol dire che le cose stanno funzionando». Critici, invece, i sindacati, che invitano il governo a rivedere la propria agenda.

Lavoro in ripresa in Fvg. Netta crescita invece del numero degli occupati in Friuli Venezia Giulia, che in un anno sono passati dai 492.382 del gennaio 2003 ai 505.576 del gennaio 2004, con un incremento di 13.194 unità, pari al 2,68%. Lo rileva il Cref (Centro Ricerche Economiche e Formazione) di Udine sulla base di dati Istat, secondo i quali in Friuli-Venezia Giulia il tasso di disoccupazione (calcolato con il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) è passato dal 4,3% del gennaio 2003 al 4,4% del gennaio scorso, a causa soprattutto dell' aumento del numero di donne in cerca di occupazione. Il Friuli Venezia Giulia - ha evidenziato il Cref - è l'unica regione del Nordest nella quale è aumento il numero degli occupati: nello stesso periodo, il calo degli occupati è stato del 0,6% in Emilia-Romagna, dello 0,4% in Trentino-Alto Adige e dello 0,02% in Veneto. In Friuli Venezia Giulia, l'incremento dell' occupazione è stato equamente ripartito fra maschi (+6.483) e femmine (+6.710).

L'occupazione cala ma in Fvg ci sono segnali di ripresa.

Per quanto riguarda, invece, il tasso di disoccupazione, quello maschile è stato, alla fine dello scorso gennaio, del 2,6% (con un netto miglioramento rispetto al 3,1% del gennaio 2003), mentre quello femminile è stato del 6,9%, superiore di un punto percentuale rispetto allo stesso mese di gennaio del 2003. Per il Cref, «sono state pertanto confermate le tendenze emerse nelle precedenti rilevazioni di un incremento delle donne in cerca di occupazione che, allo stato attuale, è superiore alla capacità di nuove assunzioni delle unità produttive del Friuli Venezia Giulia».

Secondo l'analisi del Cref, il positivo risultato del mercato del lavoro regionale è confermato dalle risultanze del tasso di attività, ovvero del rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione in età lavorativa (15 anni e più), che rappresenta uno degli indicatori di vitalità di un sistema economico territoriale. Tra le regioni del Nord-Est, nel mese di gennaio 2004, rispetto allo stesso mese del 2003, il tasso di attività è aumentato solo in Friuli-Venezia Giulia: a fronte di un risultato del 48,9% per cento a livello nazionale, il Friuli-Venezia Giulia registra un tasso del 50,7%, con un picco del 60,7% tra i maschi e del 41,6% tra le femmine. Secondo il Cref, l'andamento del mercato del lavoro lascia intravvedere una possibile ripresa del ciclo economico regionale.

IN BREVE

Allo studio la riduzione dei costi

Consorzio con Fincantieri per rilanciare la cantieristica: piano europeo da 38 milioni

TRIESTE La Fincantieri, in consorzio con altri sei importanti cantieri europei, gestirà il progetto integrato Intership, del valore di 38 milioni di euro, nell'ambito del documento programma «Leadership 2015», presentato alla Commissione Europea dai cantieri europei nell'ottobre 2003. «Leadership 2015» intende potenziare la competitività della cantieristica europea. Intership rientra tra queste azioni ed è stato finanziato dal sesto programma quadro della Commissione Ue per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. Gli obiettivi consistono in un aumento significativo della competitività dei cantieri europei costruttori di navi da crociera e passenger ferry, nello sviluppo di navi più sicure e più rispettose dell'ambiente e in una drastica riduzione dei costi di costruzione.

Petrolio, Opec divisa sui tagli alla produzione

ROMA I paesi dell'Opec si presenteranno divisi oggi al vertice di Vienna e i mercati attendono di conoscere quali decisioni saranno prese. Il 10 febbraio scorso, ad Algeri, il cartello aveva deciso di ridurre la produzione di 1 milione di barili al giorno a partire dal primo aprile, ma alcuni hanno avanzato l'ipotesi che questa data potrebbe essere rimandata proprio nell'incontro di domani, a seguito del rialzo dei prezzi. Ieri però l'Arabia Saudita ha confermato l'intenzione di procedere ai tagli, e in tal senso si sono espressi Algeria, Venezuela e Libia. È stato invece il Kuwait a proporre una dilazione, proprio mentre la Russia chiede un intervento per portare i prezzi «ad un prezzo accettabile».

Paradisi fiscali: Monti assedia la rocca di Gibilterra

BRUXELLES Mario Monti ha lanciato una piccola crociata contro l'evasione fiscale più o meno off-shore ponendo sotto assedio la rocca di Gibilterra. L' esecutivo Ue ha deciso che la preannunciata riforma fiscale per le società insediate sul promontorio spagnolo amministrato dalla Gran Bretagna non va: «Non è in linea con le regole Ue sugli aiuti di Stato», sottolinea un comunicato della Commissione Ue, e quindi «non deve essere attuata». La riforma, ricorda una nota Ue, punta ad abolire l'attuale tasso di imposizione societaria del 35% rimpiazzandolo con due imposte (una sui salari e una sul suolo occupato) limitate al 15% degli utili realizzati.

Le Generali arrotondano la quota nella Fiat

MILANO Generali ha arrotondato il 31 dicembre la propria partecipazione diretta e indiretta con diritto di voto in Fiat. La partecipazione è al 2,91% a fronte del 2,578% (di cui lo 0,585% senza diritto di voto) in portafoglio dal 17 gennaio 2003. Lo si apprende dalle comunicazioni societarie alla Consob.

Utile netto a 15,3 milioni di euro per Premuda

GENOVA Premuda spa chiude il bilancio consolidato di gruppo con un risultato utile netto di 15,3 milioni ed un cash flow di 43,6 milioni. Il bilancio consolidato al netto delle quote di terzi chiude con un utile netto di 12,1 milioni. L'esercizio 2002 aveva evidenziato un utile di 12,2 milioni, con un cash flow di 24,4 milioni.

Parla l'amministratore delegato della banca di segmento, Roberto Nicastro, artefice del progetto «Nuova Europa» del colosso guidato da Profumo

Unicredit Banca: passa da Trieste la sfida verso Est

Piani di acquisizione in Serbia. Le strategie di sostegno alle piccole e medie imprese

Dall'inviato

UDINE Unicredito è il principale gruppo bancario nell'Europa centrale e orientale dove controlla fra l'altro la prima banca privata della Polonia (Bank Pekao) e la più grande della Croazia (Zagrebacka Banka): oggi prepara lo sbarco in Serbia. Trieste, al centro di grandi progetti come la candidatura all'Expo e il Corridoio 5, può avere un ruolo cruciale nel passaggio a Est. «È chiaro che con l'apertura dell'Unione Europea a dieci nuovi Paesi - dice Roberto Nicastro, amministratore delegato di Unicredit Banca, una delle tre banche di segmento, e vicedirettore generale del gruppo guidato da Alessandro Profumo- dobbiamo attrezzarci per stare più vicino alle piccole e medie imprese italiane. Si tratta di un'opportunità che non possiamo trascurare».

Trieste «provincia chiave». Nicastro, artefice del progetto Nuova Europa, ieri a Udine per una riunione del cda di Unicredit Banca, ha precisato le strategie del colosso del credito dopo le operazioni a Est. Trieste, dopo l'acquisizione della CrT, è «una provincia chiave nella nostra strategia», dice accanto al presidente dell'istituto, Aristide Canosani. Nell'Europa centro orientale il gruppo Unicredito si sta muovendo rapidamente attraverso una rete capillare di filiali e agenzie al servizio di circa 2 mila imprese italiane. La banca è anche presente in Slovacchia, Romania, Repubblica Ceca, Turchia, Slovenia: «Attualmente ci stiamo focalizzando su una missione specifica: quella di aiutare i nostri clienti ad accedere all'intero network di servizi di Unicredito nell'Est Europa. In questo momento è la nostra priorità. In ciascuna banca sono presenti desk specializzati che curano le esigenze delle imprese italiane e mantengono costante il flusso di informazioni sui mercati di riferimento».

Roberto Nicastro

Obiettivo Serbia. Ma ci saranno espansioni ulteriori? «Esamineremo via via le varie opportunità che si possono creare -chiarisce Nicastro. Di sicuro ci piacerebbe entrare in Serbia. Con il governo Gingig - spiega - eravamo a buon punto per l'acquisizione della Novosadska Banka. Lo stesso primo ministro si espresse a favore di un nostro ingresso nella banca di Novi Sad. Poi, dopo le elezioni, è successo quello che è successo. Ma la Serbia ci interessa e, quindi, abbiamo riallacciato i contatti con il nuovo governo che sembra stia per imprimere una ulteriore accelerata alle privatizzazioni. Attualmente con la banca di Novi Sad abbiamo in corso un accordo commerciale e stiamo già aiutando aziende italiane impegnate sul posto». Intanto Unicredito di recente è sbarcato anche in Cina: «Unicredit Banca Impresa ha di recente avviato una joint venture con la Bank of East China».

Unicredit Banca in Friuli Venezia Giulia

Provincia di Trieste	
Impieghi	546
Raccolta Diretta	903
Raccolta Complessiva	2.248
Provincia di Gorizia	
Impieghi	213
Raccolta Diretta	194
Raccolta Complessiva	595
Totale FVG	
Impieghi	1.923
Raccolta Diretta	2.461
Raccolta Complessiva	7.197

Cifre in milioni di Euro — centimetri.it

Corridoio 5: sfida per Trieste. Il gruppo, dopo l'acquisizione della Cassa di risparmio, si concentra su Trieste che Nicastro definisce «una provincia chiave nella nostra strategia». A Trieste e Gorizia Unicredito conta oggi su circa 120 mila correntisti (300 mila in regione): «Stiamo attenti ai mutamenti in corso nella realtà socio economica -dice Nicastro. La città ha perso la sua antica vocazione commerciale dopo la caduta del Muro e i processi di transizione verso il libero mercato nei Paesi dell'Est. Ma sicuramente possiede oggi risorse importanti come il mondo della ricerca, l'università, il porto, le grandi assicurazioni. Una eccezionale opportunità proviene anche dalla candidatura all'Expo. Inoltre la realizzazione del Corridoio 5 è essenziale per scongiurare i rischi di marginalizzazione della città. Unicredito si impegnerà per aiutare la città a affrontare queste sfide».

Il sostegno alle piccole imprese. Unicredito, dopo l'acquisizione della Cassa di risparmio triestina, controlla oggi nel capoluogo 55 sportelli per una quota di mercato pari al 33 per cento. E accentua una strategia di sostegno alle Pmi: «A Trieste e Gorizia abbiamo predeliberato 2000 fidi per un impegno finanziario pari a 60 milioni di euro; a Udine 7800 per 247 milioni. Nel complesso in Friuli Venezia Giulia (e nella provincia di Treviso) abbiamo predeliberato 19 mila fidi per 570 milioni di euro».

La raccolta totale di Unicredit Banca in regione ammonta a 7,2 miliardi (2,4 miliardi di raccolta diretta proveniente da depositi e conti correnti). Gli impieghi, un indice di vitalità economica, in Fvg sono a quota 1,9 miliardi di euro. A Trieste ammontano a 546 milioni di euro con una raccolta totale pari a 2,2 miliardi (903 milioni quella diretta): «Vogliamo dare segnali concreti di vicinanza al territorio soprattutto nel sostegno alle piccole e medie imprese-afferma Mario Bassetto, direttore regionale per il Triveneto Orientale. Gli impieghi a Trieste sono aumentati nel medio periodo anche se rispetto al resto della regione la crescita è contenuta. In città registriamo un turn-over molto elevato soprattutto nel microcommercio e questo si riflette sul dinamismo economico».

Piercarlo Fiumanò

Per il ministro del Welfare Maroni «il confronto è chiuso». La commissione Lavoro del Senato vota l'articolo 1 della riforma

Pensioni, il governo non fa marcia indietro

ROMA Si stringono i tempi della riforma delle pensioni. Per approvare il disegno di legge delega, il cui esame è ripreso ieri al Senato, il governo non ricorrerà al voto di fiducia. Lo ha annunciato ieri il ministro Roberto Maroni che ha anche smentito l'eventualità di una ripresa del dialogo con i sindacati sul tema previdenziale. «Il confronto è stato fatto ed è chiuso. Ora la delega è in commissione Lavoro dove si procede alacremente» ha sottolineato il responsabile del Welfare al termine della seduta della commissione Lavoro dove procede a ritmi serrati l'esame del testo che prevede l'innalzamento dell'età pensionabile a 60 anni a partire dal 2008.

Nella riunione di ieri sono iniziate le operazioni di voto. Da sciogliere il nodo dell'articolo 1 che contiene le novità più significative e controverse della riforma (Tfr, anzianità ed incentivi) e su cui pesa una valanga di emendamenti. Ieri ne sono stati accantonati due. Il primo a firma del leghista Antonio Vanzo che stabilisce un terzo canale per accedere al trattamento di anzianità con 57 anni di età e 37 di contributi. Il secondo, proposto dall'ex ministro Tiziano Treu (Margherita) per cui c'è il parere favorevole del governo, prevede la possibilità di andare in pensione per i lavoratori che continuano a versare i contributi volontari. Ma presenta un problema di copertura, come ha sottolineato il relatore Carmelo Morra di Forza Italia, per aggirare il quale è previsto un innalzamento del 20% alle aliquote relativi ai redditi da capitale. Il governo è pronto a fare uno sforzo nel convincimento - sottolineato dal ministro Maroni - che il via libera ai due provvedimenti è in grado di migliorare «l'impatto sociale della riforma previdenziale». Respinte invece 100 proposte di modifica. Il voto proseguirà oggi.

an.pen.

SCAMBIO DI FOTO

Per un errore ieri a pagina 2 sopra la didascalia di Giorgio Girelli, ad di Banca Generali, è apparsa la foto di Giovanni Perissinotto, ad delle Generali. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Giorgio Girelli

Il premier torna a parlare delle misure allo studio per l'economia e conferma la riduzione delle aliquote al 23 e 33 per cento. Così gli italiani potranno spendere di più

Berlusconi: meno tasse, altrimenti non mi ricandido

Sui festivi spiega che se cadranno in mezzo alla settimana verranno spostati al venerdì o al lunedì

ROMA Silvio Berlusconi garantisce agli italiani la netta riduzione delle tasse con le due aliquote al 23% e 33% entro la legislatura. In caso contrario - sostiene - non si ripresenterà alle prossime elezioni. È questo impegno che il premier ha ribadito ieri sera conversando con i giornalisti a margine della festa dell'«Indipendente».

Il presidente del Consiglio non rinuncia alla linea scelta in vista delle prossime elezioni. «Spero di poter dare in qualche settimana la notizia di una riduzione delle imposte», ha ribadito il premier nella trasmissione «l'Alieno», di Italia 1. Chiedendo però agli italiani «di spendere i soldi che resteranno nelle loro tasche, per aumentare i consumi, per sostenere davvero l'economia».

Il Cavaliere cerca insomma di gettare in una campagna elettorale per le europee che sembra tutta in salita il peso di un nuovo annuncio di taglio delle tasse. Per quanto riguarda il taglio di qualche festività, smentisce invece tutto: è stato solo il frutto della solita «malizia intepretativa» degli avversari. Lui giura di aver solo pensato alla collocazione delle feste in modo di evitare qualche «ponte», ad esempio spostando «la festa infrasettimanale il venerdì o il lunedì».

Il clima nella maggioranza resta però teso, e i rapporti fra Berlusconi e Gianfranco Fini freddi come mai. «Fini frena Berlusconi», titolava ieri mattina a tutta pagina il «Secolo d'Italia». E nelle pagine interne i titoli dell'organo di Alleanza nazionale sgombravano il campo da ogni dubbio: «Coro di no alla proposta di Berlusconi sulla riorganizzazione delle festività...», E sull'ipotesi di tagliare le tasse: «An boccia l'ipotesi salva ricchi».

Ieri mattina il leader della destra, Gianfranco Fini, ha cercato di smussare gli angoli, ma solo un po'. «Il titolo giusto - ha suggerito - sarebbe stato "Fini invita Berlusconi a riflettere", ma è troppo lungo per un giornale». E soprattutto ieri pomeriggio lo stesso Fini, ma anche i ministri Alemanno e Matteoli hanno disertato il Consiglio dei ministri.

Una diserzione massiccia che ha fatto suonare l'allarme nella maggioranza, appena ridimensionato da una nota del ministero delle Comunicazioni per sottolineare che Maurizio Gasparri e Mirko Tremaglia avrebbero partecipato alla riunione del governo.

L'unico motivo della sua assenza, ha poi spiegato lo stesso Fini, era la presentazione del suo libro a Pietrasanta, in provincia di Lucca. «Un impegno in agenda da due mesi».

Tanto più, ha aggiunto il vicepremier, che nel Consiglio dei ministri di ieri l'unico punto in discussione era la proroga del condono edilizio.

Fatto sta che anche ieri Alemanno,come riferiamo anche a parte, è tornato ad avvertire che nella politica economica bisogna «smettere con la politica dei fatti compiuti». È un segnale di evidente difficoltà della maggioranza è stato anche il nuovo ricorso al voto di fiducia sulla legge per la vendita degli immobili pubblici. Una scelta che la dice lunga sulla paura di imboscate e ritorsioni nel Centrodestra che pure dispone di una larghissima maggioranza alla Camera.

I rapporti tesi, nella Casa delle libertà, sono del resto alimentati anche dalla sensazione di An, Udc e Lega che Berlusconi questa volta corra solo per se stesso, anche a spese degli alleati e anzi magari proprio per ridimensionare compagni giudicati poco affidabili.

In questo modo sembra di poter leggere anche le promesse di tagli alle tasse. Berlusconi torna a parlare della possibilità di portare l'aliquota massima del 45 per cento al 33. «Stiamo a vedere quale sarà l'entità della riduzione possibile - avverte però - sarebbe veramente un miracolo poter arrivare a questo 33 per cento». E i rapporti nella Cdl? Il premier è chiaro: tutto bene.

Andrea Palombi

I costi della soppressione

La spesa complessiva per le festività

	Italiani in vacanza (in milioni)	Spesa (in milioni di euro)
Epifania	1	250
25 aprile	4,6	3000
1 maggio	4	2000
2 giugno	2	500
15 agosto	22	4400
1 novembre	1	200
8 dicembre	1	300
pacchetto di 6 festività (ferragosto escluso)	13,6	6.250
pacchetto di 7 festività (ferragosto compreso)	35,6	10.650

Fonte: Federalberghi — ANSA-CENTIMETRI

«BASTA LA MIA SAGGEZZA»

Quanto la saggezza di Bossi manca in questo momento? «C'è la saggezza di Berlusconi - risponde il presidente del Consiglio ai giornalisti - che basta e avanza per tutti...». «Se oggi Berlusconi si fosse potuto consultare con Bossi, avrebbe evitato una battuta infelice perchè non vera e poco adatta all'atteggiamento verso un amico malato» è il commento dell' esponente della Lega Roberto Calderoli.

L'opposizione contesta Berlusconi sul discorso ferie.

Entro il 15 maggio deve essere presentato il Documento di programmazione economica

Manovra da 26 miliardi di euro

ROMA Con il taglio delle tasse serve una manovra da 26 miliardi di euro a regime, 6-7 miliardi occorrono infatti per il secondo modulo della riforma Irpef. Entro il 15 maggio, deve essere presentato il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). La seconda tranche del taglio delle tasse (la prima c'è stata con la Finanziaria 2003) deve essere annunciata nel Dpef. Non solo, dato che quest'anno il 12-13 giugno si vota per le europee, l'annuncio va anticipato per poterne sfruttare i vantaggi elettorali. Per le scelte vere (fondi e applicazione) si può aspettare la Finanziaria 2005.

Aliquote e no tax. Berlusconi dice che tagliare subito l'aliquota massima dal 45 al 33% forse non sarà possibile. Ma che potrebbero essere limate tutte le aliquote per avvicinarsi alle due definitive: fino a 23% per i redditi fino a 100 mila euro, 33% per quelli superiori. La vera novità potrebbe essere l'ampliamento della no tax area, ovvero quella entro cui non si pagano tasse. Ora è a 7500 euro, potrebbe passare a 15-20mila. Con benefici a scalare per i redditi superiori.

Chi ha guadagnato. Nel 2003 chi aveva redditi entro i 20 mila euro, grazie all'introduzione dell'aliquota del 23%, e alla no tax area, ha risparmiato, a seconda se pensionato o lavoratore dipendente, fra 381-516 euro e 165-279. Irrisori i risparmi di tasse fra i 40 e i 70 mila euro di reddito (si va nell'ordine dei 7 euro l'anno). Problema: la crescita delle addizionali locali ha di fatto annullato i risparmi.

Un 2004 duro. Senza il recupero del fiscal drag, ovvero dell'adeguamento delle aliquote in base all'inflazione, quest'anno pagheremo di più.

I tagli del 2005. In vista di fine legislatura (2006) quando, dice il premier, la riforma sarà comunque a regime, il governo potrebbe inserire nella Finanziaria 2005 due misure «civetta». L'esordio dell'aliquota del 33% e l'avvicinamento di quella del 23% alla soglia di reddito prevista per quella successiva (29%), ovvero 29mila euro. Per l'aliquota del 33% (ora inesistente) potrebbe esserci un debutto a metà scala, sui redditi fra 32 mila 600 euro e quelli fino a 50 mila, alzando lo scatto del 45% verso i 100 mila.

Risorse. Servono 6-7 miliardi di euro. Ma il Pil cresce meno del previsto, per centrare l'obiettivo dell'1,5% occorrerà una manovra da 20 miliardi (senza condoni, già fatti). Manovra che diventa da 26 con il taglio delle tasse. Come si finanzia? Forse non osservando l'1,5% come obiettivo deficit-Pil, ma andando verso lo sforamento del fatidico 3%, il parametro di Maastricht. «Non è un reato capitale», ribadisce Berlusconi.

Alessandro Cecioni

Giallo sull'assenza degli uomini di An

Il governo allunga i tempi per il condono edilizio. Varata la proroga al 31 luglio

ROMA Tempi più lunghi per usufruire del condono edilizio. La proroga al 31 luglio del termine per pagare la prima rata di adesione alla sanatoria, previsto in origine per oggi, fà slittare a cascata la scadenza della seconda rata (dal 30 giugno al 30 settembre). E quella della terza che sarà rinviata dal 30 settembre al 30 novembre. Lo stabilisce il decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri. È diventata invece un giallo l'assenza del vicepremier e di due ministri di An (Alemanno e Matteoli) per impegni presi ufficialmente da tempo.

Il rinvio del condono edilizio ha riacceso le polemiche su un provvedimento che doveva essere una importante fonte di gettito (3,8 miliardi di euro secondo le stime del governo) ma che finora ha raccolto scarse adesioni fra gli italiani. Sul testo inoltre pesa il giudizio della Corte Costituzionale che nell'udienza dell'11 maggio dovrà pronunciarsi sulla legittimità dell'articolo 32 e sciogliere il nodo dell'attribuzione di poteri fra Stato e Regioni. La Lega ha dato via libera ma - attraverso il ministro Roberto Maroni - ha messo le mani avanti. «Se ci sono delle modifiche alla norma vogliamo prima leggerle» ha avvertito il responsabile del Lavoro. Più netto il giudizio del collega Altero Matteoli di An che considera «esaurito» questo percorso per far affluire soldi nelle casse dello Stato. E si è detto perplesso sulle opportunità di realizzare il gettito previsto perchè - ha spiegato - «tre mesi in più non cambiano molto».

L'opposizione attacca con forza il condono. Per il diessino Fabrizio Vigli «la disfatta del governo» si misura nelle casse dello Stato «che non guadagnano» e nell'ambiente «che paga un costo altissimo». È «un' istigazione a delinquere» ha denunciato il verde Alfonso Pecoraro Scanio. Contrario anche il Wwf.

Si potrà utilizzare anche il modello F24 e in caso di più illeciti, bisognerà presentare tante domande quanti sono gli abusi. Le domande per accedere al condono edilizio possono essere redatte utilizzando l'apposito modello (oltre che sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2003, copia di questo modello è reperibile nei siti Internet del Dipartimento delle politiche fiscali, www.finanze.gov.it, dell'Agenzia delle entrate, www.agenziaentrate.gov.it, e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, www.infrastrutturetrasporti.it). Il pagamento dell'oblazione può essere eseguito utilizzando il bollettino di conto corrente postale a tre sezioni indicando: il numero di c/c postale 255000 intestato a Poste italiane, l'importo, gli estremi identificativi e l'indirizzo del richiedente, il Comune dove è ubicato l'immobile, il numero progressivo indicato nella domanda relativa al versamento, il codice fiscale del richiedente.

Il ministro Matteoli.

Ancora polemiche in viale Mazzini. La giornalista al vertice dell'azienda spiega che la sua principale preoccupazione è difenderne l'autonomia

Passa il nuovo piano Rai. La Annunziata contro

Il presidente accusa il Cda: consegnano l'ente nelle mani dei fiduciari del direttore generale

ROMA Il presidente della Rai, Lucia Annunziata, boccia il piano industriale della tv di stato e accusa il cda di voler consegnare l'azienda nella mani di pochi fiduciari del direttore generale, otto superdirettori che supervisioneranno il lavoro degli attuali direttori di rete. È durissimo il match tra il presidente di garanzia e il cda Rai che, spalleggiato dalla maggioranza di governo, accusa Annunziata di aver espresso un «no a priori e politico», contro l'azienda.

La presidente Rai ha infatti votato contro il piano proposto dal direttore Flavio Cattaneo e approvato ieri in Cda da tutti gli altri consiglieri perché convinta che dietro la facciata del riassetto industriale si nasconda la volontà di commissariare reti e testate. «Ho votato no al piano industriale perché tiene nella pancia, come una sorta di cavallo di Troia, una riorganizzazione che rischia di consegnare la Rai nelle mani dei fiduciari del direttore», spiega Annunziata. Che aggiunge: «La mia principale preoccupazione è quella di difendere l'autonomia delle rete e delle testate su sui si basa l'identità stessa della Rai».

«Il suo è un no che nasce da una pregiudiziale politica», ribatte Marcello Veneziani, il consigliere vicino ad An, «ma non possiamo paralizzare l'azienda in nome di veti politici».

A differenza della presidente, Veneziani è anzi convinto che il piano di Cattaneo pecchi per «genericità». E che senza un piano di riorganizzazione degli assetti interni sia destinato a restare lettera morta. La «lacuna» sarà colmata il prossimo 5 aprile quando il cda esaminerà le proposte del direttore generale.

Il cda, approvando il piano «volto a conservare la leadership e incrementare la redditività aziendale», ha infatti dato mandato a Cattaneo di avviare «la azioni necessarie pa la sua realizzazione operativa». Nei piani del dg ci sarebbe la volontà di accorpare, nelle mani di sei superdirettori, ogni capacità decisionale, privando di fatto Fabrizio Del Noce, Antonio Marano e Paolo Ruffini delle attuali deleghe.

I sei magnifici di Cattaneo sarebbero Guido Paglia (comunicazione esterne), Roberto Di Russo (Commerciale), Alessio Gorla (palinsesto), Gianfranco Comanducci (personale), Giuseppe Cereda (acquisti) e Marello Del Bosco (radio).

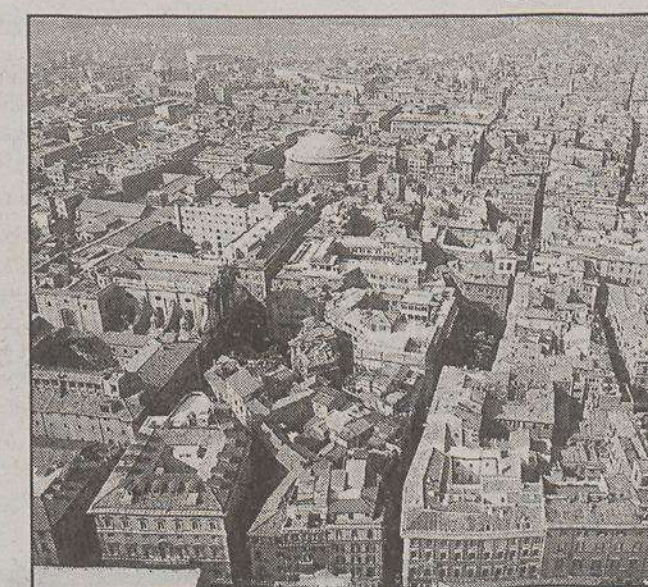
m.b.

Il presidente della Rai Lucia Annunziata (a destra) con il ministro Letizia Moratti.

TAJANI

Secondo Antonio Tajani, la relazione che è stata approvata ieri dalla commissione Libertà Pubblica dell'europarlamento sulla situazione dei media, in particolare in Italià, «è solo propaganda elettorale» e «non fotografa per niente la realtà italiana». Così si è espresso il capogruppo di Fi all'europarlamento che boccia la relazione Boogerd-Quaak. A suo avviso non ha «nessun valore giuridico». Tajani si scaglia contro i comunisti «che non possono certo dare lezioni di democrazia a noi», e ricorda che altre commissioni parlamentari, come quella giuridica, hanno ribaltato completamente il senso della relazione sui media.

Nuovo ostacolo per il Polo sulla «cartolarizzazione». La Lega minaccia voto contrario perché favorisce Roma dove c'è il maggior numero di case. E l'opposizione farà ostruzionismo

Vendita degli immobili di Stato: il governo chiede la fiducia

La Lega accusa: svendita di case romane.

ROMA Ancora una difficoltà per il governo, costretto dalla Lega a chiedere il voto di fiducia sul decreto legge che autorizza la cartolarizzazione degli immobili pubblici. L'annuncio è stato fatto ieri nell'aula di Montecitorio dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

Le dichiarazioni di voto cominceranno oggi alle 14 e si può essere certi che per la maggioranza sarà un'altra giornata a rischio. A dare fuoco alla polveri è il capogruppo della Lega a Montecitorio, Alessandro Cè, che contesta le agevolazioni previste e fa sapere che il suo gruppo voterà sì alla fiducia e no al decreto.

«Provvedimenti di questo tipo sono immorali. Il governo spieghi agli italiani perché a Roma si possono vendere immobili dello Stato a un prezzo inferiore del 65% al valore di mercato» spiega il deputato del Carroccio che invita il Centrosinistra a votarsi "da solo" il decreto ed accusa la destra e la sinistra di volersi «ccattivare" l'elettorato romano e "le loro clientele».

Nell'attesa di capire come si comporterà la Lega in aula, Luciano Violante annuncia che il Centrosinistra farà ostruzionismo e fa capire che oggi a Montecitorio potrebbero esserci sorprese. «Tutta l'opposizione parlerà a lungo su questo decreto, sia nelle dichiarazioni di voto che sugli ordini del giorno. Il governo», sbotta il capogruppo della Quercia a Montecitorio «deve smetterla di bloccare i lavori dell'aula per risolvere i propri problemi interni». Resta il fatto che con 100 deputati in più, Berlusconi si vede costretto per l'undicesima volta a dover «blindare» un provvedimento che molti parlamentari della Casa delle libertà vorrebbero impallinare.

A difendere il governo ci prova il vicepresidente dei deputati di Forza Italia, Antonio Leone, per il quale la scelta di porre la fiducia è una «prova» dell'equilibrio e del buon senso dell'esecutivo. «Il provvedimento non è altro che l'attuazione della volontà di questo Parlamento» dice il parlamentare contro il quale si scagliano tutti gli esponenti del Centrosinistra. Franco Giordano (Prc) accusa il governo di avere paura dell'«antimeridionalismo» della Lega mentre Renzo Innocenti (Ds) assicura che la maggioranza ormai «non ha più ossigeno» e Gabriella Pistone (Pdci) vede un governo pavido, che «ha paura di se stesso» e cerca di «imbavagliare» il dissenso. Antonio Boccia (Margherita) denuncia lo «svilimento» del ruolo del Parlamento mentre il verde Paolo Cento parla di una vera e propria «pedata» data dal governo alla sua stessa maggioranza.

Gabriele Rizzardi

CAMORRA A inchiodare l'accusato sarebbe la testimonianza di due ragazze che lo avrebbero visto rispondere al fuoco dei suoi aggressori

Napoli: preso il boss Giuliano, sparò a Annalisa

Il rampollo dell'omonima famiglia nega ogni addebito ma il magistrato non crede alle sue parole

CAMORRA Decine di migliaia di persone alle esequie della vittima

Al passaggio della bara bianca la folla urla e chiede giustizia

La disperazione della mamma di Annalisa (al centro) al passaggio del feretro.

NAPOLI «Giustizia, giustizia»: questo chiedevano, urlando dai balconi e per la strada, gli abitanti del rione Forcella al passaggio della bara bianca di Annalisa, la quattordicenne uccisa per errore sabato notte durante un raid camorristico. Il feretro, dopo essere stato portato nelle strade dell'intero quartiere, ha poi fatto ritorno, tra gli applausi e tra decine di migliaia di persone commosse, verso la chiesa dove pochi minuti prima si erano conclusi i funerali. Per comprendere cosa sia successo ieri nel ventre di Napoli, forse, conviene cominciare dall'epilogo. Cioè da quando la bara ha lasciato la chiesa di San Giorgio ai Mannesi sorretta dai familiari e seguita dal padre Giovanni e dalla sorella della ragazzina assassinata.

Lungo lo stretto dedalo di viuzze la gente si è stretta attorno alla famiglia Durante, mentre i negozi hanno tutti chiuso in segno di rispetto (ieri a Napoli è stato lutto cittadino). Il momento più commuovente è stato quando il feretro bianco si è fermato sotto casa di Annalisa, proprio dove la giovane è stata uccisa. Un applauso lunghissimo con sullo sfondo una saracinesca ancora bucata da quegli stessi proiettili che hanno ammazzato la ragazza. Gli abitanti di Forcella hanno innalzato uno striscione su una impalcatura che sorregge due palazzi pericolanti: «Annalisa l'angelo più bello del Paradiso». Il parroco, don Luigi Merola, durante l'omelia aveva detto: «Forcella ha dato una lezione a tutti, una lezione di dignità non soltanto a Napoli». Un discorso pronunciato dal pulpito e seguito con grande attenzione da tremila e più persone che si sono accalcate dentro e fuori la basilica. La lunga fila di persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla ragazza invade anche la strada, via Duomo, che è presidiata dalle forze dell'ordine.

All'esterno della basilica oltre alle centinaia di corone arrivate da tutta la Campania, gli amici di Annalisa hanno portato anche tantissimi palloncini azzurri a forma di cuore che faranno volare al termine della funzione religiosa. Attorno alla bara bianca di Annalisa coperta da decine di corone di fiori bianchi, i parenti della ragazza con il padre Giovanni. La madre Carmela, non ha presenziato al rito funebre perchè è troppo provata. Sono arrivati in Chiesa, tra gli altri, il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino, il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e numerosi assessori. Proprio Bassolino ha poi affermato: «Quando sono arrivato qui un cittadino che non conosco mi si è avvicinato, chiedendomi se potevamo chiamare Forcella via Annalisa. Non so se sarà possibile, poichè è complicatissimo cambiare nome: ma da oggi simbolicamente questa è via Annalisa, ex via Forcella».

p. d. l.

NAPOLI Già dall'altra sera il tam tam dei vicoli di Forcella lasciava presagire un sospetto atroce: a sparare ad Annalisa Durante, per errore, sarebbe stato Salvatore Giuliano, rampollo dell'omonima famiglia che per decenni ha «governato» nel rione-casbah. La pallottola vagante assassina, insomma, non sarebbe partita dal revolver di uno dei killer incaricati di far fuori il giovane, bensì da quello della vittima designata. Ma Salvatore Giuliano, che è stato scovato e ammanettato dai baschi verdi della Guardia di Finanza la scorsa notte (si nascondeva a Somigliano d'Arco) nega tutto. Giuliano non ammetterebbe di aver risposto al fuoco dei sicari e di aver potuto quindi provocare la morte della quattordicenne. Secondo quanto trapelato, l'uomo - durante il primo interrogatorio svolto alla Questura di Napoli - avrebbe assunto un atteggiamento di totale chiusura e non avrebbe negato null'altro se non di essere stato bersaglio dell'agguato. Secondo la sua versione non era neppure armato. Alla richiesta di spiegare i motivi per i quali ritiene che che avessero tentato di ucciderlo, avrebbe risposto: «Per il mio cognome».

Il pm della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, Raffaele Marino, però non ha evidentemente creduto alle sue parole, se è vero che nella stessa mattinata di ieri ha firmato il decreto di fermo. Le ipotesi di reato sono infatti quelle di omicidio e detenzione di pistola. Tra gli inquirenti, dunque, viene presa sempre più in considerazione l'ipotesi che a sparare il colpo che ha ucciso Annalisa sia stata proprio la pistola del giovane.

Salvatore Giuliano, assistito dall'avvocato Giacomo Mongiello, è stato interrogato per circa quattro ore. Come detto ha negato di aver sparato o di essersi fatto scudo con Annalisa, affermando che la ragazza era alle spalle di uno dei killer. Proprio questa circostanza, però, a quanto si è appreso, avrebbe indotto gli inquirenti a ipotizzare a suo carico l'accusa di omicidio aggravato. Giuliano, tornando alle sue dichiarazioni ai magistrati, ha detto di non possedere armi, sottolineando tra l'altro che non può andare in giro con la pistola in quanto, essendo pregiudicato, viene sottoposto a frequenti controlli da parte delle forze dell'ordine.

Il pm gli ha contestato le dichiarazioni di due ragazze - che non fanno parte del gruppo dov'era Annalisa - le quali poco lontane lo avrebbero visto rispondere al fuoco per difendersi dai proiettili dei sicari. L'indagato ha affermato che sabato notte era in strada ad attendere l'arrivo della fidanzata. Appoggiato a un'auto, accanto ad Annalisa e altre due amiche della ragazza, ha visto avvicinarsi due persone in sella a una moto. «Mi hanno fissato, poi si sono allontanati, hanno fatto un giro del palazzo e si sono fermati all'angolo opposto a fissarmi di nuovo». A quel punto, uno dei sicari avrebbe estratto la pistola cominciando a sparare mentre lui cercava di ripararsi, buttandosi a terra dietro l'auto. Il killer lo avrebbe inseguito per colpirlo, mentre il complice, che era nella direzione opposta, avrebbe anch'egli cominciato a sparare: in tal modo le ragazze - secondo la versione dell'indagato - si sarebbero trovate tra due fuochi.

Paolo De Luca

PEDOFILI

È stata devastata l'abitazione di Salvatore Giuliano, il ventenne «cane sciolto» della camorra obiettivo del commando che sabato sera ha ferito mortalmente la quattordicenne Annalisa Durante nel corso di una fallita «esecuzione» nel rione di Forcella.

Ignoti sono penetrati nell'appartamento di via Carbonara 20, a qualche centinaio di metri da Forcella, hanno messo a soqquadro le stanze, rotto alcuni mobili e aperto i rubinetti dell'acqua. Sul posto sono intervenute Volanti della polizia di Stato.

INCIDENTE

Bus si rovescia, una tragica gita scolastica

ROMA Era la prima gita scolastica dell'anno fra gli studenti del Cattaneo di Roma ma la gita è finita in tragedia. Il pullman è sbandato e si è rovesciato sulla via Pontina. Un ragazzo è morto, altre sette persone, fra studenti e professori, ferite.

IN BREVE

Ha 26 anni e numerosi precedenti penali

L'assassino di madre-coraggio si sente braccato dalla polizia e si consegna agli inquirenti

NAPOLI Si è costituito l'assassino della «mamma coraggio» di Torre Annunziata. Alfredo Gallo, 26 anni, pregiudicato con numerosi precedenti penali (a 15 anni era rimasto coinvolto in un omicidio). Si è sentito braccato nel clima della Napoli che reagisce ai delitti. Madre-coraggio, Matilde Sorrentino, 49 anni, otto anni fa aveva denunciato, insieme ad altre mamme, i pedofili che avevano abusato del figlio di sette anni. Matilde Sorrentino venerdì scorso non ha esitato ad aprire la porta al proprio assassino che l'ha freddata senza pietà. Il giovane killer non pare sia stato coinvolto, all'epoca, nei fatti di pedofilia.

Gabbiano nel motore, panico su un aereo a Olbia

CAGLIARI Il volo di un gabbiano ha fermato quello di un aereo. È successo ieri mattina all'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda, dove un Md 80 della compagnia Meridiana diretto a Milano Linate, con 148 passeggeri a bordo, subito dopo il decollo è dovuto tornare indietro per la rottura di un motore causato dall'impatto con il volatile. Attimi di tensione e qualche momento di paura a bordo, ma senza conseguenze per i passeggeri, che sono rientrati nell'aerostazione per essere poi imbarcati su un altro volo per Milano. L'unico a non ripartire è stato uno studente che faceva parte di una comitiva diretta nel capoluogo lombardo.

Spara alla moglie e all'amante colti in flagrante

POTENZA Sapeva della tresca della moglie, ieri pomeriggio l'ha seguita e, dopo averla colta in flagrante, ha sparato con il fucile ferendo i due amanti. Il fatto è avvenuto in serata a Genzano di Lucania, in provincia di Potenza. L'uomo, di cui i carabinieri non hanno divulgato le generalità, avrebbe preparato il piano con cura. Ha seguito la moglie che è uscita di casa fino a un boschetto, ai margini del paese. Lì l'ha trovata mentre era in auto con l'amante e allora ha imbracciato il fucile caricato a pallettoni. I due non hanno riportato ferite gravi, ma sono in osservazione al San Carlo di Potenza. L'uomo è stato fermato con l'accusa di tentato omicidio.

Non cede il telefonino, accoltellato da due minorenni

AVELLINO Picchiato e poi ferito con un coltello: è accaduto ad un ragazzo di sedici anni di Avella (Avellino) che non ha voluto consegnare il suo telefono cellulare e i pochi spiccioli che aveva in tasca a due coetanei extracomunitari che l'hanno affrontato sotto casa. I due sono poi stati fermati dalla polizia. Il giovane ha tentato di darsi alla fuga ma è stato colpito con calci e pugni.

Sequestrati oltre 4 mila cd e dvd contraffatti

CAGLIARI Oltre 4000 cd e dvd contraffatti, capi di abbigliamento e pellame con false griffes sono stati sequestrati in un'abitazione di Pirri, alla periferia di Cagliari, nell'ambito di un'indagine antipirateria della Squadra mobile. Quattro senegalesi sono stati denunciati in stato di libertà.

L'uomo è stato accusato di esercizio abusivo della professione, truffa e lesioni aggravate

Faceva lo specialista chiropratico a Forlì Non era un medico ma un pregiudicato

FORLÌ Esercizio abusivo della professione medica, truffa aggravata e continuata, falsità materiale, somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica, lesioni personali aggravate. Sono queste le gravi e corpose ipotesi d'accusa che hanno portato in carcere il quarantottenne Mauro Capra, pregiudicato senza laurea che però si presentava come il «dottor» Mauro Brini, «specialista chiropratico». Un trucco scoperto dagli investigatori della squadra mobile di Forlì che così l'hanno ricostruito: l'uomo, con diversi precedenti specifici che però non avevano interrotto la sua attività, svolgeva da anni la professione medica senza averne alcun titolo. Nel corso degli ultimi due anni sarebbero state 400 circa le persone che si sono rivolte al «dottor» Brini che, originario di Ravenna, nel corso del tempo ha aperto ambulatori a Ravenna, Riccione, Forlimpopoli, Forlì e ultimamente stava per allargare la sua attività anche a Sassuolo, nel modenese. Mauro Capra è stato arrestato ieri sera in un abitazione nel comune di Tavullia, nel pesarese, dov'era ospite momentaneo di una sua paziente. L'uomo aveva con sè tutto il necessario per svolgere la sua attività: camice, strumenti medici, un lettino portatile per massaggi, decine di siringhe, medicinali.

Sequestrati inoltre timbri falsi per compilare ricette e attestazioni di stima altrettanto false, compresa una della Ferrari, per le prestazioni mediche offerte, oltre ad un fantomatico diploma di laurea di una università texana: nella perquisizione è emerso che l'uomo ha la licenza di terza media ed è stata trovata anche una sua pagella con tutte insufficienze. Il «dottor» Brini in sostanza si era «specializzato» da solo in chiropratica, carpendo anche la buona fede di veri medici, compresi noti e stimati primari, ad alcuni dei quali, facendosi visitare, aveva poi contraffatto i timbri. Durante la sua attività, oltre a praticare massaggi e manipolazioni, somministrava ai pazienti, tramite flebo, endovene o infiltrazioni, cocktail di medicinali, in gran parte anestetici, per risolvere problemi e dolori articolari. A seguito di questi interventi in almeno tre casi accertati ci sarebbero state gravissime conseguenze, con due pazienti che hanno perso l'uso delle gambe, mentre una terza persona ha subito danni alle capacità cognitive. Le tariffe, variabili a seconda della disponibilità economica dei pazienti, erano di circa 150 euro per la prima visita e 100 per le successive, con tanto di rilascio di ricevuta, risultate ovviamente false, non avendo il finto medico alcuna partita Iva.

Si beve un succo di frutta, è in fin di vita all'ospedale

PALERMO Beve sorsate di succo di frutta all'arancia, carota e limone. Si ferma perchè l'odore del liquido non è quello classico, dolciastro, di frutta. Poi si sente male e chiede aiuto al vicino di casa. Comincia così, secondo la prima ricostruzione, il calvario di Gustavo Salvo Di Pietra Ganzile, 34 anni, disoccupato che vive con i genitori, che si trova in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Civico. Secondo le immediate analisi tossicologiche sull'Ace eseguite nei laboratori del Civico il tetrapak conteneva anche esteri organo fosforici (che formano gli anticrittogamici) e forse un diluente. Le scene di questo film drammatico ancora senza un finale le racconta il primario di Rianimazione Mario Re.

«Poco dopo le 11 - dice il medico - il portiere di via Arrigo Boito, dove abita il paziente, ha telefonato al 118 dicendo che un uomo si era sentito male dopo aver bevuto del succo di frutta. È stata inviata un'ambulanza di Rianimazione. Il medico a bordo dopo una prima visita mi ha telefonato descrivendomi le condizioni del paziente che stavano peggiorando. Gli ho detto di dirigersi subito nel reparto di Rianimazione e di prendere il contenitore col succo di frutta». I medici del Civico odorando l'Ace hanno subito capito che qualcosa non andava e hanno inviato il liquido con un campione di succhi gastrici del paziente in laboratorio per le analisi.

Giunto nel reparto Gustavo Salvo Di Pietra Ganzile è entrato in coma. I medici lo hanno sottoposto ad una tac toracica e cerebrale e lo hanno intubato sottoponendolo a ventilazione a causa di un'insufficienza respiratoria. «Abbiamo sottoposto - aggiunge il prof. Re - il paziente all'azione del Contrathion che è l'antidoto agli esteri organo fosforici. Gli esami di laboratorio ci hanno dato ragione. Naturalmente è impossibile affermare adesso se qualcuno ha inserito anticrittogamici nel tetrapak dopo la produzione o qualcosa è avvenuto durante le fasi di preparazione di succhi. Così come non si può ancora sapere con certezza cosa sia avvenuto in casa del paziente».

TERRORISMO Il marocchino che si è fatto saltare con l'auto davanti al McDonald's di Brescia ha inviato una lettera di rivendicazione alla questura

Si è ucciso per rabbia contro la guerra in Iraq

Per il procuratore Tarquini si tratta del messaggio di una persona malata che cerca di legittimare il suo gesto

BRESCIA «Sento una forte rabbia per la guerra contro l'Iraq». Per questo Mostafà Chaouki, marocchino, si è dato alle fiamme sulla sua auto imbottita di bombole a gas da cucina davanti al «McDonald's» di via Genova a Brescia.

L'ha fatto «nel nome di Allah», per protestare contro la partecipazione italiana alla guerra in Iraq. A raccontarlo è una lettera di rivendicazione scritta dal trentacinquenne sabato 27 marzo, il giorno prima di morire carbonizzato. Un solo foglio firmato, compilato a mano per lo più in stampatello, in un italiano a tratti stentato, spedito da Brescia con posta prioritaria e arrivato ieri mattina in Questura.

Mostafà Chaouki

Come spiegato dal procuratore capo della Repubblica, Giancarlo Tarquini, nella lettera Chaouki dice di non fare parte di Al Qaeda né di altre organizzazioni ma di «avere rabbia» contro Israele e gli Stati Uniti. Si rivolge direttamente anche al presidente del Consiglio con un «tu signor Berlusconi...». E spiega che non avrebbe mai agito contro l'Italia se il governo non si fosse affiancato agli Stati Uniti. Dice di compiere il suo gesto «nel nome di Allah» per protestare contro una guerra priva di motivazioni e contro le bombe sganciate su innocenti.

Secondo Tarquini si tratterebbe «del messaggio di una persona in sofferenza mentale profonda, di qualcuno che avrebbe cercato una legittimazione finale a una vita sbandata e fallita, di un atto di giustificazione a un'azione suicida». E il quadro che finora emerge è quello di un uomo caduto in uno stato di depressione dopo la separazione dalla moglie, di «una persona con difficoltà personali e familiari, che viveva miseramente in un camper pur lavorando e avendo i mezzi per vivere normalmente». Il capo dei pm bresciani ha respinto «ogni tipo di timore e allarmismo» sottolineando che «si tratta di un'azione isolatissima, non ripetibile facilmente. È stata un'attività disgraziata di un disgraziato irresponsabile, ma ora cercheremo se ci sono radici, e se ci sono cercheremo da dove partono».

La Procura intanto ha aperto un fascicolo per il reato di strage, indipendentemente dal fatto che Chaouki volesse compiere solo un gesto eclatante o avesse intenzione di emulare i kamikaze.

Scartata quindi la pista dell'organizzazione terroristica, è l'aspetto emulativo della vicenda a preoccupare ora gli inquirenti. Un rischio paventato già mesi fa dagli 007 italiani. L'ultima relazione dei servizi segreti al Parlamento sull'attivismo radicale di matrice islamica, segnalava i «rischi per attivazioni di tipo emulativo da parte di ambienti minori o singoli». L'allarme era scattato lo scorso 11 dicembre, quando un cittadino giordano si era fatto esplodere con la sua auto davanti alla sinagoga di Modena. Anche in quel caso non si trattava di un elemento legato a cellule islamiche radicali, ma di un «cane sciolto», con un passato di problemi psichici gravi che aveva scelto di morire da kamikaze. Un pericolo, quello dei «kamikaze per emulazione», ben presente anche al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, che a novembre aveva avvertito che «singoli individui o piccoli gruppi potrebbero attivarsi e colpire direttamente sul territorio nazionale».

Monica Viviani

Risarcire le vittime: obbligo sancito dall'Unione europea

BRUXELLES L'Unione europea ha sancito l'obbligo per tutti gli Stati membri di creare sistemi d'indennizzo di tutte le vittime di atti criminali e terroristici. Non vengono definiti tetti minimi per gli indennizzi, ma s'introduce il principio che devono essere «equi e adeguati». Per le insistenze specie dell'Italia, l'entrata in vigore è stata anticipata al primo luglio 2005.

I risarcimenti sono automaticamente riconosciuti ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, mentre viene lasciata ai singoli Paesi la decisione sull'assegnazione dei compensi anche ai cittadini dei Paesi terzi coinvolti in attentati terroristici sul territorio di un Paese Ue.

Per il ministro della Giustizia Castelli, si tratta di una misura dettata «da equità e giustizia», poichè «è necessario che lo Stato intervenga in tragedie come quella di Madrid o anche in casi in cui si è colpiti violentemente dalla criminalità». Castelli ha ricordato che in Italia esiste già un sistema di compensazioni per le vittime del terrorismo e della mafia, e che la decisione europea avrà come conseguenza l'introduzione di misure legislative per il risarcimento delle vittime della criminalità in generale.

TERRORISMO In Inghilterra la più vasta operazione mai effettuata: otto arresti, sequestrata mezza tonnellata d'esplosivi

Trovata la santabarbara degli islamici

LONDRA La più vasta operazione antiterrorismo finora compiuta in Gran Bretagna ha portato ieri all'arresto di otto persone e al sequestro di mezza tonnellata di esplosivi.

Settecento poliziotti di cinque contee dell'Inghilterra Sudorientale hanno partecipato ai sopralluoghi e alle perquisizioni avvenuti in 24 differenti località. Gli arrestati sono tutti di origine o discendenza pachistana. La loro età va dai 17 ai 32 anni. Secondo le poche informazioni diffuse dalla Squadra antiterrorismo di Scotland Yard, il nucleo eversivo aveva in progetto una serie di attentati simili a quelli che hanno devastato Madrid. A differenza di quanto è accaduto in Spagna, gli obiettivi presi di mira non erano i treni e le stazioni ferroviarie, ma pub e altri locali pubblici.

Il capo della Squadra antiterrorismo Pater Clarke ritiene che ancora una volta civili inermi sarebbero rimasti vittime del progettato attacco. La sostanza esplosiva rinvenuta in un deposito di Hanwell, a Ovest di Londra, è costituita da mezza tonnellata di nitrato d'ammonio, lo stesso fertilizzante chimico che fu adoperato per la strage di Bali, nell'attentato di Oklahoma del '95 e nell'attacco contro l'ambasciata statunitense a Nairobi del '98. L'impiego del nitrato d'ammonio fu riscontrato anche negli attentati compiuti da Al Qaida a Istanbul e nell'Arabia Saudita.

Londra: poliziotti britannici mentre stanno svolgendo un'azione di sorveglianza.

Questo elemento induce gli inquirenti britannici ad attribuire una diretta connessione tra la cellula eversiva operante in Gran Bretagna e l'organizzazione terroristica guidata da Osama Bin Laden.

La retata di Scotland Yard era stata preceduta da investigazioni protrattesi per lungo tempo in cooperazione con i servizi d'intelligence. Gli interrogatori delle otto persone catturate ieri tendono a stabilire, in via preliminare, se altre cellule «dormienti» di terroristi si tengano pronte a entrare in azione in Gran Bretagna. Le incriminazioni formulate nei confronti degli arrestati sono quelle di «preparazione o istigazione di atti terroristici».

«Se l'intero quantitativo di esplosivi sequestrato ieri fosse stato impiegato in attentati - ha detto uno degli ispettori addetto alle indagini - avremmo registrato una strage non dissimile da quella avvenuta a Bali nell'ottobre 2002, che causò 202 vittime, tra cui 26 cittadini britannici».

Il capo della Squadra antiterrorismo di Scotland Yard, Peter Clarke, ha chiesto la cooperazione della comunità musulmana residente in Gran Bretagna per smascherare le attività terroristiche degli estremisti islamici. «Siamo ben consapevoli - ha detto Clarke - che la stragrande maggioranza dei musulmani osserva le leggi e respinge ogni forma di violenza». In risposta a questo appello il presidente della Commissione islamica per i diritti umani Massoud Shadjareh ha auspicato che l'opinione pubblica britannica si astenga dal «demonizzare» i musulmani dopo la retata eseguita dalla polizia londinese.

Luigi Forni

TERRORISMO La strategia Ue dopo Madrid

L'Europa schederà tutti i dati sui passeggeri in arrivo e sulle infrazioni commesse

BRUXELLES I primi tasselli della strategia europea antiterrorismo cominciano ad andare a posto: i ministri di Giustizia e Interni dell'Ue hanno raggiunto ieri l'accordo sull'obbligo d'indennizzare le vittime della criminalità ma hanno anche sancito per le compagnie aree l'obbligo di trasferire alle autorità di controllo delle frontiere i dati dei passeggeri che trasportano nell'Ue. Un forte impulso alla strategia dopo-Madrid è arrivato anche dal commissario europeo agli Affari interni, Antonio Vitorino: ha comunicato ai Quindici la lista di misure che dà seguito alle richieste dei capi di Stato e di governo, tra le quali spicca la creazione di un casellario giudiziario europeo.

Casellario europeo. È la misura di spicco presentata dalla Commissione Ue: obbligherà gli Stati membri a comunicare le informazioni in proprio possesso «su tutte le infrazioni legate al terrorismo. In pratica tutti gli attori e i favoreggiatori d'attività o gruppi terroristici che hanno avuto o hanno a che fare con la giustizia nell'Ue saranno schedati e le informazioni saranno accessibili agli Stati membri di Europol e Eurojust. La proposta che introduce il casellario giudiziario Ue sarà presentata prima della fine del 2004, allo scopo di rendere operativo il sistema nel 2005.

Dati passeggeri. La dichiarazione contro il terrorismo adottata dai leader Ue il 26 marzo sottolinea l'importanza della condivisione dei dati dei passeggeri che entrano nell' Ue, pertanto i ministri hanno adottato una direttiva che obbliga le compagnie aeree degli Stati membri a comunicare, su richiesta delle autorità di frontiera, i dati dei passeggeri che raggiungono il territorio Ue coi loro voli, pena una sanzione massima di 5.000 euro. Le informazioni che le compagnie sono tenute a comunicare, riguardano i dati personali, il punto d'ingresso nello Stato membro, il punto d'imbarco iniziale e tutte i dati del volo. La misura rafforza la lotta contro l'immigrazione illegale e i dati raccolti possono essere conservati per massimo 24 ore. Tuttavia, è possibile conservare più a lungo le informazioni in caso di necessità e metterle a disposizone delle autorità giudiziarie.

TERRORISMO È la stessa pista dell'attentato al presidente della Commissione Prodi. Pisanu avverte: «Nessuno s'illuda, la gente è con noi»

Genova, ordigni «siglati» dagli anarco-insurrezionalisti

La rivendicazione porta la stessa firma «Brigata 20 luglio» apparsa in Liguria a dicembre

GENOVA Le due bombe scoppiate l'altra notte vicino alla Caserma Ilardi a Sturla, nel Levante genovese, portano la firma del terrorismo anarco-insurrezionalista. Lo stesso gruppo criminale che ha già compiuto gli attentati nel 2001 sempre a Genova e a Bologna nel dicembre scorso.

L'ha annunciato ieri pomeriggio il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu commentando la rivendicazione, ora al vaglio degli inquirenti genovesi. La busta contenente il volantino di rivendicazione firmato «Fai - Brigata 20 luglio» è stata intercettata dalla polizia in un ufficio postale genovese. Era indirizzata, come posta prioritaria, al quotidiano ligure «Il Secolo XIX». Si tratta di un documento composto da una pagina e mezzo di testo e redatto con normografo e non conterrebbe riferimenti specifici all'attentato.

Il questore di Genova Oscar Fiorolli e il capo della Polizia di Stato Gianni De Gennaro.

La sigla Fai, ha subito spiegato il pm Anna Canepa, che assieme al collega Andrea Canciani hanno avviato un'inchiesta per strage, si tratta di un acronimo: Federazione anarchica informale (una presa in giro all'ufficiale Federazione anarchica italiana), la stessa che apparve dopo gli attentati del 23 dicembre scorso a Bologna. Questi avevano come obiettivo il presidente della Commissione europea, Romano Prodi. La sigla «Brigata 20 luglio» richiama invece la morte di Carlo Giuliani, negli scontri del G8 a Genova.

La Federazione anarchica informale, nelle precedenti rivendicazioni, ha sempre ribadito che le sue azioni sono mirate ad «attaccare banche, carceri, caserme e tribunali utilizzando tecniche e modalità volte a escludere la possibilità di danneggiare innocenti». Il tipo d'ordigni utilizzati l'altra notte erano potenti e, come ha sottolineato il ministro Pisanu, erano stati preparati «per uccidere». «Gli elementi acquisiti con le prime indagini mi inducono a confermare tutta la gravità della minaccia anarco-insurrezionalista e dei suoi perversi intrecci con le varie componenti dell'estremismo italiano - ha detto Pisanu -: la feroce aggressione alle forze dell'ordine è una costante di questo movimento eversivo. Spesso è riuscito a praticarla nelle piazze e nei cortei, cercando d'instaurare un clima d'odio contro chi lavora per la sicurezza dei cittadini. Un clima che raggiunge persino le curve degli stadi. Ma non s'illudano i criminali che in varie parti d'Italia affidano i propri folli progetti a ordigni micidiali e a farneticanti sentenze di condanna nei confronti delle forze dell'ordine e delle istituzioni».

Genova vive dunque in un clima di paura. Ieri una scritta contro la Digos, tracciata con lo spray rosso, è stata trovata sul muro di una scuola poco distante dalla caserma colpita dai due ordigni. Dopo i gravissimi fatti del G8, per i quali è in corso il processo, il clima di tensione non si è mai allentato.

Roberta Rizzo

GIORNALE

GENOVA La direzione del quotidiano Secolo XIX, premesso di non essere mai stata informata dell' avvenuto sequestro di corrispondenza ad essa indirizzata, ha chiesto formalmente all' autorità giudiziaria e di polizia «di avere la disponibilità immediata della propria corrispondenza».

In una nota diffusa nella serata di ieri, la direzione del quotidiano genovese ritiene «al di là della legittimità a norma di legge di questa procedura da parte di magistratura e polizia, inusuale quanto accaduto» e sostiene «che sia stato leso il diritto ad informare immediatamente i lettori di un fatto di cronaca».

VOLEVA LA LIQUIDAZIONE

Un minatore disoccupato si è ucciso facendosi esplodere addosso una carica di dinamite: muoiono anche due poliziotti che stavano trattando la sua resa

E in Bolivia una bomba umana esplode in Parlamento

LA PAZ **Un minatore disoccupato si è ucciso ieri facendosi esplodere addosso una carica di dinamite, nell'edificio del Parlamento boliviano: insieme a lui, sono morti alcuni poliziotti che stavano tentando di coinvolgerlo in una trattativa.**

Il minatore era entrato in Parlamento profferendo minacce con la bomba, e reclamando la consegna della sua liquidazione.

Il disoccupato ha fatto esplodere la carica di dinamite che aveva addosso proprio mentre il presidente del Parlamento, Hormando Vaca Diez, stava dicendo ai giornalisti, sulla porta dell' edificio, che la polizia stava negoziando con quell'uomo.

Un primo bilancio delle vittime, annunciato da Vaca Diez (in attesa di conferma), contava tre morti e sei feriti. Le vittime dell'esplosione sono, oltre all'operaio, Eustaquio Picachuri, ex dipendente della società mineraria di Stato dalla quale pretendeva la restituzione di tutti i contributi da lui versati al sistema pensionistico, il colonnello Marvel Flores, comandante del reparto «Pumas» della polizia, incaricato della sicurezza del Parlamento, ed il caporale Renè Amurrio, del medesimo reparto.

Altri tre poliziotti sono stati ricoverati in gravi condizioni negli ospedali della capitale, mentre altri sette sono feriti lievemente.

Fra i feriti figura il direttore nazionale dei servizi informazioni, col. Juan Carlos Saa, che stava cercando di convincere Picachuri ad una soluzione negoziata alle sue pretese.

Intanto in Canada le Giubbe Rosse arrestano un sospetto terrorista

OTTAWA - Eseguendo mandati di perquisizione le Giubbe Rosse hanno arrestato un uomo sospettato di appartenere a un'organizzazione terroristica.

Il portavoce della Royal Canadian Mounted Police, Natalie Deschenes, non ha rivelato il nome del fermato, ritenendolo inopportuno mentre le indagini sono in corso.

Un altro mandato di perquisizione è stato eseguito nella casa di Mahboob Khawaja, l'autore del libro «Muslims and the West», pubblicato nel 2000, nel quale vengono esaminate questioni come il fondamentalismo islamico, i conflitti globali e come il mondo occidentale interpreta l'Islam.

Dopo l'ingresso della Slovenia nella Nato prima storica missione di controllo dello spazio aereo sloveno degli intercettori italiani

F16 italiani solcano il cielo di Lubiana

Uno spettacolare volo radente sullo scalo di Brnik e la folla va in visibilio

TRIESTE Il rombo di due F16 dell'Aeronautica militare italiana hanno salutato ufficialmente ieri l'ingresso della Slovenia nella Nato sorvolando il suo territorio nella prima storica missione di controllo dello spazio aereo della piccola Repubblica subalpina. I due caccia intercettori sono decollati ieri mattina dalla base del V stormo di Cervia e tra le 11 e le 12 hanno fatto un primo passaggio a bassa quota con le luci di atterraggio accese sopra l'aeroporto di Brnik a 20 chilometri da Lubiana. Il controllore della difesa aerea slovena (l'aeroscalo militare è praticamente attiguo a quello civile) ha dato formalmente il benvenuto ai due piloti italiani mentre una piccola folla di persone presente all'aeroporto ha applaudito con soddisfazione l'arrivo dei jet con il tricolore sulla fusoliera e le telecamere delle televisioni slovene hanno ripreso l'evento che solo dieci anni fa poteva sembrare solo fantascienza. I due F16, disarmati, hanno poi ripreso quota e hanno effettuato un passaggio su Lubiana per poi rientrare alla base romagnola.

Da ieri, dunque, il Comando operativo delle forze aeree di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara, che è la struttura che si occupa della difesa dei cieli italiani, gestirà anche la sorveglianza dello spazio aereo sloveno, visto che Lubiana non possiede velivoli intercettori, nell'ambito del sistema di difesa integrato della Nato. Data la vicinanza dei due Paesi e la scarsa estensione territoriale della Slovenia non si è reso necessario (come invece è avvenuto per Paesi baltici anch'essi neo-membri Nato e «protetti», a rotazione, dai jet di Belgio, Norvegia, Gran Bretagna e Danimarca) dislocare i nostri caccia nella vicina Repubblica. Il dispositivo di sorveglianza verrà affinato con il tempo. Personale italiano è già distaccato presso la sala operativa della difesa aerea a Lubiana ed è presumibile che nelle prossime settimane vengano distaccati in Italia ufficiali di collegamento sloveni.

Un F16 americano in fase di decollo. Ieri due di questi intercettori ma italiani hanno solcato lo spazio aereo sloveno.

Il primo ministro sloveno, Anton Rop dopo aver consegnato nelle mani del segretario di Stato americano Colin Powell gli strumenti di adesione all'Alleanza atlantica è stato estremamente sintetico nel commentare l'evento: «Oggi - ha dichiarato - la Slovenia è più sicura di ieri» e visibilmente emozionato si è uniformato al rigido protocollo della Casa Bianca. Il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel, parlando a Washington al Centro di studi strategici internazionali nell'ambito della conferenza dal titolo «Dalla sicurezza allo sviluppo dei Balcani orientali» ha affermato che tra i Paesi della ex Jugoslavia dopo dieci anni di guerra si è instaurato un periodo di pace grazie alla presenza di una struttura di sicurezza regionale (le forze della Sfor in Bosnia e della Kfor in Kosovo) e al riavvio del dialogo diplomatico tra i Paesi dell'area. «Ma - ha precisaro Rupel - come ci insegnano i recenti tragici fatti del Kosovo siamo purtroppo ancora lontani dal parlare di stabilità». Il capo della diplomazia slovena ha rimarcato come il disinteresse dimostrato in passato dall'Occidente per l'area balcanica non è stato certo foriero di valenze positive. E, proprio per questo, ha spiegato che la Slovenia sostiene con convinzione l'ingresso nella Nato e nell'Unione europea anche degli altri Paesi balcanici. «In special modo - ha precisaro Rupel - siamo favorevoli a una rapida integrazione euroatlantica della Croazia cui offriamo tutta la nostra esperienza nei processi di adeguamento alle normative e agli standard di Ue e Nato».

Con l'ampliamento formalmente concretizzatosi lunedì sera a Washington la Nato, definita dal presidente americano, George W. Bush «l'alleanza di maggior successo della storia», è composta per il 40% di Paesi ex comunisti. I nuovi membri, ha detto ancora Bush «capiscono la nostra causa in Afghanistan e in Iraq - mettendo così l'accento sulla guerra internazionale al terrorismo - perché la tirannia per loro è un ricordo ancora fresco». «Come testimoni di alcuni tra i più orrendi crimini dell'ultimo secolo - ha concluso Bush rivolgendosi al premier di Slovenia, Slovacchia, Bulgaria, Romania, Estonia, Lettonia e Lituania - i nostri nuovi membri contribuiscono con chiarezza morale agli obiettivi della nostra alleanza». Concetti ripetuti anche a Lubiana dal portavoce dell'Alleanza Jamie Shea il quale ha ribadito l'assoluta validità ai nostri giorni del famoso detto di Churchill: «È meglio stare uniti piuttosto che andare ciascuno per proprio conto». Crollato il Patto di Varsavia ora il nemico è unico, globale e micidiale e si chiama terrorismo.

Mauro Manzin

LA CROAZIA RIDUCE LA SUA MARINA MILITARE

Adottando la strategia Nato per la sicurezza nell'Adriatico, la Croazia ridurrà notevolmente l'armamento della marina militare dando maggiore importanza alla polizia, alle capitanerie di porto e alla guardia costiera in via di istituzione. La marina militare crota (Hrm), considerata troppo grande e costosa, verrà nei prossimi due anni ridotta al minimo, una parte delle navi passerà alla guardia costiera e solo il segmento più moderno, navi da sbarco, dragamine parteciperà alle operazioni internazionali del Patto Atlantico. Dal 2000 la Croazia aderisce al Partenariato per la pace (Pfp), formula di cooperazione ritenuta l'anticamera della Nato, dove il paese auspica di entrare a pieno titolo nel 2006. Le navi dell'Alleanza controllano già da tempo l'Adriatico, in particolare la zona della Porta di Otranto dove ogni imbarcazione in entrata o in uscita deve superare la procedura di identificazione. Ci si aspetta che l'interesse della Nato per la sicurezza del mare crescerà ancor di più quando nei prossimi anni verrà realizzato l'oleodotto di «Druzba Adria», attraverso il quale il petrolio russo verrà trasportato nel porto di Omisalj, sull'isola di Veglia (Krk) nel Nord Adriatico, per poi raggiungere su navi-cisterna i mercati internazionali.

DAL MONDO

Rinnovato il legame tra Tripoli e Klagenfurt

Austria: Haider torna in Libia con il vicecancelliere Gorbach e vedrà il colonnello Gheddafi

VIENNA Jörg Haider, l'uomo forte della destra nazionalista austriaca che oggi dovrebbe essere formalmente rieletto governatore della Carinzia, si recherà in Libia il 16 aprile prossimo per una visita di tre giorni insieme con il vicecancelliere e suo collega di partito, Hubert Gorbach. Haider aveva suscitato forti polemiche anche a livello internazionale con le sue varie visite in Libia durante gli anni passati per incontrare il colonello Muammar Gheddafi, quando era ancora sottoposto all' ostracismo della comunità internazionale. Haider, che è anche stato criticato per i suoi incontri in Iraq con l'ex dittatore Saddam Hussein, ed il ministro dei Trasporti ed infrastrutture Gorbach saranno accompagnati da una delegazione economica.

Serbia: approvato un sussidio di Stato per Milosevic

BELGRADO Slobodan Milosevic, imputato per crimini contro l'umanità davanti al Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi), potrebbe ricevere un sussidio dai contribuenti serbi per tutta la durata del processo a suo carico: il parlamento di Belgrado ha infatti approvato una legge che prevede aiuti economici non solo per gli imputati serbi presso il Tpi, ma anche per le spese affrontate dai familiari per seguire i procedimenti penali dei loro congiunti. Il provvedimento è stato approvato con 141 voti a favore, 35 contro e 28 astenuti. Proposta dal partito Radicale ultranazionalista (Srs) di Vojislav Seselj (sotto processo all'Aja) e fatto suo dal premier Vojislav Kostunica, la legge è criticata dal Partito democratico che si trova all'opposizione.

Usa: Kerry si opera alla spalla, stringerà meno mani

WASHINGTON Lieve intervento chirurgico alla spalla destra per John Kerry, che per un pò non potrà stringere mani in campagna elettorale. A forza di sollevare bambini e abbracciare sostenitori durante le primarie, al candidato democratico per la Casa Bianca si è riacutizzato un dolore risalente a un vecchio infortunio in bicicletta. Così il sessantenne senatore del Massachusetts si sottopone a un'operazione all'ospedale di Boston e si concederà qualche giorno di pausa per riprendere a far campagna nel fine settimana. I medici hanno anticipato che per qualche giorno non potrà stringere le mani e comunque dovrà evitare le strette troppo vigorose. Un anno fa Kerry si era operato alla prostata per un principio di tumore.

Olanda: in 60 mila danno l'addio alla regina Giuliana

DELFT È stata sepolta nella cripta reale degli Orange a Delft l'ex regina d'Olanda, Giuliana, morta il 20 marzo all'età di 94 anni. Ieri 60 mila persone hanno salutato lungo la strada dall'Aja a Delft il corteo funebre, formato da un carro bianco e porpora trainato da 8 cavalli e seguito dalle carrozze dei reali con in testa l'attuale sovrana Beatrice. Ai funerali, a cui hanno assistito tra gli altri il re di Spagna Juan Carlos e il principe Filippo di Edimburgo, la «regina del popolo» è stata ricordata per sua stessa volontà da una donna prete, Welmet Hudig-Semejins. «Le persone non vogliono essere considerate comuni ma speciali - ha detto nell'orazione funebre - per la principessa Giuliana era l'inverso: tutti la vedevano come speciale ma lei voleva essere una persona comune».

Dopo la batosta elettorale del Centrodestra. I sindacati: «Ci stanno prendendo in giro»

Francia: Raffarin rassegna le dimissioni ma Chirac lo rinomina primo ministro

PARIGI Jean-Pierre Raffarin dovrà bere fino in fondo l'amaro calice della sconfitta elettorale, formando un nuovo governo, varando le riforme più impopolari e affrontando di nuovo il giudizio popolare nelle europee di giugno.

È questa la decisione presa dal presidente francese jacques Chirac, che ieri mattina ha ricevuto ancora il suo primo ministro all'Eliseo, ne ha accettato le dimissioni in un formale riconoscimento del giudizio degli elettori, ma gli ha contestualmente conferito un nuovo incarico per formare un nuovo governo. La composizione del nuovo esecutivo sarà annunciata oggi, e il prossimo Consiglio dei Ministri è già fissato per venerdì mattina. Alla fine, la pur bruciante sconfitta elettorale non cambia che di poco il ruolino di marcia dell' Eliseo: Chirac sarà a Mosca in visita ufficiale sabato 3 invece di venerdì 2, tutto qui. Quanto alla nuova squadra di governo, ci saranno certamente ampi rimaneggiamenti, lascia trapelare Palazzo Matignon, ma i «grossi calibri» dovrebbero conservare il loro posto. E sopratutto la linea politica, in particolare sulle riforme che hanno provocato la protesta degli elettori, dovrebbe restare immutata: Raffarin si sacrifica attirando le ire dell'opinione pubblica, ma consegnerà al successore una Francia dove i sacrifici più impopolari (pensioni, sanità, mercato del lavoro) sono già stati imposti per legge.

Il premier Jean Pierre Raffarin all'uscita dell'Eliseo.

L'opposizione di Centrosinistra, che vanta ora un chiaro sostegno dell'elettorato, non ci sta. «Il presidente commette più che un errore, un fallo contro il suffragio universale», tuona il segretario del Partito Socialista Francois Hollande: «Ignorando cinicamente il messaggio che i francesi gli hanno inviato, Chirac rischia di aggravare la crisi di fiducia verso l'esecutivo». Il numero 2 socialista, Laurent Fabius (ex-primo ministro) dice che «ci sono limiti alla sordità»: «qui bisogna rimpastare la politica, non il governo». Più violento il capogrupppo socialista all' Assemblea Nazionale, Jean-Marc Ayrault: «Chirac dice ai francesi di attaccarsi, e gli fa capire che il loro voto non ha la minima importanza». Quanto a Raffarin, «la più elementare dignità avrebbe dovuto spingerlo a dimettersi sul serio». Sulla stesaa linea anche i comunisti e i verdi.

Ma la preoccupazione maggiore del Centrosinistra è la conferma della politica di riforme economiche e sociali. E i sindacati corrono in aiuto della battaglia dell'opposizione: «I cittadini aspettano un cambiamento di rotta nella politica economica e sociale», hanno avvertito le principali scentrali sindacali. E in settimana dovrebbero indire una riunione comune per annunciare i piani di lotta.

Paul Friseau

IL CASO

Il consigliere Usa per la sicurezza nazionale comparirà davanti alla commissione d'inchiesta sui fatti dell'11 settembre

La Rice finisce sul banco dei testimoni

NEW YORK Un fine settimana di riflessione, una notte di trattative e al mattino la Casa Bianca ha annunciato la resa. Messa in un angolo dalle accuse dell'ex «zar» dell' antiterrorismo Richard Clarke e da una polemica politica che non accenna a placarsi, l'amministrazione Bush ha deciso di far testimoniare Condoleezza Rice, in pubblico e sotto giuramento, di fronte alla commissione d'inchiesta sugli attentati dell'11 settembre 2001.

Se Rice, consigliere per la sicurezza nazionale, si avvierà verso Capitol Hill per sedere sulla stessa poltroncina da cui Clarke pochi giorni fa ha lanciato accuse pesanti contro di lei, il presidente George W.Bush e il suo vice Dick Cheney attenderanno alla Casa Bianca la visita dell'intera commissione d'inchiesta, per deporre insieme in privato. Le date sono ancora da stabilire, ma si tratta di eventi che con ogni probabilità sono destinati ad entrare nelle pagine di storia negli Usa e il governo ha voluto sottolinearne proprio l'assoluta unicità.

In una lettera di due pagine firmata da Alberto Gonzales, il consigliere giuridico del presidente, la Casa Bianca ha spiegato alla commissione d'inchiesta di consentire l'audizione di Rice, a condizione che non costituisca un precedente per il futuro e che non vengano fatte ulteriori richieste di ascoltare alti esponenti dell'esecutivo. Allo stesso modo, secondo il diktat di Gonzales, Bush e Cheney accetteranno di essere ascoltati da tutti i 10 membri della commissione bipartisan, ma tutto avverrà a porte chiuse, nel massimo riserbo, senza giuramenti e registrazione e con la sola concessione di avere un membro della commissione autorizzato a prendere appunti per tutti.

Quelle che possono sembrare imposizioni della Casa Bianca, sono invece il segnale di una resa a cui l'amministrazione Bush si è trovata costretta, per cercare di imprimere una svolta ad una crisi che le sta costando molto, soprattutto in termini di consenso elettorale, visto che riguarda il tema forte della campagna della coppia Bush-Cheney. La commissione dovrà concludere il proprio lavoro entro il 26 luglio, con una relazione finale che piomberà nel pieno della stagione elettorale, alla vigilia dell'apertura della convention democratica a Boston dove John Kerry sarà incoronato come sfidante ufficiale di Bush.

È mancato improvvisamente

Pierpaolo Centis

Medico

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i fratelli GABRIELE con RITA e CRISTIANO con LAURA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 1 aprile alle ore 13.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2004

Un abbraccio a

Pierpaolo

dalla suocera VITTORIA PINTO e dalle cognate MANUELA con CLAUDIO e famiglia e CRISTINA.

Trieste, 31 marzo 2004

Caro GABRIELE, ti siamo vicini in questo momento doloroso.
- KATIA, FABIO e tutti gli amici della Scuola 55

Trieste, 31 marzo 2004

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Pierpaolo Centis

Trieste, 31 marzo 2004

Vicini: EURO e ALIDA PONTE, MARCO e DELIA PANJEK.

Trieste, 31 marzo 2004

Caro

Pierpaolo

ti ricorderemo sempre con affetto.
- MARIA, SERGIO, NICO, FRANCO, MADDALENA e ROBERTO, ROSAMARIA e GIORGIO, MARINA.

Trieste, 31 marzo 2004

I colleghi medici e tutto il personale della ex-6° Medica ricordano con affetto il caro

Pierpaolo

Trieste, 31 marzo 2004

Il CO.RI. partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Centis

Trieste, 31 marzo 2004

Grazie

Pierpaolo

per tutto quello che mi hai dato.
- La tua NATALINA

Trieste, 31 marzo 2004

†

"Io credo: risorgerò"

Si è serenamente spenta nel Signore la nostra carissima

Augusta Loffredo

Lo annunciano con immenso dolore le sorelle FLORA e MARIELLA.
Un sentito ringraziamento ai Medici, al Personale della Nefrologia di Cattinara e a tutti coloro che le sono stati vicino in questo doloroso periodo.
I funerali partiranno da via Costalunga venerdi 2 aprile alle ore 11 per il Duomo di Muggia per la Santa Messa.
La tumulazione avrà luogo nel Cimitero di Muggia.

Trieste, 31 marzo 2004

Le famiglie GRAVISI, VASCOTTO ti porteranno sempre nel loro cuore.

Trieste, 31 marzo 2004

Partecipano con affetto al dolore di FLORA e MARIELLA le amiche ARIELLA, ELISABETTA, LELLA, LUISA, RENATA.

Trieste, 31 marzo 2004

Vi siamo vicini.
GIOVANNINA, ELPIDIO, MARA, ARMIDA.

Muggia, 31 marzo 2004

Si associa al dolore delle sorelle la famiglia COZZI.

Muggia, 31 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente, circondata dai suoi cari, il 26 marzo

Giustina Sossich
ved. Dionisio

di anni 100

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO, ALDO, la nuora LEDA e la sorella Suor BENIAMINA, i nipoti, pronipote e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 2 aprile alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 31 marzo 2004

XXI ANNIVERSARIO

Galileo Gavagnin

Per sempre con noi.

Tua moglie e i tuoi cari

Trieste, 31 marzo 2004

Continua in 11.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SOVIGNACCO Un uomo di 78 anni è chiuso in carcere a Pola con l'imputazione di tentato omicidio

Ferisce la badante con la roncola

L'anziano accusava la donna di avergli ripulito il conto corrente

L'aggressore, Luciano Cherbavcich, risiede a Lucca, ma è proprietario di una casa nel paesino istriano del quale è originario

SOVIGNACCO Si è accorto che la badante gli aveva ripulito il conto corrente e l'ha aggredita con una roncola ferendola al collo. E' rinchiuso dall'altra sera in carcere a Pola Luciano Cherbavcich, 78 anni, residente a Lucca e proprietario di una casa a Sovignacco, un piccolo paese non lontano da Pinguente in Istria. L'uomo è accusato di tentato omicidio e ieri sera è stato interrogato dal giudice.

Meri Sestan, 42 anni, dipendente di Luciano Cherbavcich, ha riportato una profonda ferita al collo. È stata medicata all'ospedale di Pola. È stato un vero miracolo se la lama non ha inciso la giugulare.

Secondo la ricostruzione della polizia croata l'altro pomeriggio Luciano Cherbavcich ha chiesto alla donna ragione di alcune operazioni bancarie che aveva recentemente effettuato. Gli investigatori hanno accertato infatti che l'uomo, titolare di tre pensioni, una italiana, una croata e una australiana, in pratica era rimasto senza disponibilità economiche. Tanto che nei giorni scorsi era stato costretto addirittura a chiedere un prestito ad alcuni conoscenti.

L'aggressore Luciano Cherbavcich mentre viene condotto in carcere a Pola. (Foto Branislav Danevski-Glas Istre).

«Mi hai lasciato senza un soldo», ha urlato l'uomo l'altro pomeriggio. Poi ha cercato di aggredire la badante. Ma Meri Sestan vista la malaparata si è data alla fuga. Luciano Cherbavcich non si è perso d'animo e l'ha inseguita raggiungendola in una zona di campagna a qualche chilometro dall'abitazione. Ed è stato a questo punto che l'uomo ha estratto da una tasca la roncola e ha ferito la badante che è caduta a terra.

La donna ha chiesto aiuto ad alcuni abitanti nella zona che l'hanno accompagnata al pronto soccorso di Pinguente. Da lì un'ambulanza l'ha trasportata all'ospedale di Pola.

«Mi ha rincorso e poi mi ha aggedito», ha raccontato la donna ai poliziotti. Ma gli agenti hanno anche cercato di capire le ragioni dell'improvviso scatto di rabbia di Luciano Cherbavcich e hanno scoperto che all'origine del litigio c'era proprio una questione economica.

L'uomo è cittadino italiano residente a Lucca in via Fabio Ingrillini. Ha lavorato molti anni in Australia. Possiede una proprietà, che ha ricevuto in eredità, a Sovignacco, dov'è nato.

ROVIGNO Epidemia all'asilo italiano «Naridola»

Salmonella: in ospedale venti bambini e maestra

ROVIGNO Venti bambini dell'asilo Naridola e una istruttrice sono finiti all'ospedale. Chiusa immediatamente la cucina della scuola elementare italiana «Bernardo Benussi», dove vengono preparati i pranzi e le merende per l'asilo. Queste le conseguenze provocate dalla salmonella che ha colpito tra l'8 e il 10 marzo. La cucina dell' istituto invece è stata sigillata il 24 marzo, ma la notizia è stata resa pubblica soltanto ieri poichè l'ispettore sanitario, Branko Margeta, aveva consigliato agli operatori scolastici di non rilasciare dichiarazioni. Però i genitori dei bambini finiti all'ospedale, infastiditi da questo comportamento, hanno deciso di portare il caso allo scoperto. «Il 15 marzo scorso siamo stati contattati dal medico pediatra il quale ci ha informato che una decina di bambini dell'asilo, con alta febbre e diarrea, si è presentato nell'ambulatorio cittadino - ha spiegato la dottoressa Skopljak -. Abbiamo subito mandato una squadra di esperti nel Naridola e abbiamo scoperto che la salmonella si era verificata tra l'8 e il 10 marzo. A questo punto abbiamo subito informato l'ispezione sanitaria che ha chiuso la cucina della Bernardo Benussi». Il medico ha reso noto che l'epidemia, molto probabilmente, è stata causata da fettine di pollo, che non è stato possibile analizzare poiché consumate nel frattempo.

Sandra Godena, direttrice dell'asilo, ha annunciato che la cucina della scuola elementare italiana sarà riaperta già oggi. «Nei giorni scorsi abbiamo provveduto alla disinfestazione. Fortunatamente, durante l'emergenza, siamo stati aiutati da un altro asilo, il Neven, dal quale ci hanno inviato i generi alimentari necessari» ha spiegato Godena, la quale ha aggiunto che un centinaio di bambini e gli impiegati del Naridola sono stati sottoposti ad accurate analisi. «Tra queste persone non è stato riscontrato il batterio della salmonella».

Elio Privileggio, direttore della «Bernardo Benussi», ha ammesso che la cucina di questo istituto scolastico è stata sigillata per evitare un'epidemia di proporzioni maggiori.

l.f.

OSIJEK Proprietà della ex Ljubljanska Banka venduta per 520 mila euro

Risparmiatori croati «pagati» con un immobile messo all'asta

Appena inaugurata chiusa l'autostrada Zagabria-Varazdin

ZAGABRIA A soli cinque mesi dalla solenne cerimonia di apertura, l'autostrada Zagabria-Varazdin, che porta fino al confine con l'Ungheria, è stata chiusa poichè nei pressi dell'uscita per le Terme di Varazdin, l'asfalto si è sollevato rendendo impossibile il transito. L'episodio ha assunto subito contorni politici: Bozidar Kalmeta, ministro del mare, del traffico, dello sviluppo e del turismo, ha accusato il suo predecessore Radimir Cacic di aver voluto la modifica della progettazione dell'autostrada in questione per abbreviare i tempi di costruzione per poterla inaugurare prima delle elezioni di novembre. E ha avviato un'inchiesta.

OSIJEK E' stato venduto nel capoluogo della Slavonia il primo immobile in Croazia che in passato apparteneva alla Ljubljanska banka. Al concorso pubblico la migliore offerta è stata quella di una proprietaria di una farmacia che ha deciso di investire 3,9 milioni di kune (520 mila euro), importo che dovrebbe servire per soddisfare parte del debito che l'istituto bancario sloveno ha nei confronti dei cittadini croati. L'edificio, che si trova nella centralissima via Strossmayer di Osijek, è di 625 metri quadri. La citata somma sarà versata a cinque persone i cui interessi nella vertenza sono rappresentati dall'avvocato Milivoj Zugic.

«Ancora 145 mila risparmiatori croati sono in attesa della restituzione del debito che ammonta a 150 milioni di euro che più interessi e spese giudiziarie raggiunge la somma di un miliardo di euro - ha commentato Zugic -. Il valore di tutti gli immobili di proprietà della Ljubljanska banka in Croazia nemmeno da vicino potranno arrivare a questa somma. Ora siamo in attesa della decisione del Tribunale europeo per i diritti dell'uomo al quale si sono rivolti alcuni risparmiatori. Se la decisione dovesse essere positiva, credo che la Slovenia potrebbe fare i conti con gravi problemi», ha concluso il legale.

Ieri è stato offerto anche un altro edificio che sorge nel centro del capoluogo della Slavonia. Il prezzo di partenza è stato di 376.000 euro, ma non sono pervenute offerte. I due immobili sono stati messi all'asta sulla base di una sentenza emessa nel marzo dello scorso anno dalla Corte suprema croata.

In proposito, Bozidar Vukasovic, il consulente finanziario che centinaia di risparmiatori croati esprime la propria perèplessità per la miriade di cause che potrebbero essere presentate con difficoltà ad essere accolte e gravose spese processuali. Vukasovic ricorda la causa da lui presentata al Tribunale di Trieste dove si chiede che l'erede diretta della Ljubljanska banka paghi quanto dovuto e che dovrebbe arrivare a sentenza il primo giugno.

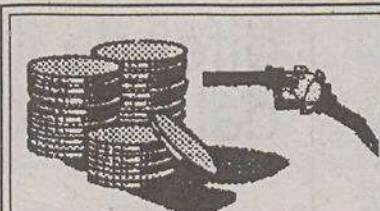
SPALATO La Corte suprema ha accettato il ricorso della procura che aveva evidenziato clamorosi vizi procedurali

La caserma-lager: annullato il processo

Otto ex militari di Zagabria accusati di crimini di guerra erano stati assolti

SLOVENIA

Scattato dalla mezzanotte il rincaro di benzina e gasolio

LUBIANA Dalla mezzanotte di ieri, nuovo rincaro dei carburanti in Slovenia. La più venduta, la benzina verde o senza piombo 95 ottani (Eurosuper) passata dai 190,60 talleri al litro (0,80 €/l) ai 192,60 sit/l. (0,81 €/l). Stesso rincaro per la verde 98 ottani o Eurosuper Plus che passa a 195,90 sit/l (0,82 €/l). Aumentano di 1,20 talleri al litro il Diesel (D2) venduto ora a 170,80 sit/l (0,72 €/l). La maggiorazione minore l'ha registrata il gasolio da riscaldamento che viene ora venduto alle pompe di benzina slovene sia della Omv Istrabenz che della Petrol al prezzo di 94,90 talleri al litro (0,40 €/l) un salto di 1,150 talleri al litro se riferito ai precedenti 93,80 (pari a 0,39 €/l).

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1347 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 0,99 €/litro

Benzina verde

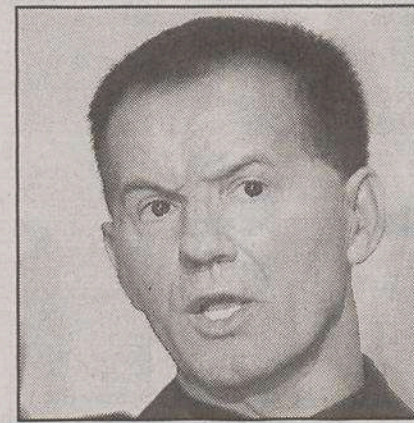
SLOVENIA
Talleri/litro 192,60 = 0,81 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,91 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 170,80 = 0,72 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

SPALATO Tutto da rifare. La Corte suprema della Croazia ha annullato la sentenza assolutoria del Tribunale spalatino nei riguardi di otto cittadini croati che erano stati accusati di crimini di guerra contro militari serbo-montenegrini, commessi negli anni '90 nella base navale militare di Lora (Spalato). Verdetto che non era piaciuto affatto alla comunità internazionale, né all'allora governo di Centrosinistra, né alle organizzazioni croate che si battono per i diritti umani, poiché era parso evidente che si trattava di una decisione partigiana, atta a scagionare imputati che le destre oltranziste esaltavano come eroi. Tutto il contrario insomma di quanto avvenuto al tribunale di Fiume, dove i componenti del Gruppo di Gospic - accusati di crimini di guerra contro civili serbi - sono stati tutti condannati a vari anni di reclusione. Ma se a Fiume il processo era stato diretto dall'inflessibile giudice Ika Saric, nel capoluogo dalmata era stato invece affidato a Slavko

Il giudice Slavko Lozina.

Lozina, magistrato targato politicamente e cultore del cantante Thompson, i cui brani xenofobi ed antiserbi hanno scandalizzato buona parte dell'opinione pubblica croata. Quanto sia inaffidabile il giudice Lozina lo rivela anche la decisione del presidente del Tribunale di Spalato, Igor Benzon, di non includere il magistrato tra i giudici che in futuro presiederanno i procedimenti per crimini di guerra, processi che saranno affidati ai tribunali di Zagabria, Fiume, Spalato e Osijek, sgravando così quello dell'Aja.

La Corte suprema, questa la notizia ufficiosa diffusa dal quotidiano fiumano «Novi List», ha accettato il ricorso della Procura spalatina che aveva ravvisato clamorosi vizi procedurali, tra cui la decisione di Lozina di non ascoltare 17 testi serbi e bosniaci dell'accusa, né di prendere in considerazione le dichiarazioni scritte di 16 testimoni che vivono in Bosnia Erzegovina e che avrebbero potuto inchiodare gli otto imputati: Tomislav Dujic, Tonci Vrkic, Miljenko Bajic, Josip Bikic, Davor Banic, Emilio Bungur, Ante Gudic e Andjelko Botic. Ricordiamo che a Lora, nelle vicinanze di Spalato, si sono consumati tra i più efferati delitti della guerra croato-serba, con diversi prigionieri di nazionalità serba e montenegrina seviziati e liquidati. Dopo quanto deciso dalla massima corte croata, il processo Lora torna al punto di partenza, il che depone a favore sia della magistratura nazionale che del governo del premier Sanader.

Andrea Marsanich

I PROFUGHI PALESTINESI

Uno Stato per la pace

di Livio Sirovich

Senza uno Stato sovrano per i palestinesi non ci sarà mai pace in Medio Oriente. Intendo uno Stato vero in quasi tutti i Territori occupati; anche Arafat accetta infatti (o almeno accettava) qualche scambio territoriale.

I palestinesi debbono venir messi in condizione di autoamministrarsi liberamente in un proprio stato. E se fra loro scoppiasse una guerra civile? Mah,... ci siamo passati quasi tutti nei secoli scorsi.

La costituzione di questo Stato non è però la condizione sufficiente per la pace, perché manca una Polizia internazionale in grado di far rispettare i diritti di ciascuno, e c'è perfino poco accordo sui valori da tutelare. E poi c'è questo crescere della violenza fondamentalista musulmana, che fa paura.

Facciamo un passo indietro, a prima del dilagare degli uomini-bomba. Ciò che ha compromesso le prospettive di pace in Medio Oriente è stato il fallimento delle trattative Baraq-Arafat-Clinton (2001-2002). Nessuno conosce esattamente il motivo di quel fallimento, ma pare che l'ostacolo principale fu il diritto per i profughi palestinesi di ritornare nelle loro case di prima del 1967 e del 1948. Arafat — pare —ritirò fuori questa rivendicazione nei tempi supplementari, Israele si irrigidì e... siamo alla situazione di oggi.

Anche in alcuni circoli politici triestini — per esempio RC e i No-global — si sente spesso affermare che il ritorno dei profughi palestinesi è una cosa giusta e

> *Sugli ebrei è scontata la reazione delle destre, ma appare «strabica» anche l'altra parte politica*

ovvia: se l'ebreo tedesco gode del «diritto al ritorno» in Israele, pur essendone stato cacciato secoli orsono, perché non dovrebbe valere lo stesso per i palestinesi, che se ne sono dovuti andare da pochi decenni? «Elementare, Watson!»

Sul numero di questi profughi palestinesi non c'è accordo. Considerato l'aumento per forte natalità, oggi l'Onu ne registra 2.750.000. Il ministro palestinese per i Rifugiati parla di oltre 5 milioni, il cui ritorno in Israele «avrebbe — a suo dire — un effetto minimo sulla popolazione e sulla demografia ebraiche» (testuale, «Limes» 1/2001, pag. 173).

Caro Sherlock Holmes, proviamo a pensare cosa accadrebbe se la Germania pretendesse di far ritornare i suoi molti milioni di profughi nell'attuale Repubblica Ceca, in Pomerania e Slesia (Polonia) o almeno — Gott sei dank! — nella culla della cultura tedesca, che è (fu) Königsberg (ora enclave russa di Kaliningrad). In case ormai non più esistenti, oppure occupate da altri da 60 anni.

Cosa accadrebbe se l'Italia pretendesse di sloggiare gli ex-jugoslavi per imporre lo stesso diritto per gli sfortunati profughi dall'Istria? Per non dire che, se io volessi riprendermi la bella casa di mia madre, tuttora affacciata sulla piazzetta di Prokuls, in Lituania, le attuali famiglie che la occupano avrebbero qualcosa da ridire.

Il riflesso condizionato delle destre estreme quando si parla di ebrei è scontato; ciò che è stupefacente è lo «strabismo» dell'opposta parte politica e di alcuni ambienti cattolici, ad esempio sul problema dei profughi palestinesi. C'è chi dice che la faciloneria e la smaccata partigianeria con cui si parla dell'argomento non sia spiegabile solo con il marxismo banalizzato del «proletari-democratici», ma che dietro vi sia un'inconscia «antipatia» di antichissima origine. Se Bertinotti, Agnoletto, Morgantini — o chi per loro, anche a Trieste — hanno altre interpretazioni, le espongano. Perché a qualcuno pare che certi "pacifisti" (a senso unico) scrutino il Medio Oriente con il binocolo al contrario (proprio come nelle vignette su Bush). Sarà per questo che il problema dei profughi pare loro piccolo piccolo? (Come parve piccolo a Bush quello dell'Iraq).

Girando il binocolo dalla parte giusta, si vede che non c'è solo uno scontro tra ricchi e poveri, si vedono anche genitori gioire e ringraziare Dio perché un figlio è saltato in aria con la sua bomba assieme a quindici suoi ignari coetanei. E si comincia a pensare. Si vede che il problema dei profughi palestinesi è grande grande, sia per loro stessi ovviamente, ma anche per Israele; ingigantitosi nel tempo perché nè gli Stati arabi, nè la comunità internazionale — Israele compreso — hanno mai seriamente tentato di aiutarli. Come? Trovandogli una nuova casa, come invece — bene o male — è stato fatto in Germania, Italia etc. dopo il '45.

Secondo me, gli israeliani che approvano l'assassinio del fanatico sceicco di Gaza sono ormai rassegnati al conflitto infinito, e hanno paura.

Nel mondo, si teme una nuova guerra di religione, l'escalation degli interventi Usa, l'atomica «tattica»... di tutto e di più. Dal mio modestissimo punto di vista, dobbiamo iniziare: uno, dal riconoscimento morale internazionale delle sofferenze di tutti i profughi (vi furono anche 900.000 profughi ebrei espulsi dagli stati arabi); due, da un piano di aiuti internazionali per sistemare al meglio quelli palestinesi dove stanno ora, o nel futuro Stato di Palestina; tre, dall'accettazione del ritorno pacifico, simbolico, in Israele di qualche loro piccola comunità. Quattro,... da garanzie internazionali vere di sicurezza per tutti (Israele compresa), che... non ci sono.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 marzo 2004 è stata di 50.300 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Tre astronauti pronti a una nuova missione

Si avvicina una nuova missione spaziale, che partirà dal cosmodromo di Baikonur, in Kazakhstan, il prossimo 19 aprile. A bordo della mavetta Soyuz-TM saliranno a bordo i componenti dell'equipaggio internazionale, che vediamo nella due foto durante l'addestramento nel quale sono impegnati in questi giorni, in vista della missione, a Star City, nei dintorni di Mosca: si tratta dell'americano Michael Fincke (Nasa), del russo Gennady Padalka e dell'olandese André Kuipers (Esa). La nuova spedizione nello spazio avrà il compito di effettuare nuovi esperimenti sul comportamento dell'uomo in assenza di gravità. Niente a che vedere con il progetto di Bush di portare l'uomo su Marte.

IL PALLONE NELLA BUFERA

Il calcio e una crisi che forse non c'è

I ricavi negli ultimi 10 anni sono saliti del 216 per cento. SpalmaIrpef? Il fallimento in Spagna del '90

di Guido Ascari

Appare ormai fuori discussione la proposta di permettere la rateizzazione dei debiti delle società di calcio verso l'erario: c'è spaccatura nella maggioranza (e c'è poi anche il fondato timore di una bocciatura dell'Unione europea per quelli che possono essere considerati aiuti di Stato), mentre i tifosi sembrano minacciare di spaccare tutto.

Spagna, 1990

Il 15 di ottobre del 1990 in Spagna fu promulgata una legge, divenuta in seguito nota come Ley del Deporte.

L'intenzione del legislatore era di mettere ordine nel mondo del calcio che allora versava in uno stato di «crisi».

Fu data quindi una nuova speciale personalità giuridica alle società calcistiche, fu istituita la Liga National de Fútbol Profesional (Lfp), ma, soprattutto, fu varato il secondo «plan de saneamiento».

Stabiliva che i debiti delle società di calcio verso l'erario e la sicurezza sociale fossero sanati e passati alla Lfp, la quale ne garantiva il pagamento attraverso il versamento del 7,5 per cento degli introiti della «Quiniela» (ossia, il Totocalcio spagnolo).

Naturalmente, inutile dirlo, quattordici anni dopo il calcio spagnolo versa in uno stato di «crisi» peggiore rispetto al 1990 e i club, come in Italia, non esitano a chiedere senza ritegno un ulteriore aiuto allo Stato (nonostante, cone accennato prima, che ci sia un'attenta vigilanza Ue in questa materia).

Tutti i numeri del calcio

L'esempio spagnolo insegna ancora una volta che un aiuto statale oggi non può risolvere la «crisi» nel medio periodo.

Sono il buon senso ed elementari ragionamenti economici a suggerirlo: se esiste sempre un prestatore di ultima istanza, in assenza di controlli e penalità, non esiste alcun incentivo a comportamenti virtuosi.

In sostanza, la rateizzazione del debito verso l'erario serve quasi soltanto a garantire che i più «furbi» si iscrivano al campionato.

Ma non risolve la «crisi».

Crisi?

Ma siamo sicuri dell'esistenza di questa crisi?

I ricavi del calcio italiano negli ultimi dieci anni sono cresciuti del 216 per cento.

In particolare, i ricavi dalla Tv passano da 93 milioni di euro nel 1993-94 a 550 milioni di euro nel 2000-01. L'attenzione per il calcio sui media non è mai stata così alta.

Praticamente ogni giorno in TV si parla di calcio in prima o seconda serata. I venticinque programmi televisivi con la maggior audience sono partite di calcio.

È stato stimato (Nomisma 2003) che i ricavi aggregati del calcio in Italia ammontino a circa 4.200 milioni di euro.

Questi numeri e altri ancora ci dicono che il calcio è uno dei settori più fiorenti, a più rapida crescita negli ultimi anni.

Altro che crisi.

La tempesta pay-per-view

La crescita è dovuta sostanzialmente all'evoluzione tecnologica: la pay-per-view, che ha generato un'accelerazione improvvisa dei ricavi delle squadre di calcio. Una vera e propria tempesta.

Ed è difficile pensare che una tale rivoluzione (perché di questo si tratta, almeno in Italia) nel modo di vedere e vendere il calcio non comportasse problemi

UN CALCIATORE GUADAGNA IN UN ANNO QUANTO UN OPERAIO IN TRE SECOLI!

E POI, L'OPERAIO, LO LASCIANO ANDARE IN PENSIONE?

MARANI 2004

e squilibri (si pensi, ad esempio, al settore dell'It solo pochi anni fa).

A maggior ragione se questa tempesta avviene in un mare dove i capitani delle navi non usano le bussole. Nell'ultimo decennio infatti i salari dei giocatori sono cresciuti del 453 per cento. Ma questo non sorprenda più di tanto: è sempre stato così.

Il calcio non si è mai caratterizzato per sane finanze e buon management, durante tutta la sua storia. Che è una storia di debiti e perdite sempre appianate dalla proprietà di turno, di decreti «salvacalcio» (il decreto «spalmaperdite» n. 485 del 1996 consentiva alle società di diluire le minusvalenze nei tre esercizi successivi), di plusvalenze misteriose (pratica in atto già dagli anni Ottanta), e così via.

Nessuno si è arricchito col calcio. La domanda sorge spontanea: perché entrare in questo business «malato»? Non è questa la sede per rispondere, ma nessuno è fesso, e i vantaggi, state sicuri, ci saranno.

Sembra abbastanza naturale che alcune aziende appartenenti a un settore così gestito, di fronte a uno stato di turbolenza dell'industria, versino in condizioni di difficoltà.

Tanto più che le televisioni non le hanno aiutate. Anche loro hanno sbagliato i conti sul valore del calcio in Tv. Oggi negoziano al ribasso, mentre i club hanno firmato contratti pluriennali con i giocatori sulla base di aspettative d'entrata diverse. E infatti è già in atto una deflazione salariale, che riaggiusti un po' lo squilibrio.

Debiti da sempre

La crisi è però singola, e non so quanto sistemica, nel senso che le società hanno sempre avuto debiti che storicamente sono stati appianati con ricapitalizzazioni della proprietà. E così sarà ancora.

Altrimenti, ancora come sempre, si vende: a mio avviso, il valore del marchio Roma è superiore ai suoi debiti; se Franco Sensi abbassasse le proprie richieste, forse troverebbe facilmente un acquirente. Una possibile difficoltà può derivare dal fatto che adesso i numeri sono indubbiamente più rilevanti (in linea con l'aumento dei ricavi).

Non sorprendentemente la crisi coinvolge soprattutto quei club i cui dirigenti hanno dimostrato cattivo management anche nel loro core business (si vedano gli esempi di Lazio e Parma): perché avrebbe dovuto essere diverso quando si occupano di calcio?

In un settore in trasformazione, alcune aziende sopravvivono e si rafforzano, altre invece falliscono e scompaiono. Si chiama legge del mercato. Ma pare che al calcio non si possa applicare.

L'economia delle superstar

La rottura tecnologica introdotta dalla pay-per-view pone un problema serio che non è tanto riscontrabile nella crisi finanziaria del calcio, ma nello squilibrio competitivo fra team di grosso richiamo e piccole squadre.

Questo è dimostrato in modo lampante dalle vicende estive sui diritti Tv in Italia e Spagna: la gara, già impari, è diventata farsesca. Si tratta dell'avvento dell'economia delle superstar, grazie alla nuova piattaforma tecnologica.

Il campionato italiano sta cambiando e forse diventa meno interessante. Pochi club dominano. Altro che la palla è rotonda: non esiste più un Partenio tomba delle grandi squadre. Quanto potrà andare avanti? La Superlega bussa alle porte, e, con essa, la scomparsa del campionato di calcio italiano.

(www.lavoce.info)

DALLA PRIMA

L'auto era piazzata accanto al deposito delle bombole di anidride carbonica. Se fossero esplose, sarebbe stata una catastrofe.

Mostafà Chaouki aveva i suoi motivi personali per essere triste e arrabbiato. E ne aveva anche altri, diciamo così, di natura sociale ed economica. Aveva inoltre addosso il peso di una storia più vasta di sradicamento e, intuibilmente, di frustrazioni e umiliazioni. A questo insieme di fattori ha cercato di dare veste epocale, nella lettera che ieri è giunta alla Questura di Brescia e che fa chiarezza sulla natura del suo gesto con le parole agguerrite della politica e dell'ideologia. L'Occidente e l'Italia colpevoli di assecondare Bush e Israele, e di aver mosso guerra all'Iraq, devono pagare, ha lasciato scritto.

Si può ridurre questo destino a tragica macchietta. Lo si può invece — qualcuno lo farà — elevare a simbolo del rischio mortale che recano certi immigrati. Se più utilmente e intelligentemente sapremo invece guardare dentro questa storia vi ritroveremo il corto circuito drammatico ed esplosivo che troppo spesso oggi unisce percorsi esistenziali e scenari sociali e storici.

Il discorso politico e ideologico che vorrebbe spiegare il gesto di Mostafà in realtà ne deforma il percorso. Lui non aveva bisogno del paradiso dei martiri ma di qualche opportunità sulla terra. Non aveva bisogno di una fede estrema o di un'ideologia agguerrita ma di qualche risorsa nervosa e materiale e di qualche amicizia in più. È una storia che abbiamo già visto e che non riguarda solo certi «martiri» dell'Islam. Ma certo è oggi in quei territori geografici ed esistenziali che si è maggiormente accumulato il potenziale distruttivo e autodistruttivo che ha fatto esplodere Mostafà. Ed è lì, dunque, mentre ci difendiamo dai fanatici che attentano alla nostra sicurezza, che occorre riaprire spazi alla speranza, alla fiducia, alle opportunità per chiudere davvero quelli che il fanatismo e la disperazione occupano oggi.

Gianfranco Bettin

BERLUSCONI

VINCERE LE ELEZIONI COSTI QUELLO CHE COSTI

di Mino Fuccillo

La Destra spagnola e quella francese hanno perso le elezioni. Entrambe hanno subito riconosciuto la legittimità del voto e la fisiologia del cambio politico e di governo, sia pure per loro doloroso. In Germania i socialdemocratici affrontano crolli di consenso senza precedenti ma neanche si sognano di rinunciare all'obiettivo della stabilità economica che pure può loro costare il potere. Non così da noi: la storia ufficiale di Forza Italia racconta che Berlusconi perse nel '96 non per volontà popolare ma per «golpe giudiziario e brogli». E oggi, con la concreta prospettiva di una sconfitta del Centrodestra a giugno, Berlusconi batte l'Italia giurando che «Non è possibile».

Non deleteria o inutile. Il premier di una delle democrazie europee, la nostra, giudica «non possibile» una vittoria elettorale altrui. Dalle sue parole emerge un'idea della alternanza di governo come esproprio di un bene detenuto.

Non sono solo parole, sono già azioni.

Berlusconi fa e farà di tutto per non perdere ciò che ritiene suo, travolgendo ogni cosa. La sostanza dell'unità nazionale è già stata intaccata. Pur di non perdere la dote elettorale della Lega un delirio di inefficienza costosa è stato approvato sotto il nome ingannevole di federalismo. Il fatto che a questo mito abbia pagato pedaggio a suo tempo anche il Centrosinistra non addolcisce la realtà della

> *Per raccogliere voti si rischia di portare l'intero Paese alla bancarotta*

scelta di dividere l'Italia in piccole, rissose, poco competitive «patrie» con annesse lobby e burocrazie. Ora sta per essere travolto il vincolo europeo. L'ordine di Berlusconi è di abbassare le tasse, a costo di portare il deficit ben oltre il 3 per cento annuo, anche a costo della bancarotta finanziaria. Per questa strada si vincono le elezioni e su questa china quindi condurrà il Paese.

L'impeto è tale che Berlusconi travolge sistematicamente l'evidenza vantando risultati economici che non ci sono e il buon senso proponendo di far aumentare il Pil lavorando tutti qualche giorno in più. Se davvero 28 milioni di italiani, come dice il premier, già pagano meno tasse, perchè l'assalto urgente alle aliquote Irpef? Se tutto va più o meno bene, perché la cancellazione di qualche festività? E a che serve produrre di più se i nostri prodotti non si vendono perchè troppo costosi o poco innovativi? Ma niente e nessuno può fermare la rincorsa al voto.

L'integrità dello Stato e quella dell'economia sono variabili minori. L'imbarazzo e la resistenza degli alleati ha raggiunto livelli impensabili, l'altro giornoi è stata An a sintetizzare così: «Meno tasse ai ricchi e più lavoro ai poveri, mai finchè ci saremo noi». Ma saranno convinti, per amore o per forza. Ogni porta verrà sfondata, ogni cosa comune piegata all'obiettivo di impedire la sconfitta privata. Berlusconi sta facendo quel che nessun'altra Destra o Sinistra europea fa: giocarsi e vendersi il Paese sul mercato elettorale. E in questo strano Paese più d'uno dall'opposizione tenta di suo di perdere le elezioni: dal prossimo corteo saranno cacciati Prodi che ritirerebbe le truppe ma le rimanderebbe in Iraq sotto mandato Onu e Zapatero che raddoppia il contingente spagnolo in Afghanistan?

Via libera triestino alle sinergie sulla ricerca. E ora l'assessore deve vincere le resistenze friulane: domani l'incontro con Honsell

Padriciano dice sì alla bozza Cosolini

Escono i tre consiglieri di area Centrodestra, ma Area approva la linea regionale

TRIESTE Al grande rifiuto di Friuli Innovazione, l'Area Science Park risponde approvando la convenzione sulla ricerca. Un «sì» definitivo al testo presentato dall'assessore **Roberto Cosolini** che pone il Parco scientifico di Padriciano, a differenza di quello di Udine, in simmetria con la Regione.

Di fronte alla richiesta friulana di apportare alcune modifiche al documento - richiesta caldeggiata dal sindaco di Udine, **Sergio Cecotti**, dal presidente della Provincia di Udine, **Marzio Strassoldo** e da quello di Agemont, **Dino Cozzi** - l'Area di Ricerca ha scelto di seguire un'altra strada. E ha approvato all'unanimità il testo, senza aprire il dibattito sugli articoli, con l'uscita tecnica prima del voto di tre consiglieri riferibili al Centrodestra. Hanno abbandonato i lavori **Piergiorgio Menia**, nominato dalla Provincia di Trieste, **Enrico Scaramucci**, rappresentante del Comune di Trieste e **Giorgio Zauli**, indicato dalla Regione all'epoca della presidenza di **Renzo Tondo**. «Pur apprezzando il delicato lavoro di mediazione dell'assessore Cosolini e lo sforzo della presidente **Cristina Pedicchio**, abbiamo deciso, anziché esprimere parere contrario, di non partecipare al voto», spiegano Menia, Scaramucci e Zauli. Una sorta di mediazione, in modo da non spaccare il Cda, ma facendo capire che servono maggiori garanzie sulla «regia» in campo scientifico concessa all' Area di Ricerca e sulla futura distribuzione dei fondi regionali. Timori in realtà condivisi anche dagli altri componenti, presidente in testa, che hanno deciso di approvare la convenzione della Regione.

Maria Cristina Pedicchio

«Noi abbiamo fatto la nostra parte, adesso è il momento di parlare di contenuti e di trasferimento tecnologico, al di là dell'accettazione o meno del documento da parte di Friuli Innovazione. Leggo sulla stampa che da Udine - dice Pedicchio - chiedono di apportare delle modifiche al documento: l'Area di Ricerca si è espressa sul testo che gli è stato fornito dalla Regione. Nella nota accompagnatoria si chiedeva di fornire un giudizio entro il 30 marzo...». Come dire che Trieste ha rispettato le regole fissate, mentre qualcun altro non accetta il documento originale.

La «patata bollente» a questo punto torna nelle mani nella Regione, chiamata all'ennesimo lavoro di ricucitura. «Prendo atto che l'accordo non è stato ancora raggiunto. Ho espresso l'intenzione di incontrare la compagine di Friuli Innovazione: confido sul fatto che la questione si possa risolvere», dice Cosolini, incassando per il momento solo l'ok del Parco scientifico di Padriciano. L'incontro con il presidente di Friuli Innovazione, **Furio Honsell**, assieme agli altri componenti del Consorzio di Udine, è stato fissato per domani. Da questa riunione l'assessore alla Ricerca, più che cambiare il documento, si aspetta di chiarire una questione delicata che si sta trascinando ormai da troppo tempo. Le eventuali modifiche apportate, infatti, dovrebbero essere poi nuovamente vagliate dall'Area di Ricerca. Ma, a colpi di emendamenti, si rischia la paralisi.

«Questo voto rappresenta un atto di responsabilità. Serviva un gesto distensivo, in modo da stemperare le polemiche e riportare la discussione - spiega **Francesco Russo**, consigliere di amministrazione di Area, nominato dal Consiglio regionale in quota Centrosinistra - dal piano politico-territoriale a quello puramente tecnico. Avremmo potuto fare alcuni distinguo sul documento e sindacare sui singoli punti: non l'abbiamo fatto».

Pietro Comelli

Tra i ribelli anche l'ex presidente Cruder

Lo statuto bis di Cecotti: «Dobbiamo contrastare il centralismo regionale»

TRIESTE «Non ho forse iniziato da solo la battaglia contro i Visitors? Io faccio quello in cui credo e non mi preoccupo se sono da solo». L'aula regionale trova l'intesa e, con un voto bipartisan che spazia da An a Rifondazione, apre la Convenzione per il nuovo statuto. Ma la provincia più irrequieta e insofferente, quella che insorge una volta sulla ricerca, un'altra sull'economia, una terza sulle autonomie locali, manda a monte l'apparente unanimismo: Sergio Cecotti e un manipolo di «saggi friulani», denunciando il neocentralismo regionale viziato di triestinità, decidono di scrivere uno statuto bis. E non temono l'isolamento: «Ma faccio, anzi facciamo, un appello alle culture politiche federaliste che esistono nei vari schieramenti - afferma il sindaco di Udine - affinché si crei un movimento bipartisan o tripartisan a favore di uno statuto federalista. Come previsto nel programma di Riccardo Illy».

Cecotti si ritrova in cabina di regia con l'ex presidente Giancarlo Cruder e gli avvocati Marco Marpillero ed Enrico Bulfone: sono loro a dover stilare lo statuto bis. La proposta alternativa da sottoporre ai parlamentari che, a dirla con Cecotti, «deve attuare il programma di Illy e contrastare l'involuzione culturale in atto a Trieste dove, lo dico a mo' di esempio, più di un consigliere ha riso e infierito sulle difficoltà dell'Assemblea delle autonomie».

L'offensiva federalista viene assunta in un ristorante friulano dove, lunedì sera, si riunisce un gruppo di politici e «liberi pensatori»: Cecotti, Cruder, Marpillero e Bulfone sono tra gli invitati. Assieme a leghisti come Claudio Violino, ex leghisti come Pietro Arduini, margherite come Antonio Martini, «convergenti» come Renzo Pascolat... Ferruccio Saro, il forzista ribelle, rompe il ghiaccio e, tra una spaghettata, una vignetta su «Attilly» che mette a ferro e fuoco Aquileia e una battuta sul «miracolato Martini», va dritto al sodo: «Dobbiamo ridare un ruolo al Friuli, da Gorizia a Udine a Pordenone, perché oggi si ritrova subordinato a Trieste come mai in passato». Gli interventi si susseguono, c'è chi denuncia l'emergenza democratica e chi quella sociale, chi parla di crisi economica e chi di statuto, finché il deputato di Martignacco invoca la «creatività cecottiana». E il sindaco «colpevole di essere come i paracarri perché, sul federalismo, non ho cambiato idea» accetta subito. Sì, dopo aver usato toni assai duri e inviato l'ennesima lettera di protesta a Trieste «perché è stata approvata una riforma degli Erdisu che toglie poteri agli enti locali senza nemmeno averli sentiti», Cecotti si tuffa ben volentieri sullo statuto: «Voglio che il Friuli Venezia Giulia vada avanti, non indietro, e mi preoccupa il meccanismo centralista messo in piedi a Trieste. Perché la Convenzione accoglie le quattro Camere di commercio e non le quattro Province? Perché?».

Non manca uno spiraglio, ma è flebile: «Se la Convenzione dovesse produrre un testo buono, caso a mio avviso estremamente improbabile, ne prenderemo atto. E faremo un passo indietro» conclude Cecotti. L'alleato più pericoloso del governatore triestino.

r.g.

Centri commerciali a Villesse e Fontanafredda, la giunta rischia di dividersi sull'autorizzazione

MAIS NO-OGM

Oltre 2 milioni e mezzo di quintali di mais, circa un quarto della produzione regionale, saranno sicuramente Ogm free. Verranno anche coltivati con metodi a basso impatto ambientale e la loro successiva trasformazione nel mangimificio Electa del Consorzio Agrario di Orgnano di Basiliano completerà un innovativo processo di tracciabilità. Dopo l'emergenza transgenica di un anno fa, la Regione battezza l'accordo tra Consorzio ed essiccatoi friulani e mette a disposizione l'Ersa di Pozzuolo per tutti i controlli necessari. «Il progetto è così importante – commenta l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio – che mi auguro possa diventare davvero regionale, coinvolgendo altri essiccatoi cooperativi e privati». Più in generale, con il suo Servizio fitosanitario, la Regione ha intensificato le attività di controllo sulle sementi in entrata. «Abbiamo effettuato numerosi campionamenti in dogana a Trieste e Gorizia – dice il direttore Giovanni Petris – e tutti hanno dato esito negativo».

TRIESTE Riccardo Illy e i suoi assessori, nonostante le promesse elettorali, possono stoppare sul nascere i centri commerciali di Fontanafredda e Villesse? E cioé, più esattamente, possono negare la variante urbanistica «HC» alle due amministrazioni comunali? La delicata questione, dove le ragioni della politica si mescolano a quelle del diritto, «esplode» all'improvviso e crea sconcerto. Se ne parla in consiglio regionale, all'ora di pranzo, in una pausa dei lavori: il presidente della Regione riunisce attorno a un tavolo gli assessori Gianfranco Moretton, Lodovico Sonego ed Enrico Bertossi, il direttore generale Andrea Viero, il segretario generale Giovanni Bellarosa, l'avvocato Enzo Bevilacqua e i direttori centrali interessati. Nessuno si sbottona, non ufficialmente, «ma - confida un presente - Moretton ha sollevato forti perplessità sulla possibilità giuridica di negare la variante a Villesse e Fontanafredda. E non si è fermato nemmeno di fronte al parere negativo rilasciato dalla commissione regionale per il commercio». Bertossi, invece, ha difeso quel parere: «Né sembra intenzionato a cambiarlo». Di certo, il dilemma sulla variante va sciolto in tempi rapidi: la delibera con cui la Regione prende posizione - delibera affidata a un Sonego ostinato nel suo «no comment» - dovrebbe andare in giunta già venerdì. Nonostante il rischio abbastanza alto di divisioni. Ma, come ricordano sin d'ora a Palazzo, «l'eventuale autorizzazione preventiva alla variante urbanistica non significherebbe l'ok ai centri di grande distribuzione a Villesse e Fontanafredda. Sarebbe solo il primo passo. Un passo tutt'altro che definitivo».

r.g.

Lodovico Sonego

Enrico Bertossi

Sul «no» alla variante forti dubbi giuridici Ieri un vertice con Illy

Le varie correnti azzurre in difficoltà a pochi giorni dal congresso udinese

Tondo rifiuta la presidenza di Fi: «Non ho l'età per fare il santone»

UDINE «Non ho ancora l'età per fare il santone». La battuta di Renzo Tondo sigilla una bocciatura feroce. Quella sull'accordo che, a quattro giorni dal congresso provinciale, gli azzurri udinesi trovano, a notte fonda, accontentando apparentemente tutte le correnti. Ma l'ex presidente, per nulla accontentato dalla carica tutta nuova di «presidente» disegnata apposta per lui, si tira fuori senza diplomazia: «Non posso partecipare a una spartizione interna tra correnti e correntine. Un pateracchio mai visto prima».

Un «pateracchio», per dirla alla Tondo, che convince gli ex socialisti a non accettare il quadro faticosamente composto – Mario Virgili, ingegnere trentasettenne di Bertiolo, coordinatore, Piero Mauro Zanin e Giuseppe Esposito vicecoordinatori – e a decidere, ieri sera, per una lista alternativa: otto nomi con Alessandro Colautti, l'ex portavoce di Tondo, candidato coordinatore.

Il nome di Virgili, dunque, non riesce a unire. A seconda delle fonti, l'«uomo di tutti» diventa l'«uomo di Giorgio Venier Romano». E fa appunto parte del gioco delle spartizioni, visto che su Zanin ed Esposito nessuno fa fatica a riconoscere la mano di Danilo Moretti e di Massimo Blasoni. Sono loro due, il parlamentare della Bassa e il consigliere regionale, con un improvviso riavvicinamento dopo giorni di tempesta, a definire il nuovo scenario. Quello che sancisce la frattura con gli ex socialisti.

«Se Tondo avesse accettato la carica di presidente non ci sarebbe stato alcun problema», ripetono i forzisti. Ma l'ex presidente della Regione non ha accettato, dopo essere stato stoppato, come coordinatore, da una parte delle correnti di Venier Romano e di Moretti, e soprattutto dal consigliere regionale Roberto Asquini: «Al partito serve una classe dirigente nuova. E con Tondo coordinatore l'ombra di Ferruccio Saro sarebbe rientrata dalla finestra». La reazione è secca. «Fare il coordinatore sarebbe stato un sacrificio – dice Tondo – ma, per il bene del partito, l'avrei fatto. Di fronte alla proposta di fare da presidente a una simile spartizione, che con la politica non c'entra niente, non posso però che chiamarmi fuori».

Venier Romano, il commissario che ha voluto il congresso di sabato prossimo, capisce. Ma fa anche capire che non si torna indietro: «Tondo lo avevo proposto io perché ero convinto che potesse essere l'uomo dell'unitarietà – spiega il commissario –. Mi dispiace che qualcuno non sia stato d'accordo. Ora però abbiamo trovato una sintesi, io stesso ho fatto un passo indietro e resterei molto deluso se gli ex socialisti decidessero di andare per conto loro». E invece lo decidono a tarda sera. E' una spaccatura che anticipa un congresso infuocato e che mette in difficoltà Vanni Lenna, il coordinatore regionale. «Che succederà a Roma – commenta un azzurro – quando si accorgeranno che continuiamo a farci del male?».

Marco Ballico

A PORDENONE

Sgarbi e Agrusti alleati in nome della bellezza

PORDENONE «Liberaldemocratici europei con Sgarbi» sarà presente non solo alle europee, ma anche alle provinciali di Pordenone a sostegno del candidato presidente Michelangelo Agrusti e di «Rinascita pordenonese». Lo ha annunciato ieri pomeriggio il critico d'arte nel corso della conferenza stampa di presentazione del movimento politico che ha come referente regionale il pordenonese Mario Marini. Un matrimonio con tutti i crismi, un programma che mette al centro «la bellezza della politica e non solo quella ambientale» dopo la «delusione della seconda repubblica alla ricerca di stipendi e facili indennità».

Rivela che Mediaset ha respinto i suoi spot come quello della Gioconda che spiega che «Non abbiamo bisogno di leafting» e aggiunge che «Craxi era meglio di Gasparri, Andreotti meglio di Frattini». Definisce Agrusti «un tardo campione della Prima Repubblica, azzoppato ingiustamente non a Pordenone, ma a Roma per dare un segnale plateale». Il Triciclo «è un mostro che unisce chi poi andrà per conto proprio», il sistema elettorale «criminale», il bipolarismo una «barbarie contro la civiltà». Esalta il ruolo dei repubblicani, gli unici che hanno avuto il coraggio di non cambiare. Alle amministrative con Agrusti «non sarà una missione impossibile», la Cdl da condominio è diventata una villetta unifamiliare, il Centrosinistra si divide gli assessorati che ancora non ha pescando tra «indecisi, delusi e orfani centristi». Vittorio Sgarbi attacca Berlusconi quando spiega che «ha messo ai margini chi aveva qualità, si scaglia contro gli ex comunisti mentre lui ne è attorniato» e nella battaglia contro i giudici «avrebbe dovuto prendere ad esempio Agrusti e tanti altri» che hanno vissuto disavventure giudiziarie ingiustamente. Non si ferma neppure davanti all'arte locale quale l'ex teatro Verdi di Pordenone abbattuto per far spazio a un teatro progettato ai tempi dell'amministrazione comunale leghista: «Una via di mezzo tra una tazza di water e un Motorola».

Vittorio Sgarbi

Gli illyani vanno a braccetto con i leghisti e presentano un pacchetto di emendamenti. Screzio tra Tesini e Battellino

I Cittadini bloccano la legge sulle professioni

Non ottengono il rinvio sine die ma una pausa di riflessione: oggi si ricomincia

TRIESTE La legge con cui Riccardo Illy e la sua maggioranza si ripromettono di incentivare le professioni si è imbattuta ieri nel ripensamento annunciato dei Cittadini per il presidente che, unendosi alla Lega, ne hanno sollecitato il rinvio. La legge pone sullo stesso piano le nuove professioni (tecnici informatici, consulenti aziendali, pubblicitari...) con quelle già disciplinate da ordini, albi e collegi; ed ecco che i Cittadini – preoccupati che la legge possa suonare come un riconoscimento di fatto delle associazioni professionali non ordinistiche – hanno chiesto, destando vivi imbarazzi nella coalizione di maggioranza, di aspettare il varo della nuova disciplina nazionale.

La proposta è stata bocciata (unici favorevoli i Cittadini, la Lega e il forzista Gaetano Valenti). Ma i Cittadini hanno preannunciato la presentazione di una serie di emendamenti finalizzati – secondo Bruno Malattia – al miglioramento della qualità dei servizi, a una maggiore tutela degli utenti e al miglior utilizzo delle risorse, fissate per ora in 1,2 milioni di euro, con la sburocratizzazione del sistema di concessione degli incentivi.

L'esame dei singoli articoli è stato perciò aggiornato a quest'oggi per consentire agli altri gruppi un'approfondita valutazione degli emendamenti dell'ultima ora. E intanto è stata esaurita la discussione generale, aperta con le repliche dei relatori di maggioranza, Sergio Lupieri (Margherita) e Giorgio Venier Romano (Fi), e di quello di minoranza, Maurizio Franz (Lega), che ha espresso le stesse perplessità dei Cittadini. Per Lupieri va concretizzato un più stretto rapporto con il mondo delle professioni per utilizzare appieno le potenzialità economiche, culturali e tecnico-scientifiche connesse, al fine di favorire lo sviluppo e la competitività dell'economia regionale. Venier Romano, in aggiunta, ha ricordato che l'aula non intende legigerare in merito all'assetto o alla disciplina delle professioni, vecchie e nuove, che sono di competenza dello Stato.

Anche Paolo Ciano (An), quale relatore di minoranza, ha definito infondati i timori dei Cittadini e della Lega, «in quanto la Regione non si pone in antitesi con il decreto legislativo nazionale». Decreto – ha incalzato Roberto Molinaro (Udc) – che i Cittadini utilizzano solo per frenare la legge. Una legge regionale tanto più benvenuta, secondo Isidoro Gottardo (Fi), poiché «è una vergogna che nel nostro Paese una direttiva comunitaria come quella per le professioni non venga recepita a causa delle fortissime lobby che lo impediscano». «Attenzione – ha ammonito Paolo Populin (Ds) – a non stravolgere in aula il testo licenziato dalla commissione».

Alessandra Battellino, intanto, ha insistito a lamentarsi con un'interrogazione a Illy per certe sue esclusioni. Si è quindi detta insoddisfatta dalla risposta e allora, pungente, Alessandro Tesini ha puntualizzato: «Se la consigliera si rivolge alla giunta per questioni che riguardano la presidenza del Consiglio e se quest'ultima ritiene di aver già chiarito...».

Giorgio Pison

HAIDER, MOZIONE BOCCIATA

TRIESTE Il Centrosinistra polemizzava con la giunta Tondo per i suoi rapporti con Joerg Haider e ancora oggi l'assessore alla Cultura, il rifondatore Roberto Antonaz, dichiara che con il leader carinziano non collaborerà mai? I quattro capigruppo della Casa delle libertà, in risposta, hanno piazzato una mozione per impegnare Illy a continuare i buoni rapporti – a tutti i livelli, compresa la cultura – con la Carinzia. L'intendimento politico è quello di sottolineare come, quando in Austria governava il Centrodestra di Haider, il governatore veniva giudicato a sinistra come un elemento di instabilità politica. Mentre oggi, dopo essersi alleato in Carinzia coi socialdemocratici, non dovrebbe più creare problemi. Ma il Centrosinistra ha tagliato corto bocciando la mozione per le sue premesse «provocatorie». Igor Canciani, tuttavia, ha ribadito: «Eravamo contro Haider prima e lo siamo anche adesso a prescindere dai risultati delle elezioni carinziane».

g.p.

L'assessore alla Sanità Pecol Cominotto ha illustrato il progetto di formazione sulle cure non convenzionali, dall'agopuntura alla fitoterapia

Medicina alternativa, corsi all'avanguardia

TRIESTE Il mondo medico ha rotto l'antico tabù e ceduto le armi: benvenute, medicine «alternative» o per meglio dire non convenzionali. Agopuntura, medicina tradizionale cinese, fitoterapia, omeopatia, omotossicologia, medicina antroposofica, medicina ayurvedica, chiropratica e osteopatia non saranno più guardate con sufficienza dai «medici scienziati» poiché essi stessi vanno a studiarsi seriamente la faccenda. La Regione promuove corsi di formazione, della durata di quattro anni, con diploma finale certificato dal ministero, mentre a livello nazionale sta prendendo velocemente forma una legge specifica.

AVANGUARDIA. Ma il Friuli Venezia Giulia è già all'avanguardia, unica regione d'Italia dove queste cure vengono ora ammesse nel bagaglio ufficiale del medico di famiglia per decisione dell'assessorato alla Sanità, sotto il controllo dell'Ordine, e in stretta collaborazione con l'Università, intenzionata a sviluppare nuovi campi di ricerca in materia appoggiandosi alle strutture della facoltà di Medicina, dell'Area Science Park, del Sincrotrone, e anche dell'Istituto di sociologia di Gorizia e magari del Mib.

L'iniziativa, che prevede l'avvio del primo corso su temi ancora prevalentemente giuridico-legali a settembre, a Monfalcone, nel Centro di formazione regionale per i medici di famiglia - struttura altrettanto unica in campo nazionale - è stata presentata ieri dall'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto, dal presidente dell'Ordine di Trieste, Mauro Melato, che è anche il coordinatore nazionale per le medicine non convenzionali della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, e da Paolo Baron, responsabile dei corsi del Centro di formazione regionale.

FARMACI. «Queste medicine - ha premesso Pecol Cominotto - sono di esclusiva pertinenza medica, non vanno confuse con le varie pratiche di benessere, di cui pure ci stiamo occupando, ma che sono altra cosa». Oggi, col consenso del paziente, i medici sono già liberi di somministrare farmaci omeopatici o di consigliare cure alternative, salvo che rispettino il dovere deontologico di prescrivere sempre la cura più efficace, «ma nel campo - ha detto Melato - manca ricerca, perché sono discipline che all'università non si studiano. Così pensiamo che la Medicina ufficiale possa inquadrare razionalmente tante cose irrazionali». Giudizio sfumato, ma impegno concreto: Melato collabora col ministero alla formulazione della legge nazionale e pensa alla nascita di un vero e proprio centro di ricerca per lo studio delle molecole che compongono i «farmaci alternativi», così da promuovere prodotti sempre più validi (e sventare eventuali volute o involontarie truffe). «Gli Ordini dei medici - ha aggiunto - oggi riconoscono queste medicine come integrative delle terapie, però la preparazione dei medici non c'è, se non individuale, e ci sono pulviscoli di corsi, spesso dilettanteschi. Ma in Italia già 10 mila medici usano solo la medicina omeopatica».

STATISTICHE. L'idea è nata già 2000 e si proietta al 2005 quando verrà indetto un congresso a livello europeo. Lo ha spiegato Paolo Baron: «Visto l'interesse, abbiamo avviato un sito web, creato un osservatorio regionale, e con l'Istat distribuito un questionario a tutti i medici: ritirato da 1145, è stato compilato da 754 (il 63 per cento). In media usa le medicine non convenzionali il 13,8 dei medici della regione, con un picco del 26 nella Bassa friulana, e il 53 per cento si è dichiarato disposto a imparare». E la gente? Il 21 per cento della popolazione aveva usato medicine alternative nei tre anni precedenti l'indagine. Ma nessuna di queste, ha confermato Pecol Cominotto, può diventare in alcun modo rimborsabile.

g. z.

L'imprenditore indicato a suo tempo dalla Lega Nord contesta la sostituzione dei dirigenti imposta dalla Regione: «Un controsenso, noi abbiamo lavorato bene»

Autovie, Avanzini punta i piedi: «Non mi dimetto»

L'amministratore delegato della concessionaria: «Resteremo al nostro posto fino alla scadenza del mandato»

Pace fatta tra Illy e Antonucci dopo lo strappo sulle nomine

TRIESTE «Non è il caso che io abbia atteggiamenti isterici. Tanto più che non appartengono alla mia cultura...». Augusto Antonucci esce da via Carducci all'ora di sera. E, dopo aver incontrato Riccardo Illy, ritrova il gusto della battuta: l'assessore alle Finanze, sbollita la rabbia e l'amarezza, archivia definitivamente l'affaire Autovie. Quello che l'aveva spinto a immaginare un gesto «estremo» e a concedersi un week end di tempo per riflettere: l'assenza assoluta di coinvolgimento nelle nomine della società autostrale che ricade nel suo portafogli.

«Considero il problema definitivamente superato» afferma, adesso, l'assessore pordenonese. «Dimenticando» la telefonata del giornalista che l'aveva informato su trattative di cui era all'oscuro. E «perdonando» i colleghi dell'esecutivo che, invece, non l'avevano informato e men che meno coinvolto.

«L'incontro con il presidente è stato sereno e costruttivo. Come sempre. Abbiamo affrontato anche il problema di Autovie dove c'è stata, se vogliamo adoperare un termine calcistico, un'invasione di campo» spiega Antonucci. Quell'Antonucci a cui Illy, anche a caldo, aveva dato ragione.

E allora, incalza l'assessore alle Finanze, dopo il faccia a faccia con il presidente, è giusto voltare pagina: «Mi è stato garantito che, nelle scelte future, ci sarà grande attenzione e grande ricerca di un percorso condiviso. E io ho ribadito che, per l'assessorato alle Finanze, la forma è questione invalicabile».

Ma, anche se il metodo adottato su Autovie era e rimane inaccettabile, Antonucci ritiene «giusto dare considerare i tanti problemi al tappeto che devono essere celermente affrontati e possibilmente risolti: penso alla Friulia holding, penso ai ventilati deficit sulla sanità, penso alle questioni infrastrutturali... E quindi, lo ripeto, non è il caso che io abbia atteggiamenti isterici».

Eppure, sebbene con eleganza, l'assessore di Pordenone si toglie un sassolino. E lo fa, quando gli viene chiesto di dare un giudizio su quelle nomine a cui non ha in alcun modo partecipato, omettendo accuratamente di citare tanto il neo presidente di Autovie, Paolo Burello, quanto i neo consiglieri d'amministrazione, ma concentrandosi solo sul neo amministratore delegato: «Pietro Del Fabbro è una persona che professionalmente stimo molto. Ho avuto l'opportunità di lavorarci assieme, quando io guidavo gli industriali di Pordenone e lui Autovie, e non posso che esprimere apprezzamento».

r.g.

L'ad Mauro Avanzini

PORDENONE Dimissioni anticipate? Neanche per sogno. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione? In autunno. I consiglieri indicati dalla Lega nord resteranno al loro posto fino alla fine del mandato. Delusione per non essere stati riconfermati? No, caso mai, sorpresa per aver fatto un buon lavoro, riconosciuto anche dall'assessore regionale alle Infrastrutture Lodovico Sonego, salvo poi essere sostituiti. Parola dell'amministratore delegato di Autovie Venete, Mauro Avanzini, al timone operativo della società dall'11 dicembre 2001.

L'imprenditore con stabilimento a Pordenone, 63 anni, da due e mezzo amministratore delegato della concessionaria delle autostrade regionali allora indicato dalla Lega Nord, non nasconde l'amarezza per i casi della politica, ma manda a dire che di lasciare in anticipo il proprio ruolo (e quello dei consiglieri indicati dal Carroccio) non se ne parla proprio, a meno che non si dimetta la maggioranza del consiglio e quindi lasci per decadenza.

Sono passati quattro giorni dalle indicazioni dei nuovi dirigenti di Autovie Venete che entreranno in funzione all'inizio dell'estate quando cioè l'attuale Cda dovrebbe decadere avendo espletato i tre anni di esercizio. Ma questa resta un'«interpretazione legislativa» della Regione, ribatte l'amministratore delegato Avanzini, anche se alcuni consiglieri starebbero meditando di dimettersi al momento della presentazione del bilancio proprio per evitare spiacevoli intoppi.

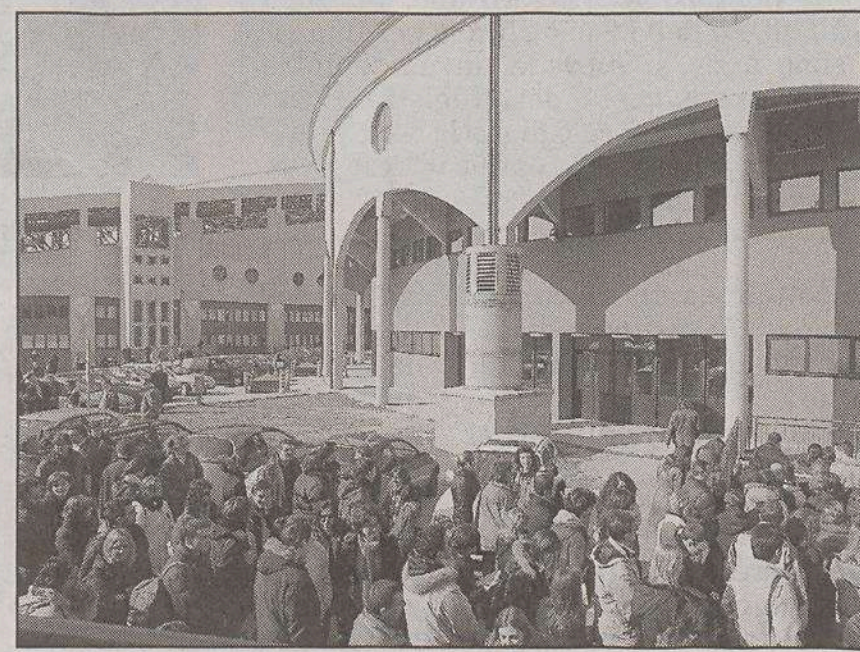
«Quelle fatte dalla Giunta regionale - spiega Avanzini - sono proposte di nomina». E, a proposito del presidente e amministratore delegato «in pectore», Paolo Burello e Pietro Del Fabbro, aggiunge: «Sono stati scelti dei nomi validi che subentreranno quando noi decadremo». Che le dimissioni arrivino con il bilancio e che siano concomitanti con il terzo esercizio di bilancio spiega che «è una visione della Regione. Noi siamo stati nominati per tre anni e quindi decadremo alla scadenza del terzo anno di mandato, cioè in autunno». Ma la Regione non la pensa alla stessa maniera: «Per me resta valido questo». Non fa quindi parte della pattuglia dei consiglieri con le dimissioni in tasca? «Io non sono tra questi. Decadrò se la maggioranza del consiglio di dimetterà», ma lascia capire che i quattro indicati dalla Lega nord (ovvero lui, Battistel, Tomat e Simeoni) sui dodici consiglieri, non lasceranno. «Pare un controsenso: abbiamo avuto conferme di aver lavorato bene e ritengo necessario e utile che il nostro mandato arrivi alla scadenza naturale, in autunno. Se la maggioranza dei consiglieri deciderà altrimenti decadremo, ma non per colpa nostra».

La sostituzione dei dirigenti di Autovie Venete, insomma, pare «un controsenso dal punto di vista tecnico: abbiamo gestito bene come manager, abbiamo sbloccato opere». Ma evidentemente tutto questo non è bastato. «Avevamo trovato una società ferma, adesso ci sono tanti lavori che devono essere sbloccati». Opere che porterà avanti il nuovo consiglio di amministrazione: «Mi auguro che portino avanti altrettanto bene questa società, che proseguano nel lavoro fatto con tanta fatica».

Qualche sassolino da togliersi? «Forse si poteva fare ancora di più. Ma lo dirò quando decadrò».

Enri Lisetto

I nomi degli idonei saranno pubblicati sul Bur e rispetto all'elenco già consultabile sulla pagina Internet potrebbero esserci delle sorprese. Prove scritte dal 20 al 27 aprile in Fiera

Concorso regionale, il 7 aprile le graduatorie delle preselezioni

Coda all'esterno del PalaTrieste per il concorso regionale.

TRIESTE Mai abbattersi o cantare vittoria prima del dovuto. È una regola universale e vale anche per i partecipanti al «superconcorso» pubblico in Regione. Davanti all'imminente appuntamento con le prove scritte - in programma al padiglione A della Fiera di Trieste dal 20 al 27 aprile - è meglio che tutti i partecipanti verifichino la propria posizione. Le liste ufficiali degli ammessi al concorso potrebbero contenere qualche sorpresa: positiva o negativa. Dipende dalle situazioni.

La graduatoria a punteggio delle preselezioni, svolte a metà marzo per «scremare» il numero dei candidati di alcuni concorsi, sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale regionale del 7 aprile. Le pagine del Bur conterranno, in ordine decrescente, tutti i nomi dei partecipanti alle preselezioni dei quattro concorsi. Candidati ammessi ed esclusi. Ma qualcosa potrebbe non tornare rispetto agli elenchi già presenti sul sito Internet della Regione, che contenevano un totale di 2.218 preselezionati ammessi (specialista amministrativo-categoria D 506 laureati; assistente economico-categoria C 500 ragionieri; assistente amministrativo-categoria C 500 diplomati; collaboratore amministrativo-categoria B 712 terza media).

Stando ad alcune indiscrezioni, infatti, un candidato che aveva guadagnato uno dei 500 posti utili alla prova scritta di un concorso, non sarebbe poi risultato idoneo (mancanza dei requisiti richiesti) al successivo controllo degli uffici. Questa esclusione avrebbe così fatto scattare il ripescaggio del primo della graduatoria, solo che al 501.o posto ci sarebbero una quarantina di candidati a pari merito che, bando alla mano, hanno a tutti gli effetti il diritto di «passare il turno». E di casi simili ce ne potrebbero essere altri.

Il Bur del 7 aprile - che, dal giorno successivo, sarà consultabile sul sito Internet www.regione.fvg.it - conterrà anche l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta delle tre tipologie di concorso (specialista geologico-categoria D; specialista ingegneristico-categoria D; assistente edile grafico-categoria C) di cui non si era reso necessario svolgere la preselezione. Gli uffici regionali della Drop hanno inoltre calendarizzato le prove orali (non è previsto nessuno scritto) del concorso di collaboratore amministrativo-categoria B (richiesta la licenza media). Sono 712 i candidati ammessi, un numero consistente che impegnerà le commissioni d'esame per più di un intero mese (25 colloqui al giorno) a cominciare dalla fine di aprile.

p.c.

Un'interrogazione del consigliere Ritossa di An solleva la questione sulla riorganizzazione del personale che ha portato a 14 risoluzioni contrattuali

I dirigenti «liquidati» costano 2 milioni di euro

L'assessore Iacop: «Gli oneri sopportati sono compensati dal risparmio delle loro retribuzioni»

Salto nel privato

Dopo 18 anni Cecchini lascia l'Ersa

Andrea Cecchini

UDINE Lascia l'Ersa, e c'è chi scommette che le incomprensioni passate con l'assessore Enrico Bertossi abbiano avuto un peso, e sceglie il privato. Andrea Cecchini, da 18 anni direttore del settore vitivinicolo dell'ente regionale di sviluppo dell'agricoltura, approda infatti all'azienda Volpe Pasini, condotta finora da Emilio Rotolo, l'imprenditore che ha rilevato la storica proprietà nove anni fa.

Dal 1. aprile Cecchini affiancherà, quale amministratore delegato con identici poteri e pari responsabilità, lo stesso Rotolo, finora amministratore unico della Volpe Pasini, «per dare vita ad un gioco di squadra - afferma una nota - volto a portare ai massimi livelli un' azienda già lanciata sulla rampa del successo e ora pronta a raccogliere entusiasmanti sfide». In cantiere, oltre all'arrivo in nuovi mercati, c'è anche la costruzione di una cantina d'avanguardia.

TRIESTE Ammonta a 1.972.220,94 euro il costo finanziario sostenuto dalla Regione per la risoluzione consensuale del contratto con 14 dirigenti regionali. «Gli oneri sopportati sono compensati, in poco più di un anno, dal venir meno del costo delle retribuzioni dei medesimi dirigenti. L'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è espressamente previsto dal Contratto collettivo di lavoro del personale regionale», ha detto ieri mattina l'assessore al Personale, Franco Iacop, rispondendo in aula a una specifica interrogazione presentata dal consigliere regionale Adriano Ritossa. L'esponente di An, che ha preferito non rilasciare alcun commento («la cifra parla da sola...»), aveva interrogato il presidente Riccardo Illy chiedendo di conoscere il sovrappiù corrisposto, oltre al Tfr (trattamento di fine rapporto), ai «dirigenti regionali messi alla porta» intendendo così verificare «se tale azione fosse in linea con le dichiarazioni programmatiche espresse dall'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2004».

I COSTI DEI PENSIONAMENTI

Nominativo	Costo annuo complessivo a carico della Regione delle retribuzioni dei dirigenti cessati	Costo delle risoluzioni consensuali
Bortoli Pietro Luigi	182.343,14	247.938,48
Drabeni Giorgio	182.343,14	247.938,48
Maravai Luigino	182.343,14	247.938,48
Di Pauli Giannina	154.238,13	104.861,52
Fabbro Carlo	105.522,29	132.336,96
Forte Luciano	104.837,38	131.478,00
Colli Edoardo	102.915,45	129.067,68
Marinig Danilo	107.546,22	134.875,20
Pocecco Giancarlo	104.850,20	115.057,32
Perini Piero	102.906,65	129.056,64
Spagnolli Franco	107.610,33	50.608,35
Zicari Gabriella	103.632,51	113.721,09
Fabris Roberto	96.351,07	90.626,40
Pescarolo Alvise	102.825,70	96.716,34
TOTALE	1.740.265,35	1.972.220,94

È spettato invece all'assessore all'Industria, Enrico Bertossi, rispondere a un'interrogazione di Piero Camber (Forza Italia) in merito alla consulenza affidata alla Omnia Spa di Giovanni Gambardella sul problema della Ferriera di Servola. L'esponente forzista ha chiesto lumi sul compenso (168 mila euro) e il lavoro svolto dal manager, auspicando la sua «audizione assieme ai rappresentanti dei lavoratori e della Lucchini Spa», proprietaria dell'impianto siderurgico triestino. «Il consulente ha già avviato una serie di incontri», ha risposto Bertossi.

Sempre in tema di incarichi esterni e nomine della giunta, l'assessore Iacop ha risposto anche a un'interrogazione presentata dal consigliere Gaetano Valenti (Forza Italia) sui criteri di nomina del dirigente al Servizio informativo regionale.

«Diversamente da quanto riportato nella premessa della delibera, è noto allo scrivente e suppongo alla competente Direzione e alla giunta che vi siano nel ruolo regionale dipendenti con la qualifica e, soprattutto, con un'elevatissima esperienza nel settore», scrive Valenti interrogando sull'individuazione esterna di Giuseppe Gerini. «Prima di dar corso alla procedura di reclutamento esterna - ha risposto Iacop - si è provveduto a esaminare i curricula dei dirigenti in servizio. È emerso che nessuno possiede i requisiti soggettivi che la giunta ha ritenuto opportuno individuare per la copertura dell'incarico».

p.c.

«Bozza Viero» sulla burocrazia all'esame di assessori e capigruppo

TRIESTE La «bozza Viero» inizia il suo cammino politico: la quarantina di articoli che riscrivono l'organizzazione interna della Regione, dando corso alla riforma della burocrazia, arrivano informalmente in consiglio regionale. L'assessore Franco Iacop e il direttore generale Andrea Viero, l'artefice del testo che va a toccare anche la delicata questione dei rapporti tra esecutivo e alta burocrazia, ne discutono infatti con i capigruppo dei due partiti maggiori del Centrosinistra, Bruno Zvech e Cristiano Degano.

«È stato un incontro assolutamente interlocutorio nel corso del quale abbiamo affrontato diversi argomenti a partire da quello delle consulenze» afferma Iacop. E Degano conferma: «Nessuna decisione. Solo una prima panoramica visto che i lavori sul regolamento non sono ancora conclusi e l'approvazione non è prevista per la giunta di venerdì. Abbiamo discusso di come attuare la legge sulla dirigenza che, tra l'altro, istituisce le posizioni organizzative e prevede concorsi...».

Ma il confronto «politico» sulla temuta bozza va avanti: oggi, a confrontarsi, dovrebbero essere Viero, Iacop e gli assessori delegati Gianfranco Moretton, Lodovico Sonego e Roberto Antonaz.

Turismo, alle porte il grande riparto Bertossi ne discute con la maggioranza

TRIESTE Altolà ai finanziamenti a pioggia che imperversavano nell'era dell'ex assessore Sergio Dressi. Largo a criteri più equi e trasparenti anche nel turismo.

I grandi riparti, attesi dall'intero settore, incombono. E così, l'assessore Enrico Bertossi e la maggioranza si incontrano e si confrontano: il titolare del Turismo e i capigruppo di Quercia e Margherita, Bruno Zvech e Cristiano Degano, discutono di ex commissionate e iniziative mirate. E lo fanno, ieri in consiglio regionale, durante una pausa dei lavori.

Il motivo è doppio. Il regolamento sulle iniziative mirate, che dovrebbe uscire già oggi sul Bur, dà il via alle domande: «A disposizione quindici giorni di tempo. Ma, giacché ci sono 2,5 milioni a disposizione, abbiamo voluto individuare criteri seri e oggettivi» spiega Degano.

Il riparto dei fondi alle ex commissionate, quello che ha causato non poche difficoltà l'anno scorso, nonostante i quasi 6 milioni di euro a disposizione, è altrettanto imminente. «E anche in questo caso, nonostante i fondi siano stati razionalizzati e ridotti, abbiamo voluto individuare criteri trasparenti» conclude il capogruppo della Margherita.

Continuaz. dalla 6.a pagina

Si é spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Licia Defilippi

Affranti ne danno l'annuncio i parenti tutti congiuntamente a FRANCESCO, ASTRID, FABIO, FERNANDA, ALBERTO, STEFANO, AMALIA, BIANCA, MARCO, e LIDIA.
I funerali avranno luogo venerdi 2 aprile alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 31 marzo 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sigovich (Nino)
da Neresine

Ne danno annuncio la moglie AMELIA, i figli FERNANDA con MAURIZIO e MARCO, CLAUDIO, LUCIANO con JANA e LUCA, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 2 aprile alle 14.45 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 31 marzo 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Tamaro ved. Bobicchio

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con RUBY, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdi 2 aprile alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2004

Nella necrologia pubblicata ieri per

Guerrino Bordon

leggasi: un ringraziamento al dottor BOLTAR.

Muggia, 31 marzo 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Pugliese

Ne danno il triste annuncio LINA e DIEGO.

Ciao

papà

I funerali seguiranno venerdì alle 10 da Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Guarini

Lo annunciano il figlio GIANFRANCO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 1 aprile alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2004

È venuta a mancare

Estella Arzon ved. Idone (Licia)

Lo annunciano il fratello FULVIO, le nipoti MARZIA, GABRIELLA, ALESSANDRA con GEMAL.
I funerali seguiranno venerdì 2 aprile alle ore 13,40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2004

XXXV ANNIVERSARIO

Mario Bonaldo

Ricordandolo.

Le figlie
DANILA, ENZA

Trieste, 31 marzo 2004

XXV ANNIVERSARIO

Giovanni Bonaldo

Ricordandoti.

I tuoi cari

Lucinico-Trieste,
31 marzo 2004

INTERNET & SCUOLA

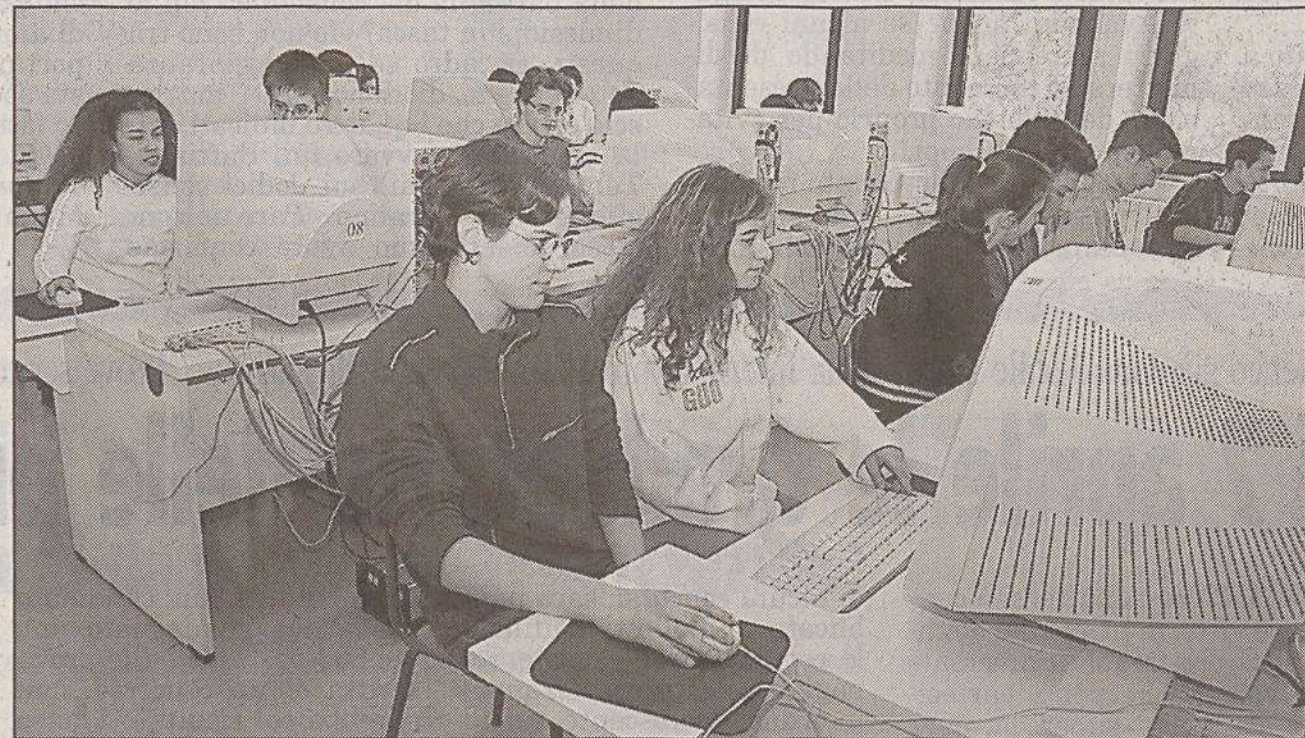
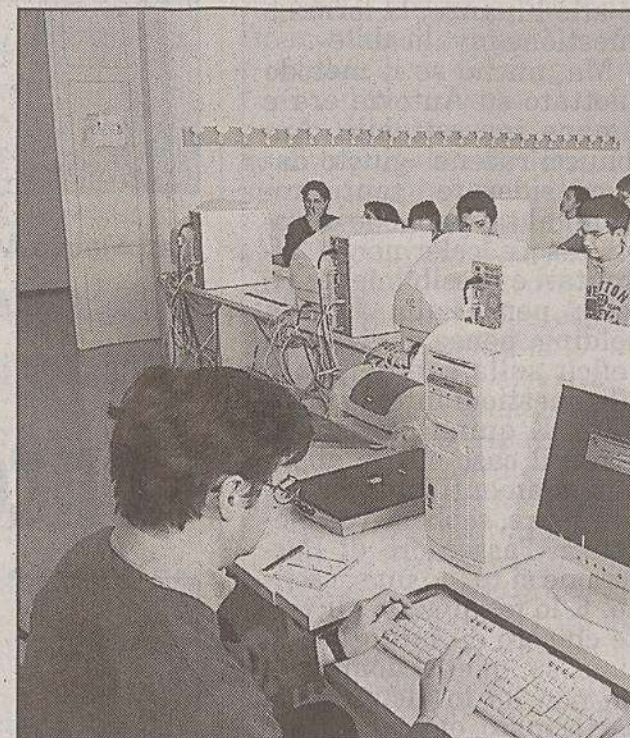
Il polo goriziano che comprende anche lo scientifico Duca degli Abruzzi e il magistrale Slataper punta all'informatica con dieci computer in rete

Liceo Dante, greco e latino si studiano on-line

Attivati corsi per ottenere la patente europea. Il www.liceigo.it è diventato uno strumento di lavoro

GORIZIA Una postazione Internet in aula magna sempre a disposizione degli studenti, un'altra in sala insegnanti per i docenti, una terza in presidenza. Inoltre, due laboratori (uno dei quali dedicato in particolare allo studio della lingua straniera) sfruttati sempre al massimo per la didattica. Della matematica, soprattutto, ma non solo.

Da sette anni ormai i computer hanno fatto il loro ingresso in maniera importante al Liceo Classico Dante Alighieri di Gorizia, ma proprio in questi ultimi tempi, grazie anche all'intervento della Provincia e della Fondazione Cassa di Risparmio, vi è stata un'evoluzione del «parco informatico» con un aggiornamento delle macchine a disposizione. E gli studenti, pur immersi nel loro mondo fatto di traduzioni di greco e latino, di letteratura e filosofia, dimostrano una sempre maggior attenzione nei confronti dell'informatica.

«Abbiamo organizzato i corsi per permettere ai ragazzi di conseguire la patente europea di informatica, la Ecdl, e quelle tre ore una volta la settimana sono seguitissime: s'immagini che sono venuti regolarmente a lezione anche il 2 gennaio, quando pure le scuole erano chiuse per le vacanze di Natale» sottolinea il responsabile del progetto informatica del liceo, il professor Armando Pisani, che per le sue lezioni di matematica fa largo uso delle potenzialità offerte dal computer. I livelli di frequenza al corso si attestano attorno al 90 per cento, e non solo per i crediti formativi che l'iniziativa offre. E poi ci sono i corsi organizzati assieme all'Enfap e allo Ial di informatica a diversi livelli, dal «web designer» alla progettazione al computer. «I ragazzi apprendono le nozioni, le approfondiscono e infine le mettono in pratica: in qualche caso creando siti web personali, ma soprattutto elaborando tesine multimediali, in alcuni casi davvero molto efficaci, fatte proprio bene» aggiunge la professoressa Annamaria Pasquariello, docente di inglese, la quale sottolinea un unico problema: «Avessimo a disposizione qualche computer in più...»

Gli studenti dunque si appassionano, studiano «in linea» («Una gran quantità di materiale molto interessante per la didattica può essere scaricato da Internet, ma i supporti multimediali esistono ormai per tutte le materie con software sia in italiano che in inglese» ricorda il professor Pisani), ma anche i professori scoprono con sempre maggiore interesse le potenzialità dell'informatica. E a favore dei colleghi, proprio il professor Pisani ha già organizzato lo scorso anno un corso su didattica e multimedialità che ha registrato la partecipazione di una ventina di docenti mentre il prossimo anno ci sarà anche per loro, anche per i «prof» del «Dante», il corso di base per il conseguimento della patente europea di informatica. A proposito di «prof»: a molti di loro, al Polo liceale goriziano (che comprende anche lo scientifico Duca degli Abruzzi e il magistrale Scipio Slataper) le circolari della presidenza arrivano già via e-mail («una gran comodità, non c'è il rischio di perderle») mentre lo stesso sito della scuola (*www.liceigo.it*) è diventato strumento di lavoro e di confronto, oltre che vetrina per far conoscere l'offerta formativa delle tre scuole all'esterno.

Intanto, è il momento della lezione nell'aula del professor Pisani. I computer collegati in rete sono dieci, oltre a quello del professore, il quale dalla sua postazione può controllare ogni singolo monitor, e quindi l'attività di ogni coppia di studenti che si alterna alla tastiera e al mouse. Sul web si va a pescare il sito giusto e la lezione scivola via sul video, il nipotino della cara vecchia lavagna. Niente più gessi, niente più cancellini polverosi. Un colpo di mouse e via...

Guido Barella

Gli studenti del liceo Dante Alighieri di Gorizia impegnati nel laboratorio di informatica.

LA SCHEDA

Centosessantasette studenti: tanti sono gli allievi iscritti al liceo classico Dante Alighieri di viale XX Settembre a Gorizia. «Stando alle preiscrizioni, per il prossimo anno il livello degli studenti rimarrà pressochè immutato, con un leggerissimo calo» sottolinea il preside, professor Alberto de Fabris. Al Classico goriziano i ragazzi studiano la lingua straniera per tutti i cinque anni di corso (e non solo al ginnasio) così come per tutti i cinque anni si studia anche la storia dell'arte.

Per quanto riguarda gli altri due istituti del Polo liceale goriziano, 442 sono gli allievi dello Scientifico (e per il prossimo anno si prevede un aumento) e 233 invece quelli del Magistrale (nel quale invece un calo di iscrizioni è previsto per quel che riguarda il liceo delle Scienze sociali).

Il professor Pisani impegnato al computer.

CORSI E VIDEOCAMERE

Le domande vanno presentate entro fine aprile

Con «Progetto multimedia» alla scoperta delle scuole più creative della regione

TRIESTE Vuoi confrontare con gli altri colleghi-studenti la tua capacità creativa utilizzando strumenti multimediali? Attenzione, si sta avvicinando il termine ultimo per presentare la richiesta di partecipazione a «Progetto multimedia». la nuova iniziativa organizzata da Il Piccolo e Insiel e rivolta alle classi di tutte le scuole medie inferiori e superiori delle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

L'adesione infatti va segnalata inviando entro la fine di aprile alla casella di posta elettronica interattiva@insiel.it, i seguenti dati: classe e istituto scolastico; numero degli studenti coinvolti nel progetto; nominativo dell'insegnante di riferimento; indirizzo da contattare per eventuali comunicazioni; breve presentazione del progetto. Il progetto presentato dovrà essere stato elaborato nell'arco dell'anno scolastico corrente, una copia va inviata via mail o spedita in Via San Francesco 43, Trieste presso l'Ufficio Relazioni Esterne Insiel.

Il tema proposto è la realizzazione di un progetto scolastico elaborato con strumenti multimediali. La valutazione del lavoro prenderà in considerazione: originalità del progetto; uso di strumenti multimediali; utilità del progetto; grafica e comunicazione; studenti coinvolti.

La valutazione è affidata a una commissione composta da sei componenti scelti fra tecnici Insiel, giornalisti, referenti dell'ufficio scolastico regionale. Questi saranno i premi assegnati: a) corso di formazione e approfondimento un ambiente web della durata di 20 ore (max 30 alunni); b) una videocamera digitale; c) una macchina fotografica digitale.

Software innovativi rendono accessibile l'informazione con modalità sensoriali alternative

Navigazione più facile per i disabili con le nuove «tecnologie assistive»

TRIESTE «The power of the web is in its universitality. Access by everyone regardless of disability is an essential aspect».

Questo è il pensiero di Tim Berners-Lee, , inventore del web e attuale direttore del W3C (World Wide Web Consortium), un organismo internazionale senza fini di lucro, che dal 1994, ha il compito di definire i linguaggi e le procedure standard per rendere il web uno strumento realmente democratico e universale.

Il motto tradotto in italiano dice testualmente: «La forza del Web sta nella sua universalità. L'accesso da parte di chiunque, indipendentemente dalle disabilità, ne è un aspetto essenziale» .

Le disabilità sono principalmente di due tipi: fisiche, che comprendono le disabilità motorie, relative al movimento degli arti, e quelle sensoriali, che riguardano limitazioni della vista o dell'udito e cognitive, che possono assumere caratteristiche diverse (disturbi del pensiero, della parola), tali da ridurre i livelli di comunicazione, attenzione e risposta agli stimoli esterni.

Grazie alle soluzioni tecniche disponibili, l'informazione può essere presentata con modalità sensoriali alternative e anche l'interazione con un terminale può avvenire con procedure diverse da quelle tradizionali, ma ugualmente efficaci.

Tali soluzioni, hardware e software, si chiamano tecnologia assistiva o, più semplicemente, ausili. (http://www.asphi.it/Tecnologie/Ausili.htm)

Uno degli strumenti operativi più importanti in tema di accessibilità risale al 1999 quando proprio il W3C ha realizzato la Web Accessibilità Iniziative (WAI), un documento che fornisce una serie di informazioni utili a coloro che volessero garantire la piena accessibilità ai propri siti internet.

L'iniziativa Wai consiste nello sviluppare soluzioni per Internet destinate alle persone colpite da handicap visivi, uditivi, fisici, mentali, cognitivi o neurologici, ma le raccomandazioni sono un vantaggio anche per tutti gli altri utenti della Rete.

Al W3C si sono ispirate le legislazioni degli USA, del Canada e dell'Australia, la legislazione italiana fino allo scorso anno, non prevedeva alcuna legge in questa materia, le raccomandazioni del W3C erano state tradotte in una direttiva che come tale non comporta nessun obbligo.

Da quest'anno però la situazione è cambiata. E' stata infatti approvata la legge del 9 gennaio 2004 n.4 (http://www.pubbliaccesso.it/biblioteca/normative/legge_20040109_n4.htm) che crea degli obblighi per tutti i soggetti che svolgono un servizio pubblico, rivolto al cittadino, come le pubblihe amministrazioni, gli enti pubblici economici, le aziende private concessionarie di servizi pubblici.

Le Linee Guida (http://www.pubbliaccesso.it/biblioteca/manualistica/accessibilita_siti/contenuti/index.htm), sono basate sulle conoscenze degli aspetti cognitivi e comportamentali dell'interazione uomo-computer e si fondano sui principi generali per una progettazione volta all'accessibilità, ovvero «assicurare una trasformazione elegante» e «rendere il contenuto comprensibile e navigabile».

Esse sono pensate per gli sviluppatori di contenuti web (autori di pagine web e creatori di siti web). L'obiettivo è di rendere i contenuti della Rete più facilmente fruibili da tutti gli utenti, non solo i disabili in senso stretto, ma anche chi soffre di disabilità temporanee, chi ha attrezzature obsolete, chi usa sistemi poco comuni, chi dispone di connessioni particolarmente lente.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Il **www.w3.org** è il sito pubblicato on-line dal World Wide Web Consortium, che si occupa di sviluppare e promuovere standard tecnologici per un utilizzo universale del Web. Il sito è organizzato in 3 aree principali: Activities, dove troviamo una lista di tecnologie usate per il web, Index of specifications il cuore del sito, dove troviamo le ultime novità, infine l'area Mailing lists, dove utenti e sviluppatori possono incontrarsi per discutere sulle proprie idee e scambiarsi opinioni.

L'home page, divisa in quattro sezioni, è di facile comprensione per chi visita il sito regolarmente, ma la consultazione risulta più difficile per i nuovi visitatori.

Questo perché il target a cui ci si rivolge è composto da specialisti del web e addetti ai lavori; comunque cliccando sulle Faq Question list anche l'utente inesperto può navigare nel sito, a patto che conosca l'inglese.

E per chi ha costruito un sito, per verificare se le regole dell'accessibilità sono state rispettate, può cliccare su Validators e scrivere l'Url del sito si ottiene una risposta immediata sulla sua conformità alle regole W3C.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	C. DEL CAPO	12	23	MANILA	25	33	S. PIETROBURGO	1	8
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	9	22	MIAMI	18	27	SAN PAOLO	18	24
BOMBAY	26	34	DUBLINO	6	12	MONTEVIDEO	18	28	SANTIAGO	9	24
BOSTON	3	8	FRANCOFORTE	4	15	MONTREAL	-3	7	SEOUL	4	12
BRUXELLES	6	14	HONOLULU	19	28	NAIROBI	13	30	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	3	14	JOHANNESBURG	12	23	NEW YORK	5	9	SYDNEY	18	28
BUENOS AIRES	19	30	LA PAZ	3	13	PECHINO	3	16	TEL AVIV	14	23
CARACAS	23	29	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	10	18
CHICAGO	0	6	LOS ANGELES	11	22	SAN FRANCISCO	9	18	WASHINGTON	6	13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 30 marzo 2004

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di deboli piogge dal pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con venti deboli variabili e bassa possibilità di piogge.

TENDENZA PER VENERDÌ. Variabilità.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,7	15,0
GORIZIA	8,3	16,6
MONFALCONE	3,4	14,5
UDINE	9,0	16,4
PORDENONE	4,6	16,7

	MIN.	MAX.
VERONA	3	15
VENEZIA	5	15
MILANO	4	14
TORINO	3	12
GENOVA	10	13
BOLOGNA	3	14
FIRENZE	7	18
PISA	9	14
ANCONA	2	12
PERUGIA	4	17
PESCARA	1	13
L'AQUILA	1	7
CIAMPINO	9	12
FIUMICINO	7	14
CAMPOBASSO	5	11
BARI PALESE	8	13
NAPOLI	12	15
POTENZA	6	12
S. MARIA DI L.	12	12
R. CALABRIA	11	16
PALERMO	6	15
MESSINA	10	18
CATANIA	11	15
CAGLIARI	14	19
ALGHERO	13	18

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse, principalmente sull'Emilia Romagna e il settore nord-orientale; possibili foschie dense o banchi di nebbia al primo mattino sulla Pianura Padana. Al Centro e sulla Sardegna: generalmente nuvoloso sull'isola, con precipitazioni sparse pomeridiane, localmente anche a carattere di rovescio. Parzialmente nuvoloso sulle regioni centrali, con annuvolamenti più estesi sulle zone a ridosso dei rilievi, ove si potranno avere locali piogge. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso in peggioramento già dalla mattinata a partire dall'isola e dalla Calabria, con piogge diffuse dal pomeriggio su Sicilia e settore ionico.

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo.

VENTI moderati sud-orientali sul settore ionico; deboli orientali altrove, con rinforzi sull'Alto Adriatico.

MARI mossi o molto mossi i mari meridionali e il Mare di Sardegna; generalmente mossi gli altri mari.

CONSUMATORI

La ricevuta fiscale ha cessato di essere un obbligo: niente multa per il cliente

L'equivoco dello «scontrino» Non c'è più, ma c'è ancora

Già nel 1996 era stato siglato un protocollo di intesa nel quale venivano definiti dal governo alcuni punti in materia fiscale fra i quali anche l'avvio di studi onde arrivare a un «progressivo superamento della valenza fiscale dello scontrino e della ricevuta fiscale». In pratica il governo voleva avere certezza di non indebolire l'azione contro l'evasione, i cui risultati cominciavano appena a manifestarsi, prima di varare norme per regolamentare le verifiche tecniche dei registratori di cassa.

Sullo scontrino fiscale si è ingenerata ultimamente qualche confusione che ha portato a credere che lo stesso verrà abolito.

Recenti disposizioni previste dalla finanziaria 2004 hanno introdotto talune modifiche nel senso che il commerciante che aderisce al concordato fiscale entro il marzo 2004 non è più tenuto a rilasciare lo scontrino fiscale. Questo però non significa che non debba dare lo scontrino qualora il cliente lo richieda. E' stato approvato infatti un emendamento alla legge 269/03 che obbliga l'esercente all'emissione dello scontrino fiscale su richiesta del cliente.

Per commercianti e artigiani che non hanno aderito al concordato fiscale vige sempre, per la vendita al dettaglio (a seconda dell'attività svolta), l'obbligo di rilasciare al cliente un documento fiscale che comprovi la vendita stessa, documento che può essere la fattura, la ricevuta fiscale o lo scontrino fiscale, documenti necessari, ad esempio, quando viene a mancare la soddisfazione dell'acquisto, quando cioè la merce non presenta le caratteristiche promesse. I succitati documenti comprovano il contratto avvenuto al momento dell'acquisto e la loro esibizione consente la risoluzione del contratto mediante una «nota di variazione».

E qui è bene sottolinearlo, il consumatore deve sempre e comunque richiedere lo scontrino fiscale in quanto è il documento che comprova l'acquisto, valido come detto sopra in caso di contestazioni.

Ci sono però poi beni e servizi completamente esenti da scontrino o ricevuta, fra questi i tabacchi, cerini e altri generi di monopolio statale; giornali, periodici, libri; operazioni effettuate da apparecchi automatici; consumazioni in mense aziendali, scolastiche o popolari; taxi.

Ma una novità importante ora c'è : il consumatore trovato privo di scontrino fiscale non è più passibile di multa ed è proprio ciò che ha innescato l'equivoco che lo scontrino fiscale non debba essere più rilasciato.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

Toro 21/4 20/5

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentiranno di vincere la partita. Prudenza.

Gemelli 21/5 20/6

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

Cancro 21/6 22/7

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

Leone 23/7 22/8

Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in più. In questa maniera avete maggiori possibilità di successo. Una promessa deve essere mantenuta.

Vergine 23/8 22/9

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento giusto per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

Bilancia 23/9 22/10

Giornata dinamica e brillante durante la quale incontrerete molte persone, alcune delle quali susciteranno in voi una profonda impressione. Accettate un invito: vi divertirete.

Scorpione 23/10 21/11

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Un invito.

Sagittario 22/11 21/12

La situazione lavorativa sembra procedere in maniera soddisfacente. Accontentatevi e almeno nelle prime ore del mattino non fate nulla per migliorarla. Un incontro inaspettato.

Capricorno 22/12 19/1

Se state pensando a organizzare un viaggio, questo potrebbe essere il momento ideale. Una vacanza con il partner farà bene non solo all'amore, ma anche alla salute.

Aquario 20/1 18/2

Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte a favorirvi.

Pesci 19/2 20/3

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti e inutili. Non negate il vostro aiuto a un amico in difficoltà.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Pericolo per chi abbocca - 3 Negli occhi e nelle ciglia - 6 Ente televisivo (sigla) - 8 Pingue per il poeta - 11 Si dice indicando dov'è - 12 L'avanzata dei vecchi - 13 In provincia di Taranto - 14 Un convoglio come il Pendolino - 18 Maniaco pluriomicida - 19 Cerchietti preziosi messi ai polsi - 20 Accogliere, far proprio - 21 Scorre sotto le ruote del tram - 22 L'«io» di Meneghino - 23 Attrezzo con la bure - 24 Città francese in Normandia - 26 Vi nacque un San Francesco - 27 Una casa bestiale - 29 Opposto a somme - 30 Si chiamò Bisanzio - 32 Ada è senza cuore - 33 Comaschi.

VERTICALI: 2 Norman scrittore - 3 Chiacchierone - 4 Sradicate - 5 Lo teme il corteggiatore - 6 Tace per nascondere - 7 Aderire, appiccicarsi - 8 Tullo, terzo re di Roma - 9 Peter che completò la cattedrale di Praga - 10 Dipinse una famosa «Colazione sull'erba» - 11 L'isola di Saffo - 15 Tipo di soprattassa - 16 Ruminante africano - 17 Stravaganti, bizzarri - 21 Desiderio imperioso - 22 Città della Francia capoluogo del dipartimento di Seine-et-Marne - 23 La parte del mondo che comprende il Medio Oriente e l'Indocina - 24 Abbaiano e latrano - 25 Si ammira presto - 27 Questa in tre lettere - 28 Tariffa (abbr.) - 31 I confini di Seul.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: *TRE, NO = TRENO.*

Indovinello: *LA BICICLETTA.*

BISCARTO FINALE (4/5=3)
Repellenti ciccioni a tavola

Tra un mucchio di spumanti si scatenano,
poiché son come pompe d'eccezione,
con cappone bollente e carne in umido;
ciò dà un enorme senso d'oppressione.

Fan

ANAGRAMMA (5/4=9)
Verità e falsità

O lampade votive, fiammelle tremolanti
che donano la luce a immagini di santi,
son soltanto feticci, larve, figure vane,
idoli oppur ritratti di parvenze lontane.

Colui

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.47
	tramonta alle	19.32
La Luna:	si leva alle	13.38
	cala alle	4.51

14.a settimana dell'anno, 91 giorni trascorsi, ne rimangono 275.

IL SANTO

San Beniamino Martire

IL PROVERBIO

I dispiaceri non vengono mai soli.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Piazza Goldoni	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	21
Via Pitacco	µg/m³	16
Muggia	µg/m³	21

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,2
Via Battisti	mg/m³	2,7
Piazza Vico	mg/m³	1,8
Piazza Goldoni	mg/m³	--
Via Carpineto	mg/m³	0,7
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5
Via Pitacco	mg/m³	0,6
Via Svevo	mg/m³	0,7
Via Tor Bandena	mg/m³	0,6
Muggia	mg/m³	0,8
S. Sabba	mg/m³	0,3

MAREE

Alta:	ore	7.37	+14	cm
	ore	20.31	+29	cm
Bassa:	ore	2.38	-5	cm
	ore	13.57	-35	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.13	+24	cm
Bassa:	ore	2.40	-14	cm

TEMPO

Temperatura:	9,7 minima
	15,0 massima
Umidità:	36 per cento
Pressione:	1019,9 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	37,4 km/h da E-N-E
Mare:	9,4 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Inflazione: i dati dei centri campione vedono ancora una volta Trieste ai vertici delle classifiche nazionali

Prezzi, la città è sempre carissima

Impennata per tabacchi e alcolici. Decollano le spese per la salute

Fumare costa sempre più caro. La spesa per le sigarette in un anno è schizzata alle stelle. Cala, in compenso, il prezzo dei telefonini.

Scendono solo telefonini, accessori e le assicurazioni per i veicoli. «Non è tutta colpa dei commercianti» insiste il presidente camerale Paoletti

A Trieste l'inflazione è sempre bollente. I dati delle città campione, diffusi ieri nei principali centri del Paese, vedono ancora una volta Trieste in cima alle classifiche nazionali, nonostante la dichiarata crisi del commercio, settore che appare avviluppato in una spirale dalla quale non sembra sapersi liberare.

Il dato dell'aumento dei prezzi su base mensile registrato a marzo è dello 0,4%, quello annuale del 2,7% : in Italia i due valori sono rispettivamente del + 0,3% e del + 2,3%. Nel resto del Paese, in altre parole, si può fare la spesa spendendo meno.

Stavolta, a guidare la corsa al rialzo è il comparto delle bevande alcoliche e del tabacchi, letteralmente schizzati all'insù, con un + 4,8% mensile e un 12,5% annuale, capaci di far tremare anche i fumatori più incalliti. Sono le sigarette nazionali infatti a tener banco con un + 7,9%, al quale fanno da contraltare il costo delle estere (+ 5,9%), del vino doc (+ 3,8%) e della grappa (+ 1,5%). Da marzo si spende molto di più anche per curarsi: il comparto dei servizi sanitari e delle spese per la salute segnala un + 1,9% mensile e un + 3,3% annuale, con punte riservate ai dentisti (+ 5,6%) e ai servizi ambulatoriali (+ 3,3%). Anche i trasporti sono sensibilmente cresciuti: essendo aumentati del 3,3% la benzina verde, del 6% i viaggi in aereo, del 14,4% la batteria per l'automobile, del 6% le biciclette per i bambini e del 4,7% i pneumatici per le vetture, il comparto nel suo complesso esprime una media di rialzo pari al + 1,1% mensile e del + 1,4% annuale. Slittano in avanti anche i prezzi della birra al bar (+ 4% netto) e del gelato artigianale (+ 1,8%), determinando un rialzo del comparto che riguarda gli alberghi, i ristoranti e i pubblici esercizi del + 0,3% mensile e del + 5,4% annuale.

Passando sull'altro fronte, quello delle diminuzioni, si trovano i «soliti» prodotti, che da mesi cercano, senza riuscirvi, di incidere positivamente sulle tasche della popolazione: parliamo ancora una volta dei telefonini, calati del 6,2%, e degli accessori per telefonia, scesi del 9,4%, fattore che ha così favorito la riduzione dell'indice globale del comparto delle comunicazioni, che calano dell'1,4% mensile e del 5,7% annuale. In discesa anche le assicurazioni per l'automobile (- 4,7%) e delle motociclette (- 3,7%).

A proposito dela crisi del commercio: si sarebbe portati a pensare che, in epoche di inflazione galoppante e di crisi di acquisti, i prezzi dovrebbero calare. Invece a Trieste accade esattamente l'opposto: tanto maggiore è la difficoltà del comparto nel tenere i ritmi di vendita ritenuti indispensabili per permettere a tutti di sopravvivere e tanto i prezzi salgono. «I dettaglianti - sottolinea da tempo il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - rappresentano solo l'ultimo anello della catena di un processo all'interno del quale i costi aumentano progressivamente. Prendersela con loro non è giusto».

CONSUMATORI IN GUARDIA

Appello della Lega consumatori - Adoc al settore dei pubblici esercizi affinché in occasione dell'adunata degli alpini prevista per metà maggio si evitino ritocchi e aumenti ingiustificati dei prezzi come già avvenuto nella precedente adunata del 1984: un modo concreto - si sottolinea - per dimostrare senso di ospitalità verso gli alpini e per invitarli a tornare anche da turisti.

La stessa Lega consumatori lancia poi un grido di allarme per quanto riguarda i prezzi nella nostra città. «In media - come si desume dalle rilevazione dell'Osservatorio dei prezzi - andare al supermercato nel mese scorso è costato lo 0,47 in più. Fra le 13 città campione Trieste e Roma risultano le più care. L'andamento di questi primi mesi dell'anno proiettano l'ombra preoccupata di un 2004 segnato da un carovita inarrestabile».

Gli utenti con blocchetti da 10 dispensati dall'esibirla. La Trieste Trasporti accoglie l'invito della Regione

Biglietti bus, la matrice non serve più

Non esiste più l'obbligo di conservare la matrice del blocchetto dei 10 biglietti orari da 60 minuti da esibire assieme al titolo di viaggio a ogni eventuale controllo (un blocchetto da 10 costa 7,75 euro, mentre un biglietto singolo 0,90 euro).

Ieri la Trieste Trasporti ha deciso di revocare il provvedimento, con buona pace di quanti tra gli utenti avevano lamentato il disagio di dover viaggiare sui bus stando sempre attenti a conservare la matrice e senza peraltro poter dividere i biglietti di uno stesso blocchetto tra i famigliari (l'unica matrice dello stesso blocchetto poteva, ovviamente, toccare a uno solo). Ma probabilmente questo provvedimento potrebbe non essere l'atto conclusivo della vicenda.

Il blocchetto da dieci biglietti orari da 60 minuti.

L'amministratore delegato dell'azienda Cosimo Paparo, infatti, chiarisce che la decisione della Trieste Trasporti di revocare il provvedimento è maturata in seguito alla richiesta in tal senso pervenuta dalla Direzione centrale della Pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture della Regione.

Con questo invito la Regione, in buona sostanza, ha inteso sottolineare di avere competenza non solo sulla congruità delle tariffe, ma anche sulle modalità operative.

Ed è proprio su questo fronte che l'amministratore delegato della Trieste Trasporti, Paparo ritiene che non ci sia sufficiente chiarezza. «All'interno delle delibere della Regione che sanciscono l'istituzione del blocchetto da dieci biglietti - precisa Paparo - non c'è alcuna norma che stabilisca come poi questo debba essere utilizzato o meno. Noi alla Trieste Trasporti - aggiunge l'amministratore delegato - abbiamo ritenuto e riteniamo che il gestore possa avere questa potestà».

E proprio in quest'ottica la Trieste Trasporti ha richiesto un incontro urgente con la Provincia - Area trasporti e la Direzione centrale della Regione «per una puntuale definizione - come precisa una nota - delle modalità operative che non sono contenute nelle delibere della Giunta regionale, auspicando altresì che il gestore del trasporto pubblico locale possa operare azioni di marketing, anche tariffario, a favore della propria clientela».

Pare di capire che la Trieste Trasporti, dunque, voglia indicare che un eccessivo «centralismo» da parte della Regione potrebbe essere controproducente per la stessa utenza.

Potrebbe infatti privare la Trieste Trasporti della possibilità di fissare anche tariffe più convenienti, ad esempio in fasce orarie di minor flusso. Nelle prossime settimane potrebbero esserci, quindi, nuove iniziative.

c.g.

Inseguimento nella notte fin davanti alla questura

Audi forza un blocco al Lisert ma viene fermata a Trieste con due persone forse armate

Rocambolesco inseguimento nella notte a due persone, sembra armate, che a bordo di una Audi station wagon non si erano fermate a un posto di blocco dei carabinieri al Lisert. I militari dell'Arma si sono immediatamente lanciati al loro inseguimento. Anche volanti della polizia e auto della Polstrada hanno partecipato all'azione. L'Audi si è lanciata a tutta velocità cercando di sfuggire alla morsa. Le auto delle forze dell'ordine a sirene spiegate e con i lampeggianti blu in azione hanno percorso le varie strade cercando di chiudere ogni varco di fuga.

L'inseguimento si è quindi spostato lungo le vie di Trieste dove alla fine i due sono stati bloccati proprio in via del Teatro romano davanti alla questura. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri di Duino Aurisina, i primi che si sono lanciati all'inseguimento dei due fuggitivi. Fino a tarda notte non si è potuto avere conferma sui particolari dell'azione e sull'identità dei protagonisti, né sul fatto se fossero armati o meno come era trapelato in ambienti investigativi.

Maria Anna Cerut consegna al magistrato la registrazione di telefonate in cui il portoghese lanciava avvertimenti a lei e all'imprenditore ucciso

In un nastro minacce di morte di Paolino a Bancovich

I messaggi risalgono a un periodo tra il marzo e l'ottobre dello scorso anno

«Ammazzo te e anche Adriano Bancovich».

Paolino Barata Barata tra il marzo e l'ottobre del 2003 aveva ripetutamente minacciato di morte Maria Anna Cerut e l'impresario edile triestino trovato cadavere sabato 20 marzo nella sua abitazione di Carsin, nei pressi di Cittanova. Lo aveva fatto per telefono e i nastri con le registrazioni delle minacce sono oggi nelle mani del pm Federico Frezza. Glieli ha consegnati la stessa Maria Anna Cerut, presentatasi al magistrato assieme al difensore, l'avvocato Sergio Mameli.

In quei nastri Paolino Barata Barata, oggi «indagato» per l'omicidio dell'impresario edile minaccia di morte Adriano Bancovich, la sua ex moglie, i suoi due figli e Maria Anna Cerut. Le minacce erano state così frequenti che l'impresario e l'infermiera si erano presentati al Commissariato di San Sabba e avevano denunciato Paolino il portoghese. «Su consiglio di un legale a fine estate avevo ritirato quella denuncia perché a giudizio dell'avvocato ma anche della polizia, l'apertura di una vera e propria inchiesta penale avrebbe potuto esacerbare ulteriormente l'animo di chi mi perseguitava da mesi perché non volevo accettare le sue proposte amorose. A suo dire avrei dovuto lasciare Adriano per mettermi con lui. Ma io Adriano lo amavo e lo continuo ad amare. Ho già perso un figlio ucciso da una vettura in viale Miramare. Ho sofferto tanto. Oggi che anche Adriano mi è stato portato via in questo modo atroce, vivo per sapere chi è l'assassino dell'uomo che mi aveva dato serenità in questo periodo. Il nostro era un rapporto pulito, ci volevamo bene. Voglio ricordarlo come l'ho visto l'ultima volta, la sera di giovedì 18 marzo, alle 9 di sera».

Maria Anna Cerut

Maria Anna Cerut spiega che su consiglio del suo avvocato dopo aver ritirato la denuncia e dopo aver constatato che Paolino aveva smesso di minacciarla, aveva acconsentito a vedersi qualche volta con lui.

«L'ho fatto per proteggere Adriano. Avevo paura delle ritorsioni e delle minacce. Un caffè, quattro chiacchiere, tanto per tenere buono Paolino e fargli capire che tra noi non ci poteva essere nulla di sentimentale. L'ho aiutato, gli ho spesso anche prestato dei soldi quando era in difficoltà. Lui a Trieste non ha nessuno, dice di vivere con i soldi che ogni tanto gli mandano il padre e con il sussidio del Comune. No, non l'ho mai visto lavorare. Maledetta l'ora che l'ho conosciuto al matrimonio dell'altro mio figlio. Avrei dovuto capire quale persona cattiva si nasconde dietro quei modi gentili. Pochi giorni fa l'ho persino medicato. La ferita al braccio sinistro era sotto il gomito, non sul polso come è stato detto».

«Paolo Barata Barata in questi giorni ha cercato di trascinarmi nel suo fango, nella fogna in cui vive assieme ai miei amici. Mi ha attribuito amanti che non ho mai avuto: ha insinuato, sporcato, alluso. Mi spiace tanto che abbia coinvolto mio figlio morto da un un paio d'anni e anche l'uomo a cui volevo bene. Adriano Bancovich quando Paolino gli ha messo in mano una lettera piene di accuse false nei miei confronti, non l'ha voluta leggere e me la ha data. Era un uomo vero, un uomo buono».

Claudio Ernè

La colonia felina costretta a sloggiare dall'edificio messo in sicurezza. E in molti temono che le bestiole facciano una brutta fine

Allarme: col Magazzino Vini sparisce «Gattolandia»

C'è persino chi ha trovato loro un nome. Tyson, a causa della stazza e dell'indole non sempre conciliante con chi gli ronza attorno, la leggiadra Campanellino, Micia Agostina. Sono alcuni tra i più assidui frequentatori del Magazzino Vini. Ma la colonia felina di cui il terzetto fa parte ora è costretta a sloggiare da quegli spazi di cui è stata indisturbata padrona da anni. Il Magazzino Vini, che vegetava da lustri in uno stato di degrado, è stato messo in sicurezza. Da un paio di settimane si è aperto il cantiere. Operai al lavoro per buona parte della giornata. Spazzate via lamiere pericolanti, cadono mattoni. Ma assieme ai blocchi di pietra scompare anche «Gattolandia», la cui sopravvivenza era già stata messa in pericolo dalla chiusura della Pescheria. Proviamo a vederla dalla parte dei gatti: già il trasloco del mercato ittico li aveva privati del cibo garantito. E adesso ci si mette pure il piano di riqualificazione delle Rive....Addio vecchio Magazzino, addio piscina Bianchi. Come potrebbe convivere una colonia di 30 mici con l'elegante maquillage dell'area progettato da Boris Podrecca?

Ce n'è abbastanza per far insorgere i «gattari» di Trieste. Che lanciano gridi di allarme. Vista la fine che ha fatto l'ultimo galletto del Giardino pubblico – si chiedono – siamo sicuri che per far sgomberare i gatti dalla zona non si ricorrerà a modi brutali? Di sicuro, agli occhi di chi quotidianamente – in barba a bora, neve, pioggia o canicola – va a portare una ciotola di cibo ai mici non sfugge che da qualche giorno la colonia si è assottigliata. E si rincorrono le segnalazioni più disparate sulla triste sorte toccata alle bestiole. I «gattari» si lamentano: «Prima di far partire i lavori, si poteva pensare a sistemare degnamente la colonia di gatti che lo stesso Comune ha monitorato».

La soluzione? Fare adottare le bestiole. L'Ufficio zoofilo del Comune ha già dato il benestare all'operazione. Meglio, molto meglio, che Tyson, Campanellino e Micia Agostina vadano a tenere compagnia a qualche bambino o a qualche anziano solo piuttosto che finiscano cacciati in malo modo. E se l'appello non dovesse riuscire a impietosire nessuno, ecco l'allettamento di una ricompensa. La riproduzione di una storica e rara medaglia d'epoca che una giovane artista – «gattara» da lunga data, inutile sottolinearlo – donerà a tutti quelli che si faranno avanti per adottare una coppia di mici. Un maschio e una femmina, giusto per perpetuare la stirpe della colonia felina del Magazzino Vini. Per chi si limiterà invece a portarsi a casa un solo esemplare, ci sarà un diploma di attestazione. Bisogna però fare in fretta, prima che le ruspe distruggano completamente «Gattolandia». Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio zoofilo, telefonando al numero 040/6754670.

I lavori di messa in sicurezza del Magazzino Vini. L'area fino a poco tempo fa è stata il regno di una colonia di trenta gatti. (Foto Lasorte)

Confermato il trasferimento da Washington dell'Inter academy medical panel che riunisce gli scienziati del settore sanitario

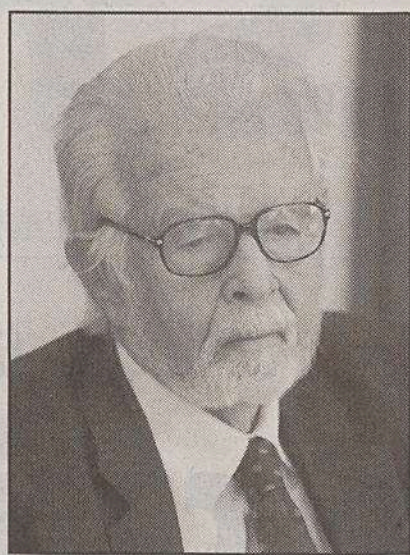
Medici internazionali, Trieste capitale

Polo unico con Iap e Twas per dare ricette in grado di curare i Paesi in via di sviluppo

L'Inter academy medical panel, l'accademia internazionale che riunisce gli scienziati del settore medico, si trasferirà da Washington a Trieste. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale Roberto Cosolini, che ha ricevuto dal Segretariato la definitiva conferma dell'operazione, dopo l'originaria richiesta da parte del segretariato dello Iamp, e la seguente risposta positiva da parte delle Istituzioni locali, a partire da Regione e Camera di commercio.

Per Trieste si tratta di un importante riconoscimento del proprio ruolo internazionale nel settore scientifico rivolto ai Paesi in via di sviluppo, oltre alla possibilità di avere in loco, accanto allo Iap (International academy panel) e alla Twas (l'Accademia delle scienze del terzo mondo) le più rappresentative istituzioni non governative che si occupano di politica della scienza e hanno il ruolo di consulenti nei confronti dell'Onu e dei singoli Stati ogni qual volta si tratta di attivare misure e iniziative legate ai settori della scienza.

Lo Iamp aveva chiesto già da tempo la disponibilità a Trieste di ospitarla, al fine di riunire in un unico contesto e in una città come Trieste, rappresentativa dal punto di vista scientifico a livello internazionale e soprattutto nei confronti dei Paesi del terzo mondo, il proprio segretariato. Lo scienziato Paolo Budinich, fondatore del Centro internazionale di fisica teorica, si era fatto interprete di questa richiesta nei confronti del governo italiano, che attraverso il senatore Antonione aveva riunito in prefettura poco più di un mese fa i rappresentanti delle istituzioni e dei principali organismi scientifici del Sistema

Roberto Cosolini

Paolo Budinich

Trieste. Da una prima dichiarazione di intenti, si era passati alla fase concreta, che è consistita nel raccogliere la disponibilità economica di 300 mila euro in tre anni, necessari per finanziare trasloco e sostentamento iniziale del segretariato. A contribuire economicamente saranno la Regione e la Camera di Commercio da un lato, l'Ics (Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia), Icgeb (Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie) dall'altro, con ulteriori supporti dal Centro di fisica teorica di Miramare, che ospiterà la struttura a fianco degli spazi già concessi alla Twas, e dalla Fondazione internazionale per il progresso e la libertà delle scienze, che ha favorito l'arrivo a Trieste di questa importante istituzione.

Istituita a Tokio nel 2000, attualmente ubicata a Washington, nel prestigioso National institute of medicine, lo Iamp è l'associazione che raggruppa le accademie internazionali di medicina, e ha come proprio obiettivo il miglioramento delle condizioni di salute nel mondo, con particolare riferimento a progetti relativi ai Paesi in via di sviluppo. I primi tre anni di lavoro negli Stati Uniti hanno permesso allo Iamp di creare una rete autorevole di scienziati medici nel mondo, e di offrire pareri a governi e organizzazioni non governative su una serie di questioni di salute pubblica di primaria importanza, a partire dalla recente emergenza legata alla Sars. Dai prossimi mesi, questi autorevoli pareri partiranno da Trieste, e a Trieste dovranno rivolgersi i governi e le organizzazioni internazionali che vorranno sentire le opinioni dell'Accademia. Ma non solo: oltre che ruolo d'immagine, il Sistema Trieste beneficerà direttamente della presenza sul territorio di questa istituzione. Non a caso due importanti realtà scientifiche ubicate in Area di Ricerca, l'Ics e l'Icgeb, hanno deciso di finanziare - nonostante il settore della ricerca, notoriamente, non navighi nell'oro - la presenza a Trieste del segretariato, e ciò con l'obiettivo di sviluppare sinergici piani di azione e linee di ricerca. Infine, come ha sottolineato l'assessore regionale Roberto Cosolini, il vantaggio per l'intera città: «Auspico - ha dichiarato Cosolini - che tale riconoscimento al Sistema triestino e regionale della Ricerca sia in grado di valorizzare ulteriormente la candidatura di Trieste per l'Expo 2008». E restando in tema, sono attesi per oggi i rappresentanti del G77, il gruppo dei Paesi in via di sviluppo all'Onu, che similmente allo Iamp intendono integrarsi con Trieste e il suo sistema scientifico, rodato in quarant'anni di attività «etica» nei confronti del progresso delle scienze e nel trasferimento di conoscenza ai Paesi agli Stati più poveri.

L'ex albergo Adriatico, a Grignano, futura sede dell'Iamp.

Francesca Capodanno

Consegnati gli appartamenti in via Brigata Casale: sono di buona finitura e comfort per le famiglie

Ventisette alloggi Ater a Campanelle

Sono stati consegnati ventisette nuovi alloggi dell' Ater, realizzati nell'ambito dei programmi di edilizia sovvenzionata e costruiti nel rione di Campanelle, e precisamente in via Brigata Casale, quindi in una zona definita dall'azienda di piazza Foraggi «a bassa densità abitativa». La superficie abitativa complessiva è stata indicata in 2.170 metri quadrati, mentre le autorimesse di pertinenza assommano a 785 metri quadrati, in modo che a ogni unità immobiliare corrisponda un parcheggio. Il corpo unico del quale consta la costruzione è stato suddiviso in cinque stabili in linea, ciascuno dei quali è composto da un piano interrato, nel quale trovano alloggio le automobili, un piano terra elevato e due piani superiori, in maniera tale che a ogni livello corrispondono 9 appartamenti. Particolarmente curate sono le rifiniture sia interne che esterne «in modo da dare il massimo comfort possibile alle famiglie che andranno ad alloggiarvi - è stato detto in fase di consegna delle chiavi - pur rispettando i limiti di costo che una realizzazione di questo tipo necessariamente comporta».

La sede dell'Ater.

La lezione di Alcide De Gasperi nel libro sulla Democrazia cristiana

«Alcide De Gasperi, con la sua opera, ha fornito un'autentica lezione di come si serve lo Stato, governando con saggezza e rispettando gli avversari politici». Il giornalista Antonio Ghirelli ha tracciato così, in sintesi, il ritratto di uno degli uomini che hanno segnato il percorso della Repubblica, presentando il suo libro intitolato «Democristiani», nell'ambito di un incontro voluto e organizzato dall' Associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus» per ricordare una delle figure più rilevanti del dopoguerra. Scomparso mezzo secolo fa, De Gasperi esercita tutt'ora un grande richiamo fra coloro che amano la storia d'Italia e i valori della democrazia e la bontà della scelta operata dai soci della Gambrinus è stata confermata dalla folla di spettatori in sala, pronti ad ascoltare i ricordi di due democristiani «doc» come Corrado Belci e Giorgio Tombesi, stimolati al dialogo dal moderatore, il presidente dell'Associazione Giovanni Esposito.

Ghirelli, che oltre a essere stato direttore di prestigiose testate sportive, del quotidiano economico Il Globo e del settimanale Il Mondo, del TG2 e dell' Avanti, inviato speciale del Corriere della Sera e collaboratore culturale della Stampa, è stato anche portavoce del presidente della Repubblica Sandro Pertini e del presidente del Consiglio Bettino Craxi, ha potuto offrire un panorama particolarmente interessante degli ultimi cinquant'anni, proprio in virtù della sua esperienza professionale.

«Il dialogo fra i politici che c'era all'epoca di De Gasperi - ha detto - oggi è irripetibile, perché in quegli anni era presente in tutti i democristiani la costante ricerca di capire il pensiero di chi stava dall'altra parte. Al punto che comunisti e fascisti furono costretti a riconoscere la superiorità del sistema democristiano. La vecchia Dc non è mai stata avvilita da quella modalità cannibalista di oggi».

Monco il Comitato della Risiera

Divisi anche i deportati L'Adppia: «Mai con chi voleva Trieste sotto Tito»

Non a livello di minare la cerimonia del 25 aprile, ma a sessant'anni di distanza dai fatti spaccature etnico-ideologiche persistono ancora oggi addirittura all'interno degli ex deportati. E' il motivo per cui l'Adppia, Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti, ha deciso, seppur invitata, di non entrare a far parte del Comitato internazionale per la Risiera di San Sabba costituitosi il mese scorso sotto la presidenza di Gianfranco Maris che è anche il presidente dell'Aned, l'Associazione nazionale ex deportati.

Rivelato un assurdo episodio del 2000: stavano per venire alle mani settantenni e ottantenni

«Non partecipiamo a comitati assieme all'Aned - ha dichiarato ieri il presidente provinciale dell'Adppia, Italo Vascotto - recentemente in piazza Oberdan stavamo addirittura per venire alle mani». Un episodio assurdo che avrebbe coinvolto settantenni e ottantenni il 25 aprile 2000 mentre si stava collocando una targa per ricordare le torture subite in quello che fu il comando delle Ss.

«L'Aned voleva che quella targa fosse scritta anche in lingua slovena perchè ancora oggi continua a preoccuparsi soltanto della minoranza slovena - ha aggiunto ieri Vascotto - non è vero che noi rappresentiamo i perseguitati non comunisti, con noi ci sono anche alcuni comunisti. Noi non volevamo diventare la Settima federativa jugoslava. Nemmeno oggi possiamo fare comitati assieme a chi come l'Aned contemplava nel proprio statuto l'annessione di Trieste alla Jugoslavia.»

s.m.

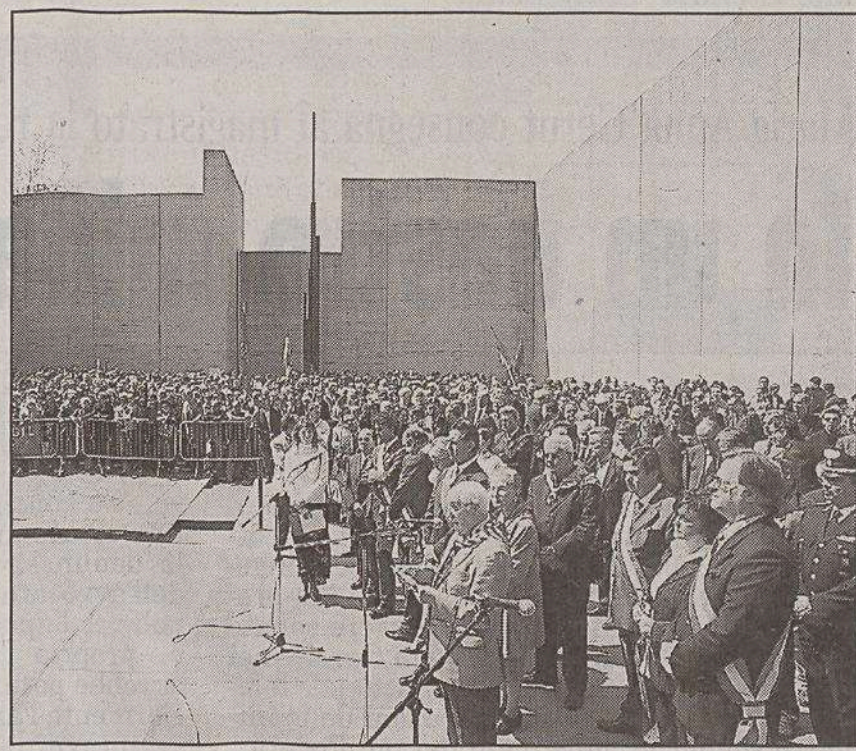
I sei sindaci concordi con il Comitato della Resistenza: manifestazione unica, parleranno Dipiazza e, in sloveno, Pangerc. Niente musiche

Cerimonia unitaria il 25 Aprile, ma An si defila

Paris Lippi, presidente della Risiera: «Non spetta a me», e Scoccimarro «sparisce»

Il sindaco di Capodistria Popovic a cena con gli amministratori triestini per parlare anche della Liberazione. Per il momento non andrà alla Foiba

Verso un 25 aprile unitario, almeno di facciata. Sembrano finalmente destinate a placarsi quest'anno le polemiche che avevano contraddistinto le ultime manifestazioni ufficiali alla Risiera di San Sabba. La Giornata della memoria, il 27 gennaio 2002, aveva suscitato gli strali di Roberto Menia, allora assessore alla Cultura, oltre che del presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini perché il discorso del sindaco Dipiazza era stato simultaneamente tradotto in sloveno. La festa della Liberazione di quell'anno era stata trasformata in una sorta di Festa della conciliazione con doppia cerimonia in Risiera e alla Foiba di Basovizza, che evidentemente con il 25 aprile c'entra poco, e Trieste era diventata un «caso nazionale». L'anno scorso, oltre al lapsus di Dipiazza («Onore ai martiri delle Foibe»), l'esecuzione di motivi patriottici poco conferenti come l'Inno del Piave e Le ragazze di Trieste e successive nuove contestazioni ai rappresentanti delle amministrazioni di centrodestra.

Stavolta la palla in mano l'hanno presa tutti e sei i sindaci della provincia che dapprima hanno fatto una riunione per conto proprio e poi hanno convocato il famoso Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, soddisfacendo in questo modo precise istanze. E' stato deciso che il programma sarà estremamente scarno e solenne con esclusione della musica (a questo punto difficilmente avrebbe potuto essere diversamente). Due soli probabilmente i discorsi: del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e, in sloveno, del sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc. Ma senza traduzioni simultanee. Inoltre deposizione di corone d'alloro, riti religiosi e stop.

Una manifestazione per il 25 Aprile alla Risiera.

La manifestazione dovrebbe risultare organizzata dalle amministrazioni pubbliche in collaborazione con il Comitato. Il manifesto ufficiale recherà soltanto l'indicazione della cerimonia alla Risiera di San Sabba anche se, su propria iniziativa, Comune di Trieste e Provincia andranno in pellegrinaggio anche alla Foiba di Basovizza.

Unanimità di facciata si diceva, perché in realtà Alleanza nazionale ha evitato di prendere l'iniziativa. Tutti i dettagli tecnici delle cerimonia sono affidati a Adriano Dugulin che è il vicepresidente della Commissione della Risiera, presieduta dall'assessore alla Cultura cioè da Paris Lippi di An. Chiamato in causa però già nelle settimane scorse Lippi si è affrettato a precisare che «la cerimonia del 25 aprile non compete alla Commissione del civico museo della Risiera di San Sabba, bensì ad altro soggetto.» Quest'ultimo non era stato indicato perché evidentemente si stava cercando un *escamotage*.

La cerimonia doveva allora essere organizzata dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza che in qualche modo (dopo un palleggio tra amministrazioni) dipende dalla Provincia. Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro (An) come già aveva fatto l'anno scorso non ha voluto convocarlo.

Alla riunione del Comitato, erano presenti anche i sindaci del centrodestra (oltre a Dipiazza, Lorenzo Gasperini di Muggia e Giorgio Ret di Duino Aurisina), ma evidentemente soltanto perché di Forza Italia. Scoccimarro infatti non c'è andato e si è fatto rappresentare dalla presidente del Consiglio provinciale, Marucci Vascon, a propria volta forzista.

E ieri sera frattanto il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, ha reso noto di essere stato a cena con Dipiazza e Scoccimarro per parlare anche del 25 aprile, ma ha fatto sapere che difficilmente sarà in Risiera, mentre certamente non si recherà, perlomeno, in quell'occasione alla Foiba di Basovizza, come invece alcune voci avevano fatto trapelare.

Silvio Maranzana

Vertice a Palazzo Galatti tra Provincia, Comune e Trieste Trasporti per predisporre gli interventi in vista della sfilata del 16 maggio

Raduno degli alpini, bus navetta ogni due minuti

Nella foto, un precedente raduno degli alpini.

Trieste si prepara a ricevere le Penne Nere che sfileranno in città il 16 maggio: ma già nei giorni precedenti ci sarà un grande impegno per gli enti locali e per i gestori del trasporto pubblico. Per predisporre adeguatamente tutti gli interventi necessari si è svolto ieri un vertice a palazzo Galatti presenti tra gli altri il vicepresidente e assessore ai Trasporti della Provincia, Massimo Greco, l'assessore comunale Fulvio Sluga, il presidente della Trieste Trasporti, Francesco Prioglio.

Da venerdì 14 a domenica 16 maggio è previsto che oltre 110 persone vengano impiegate sui mezzi pubblici e nei punti strategici di smistamento e saranno più di 15 mila i chilometri che verranno percorsi nelle tre giornate per collegare i vari punti della città: bus navetta ogni due minuti tra i diversi parcheggi e la partenza della manifestazione; 15 mezzi impiegati nella sola giornata di domenica per garantire gli spostamenti delle migliaia di persone presenti tra i park e la partenza del corteo; un bus notturno in percorso continuo tra piazza Venezia, la città, la periferia, i comuni minori sino a Opicina e tutti i luoghi di raccolta dei visitatori.

Nel corso del vertice in Provincia è emersa la ferma volontà delle parti di garantire alla città, ai triestini e alle migliaia di alpini un servizio di qualità e di efficienza di prim'ordine. Ecco perché al termine dell'incontro tutti i partecipanti hanno ribadito la necessità di ritrovarsi costantemente per valutare l'andamento dei lavori organizzativi e per predisporre eventuali aggiustamenti senza dimenticare di fornire ai cittadini le informazioni e le eventuali modifiche delle linee bus con largo anticipo rispetto alla data dell'adunata.

Ret: «Fi, dissento da Antonione»

Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret fa alcune precisazioni in merito al recente congresso che ha eletto Giulio Camber coordinatore provinciale di Forza Italia. In particolare Ret sottolinea che «la condivisione di una dialettica politica, anche se dura, non è la condivisione delle finalità che ci si vuole prefissare. Noi non vogliamo distruggere - aggiunge il sindaco di Duino Aurisina - quanto di buono abbiamo fatto fin qui anzi puntiamo a costruire un futuro importante per la nostra città. Rispetto l'intervento di Antonione e condivido la sua partecipazione, ma - conclude Giorgio Ret - dissento fermamente sul contenuto e sul metodo da lui adottati»

Lobianco: «È mia la mozione sulle moto»

Il consigliere comunale di Alleanza nazionale Michele Lobianco rivendica per sé la primogenitura di una mozione che ha ispirato poi la predisposizione di 200 posteggi per motocicli in centro città. Con ciò polemizzando con i «Cittadini per Trieste», la cui mozione dell'ottobre 2002 sullo stesso argomento presentata al Consiglio della IV Circoscrizione se ne attribuiva il merito.

Michele Lobianco, infatti, aveva presentato la sua mozione già il 12 novembre 2001 in Consiglio comunale. Nel documento rilevava che i motoveicoli circolanti a Trieste sono circa 60 mila e che il numero di stalli era insufficiente a garantire la sosta regolare. Impegnava quindi sindaco e assessore competente a reperire in città nuovi stalli di sosta per motoveicoli.

MOTO & Co.

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

Sportiva, elegante, solida e dalla grande versatilità

HONDA CBF 500

Dopo dieci anni, per la CB500 era ormai giunta l'ora non solo di un restyling, ma di una completa riformulazione nel suo insieme. Il risultato finale di questa ventata di novità è la CBF500, equipaggiata con molta della tecnologia già sperimentata su altri modelli "top di gamma" e con lo scattante 499cm³ bicilindrico parallelo che già alimentava la CB500.

Facile da usare ed appassionante, s'impone così come il nuovo riferimento nella propria classe. Un'ottima moto, versatile e solida, tanto veloce quanto affidabile.

La CBF500 si presenta con un filante look sportivo ma anche con un'innata eleganza, chiaramente riscontrabile nelle linee del voluminoso serbatoio da 19 litri e della sella.

Posta a soli 770 mm da terra al fine di rendere la moto accessibile anche a piloti di statura non elevata, la sella accoglie il pilota un po' più avanti del solito, avvicinandolo così al manubrio.

Il passeggero gode del massimo comfort: l'ampia sella biposto è infatti integrata da comode maniglie di sostegno sui lati e da sostegni delle pedane in alluminio dal design raffinato. Il faro circolare della CBF è alogeno e assicura un'eccellente illuminazione notturna. Lo sportivo gruppo degli strumenti, simile a quello della Hornet 900, ospita gli ampi quadranti del tachimetro e del contagiri elettronici.

Il motore della nuova CBF500 è sostanzialmente lo stesso ottimo bicilindrico parallelo (DOHC) raffreddato a liquido della CB500, e unisce alle prestazioni scattanti una spiccata silenziosità e regolarità di funzionamento, con ottimi risultati anche sotto il profilo del risparmio di carburante, delle emissioni e dell'affidabilità. Fra l'altro il serbatoio di maggiore capacità, consente ora un'autonomia largamente superiore con un costo inferiore.

Il telaio è un monotrave "a spina dorsale" di nuova generazione basato sullo chassis in acciaio a sezione differenziata della Hornet.

La nuova CBF500 adotta pneumatici radiali specifici per le alte velocità, su cerchi in alluminio con un nuovo design a 6 razze.

Tricilindrica all'avanguardia per meccanica, stile e carattere

BENELLI TORNADO 900 TRE

Sono scelte tecniche coraggiose ed innovative quelle che hanno guidato la progettazione della Tornado 900 Tre, a partire dall'inedito radiatore posto sotto la sella, con i suoi lunghi condotti di prese d'aria, che rappresenta l'elemento peculiare della moto di casa Benelli. Questa idea rivoluzionaria consente una posizione molto avanzata del propulsore, con una distribuzione ottimale dei pesi, tutto a vantaggio della stabilità di guida.

Ma va anche sottolineata l'esclusività delle ventole gialle nella coda, che rappresentano un dettaglio che rendono unica la Tornado nel panorama mondiale. Il telaio, regolabile sia nell'inclinazione di sterzo che nell'attacco del forcellone, è composto da una parte anteriore a traliccio in acciaio al Cromo Molibdeno, e da una zona posteriore in lega d'alluminio che chiude poderosamente la struttura.

Le due parti sono rese solidali mediante robuste viti traenti i quattro tralicci, rinforzate da incollaggi strutturali, per escludere completamente micromovimenti e vibrazioni.

La formula proposta da Benelli per la Tornado 900 Tre è semplice ed efficace: meccanica, stile e carattere deciso, qualità che ne fanno una tricilindrica che grazie a soluzioni tecniche e stilistiche d'avanguardia è in grado di soddisfare i motociclisti più esigenti. La sintesi perfetta tra leggerezza e robustezza garantisce potenza e maneggevolezza per emozioni da godere da soli o con il passeggero.

La sospensioni anteriore è a forcella Marzocchi a steli rovesciati, regolabile in compressione e estensione e precarico molla; mentre quella posteriore è composta da un forcellone oscillante scatolato, composito con parte fusa e parte stampata in lega di alluminio, con monoammortizzatore Extreme Technology regolabile in compressione, estensione e precarico molla.

Il motore è un 4 tempi, 3 cilindri in linea, inclinati di 15° in avanti, dotato di contralbero antivibrazioni, di 900 cc, con potenza max/giri di 105 kW a 11.500 rpm.

E in più Motostar, concessionario Benelli di Trieste offre un'opportunità da non perdere, perché ora la Tornado Novecento può essere vostra per un giorno. Dieci minuti di prova non sono infatti sufficienti per apprezzare e conoscere una moto innovativa e sofisticata come la Benelli Tornado. Per questo la Benelli ha deciso di lasciarla per un giorno intero a chi vuole provarla. Basta prenotare l'iniziativa presso Motostar per avere una giornata indimenticabile.

Un maxi-scooter al top per sicurezza, comfort e design

PIAGGIO X9 250

Con X9 250, un maxi scooter dal design prestigioso, al top per sicurezza, comfort e dotazioni e avanzatissimo dal punto di vista tecnologico, Piaggio propone una reale alternativa all'auto e alla moto.

Le linee di X9 presentano un veicolo slanciato ma possente. Il frontale attira l'attenzione con i potenti gruppi ottici anteriori racchiusi in occhi "da felino", e completati dagli indicatori di direzione di forma lanceolata. L'imponente scudo anteriore, in cui il parabrezza si integra senza soluzione di continuità, è stato progettato per ridurre al massimo le turbolenze, anche ad alta velocità. L'ampia pedana garantisce a pilota e passeggero un appoggio confortevole e sicuro, mentre la coda elegante non appesantisce le linee del veicolo pur nascondendo un vano portabagagli eccezionalmente ampio (45 litri) posizionato sotto la sella.

Per quanto riguarda la sicurezza, va segnalato il superbo impianto frenante, dotato di tre freni a disco, un'autentica esclusiva nel mondo dello scooter. Il sistema di frenata integrale assicura spazi di arresto contenuti e una frenata potente e sicura in ogni condizione. Le ruote di grande diametro (14 pollici l'anteriore, 13 pollici la posteriore) assicurano un'eccellente tenuta di strada, mentre i bellissimi cerchi ruota a cinque razze sono in lega leggera pressofusa. Le sospensioni, con una poderosa forcella idraulica all'avantreno e il doppio ammortizzatore regolabile al retrotreno, garantiscono elevata precisione di guida.

L'ampio manubrio accoglie al centro la sezione digitale della completissima strumentazione, facile e rapida da consultare: un vero e proprio computer di bordo.

Le capacità di carico sono estremamente ampie: oltre al vano sottosella c'è nel controscudo un pratico vano portaoggetti di facile accesso, che protegge inoltre le levette di sblocco della sella e dello sportello carburante, evitando così di dover spegnere il motore, sfilare la chiave dal bloccasterzo e scendere dal veicolo.

Piaggio X9 è spinto da un propulsore monocilindrico quattro tempi 250 cc di nuova generazione dalle eccellenti doti di potenza e coppia. Eroga una potenza massima di 14,7 kW (20 CV) a 7.000 giri/minuto che permette di raggiungere la velocità massima di 120 km/ora, mentre i consumi si attestano su un eccellente valore di 3 litri per 100 chilometri alla velocità costante di 90 km/ora. A questa velocità quindi il serbatoio di notevole capienza (14,5 litri) consente quindi un'autonomia di oltre 470 chilometri.

PIANETA AUTO *i commerciali*

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

PIAGGIO APE - *In varie versioni un veicolo che ha fatto storia*

Piccola e generosa

L'Ape è veramente un mezzo molto particolare che fatto la storia del nostro paese nel trasporto leggero. Pur attraverso tanti modelli e continui aggiornamenti, è sempre rimasta nell'immaginario collettivo. Anche adesso che si è adeguata ai tempi presentandosi in vari versioni tutte di grande profilo. A partire dall'Ape 50, la gamma di veicoli più piccoli e generosi al mondo, che si può guidare già a partire dai 14 anni. Pur essendo di dimensioni ridottissime (2 metri e mezzo di lu ghezza) riesce a trasportare fino a 200 kg di peso e fino a 1,5 mc di volume con consumi ridottissimi. Pianale corto o lungo, spaziosa come la versione furgone o giovane come la versione Cross, ognuno potrà trovare l'Ape più adatta alle proprie esigenze. L'Ape 50 Pioanale è la più diffusa della gamma e permette di percorrere 300 km con un pieno, mentre l'Ape 50 Furgone può trasportare fino a 170 kg di carico completamente riparato e protetto nel vano posteriore.

C'è poi l'Ape Web, con design innovativo, pianale posteriore con profilati in acciaio e rollbar colorati e resistenti; ma c'è anche l'Ape Cross Country, un pick-up simpaticamente trendy grazie ai colori della carrozzeria e alle dotazioni "giovani" di serie.

Per chi desidera più potenza ecco l'Ape TM (che si può guidare con patente A), che ha grande affidabilità e durata nel tempo ed è disponibile nella verisone benzina a 218 cc e in quella diesel di 422cc. Nella versione pianale (corto o lungo) può arrivare a trasportare oltre 700 kg di carico utile, poco meno in quella furgone dove però il carico viaggia protetto dalle intemperie.

Notevole poi il numero di allestimenti possibili, capaci di adattarsi in maniera flessibile e specifica alle esigenze di ogni categoria professionale, sempre con grande robustezza, facilità di guida ed economia di esercizio.

OPEL MOVANO - *Un ambiente di lavoro ideale per il suo comfort*

Efficiente e innovativo

Innovativo, funzionale, economico e con grandi vantaggi concreti in fatto di efficienza e costi di gestione. Tutto questo è Opel Movano, un nuovo van con caratteristiche d'eccellenza, caratterizzato da una linea elegante, dal primo cambio manuale a 6 marce nella sua categoria (di serie sulle versioni 2.5 CDTI e 3.0 CDTI) e da tagliandi di manutenzione ogni 40.000 km.

Il nuovo frontale si richiama a quelli degli altri modelli Opel e presenta i fari anteriori in vetro trasparente con lenti in acrilico per resistere meglio a eventuali urti.

Dalla sua Movano vanta dei numeri importanti: un volume di carico fino a 13,9 metri cubici, una capacità massima di carico di 1660 kg, un'altezza interna media di 1,91 metri. Dati che parlano da soli. La notevole altezza interna, ad esempio, permette di accedere facilmente al vano di carico dove trovano posto fino a 4 pallests.

La flessibilità operativa è poi garantita dall'ampia possibilità di scelta offerta da Movano: 2.8, 3,3 o 3,5 tonnellate di massa complessiva; tre altezze dal tetto e tre misure di passo. Tra le varie combinazione si potrà trovare certamente quella adatta alle proprie esigenze di lavoro.

Le operazioni di carico sono facilitate dalla grande porta posteriore, dalla porta scorrevole larga 1,10 metri e alta 1,80 metri (versione tetto medio) e (a richiesta) dalla seconda porta laterale scorrevole. Le porte posteriori si aprono a 180°, oppure, se si vuole, fino a 270°. Fra l'altro con le sospensioni pneumatiche, anch'esse disponibili a richiesta, il veicolo può essere abbassato di ben 7 cm per facilitare le operazioni di carico.

Ma Movano è un ambiente di lavoro ideale anche per il suo comfort, con ampio spazio interno, sedile di guida regolabile in 4 modi, cambio ergonomico a joystick e servosterzo preciso. Se se serve anche il trasporto persone oltre quello con le merci, l'ideale è o Movano Combi, disponibile in varie versioni, che si può treasformarlo come si vuole da 2 fino a 9 posti con qualsiasi tipo di configurazione intermedia, oppure il Movano Bus che arriva invece fino a 16 posti (riducibili a 11 per far posto ai bagagli).

Su Movano sono disponibili 5 motori turbodiesel common rail, tra i quali il 2.5 CDTI (74kw e 100 cv) e il 3.0 CDTI (100kw e 136 cv), che si segnalano per l'avanzata tecnologia, l'economia di esercizio e la durata nel tempo. Ma sono validissimi anche il 1.9 CDTI, il 2.2 CDTI. Notevole anche il pacchetto sicurezza con freni a disco di grande diametro, ruote da 16", Abs e assistenza di frenata. Vanno infine ricordate, oltre a quelle Furgone, Combi e Bus, anche le versioni a cassone o a sponde ribaltabili.

PIAGGIO PORTER. *Economico e affidabile*

Per soddisfare qualsiasi esigenza di lavoro

La gamma Porter è stata pensata da Piaggio per chi si dedica al trasporto leggero, cercando di trovare sempre soluzioni funzionali, economiche e affidabili. La gamma Porter è disponibile in ben cinque motorizzazioni, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza di chi usa per lavoro un veicolo da trasporto, e soprattutto in modo da assicurare sempre robustezza, affidabilità ma anche comfort e maneggevolezza. E proprio per soddisfare qualsiasi necessità professionale, Porter si sviluppa su ben 7 modelli.

Porter può vantare una grande maneggevolezza, con notevole agilità negli spazi stretti, e il miglior rapporto tra volume utile trasportato su superficie occupata. Sia nelle versioni furgone che in quelle pianale, Porter agevola il carico e lo scarico delle merci dal veicolo. Nei Porter furgonati infatti le porte laterali e il portellone posteriore assicurano grande facilità di carico e scarico, cosa che avviene anche nelle versioni pianale grazie alle sponde ribaltabili su tutti i lati e al basso piano di carico. Inoltre Porter è stato progettato per garantire un'eccellente visibilità sia in altezza che in larghezza grazie all'ampio parabrezza laminato e alle grandi superfici vetrate.

I sette modelli sono il Blind Van, con volume di carico di 3m³ e una portata utile di quasi 6 quintali; il Glass Van, che oltre che per il lavoro è eccellente anche nel tempo libero; il pick-up, che può trasportare carichi voluminosi e pesanti fino a 7 quintali di carico; il Tipper SI, che dispone del pianale ribaltabile; il Top Deck, dotato di un pianale sovradimensionato per avere maggior spazio di carico; il Maxxi, il più potente, con oltre 1100 kg di portata utile; il Chassis, la base su cui installare specifici allestimenti.

Cinque, come accennato, le motorizzazioni: il propulsore a benzina 1300 cc 16v con iniezione elettronica multipoint; il 1400 cc diesel con iniezione indiretta, il Gpl 1300 cc 16v con doppio serbaotio Gpl e benzina; il motore elettrico per un'ecologia e silenziosità assoluti; il motore a metano.

PIANETA AUTO

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

OPEL VECTRA - *E' una delle vetture di maggior successo della casa, creata per soddisfare ogni esigenza dell'automobilista*

Per viaggiare nel massimo comfort possibile

La Vectra è da anni una delle vetture di maggior successo della Opel. Del resto è un successo naturale visto che la vettura è stata creata per realizzare i desideri degli automobilisti, per soddisfare qualsiasi esigenza e per regalare il massimo comfort di guida, tanto che presto è diventata un punto di riferimento della sua categoria. La strumentazione ergonomica, i sedili dal design all'avanguardia e l'elevato contenuto tecnologico rendono infatti Vectra una vettura estremamente confortevole. Un confort al quale contribuiscono addirittura le nuove linee della vettura, che non solo garantiscono un migliore assetto dinamico, ma assicurano anche livelli di silenziosità al top della categoria.

Strumenti e comandi poi sono stati posizionati in maniera ergonomica per essere facilmente leggibili e accessibili. Uno dei principali punti di forza della Vectra è la spaziosità del suo abitacolo che garantisce massima libertà di movimento a testa, spalle e gambe degli occupanti e un volume di carico fino a 500 litri grazie a un ampio bagagliaio di facile accesso.

I sedili posteriori della Vectra sono stati progettati con una speciale configurazione che permette ai passeggeri di godere di una migliore visibilità e di un maggiore spazio per le gambe. Grazie all'impiego di un sensore per il rilevamento della qualità dell'aria, il climatizzatore con controllo elettronico mantiene sempre costante il microclima dell'abitacolo.

Moltissime le chicche tecnologiche che permettono a bordo di Vectra di tenere sempre tutto sotto controllo: il volante multifunzionale a quattro razze con i pulsanti per i comandi a distanza, i sistemi d'informazione completa, il sistema di controllo della pressione dei pneumatici, la consolle di controllo sulla portiera lato conducente e il computer di bordo.

Le linee della sua carrozzeria rievocano immagini di qualità, sicurezza, potenza e controllo. L'impressione dinamica della vettura è sottolineata dalla particolare linea della fiancata che ha inizio dal paraurti anteriore e sale fino al posteriore. I fanali posteriori che avvolgono gli angoli conferiscono potenza alla vettura, mentre l'ampio portellone del bagagliaio arriva fino in fondo ed è integrato da una tecnologia Led che spegne le luci e che ne disegna la linea. Del resto nel progettare le linee esterne della Vectra, i designer della Opel si sono concentrati su due temi principali: tensione e dinamismo. Le numerose prove nella galleria del vento hanno accertato le straordinarie proprietà aerodinamiche di questa vettura, in grado di garantire bassi consumi e ed elevata stabilità di guida.

La Vectra dispone di diversi livelli di allestimento, ciascuno caratterizzato da colori raffinati, materiali di pregio e accurate rifiniture, per permettere di creare un abitacolo che soddisfi qualsiasi esigenza di guida.

Per quanto riguarda i motori, la Vectra è disponibile in due motorizzazioni a benzina: il 1.8 Ecotec da 90kw (120cv) e il 2.2 Ecotec da 108kw e 147 cv, entrambi con grande facilità di manutenzione. Due anche i motori diesel a iniezione diretta con iniettori a pistoni radiali: il 2.0 DTI Ecotec da 74kw (100cv) e il 2.2 DTI Ecotec da 92kw (125cv). Sulla Vectra Gts è poi disponibile anche il potentissimo 3.0 V6 CDTI da 130kw (177cv), mentre sulla nuova Station Wagon c'è anche il 1.9 CDTI da 110kw (150cv).

La tecnologia al servizio della massima sicurezza

Formidabile nella Opel Vectra la cura data al settore sicurezza, con soluzioni all'avanguardia che abbinano al piacere di guida la massima protezione. Vectra infatti è stata realizzata impiegando le soluzioni più moderne e le caratteristiche più idonee a garantire sempre la massima protezione. Ovviamente Vectra è dotata di serie di airbag frontali e laterali. Gli airbag a tendina per la testa che migliorano il livello di protezione del conducente e di tutti i passeggeri in caso di urto laterale, sono nella dotazione di serie. Oltre agli airbag, le porte, la consolle e il piantone dello sterzo contengono una speciale imbottitura per assorbire gli urti.

Va innanzitutto citato l'IDS (Interactive Driving System), che si basa sulla perfetta interazione tra il telaio e i sistemi di controllo elettronico di sterzo, freni e trazione, per assecondare intelligentemente lo stile di guida e garantire in questo modo massima sicurezza e stabilità.

C'è poi il sistema CBC (Cornering Brake Control), progettato per mantenere la stabilità e il controllo della vettura nelle frenate in curva. Inoltre la Vectra è dotata del sofisticato sistema CANBUS, caratterizzato da più di 40 unità di controllo elettronico in linea che comunicano attraverso tre sistemi databus a tre differenti velocità. Questo sistema consente di ottenere notevoli vantaggi in termini di sicurezza, efficienza ed affidabilità.

E non va dimenticato l'ESP Plus, il sistema di controllo elettronico della stabilità. E' un dispositivo supplementare in grado di applicare l' azione frenante anche a tre ruote per fornire maggiore stabilità e controllo.

Anche il telaio di nuova concezione della Vectra assicura un'eccellente stabilità di guida e di frenata nonché un'ottima manovrabilità della vettura.

Vectra inoltre è dotata di un abitacolo particolarmente rigido che fornisce minima compressione. Al fine di assorbire l'energia d'urto in caso d'impatto, l'abitacolo è circondato anteriormente, lateralmente e posteriormente da aree a deformazione programmatea. Vectra offre poi una protezione aggiuntiva per i passeggeri con lo sviluppo avanzato dei poggiatesta anteriori: in caso d'impatto posteriore i poggiatesta si muovono in avanti e la parte superiore dello schienale si muove verso l' alto riducendo il rischio di lesioni al collo dovute al "colpo di frusta". Superata una certa soglia d' impatto, i pedali del freno e della frizione vengono sganciati automaticamente per ridurre il rischio di lesioni agli arti inferiori del conducente.

VECTRA STATION WAGON. *Stessa eleganza della berlina ma capacità di carico da record*

Quando lo spazio non è mai abbastanza

La gamma della Vectra ora è ancora più completa, potendo vantare anche la Station Wagon, quarto modello indipendente della terza generazione Vectra dopo la classica berlina a 4 porte, la sportiva Vectra GTS e l'innovativa Signum.

Oltre a possedere la stessa eleganza della berlina, Station Wagon vanta una capacità di carico al vertice del suo segmento, un'ampia gamma di motorizzazioni e una grande maneggevolezza.

Uno dei punti di forza è la grande spaziosità interna, grazie anche a un passo di 2,83 metri, ma il vero gioiello della vettura è il sistema FlexOrganizer che permette di sfruttare il già ampissimo bagagliaio in modo versatile, sicuro ed ordinato.

Il segreto di questo modo di gestire in modo flessibile il vano di carico consiste in due guide parallele poste lungo ciascuna delle pareti del bagagliaio fino alle spalle dei sedili posteriori. Ad esse può essere agganciato un sistema variabile di divisori, asticelle, ganci e fermi che permette di creare scomparti di dimensioni differenti, adattabili a qualsiasi esigenza di trasporto.

Per il resto la Vectra Station Wagon vanta ovviamente tutte le grandi qualità del modello Vectra, compreso tutto il notevole pacchetto sicurezza.

Ma la Station Wagon vanta dalla sua una maggior disponibilità di motori: quattro a benzina e tre turbodiesel Ecotec.

Fra questi ci sono i tre nuovissimi propulsori in alluminio proposti con Signum: il 2.200 ad iniezione diretta di benzina da 155 CV (114 kW), il 2.000 turbo benzina da 175 CV (129 kW) ed il 3.000-V6 turbodiesel CDTI common rail da 177 CV (130 kW). Il tutto poi completato dal nuovo 1.9 Cdti Ecotec da 150 CV. Questo turbodiesel common-rail sarà il primo propulsore Opel a gasolio dotato di serie del filtro del particolato DPF (Diesel Particulate Filter) che non richiede nè manutenzione nè additivi e che non presenta i tipici svantaggi di analoghi sistemi.

Le vetture equipaggiate con il nuovo 1.9 CDTI Ecotec, così come con il 3.0 V6 CDTI Ecotec e con il 2.000 Ecotec turbo benzina, avranno un nuovo cambio manuale a 6 marce, mentre quelle che montano il motore 2.2 Direct Ecotec monteranno di serie un cambio a 5 marce. In alternativa sarà disponibile un cambio automatico a 5 marce di tipo adattativo. Le vetture con motore 1.8 Ecotec da 122 CV potranno essere equipaggiate infine con il cambio a variazione continua CVTronic.

HONDA
The Power of Dreams

Il tasso è zero, i vantaggi mille.

Oggi puoi avere @125/150 ES con un finanziamento a tasso ZERO in 36 mesi

TAN 0% TAEG 0%

Esempio Finanziamento: € 2.790,00 in 36 rate da € 79,83 con assicurazione coperto € 83,70

Per informazioni sulle condizioni di finanziamento fare riferimento alle tabelle finanziarie e ai fogli informativi a disposizione presso il punto vendita.

Dirt Bike Srl
V. Fabio Severo, 56/58 - 34127 Trieste - tel. 040.575321

Sopralluogo all'area dell'ex emporio asburgico dove dovrebbe tenersi la kermesse espositiva del 2008

«Porto Vecchio è il nostro punto forte»

È centrale e si presta al riutilizzo anche dopo l'evento. «Sito attraente»

«Lo hanno riconosciuto tutti: il sito di Porto Vecchio è il nostro punto forte». Questo il commento dell'ambasciatore Francesco Caruso, delegato dell'Italia per il Bie, al termine della visita che la commissione d'inchiesta del Bureau ha effettuato in quello che dovrà diventare il luogo dell'Expo 2008. Un commento che nel pomeriggio la presidente della commissione, la canadese Carmen Sylvain, ha confermato dicendo di Porto Vecchio come di un «sito particolarmente interessante e denso di attrattiva».

Composta da Sylvain, dal segretario generale del Bie Vicente González Loscertales e dai cinque delegati, la commissione in tarda mattinata ha lasciato la Prefettura per imbarcarsi, giusto fuori del palazzo, sul «Pandora», barca messa a disposizione dalla Marina San Giusto (dove poi i delegati hanno pranzato). Una volta sbarcati nel Punto franco vecchio, i commissari sono stati accompagnati nella visita dalle autorità e dal commissario dell'Ap Vincenzo Mucci. A impressionarli in modo particolare sembrano essere stati l'ampiezza delle strade principali che percorrono l'area e il fascino degli hangar.

Porto Vecchio quale carta a favore dell'Expo, dunque. Le ragioni sono presto spiegate: tra i punti che il Bie valuta con più cura in relazione a una qualunque candidatura c'è proprio l'entità dell'area su cui fare sorgere l'Expo, che acquista pregio se - come nel caso di Trieste - è centrale e se si presta a un riutilizzo dopo l'evento. La commissione del Bureau deve avere apprezzato in particolare modo la qualità architettonica delle strutture, tanto che durante la sessione pomeridiana dei lavori in Prefettura ha insistito chiedendo a più riprese come si pensi di preservarne l'aspetto originario, dal colore ai materiali alle colonnine in ghisa. A questo proposito, oltre ai vincoli esistenti su Porto Vecchio, ricordati dall'architetto Maurizio Bradaschia, il direttore generale del Dipartimento per l'arte e l'architettura contemporanee del ministero dei Beni culturali Pio Baldi, durante il proprio intervento, ha spiegato ai commissari come Trieste potrebbe diventare il primo esempio significativo di applicazione della legge che il Parlamento dovrebbe promulgare entro l'anno: si tratta di una normativa mirata a innalzare la qualità dell'architettura contemporanea attraverso il meccanismo dei concorsi internazionali di progettazione. Un concorso è appunto previsto, entro pochi mesi, per Porto Vecchio.

La commissione del Bie in visita al Porto Vecchio, luogo deputato a ospitare l'Expo.

Seconda giornata di esame da parte della commissione d'inchiesta del Bie. L'ambasciatore Moreno annuncia: «Eliminato un aspetto di potenziale debolezza»

Expo, il governo scende in campo con Sviluppo Italia

Annunciata la creazione di un'agenzia statale operativa. E una fideiussione garantirà 50 milioni di euro

Il governo italiano garantisce finanziariamente il progetto Expo nella sua totalità. Nell'operazione è pronta a entrare Sviluppo Italia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione di investimenti che ha come azionista unico il ministero dell'Economia. E per dimostrare appieno la serietà dei propri intenti Roma è pronta a mettere sul tavolo della sfida Expo una fidejussione da 50 milioni di euro.

Queste le carte che l'ambasciatore Claudio Moreno, a capo dello staff che al ministero degli Esteri segue la partita dell'Expo, ha calato ieri davanti alla commissione del Bureau International des Expositions arrivata a Trieste per passare al setaccio la candidatura cittadina a ospitare l'evento 2008. «La forma più ampia e coerente di garanzia nell'intera operazione» dunque, che nelle parole di Moreno «rappresenta un rafforzamento molto considerevole della posizione della nostra candidatura». Giacché «quella che prima poteva essere considerata una parte un po' debole» dell'impianto, la parte finanziaria appunto, si è tramutata in «un problema risolto con l'intervento dello Stato».

A sinistra, la sessione dei lavori in prefettura. A destra, durante il sopralluogo in Porto Vecchio, l'architetto Maurizio Bradaschia illustra ai delegati il progetto urbanistico redatto per l'Expo 2008.

In Prefettura ieri la mattinata è stata dedicata agli aspetti legislativi, organizzativi e finanziari del progetto. Moreno ha confermato che in caso di aggiudicazione dell'Expo (il Bie deciderà a dicembre) verrà istituita per legge un'Agenzia statale operativa, società per azioni il cui pacchetto di maggioranza sarà detenuto da Sviluppo Italia. Nella nuova Agenzia pubblica entreranno le istituzioni attualmente presenti in TriestExpo Challenge: «Sicuramente Comune Provincia e Regione», ha precisato l'ambasciatore, aggiungendo che si penserà a una formula per fare entrare anche la Camera di commercio oggi socia di Expo Challenge.

In base a una legge nazionale da promulgarsi, l'Agenzia risponderà a un commissario generale dotato di particolari poteri e quindi in grado di condurre la gestione dell'operazione con procedure decisamente più snelle di quelle abitualmente richieste dalla burocrazia. Il rapporto dell'Agenzia con gli enti locali sarà stretto, ha detto Moreno rispondendo a una precisa domanda dei delegati.

Malgrado gli approfondimenti relativi al piano finanziario dell'operazione siano in programma per oggi, di soldi ieri si è già parlato ampiamente. Il governo ha concordato con la previsione avanzata nel dossier di candidatura da parte di TriestExpo Challenge, relativa a investimenti pari a 612 milioni per la costruzione o il riatto delle strutture necessarie dentro i 25 ettari di recinto espositivo in Porto Vecchio. A questi andranno aggiunti 250 milioni che Roma stima necessari per opere esterne al Porto Vecchio (infrastrutture in tema di viabilità, soprattutto...): il totale ammonta a 862 milioni. La previsione globale è stimata in un 65% di finanziamento pubblico e in un 35% da reperire sul mercato.

Ancora in tema di finanziamenti, Moreno ha detto ieri di ulteriori tre milioni di euro che Roma potrà mettere a disposizione a sostegno della candidatura cittadina accanto ai due già stanziati attraverso una legge promulgata alla fine dello scorso anno. Tecnicamente si tratta di una disponibilità che il ministro Franco Frattini ha dato nel caso in cui i progetti di promozione dell'Expo che la Farnesina sta mettendo a punto richiedessero ulteriori stanziamenti.

Paola Bolis

L'imbarcazione utilizzata dai delegati del Bie.

Presentati ai commissari i vari aspetti del dossier, dal progetto urbanistico ai nodi delle infrastrutture e dei trasporti

«Tema affascinante, ma dovete spiegarlo al meglio»

La presidente Sylvain: «I Paesi devono poter allestire esposizioni che abbiano successo»

Di punti deboli non è il caso di parlare «perché stiamo ancora esaminando la candidatura» e soprattutto perché, si sa, nel linguaggio diplomatico le espressioni che si usano sono altre. Ma i punti forti emergono: innanzitutto «il sito di Porto Vecchio, particolarmente interessante e attraente». E poi il tema. Un tema che si conferma essere un po' arma a doppio taglio: da una parte un argomento così vasto, riassunto nel titolo «Mobilità della conoscenza», non può non affascinare una società «il cui futuro è basato e collegato» con la crescita della cultura e con il prosperare della comunità scientifica. Ma dall'altra parte, «il tema prescelto su cui realizzare un'Expo deve risultare così interessante da attirare il più vasto numero possibile di Paesi espositori» e ovviamente di visitatori. Per questo «occorre diffondere un messaggio chiaro» sulle possibilità di esposizione correlate al tema, «così che i Paesi interessati possano creare delle esibizioni che abbiano successo».

Questo il commento rilasciato ieri dalla commissione d'inchiesta del Bie nelle parole della sua presidente Carmen Sylvain. Un commento giunto al termine della seconda giornata di lavori e dunque ancora incompleto, ha tenuto a precisare Sylvain. In una breve conferenza stampa tenuta in Prefettura, la commissione ha anche ribadito di accingersi a verificare direttamente a Roma «il livello di sostegno del governo», pure già esplicitato durante queste giornate. Per quanto riguarda Trieste intanto non sembrano proprio esserci dubbi, ha sorriso la presidente citando l'accoglienza offerta alla commissione dalla cittadinanza scesa in piazza Unità domenica pomeriggio, e anche lo spettacolo allestito l'altra sera al Palazzetto di Chiarbola.

Quella di ieri intanto è stata la giornata in cui TriestExpo Challenge, con l'aiuto dei vari testimonial intervenuti, ha voluto offrire ai delegati del Bie una visione ad ampio spettro di Trieste e della sua candidatura. Così, per esempio, è spettato al presidente dell'Ordine degli ingegneri (nonché consigliere di Expo Challenge per la Regione) Giovanni Cervesi illustrare le qualità di un capoluogo che sa offrire parecchio in termini di cultura, turismo, tempo libero, mentre Stefano Rigotti - anche lui consigliere di Expo Challenge - ha evidenziato alla commissione il regime di porto franco e le opportunità che questo potrà offrire in termini di detassazione anche per l'Expo.

Nella sessione pomeridiana si è discusso in particolare della progettazione urbanistica per l'Expo e il dopo-Expo in Porto Vecchio (perché quella del riuso dell'area è una scelta irreversibile, ha precisato il commissario dell'Authority Vincenzo Mucci), ma anche delle infrastrutture, di sostenibilità ambientale e di accessibilità. A questo proposito il presidente della Regione Riccardo Illy ha illustrato i progetti che in tema di trasporti stanno avanzando, dalla terza corsia sulla Venezia-Ronchi all'autostrada Lubiana-Maribor.

Particolarmente precise le domande che la commissione ha posto per capire come Trieste intenda affrontare alcuni nodi, dall'inquinamento atmosferico causato dal forte numero di auto previste in arrivo per l'Expo 2008, all'impatto ambientale, alla ricettività alberghiera dell'area. Un aspetto questo che verrà approfondito oggi, assieme a quello relativo al piano finanziario.

p.b.

«CENA DA SUBAN? NO GRAZIE, ABBIAMO TROPPO DA FARE»

Cena da Suban stasera? No grazie, restiamo in albergo. A lavorare.

Questo si sono sentiti dire gli organizzatori delle giornate triestine della commissione d'inchiesta del Bie. Niente tappa al ristorante tipico ieri sera dunque, come era previsto nel programma ufficiale della tre giorni. Un programma massacrante, con orari definiti al minuto e un solo quarto d'ora serale «a disposizione» dei singoli. Fin dal lunedì mattina i ritardi rispetto ai tempi previsti si sono andati accumulando tra relazioni e richieste di approfondimento da parte della commissione. Così lunedì sera al ricevimento offerto al Circolo Generali dopo lo show del Palasport di Chiarbola, la commissione è arrivata solo alle 22.30. Un'ora di buffet e poi via in albergo a lavorare fino all'una di notte. Già, perché ogni giorno, a fine sessioni, i delegati del Bie si ritirano nella suite attrezzata ai Duchi d'Aosta per stendere gli appunti sulla cui base stileranno la relazione definitiva, quella che sottoporranno poi ai Paesi membri del Bie. Ma visto che di giorno gli orari sono saltati, non è rimasto che utilizzare la notte. Così, ieri, i delegati hanno preferito saltare la cena da Suban, restare in albergo e lavorare. E magari staccare per qualche minuto. La loro settimana è infatti ancora lunga: domani partiranno per Roma, dove si fermeranno fino a venerdì.

Ultime ore in città per i visitatori del Bureau: stasera alle 23 spettacolo pirotecnico. Nella capitale fitta serie di incontri, con il premier Berlusconi e con il Presidente Ciampi

Gran finale con Zubin Mehta, domani il volo verso Roma

Zubin Mehta dirigerà stasera il concerto al teatro Verdi.

Giornata finale con concerto, quella di oggi. Domani infatti, concluso l'esame della candidatura cittadina in ogni suo aspetto, la commissione d'inchiesta del Bureau International des Expositions partirà per Roma, dove ha in agenda una fitta serie di incontri e dove si aspetta di ricevere una ulteriore conferma della ferma intenzione dell'Italia di appoggiare la candidatura triestina.

Oggi in Prefettura la quinta sessione dei lavori inizierà alle 9 per terminare alle 12. Tra i temi da approfondire figura il flusso di visitatori previsto all'Expo (cinque milioni gli arrivi minimi previsti dal dossier), la ricettività alberghiera dell'area, il piano finanziario dell'operazione. La colazione di lavoro sarà servita nella sontuosa ala baronale del museo Revoltella (dove sono stati ospitati in febbraio anche il presidente del Bie Wu Jianmin e il segretario generale Vicente González Loscertales). Nel pomeriggio, alla Camera di commercio, la conferenza stampa conclusiva dei lavori cui seguirà una visita della città e del castello di Miramare.

In serata la commissione sarà al teatro Verdi per assistere al concerto di Zubin Mehta a capo della Israel Philarmonic Orchestra. Due le cornici mondane: l'aperitivo offerto prima del concerto al Tommaseo, e il brindisi di commiato che a fine serata verrà consumato nella foresteria delle Generali, affacciata su piazza dell'Unità. Chiuderà il tutto lo spettacolo pirotecnico, fissato alle 23.

Domattina, a bordo di un aereo di Stato la commissione si trasferirà a Roma. In mattinata è previsto l'incontro con il mondo di Confindustria, presenti tra gli altri il presidente Antonio D'Amato e una delegazione di industriali della regione. Tra gli appuntamenti di domani figurano anche un incontro con parlamentari di maggioranza e di opposizione, e una serata a Villa Madama in onore della delegazione.

Venerdì, tra gli altri appuntamenti, figurano gli incontri della commissione del Bie con il premier Silvio Berlusconi e, più tardi, con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il gruppo finlandese ha fatto istanza nei confronti dell'azienda in crisi. Partita anche la cassintegrazione straordinaria

Meloni, Wartsila chiede il fallimento

«Ci devono un milione di euro. Salderemo una fattura per pagare gli operai»

Precipita la crisi della Meloni, avanza lo spettro del fallimento e parte anche la Cassintegrazione straordinaria, anticamera della mobilità e dei liceziamenti. In gioco 105 posti di lavoro, la gran parte operai specializzati, 2 o 3 apprendisti e 14 impiegati.

Dieci giorni fa era giunta la notizia della richiesta dell'azienda stessa di un cospicuo risarcimento al gruppo Wartsila (24 milioni di euro) per inadempienze al contratto di collaborazione. Ieri il nuovo colpo di scena con la richiesta di fallimento, stavolta avanzata dalla Wartsila nei confronti della Meloni. «Sì è vero – conferma il vicepresidente di Wartsila Italia, Felice Bragoni – la scorsa settimana, come creditori, abbiamo fatto istanza di fallimento nei confronti della Meloni che ci deve un milione di euro. Ieri (lunedì, *ndr*) è stata notificata all'azienda».

Un quadro critico che ora si ingarbuglia e a cui si aggiunge un ulteriore problema. Lunedì pomeriggio infatti c'è stato un incontro all'Assindustria, perchè è scaduta la cassintegrazione ordinaria ed è stata firmata la richiesta di cassa straordinaria per la durata di un anno. «Un passo atteso – spiega sconfortato il rappresentante della Uilm, Andrea Holjar – abbiamo partecipato all'incontro e ascoltato il piano di risanamento presentato dalla Meloni. Se da un lato ci mette in una situazione di sicurezza, dall'altro apre grandi interrogativi e un'ulteriore situazione di tensione. Siamo in arretrato di due mesi con gli stipendi della Cassa ordinaria. Lunedì è appena partita la procedura per quella straordinaria. Entro giovedì le carte arrivano al ministero, poi ci vorranno almeno due mesi prima che arrivino i salari. Confidiamo nell'intervento

Manifestazione dei lavoratori della Meloni alla Wartsila.

della Regione con l'assessore Cosolini e nell'aiuto del sindaco».

Proprio ieri i lavoratori della Meloni si sono riuniti in assemblea attorno al presidio di piazza della Borsa per un aggiornamento della crisi. Ma soprattutto per avere qualche notizia degli stipendi che non arrivano da due mesi. «Stamani (ieri, *ndr*) siamo andati a chiedere un incontro al sindaco Dipiazza – spiega Holjar – ma ci ha detto che dobbiamo rimandare a domani o dopodomani. Vogliamo un suo intervento, lo ha promesso. Che ci esoneri dal pagamento dell'Ici o che ci dia dei buoni spesa. I lavoratori sono esasperati, in questi giorni è partito anche il primo sfratto».

Per i dipendenti potrebbe essere uno spiraglio concreto la possibilità che la Wartsila, nonostante le pendenze in corso, paghi alla Meloni alcune commesse arretrate che permetterebbero di garantire in parte gli stipendi. La questione è all'attenzione del gruppo Wartsila. «Anche dopo l'intervento della Regione abbiamo dato una certa disponibilità a sbloccare dei soldi – conferma il vicepresidente Bragoni – la Meloni infatti ci deve un milione di euro, noi eravamo debitori di 150 mila euro che erano stati bloccati visti i crediti. Stiamo facendo delle verifiche con le banche, attendiamo un via libera da un momento all'altro. Ma sia chiaro che i soldi verranno dati solo se verranno pagati per intero i lavoratori».

Nessun commento ulteriore sulla richiesta dei 24 milioni della Meloni. «Sono due questioni separate – conclude il vicepresidente di Wartsila Italia – e ho già detto quello che penso. La Meloni ha fatto una richiesta di arbitrazione che rigettiamo al 100%. Se ne stanno occupando i nostri legali».

L'assemblea dei lavoratori di ieri si è riaggiornata a domani, i lavoratori attendono risposte concrete, per i prossimi giorni in termini di denaro, ma soprattutto per il futuro. «Bisogna capire se passeremo dalla Cassa straordinaria alla mobilità – conclude Holjar – il vero nodo è il ricollocamento. Per fortuna la gran parte dei lavoratori è composta da operai specializzati, saldatori, carpentieri, tubisti. Figure richieste, e sappiamo che sia la Wartsila che Fincantieri ne hanno bisogno».

Giulio Garau

Fatturato in crescita

Bilancio Acegas-Aps Utile di 10 milioni

L'entrata degli uffici per il pubblico dell'Acegas.

Chiude con un utile netto di oltre 10 milioni di euro il bilancio di Acegas-Aps, la multiutility del Nord Est quotata in Borsa, nata dall'aggregazione dell'ex municipalizzata di Trieste con la «sorella» di Padova. Per quest'ultima sono stati considerati i risultati per il solo periodo dal 19 al 31 dicembre. Il bilancio è stato approvato ieri dal Consiglio di amministrazione. Il gruppo, spiega una nota, chiude il 2003 con un fatturato di 289,2 milioni di euro (+20,7% rispetto ai 239,6 del 2002) sostenuto principalmente dall'incremento dei ricavi nei settori dell'energia elettrica e del gas. L'utile netto chiude a 10,6 milioni di euro con una crescita pari al 48,7% rispetto ai 7 milioni dell'esercizio precedente. I ricavi realizzati da Padova invece ammontano complessivamente a 3,4 milioni di euro.

Agli azionisti, spiega ancora la nota informativa, è stata proposta la distribuzione di un dividendo di 0,38 euro per ogni azione (contro i 0,15 dello scorso anno) con godimento dal 1 gennaio 2003 e 0,15 euro per ogni azione dal 19 dicembre 2003.

In sensibile miglioramento anche i principali indicatori di redditività. In particolare il margine operativo lordo (Ebitda) è passato da 36,2 milioni di euro del 2002 ai 50,9 milioni del 2003 con un incremento del 40,7%. Il risultato operativo (Ebit) si attesta a 23,7 milioni di euro con una crescita del 75,3% rispetto ai 13,5 milioni di euro del 2002.

Stando ai vertici Acegas il miglioramento della divisione acqua per 9 milioni di euro è dovuto per 4 milioni all'effetto combinato della crescita dei volumi venduti e all'efficienza, per 5 alle rettifiche sui consumi idrici stimati. Il decollo del gas invece per 3,8 milioni di euro è dovuto alla crescita dei volumi di vendita dovuti all'inverno rigido. In questa direzione si allinea pure la crescita della contribuzione di Estgas per 1,7 milioni di euro. «I risultati raggiunti nel 2003 – ha detto Massimo Paniccia, presidente di AcegasAps – sono in linea con quanto previsto e di quanto anticipato ai mercati nel dicembre scorso».

Nuovo spiraglio per il giovane barista accusato di aver ucciso Bruno Giraldi. Lo ha aperto il difensore, ok anche dal Gip

Tassista ucciso, superperizia psichiatrica per Buosi

L'esperto dovrà verificare se ci sono le condizioni per concedergli i «domiciliari»

Fabio Buosi

Uno spiraglio per Fabio Buosi, il giovane cameriere accusato dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Lo ha aperto su richiesta del difensore, l'avvocato Sergio Mameli, il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Il magistrato ieri ha incaricato il professor Bruno Norcio di effettuare una terza perizia psichiatrica sulla eventuale pericolosità sociale dell'indagato.

Per il consulente del pm Federico Frezza la pericolosità di Fabio Buosi è molto alta. Potrebbe uccidere ancora. Per il consulente della difesa la pericolosità al contrario è bassa e Fabio Buosi potrebbe uscire dal carcere del Coroneo per essere assegnato agli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori, in via Schiapparelli.

Per fare chiarezza sulle due tesi opposte è entrato così in scena un terzo psichiatra. L'incarico gli sarà conferito nell'udienza di domani. Poi il giudice in base al risultato della perizia deciderà su una attenuazione delle misure cautelari o sul loro prosieguo. Da quattro mesi Fabio Buosi è rinchiuso al Coroneo, in una cella di isolamento del braccio protetto.

Il pm Federico Frezza, il magistrato che dirige l'inchiesta sulla morte del tassista, ha comunque già espresso parere negativo, sia per la liberazione, sia per il trasferimento dell'indagato nell'abitazione dei genitori.

Su tutta la vicenda pesano alcuni fattori inquietanti. L'indagato ha prima chiamato in causa due persone risultate poi del tutto estranee all'omicidio. Poi ha ritrattato le accuse e ha smentito quanto aveva detto. ammettendo però di essere stato a bordo della «Citroen Xantia» nel momento in cui è stato ucciso il tassista con un colpo di pistola al capo.

«Io non ho sparato» ha detto Fabio Buosi. Sui suoi abiti i carabinieri del Raggruppamento investigazioni scientifiche di Parma, hanno trovato tracce di polvere da sparo. Poche tracce ma comunque significative per confermare la sua presenza nella vettura al momento dello sparo.

Sul movente il giovane cameriere non ha mai fatto chiarezza. Ha parlato solo di una lite tra il tassista e il terzo uomo di cui però non intende fare il nome. L'arma non è stata ritrovata e ci sono molti dubbi che Buosi che nessuno ha mai visto guidare nemmeno un motorino e che non ha mai conseguito la patente, possa aver trasferito da solo il taxi dalla riva del canale industriale dov'è stato scaricato il corpo di Bruno Giraldi, fino a strada vecchia per l'Istria. Lì l'auto è stata trovata posteggiata tra due altre vetture, in modo quasi regolare. Qualcuno aveva anche tentato di darle fuoco per nascondere agli investigatori ogni traccia utile all'inchiesta.

Claudio Ernè

I sindacati danno una valutazione negativa all'iniziativa

«Bocciato il progetto Over 45»

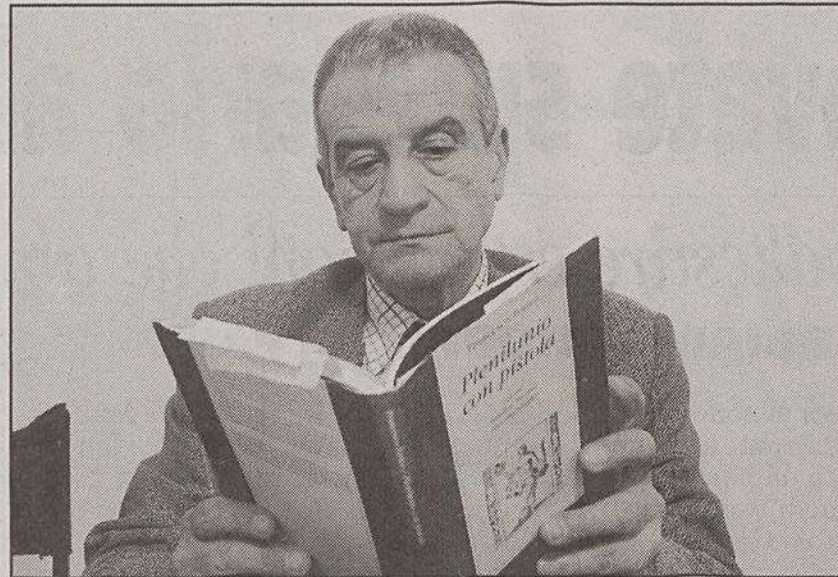
Il progetto Over 45? Bocciato. Il parere negativo all'iniziativa avviata dalla Provincia e da altri enti tra cui l'Enaip viene dai sindacati.

In una nota Sterrentino (della segreteria Cgil), Bordin (Cisl) e Pisano (Uil) spiegano la bocciatura al progetto in tre punti: «Innanzitutto a fronte delle risorse umane e finanziarie utilizzate il risultato occupazionale è estremamente esiguo e oltrettutto ci risulta che la maggioranza dei contratti offerti non sia di tipo stabile e duraturo; in secondo luogo risulta negativo anche il fatto che a fronte di una precisa acquisizione della domanda lavorativa non si è operato sul fronte dell'offerta, cioè coinvolgendo in modo più preciso le associazioni datoriali e gli enti inseriti nel progetto».

Proseguono nella loro nota i rappresentanti dei lavoratori: «I disoccupati e soprattutto le disoccupate che si sono rivolti al progetto ricevendo l'illusione di poter trovare sicuramente lavoro, sono profondamente delusi per gli scarsi risultati».

I rappresentanti sindacali chiedono che «l'amministrazione provinciale si assuma pienamente ciò che le spetta per competenza e cioè l'incrocio tra domanda e offerta, facendo sinergia con le risorse del progetto, nonchè si faccia promotrice nei confronti della Regione affinché siano predisposti incentivi mirati utili alla collocazione degli over 45».

La drammatica esperienza dell'ex questore Francesco Forleo, arrestato e processato con l'accusa di aver ucciso un contrabbandiere a Brindisi

«Criminalità transnazionale, la polizia è in ritardo»

Il questore Francesco Forleo presenta il suo libro. (Sterle)

Un questore che si è battuto per la smilitarizzazione e la democratizzazione della polizia arrestato e processato per aver sparato e ucciso un contrabbandiere. E' il calvario percorso da Francesco Forleo che ieri nel corso di una manifestazione organizzata dal Sindacato unitario lavoratori polizia (Siulp) alla libreria Minerva, ha presentato il suo libro «Plenilunio con pistola». «I miei colpi non hanno raggiunto la vittima - scrive nelle prime righe Forleo - li ho visti cadere in acqua. Come ho fatto? Era una notte particolare, un plenilunio dolce e senza nuvole.» Da qui il titolo del libro.

Vito Ferrarese, uno dei cento contrabbandieri di Brindisi era stato ucciso nel giugno 1995 da un colpo d'arma da fuoco dopo un inseguimento in mare al quale il questore aveva partecipato da un elicottero sparando con la sua pistola d'ordinanza. Nel novembre 1998 Forleo, che per due legislature era stato deputato indipendente nelle liste del Pci-Pds, venne arrestato. Successivamente è stato accertato che il corpo mortale è partito da una mitraglietta imbracciata da un funzionario rimasto ignoto. Forleo però è tuttora indagato per concorso doloso in omicidio volontario con ignoti.

«Accetto il processo, ma mi ritengo non colpevole», ha detto ieri e il suo caso ha costituito lo spunto per un'approfondita riflessione sulla lotta al crimine organizzato e il ruolo che in questo senso devono svolgere i cittadini, i magistrati e soprattutto i rappresentanti delle forze dell'ordine che secondo Forleo sono chiamati «non a fare ordine, bensì a governare il disordine».

Ma il ritardo nei confronti dei malviventi è già grave, come ha denunciato Salvatore Palidda, docente di sociologia all'università di Genova. «Nessuno sta sfidando - ha detto - i processi di transnazionalizzazione della criminalità organizzata. Le delocalizzazione delle attività economiche legali all'Est e al Sud - ha spiegato - avviene appena ora dopo che le mafie hanno già effettuato approfondite sperimentazioni d'avanguardia in questo campo.»

Nel 1995, anno dell'uccisione di Vito Ferrarese, la Sacra corona unita già trafficava in sigarette, armi, droga, clandestini e schiave con le mafie montenegrine, kosovare e albanesi e la lotta contro le forze dell'ordine era senza esclusione di colpi. Al contrario terra e mare a Trieste erano ben controllati dalla polizia. Eppure, come hanno rivelato successive indagini giudiziarie, molti traffici illeciti sono passati anche di qua. Sono stati contrastati con sufficiente energia? «Mancano nuovi contributi di professionalità nelle nostre forze dell'ordine - ha ammonito l'avvocato Bruno Malattia - e persistere con tre corpi di polizia è follia pura.»

Silvio Maranzana

In via Valdirivo stanze, sala tv, consulenza medica, parrucchiere, pedicure, mensa

«Club» per anziani in centro

Gli anziani di Trieste da ieri hanno un punto di ritrovo in più. Su iniziativa della Pro Senectute, da più di un quarto di secolo attiva in città, grazie alla disponibilità dei suoi volontari e dei medici volontari della città, è stata inaugurato il Centro di ritrovo intitolato a «Mario Crepaz», realizzato in virtù del sostegno economico della Fondazione CRTrieste.

Sala del centro anziani di Via Valdirivo.

A tagliare simbolicamente il nastro è stato il presidente della Pro Senectute di Trieste, Enrico Caratti, accanto al quale c'erano il vicepresidente della Fondazione, Giorgio Tomasetti e l'assessore provinciale Claudio Grizon.

Il complesso, situato nella centrale via Valdirivo, è composto da tre piani ricavati all'interno di uno storico edificio, uno dei quali è destinato ad accogliere fino a nove residenti autosufficienti, mentre il resto dello spazio sarà a disposizione di una cinquantina di persone che, quotidianamente, potranno andarvi a trascorrere qualche ora in compagnia, guardando la televisione, leggendo o giocando a carte (è stata ricavata a questo scopo una stanza dotata di tavoli verdi). Ma funzioneranno anche servizi di consulenza medica e fisioterapica, di parrucchiere e pedicure. La mensa ha una capienza di trentacinque posti.

Ieri, poco prima dell'inaugurazione, il parroco di sant'Antonio Nuovo, don Giussi, ha impartito la benedizione alla folla di presenti, fra i quali c'era anche l'ex responsabile della Pro Senectute, Tullio Pison, che hanno riempito al limite della capienza le stanze del primo piano per assistere alla breve cerimonia.

Euroregione per la salute: summit

A un mese dall'allargamento dell'Unione europea, Trieste ospita oggi alle 9 alla Marittima la Conferenza internazionale «Per lo sviluppodi un linguaggio comune sulla salute e la disabilità nella comunità di Alpe Adria», che rientra nel progetto europeo della Consulta delle associazioni dei disabili della Regione. All'incontro, che si svolge sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità, per iniziativa della Regione e della Commissione sanità e affari sociali di Alpe Adria e con il sostegno dell'Ue e del ministero del welfare, partecipano rappresentanti e esperti di Slovenia, Croazia, Carinzia, Contee del Baranya, Vas e Zala (Ungheria), Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia.

Chimica, all'Università oggi un incontro sugli sbocchi professionali

«Che cosa si può fare con la chimica?». È questo il titolo dell'iniziativa di Illycaffè e del dipartimento di scienze chimiche dell'Università. L'appuntamento è per oggi alle 15.30 nell'aula magna dell'edificio C11 in via Giorgeri. Si tratta di un incontro pomeridiano rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle superiori che ha l'obiettivo di illutrare gli sbocchi professionali dei futuri laureati. L'iniziativa si propone infatti di avvicinare gli studenti alle facoltà scientifiche illustrando ai partecipanti lo scenario degli sbocchi professionali.

Una edizione di «Vivicittà» a Trieste, Claudio Abbado che sarà tra breve al teatro Verdi e ciclisti in azione, in attesa del passaggio del Giro d'Italia che l'ultima volta, nel 1998, vide anche la corsa di Pantani.

L'Aiat ha raccolto in un opuscolo promozionale tutte le manifestazioni organizzate da qui all'estate dai vari enti del capoluogo e dagli altri Comuni

Calendario di eventi, da Abbado alle maratone

Una miscellanea tra colto e popolare con le date e i luoghi che sarà diffuso anche negli alberghi

Sarà una primavera triestina densa di avvenimenti, spettacoli e manifestazioni di qualità, a cominciare della tre giorni di maggio con gli Alpini, per continuare con la visita della carovana ciclistica del Giro d'Italia e i diversi appuntamenti legati alla classica Maratona d'Europa. Solo tre delle decine e decine di iniziative che l'Aiat ha raccolto in «Eventi a Trieste», una pubblicazione agile, sintetica e ordinata che enumera, giorno per giorno, le diverse manifestazioni che da aprile a giugno saranno di scena in città e nel resto della provincia. Un biglietto da visita davvero ragguardevole sulle proposte culturali, sportive e ricreative che il comprensorio locale riesce a esprimere a vantaggio dei cittadini e dei turisti, un ulteriore tassello positivo, tra l'altro, per i commissari del Bureau International des Espositions intenti a valutare le potenzialità del capoluogo giuliano ai fini della possibile Expo.

Il libretto è stato presentato ieri all'Agenzia di informazione turistica di via San Nicolò. Accanto al direttore dell'Aiat Franco Bandelli, a Paolo de Gavardo di PromoTrieste e all'assessore Maurizio Bucci, numerosi rappresentanti di associazioni e enti che, assieme a tutti i Comuni della provincia e alla Camera di commercio hanno lavorato per concretizzare ciascuno la propria serie di eventi.

Corredato da una grafica davvero gradevole, in formato tascabile, «Eventi a Trieste», stampato in 20 mila copie e composto da una novantina di pagine, sarà rintracciabile in tutte le sedi Aiat della regione, nei ristoranti, negli alberghi e in altri punti di distribuzione locali. Per chi preferisce la navigazione in Internet, il calendario di eventi potrà essere consultato sul nuovo sito dell'Aiat: *www.triesteturismo.com.*

Parlando di eventi, spicca in aprile il prestigioso appuntamento con Claudio Abbado al Teatro Verdi, una bacchetta ormai mitica che mancava da anni nel capoluogo regionale. Sempre in aprile, dal 24 sino al 2 maggio, largo alle manifestazioni previste nell'ambito della Maratona d'Europa. «Vivicittà», il 18 di aprile, è la prima di una serie di proposte di piazza che, con il conforto del bel tempo, riusciranno a coinvolgere, come sempre, migliaia di cittadini.

Maggio sarà quest'anno all'insegna del raduno degli Alpini ma anche del Giro d'Italia, che a Trieste farà tappa per tre giorni, orfano di quel Marco Pantani che nel 1998 lo vinse pedalando anche per queste strade.

Accanto agli altri appuntamenti culturali, ai concerti, alle decine di mostre e incontri, alle feste popolari, non mancherà di entusiasmare il Campionato mondiale dei baristi, kermesse insospettabile e imperdibile per i cultori dei cocktail, che si svolgerà alla Stazione Marittima il 18 giugno.

Anche le Giornate dell'agricoltura, giunte alla dodicesima edizione, offrono una interessante novità. Produttori, animali e tutta la corposa offerta della manifestazione saranno ospiti nell'inedita cornice del Molo IV.

Maurizio Lozei

MUGGIA IN MUSICA

Concerti in luoghi suggestivi da maggio fino a giugno

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con «Muggia in musica», la manifestazione che unisce musica e arte invitando gli spettatori a percorrere degli itinerari musicali nei luoghi storici del patrimonio artistico muggesano.

Organizzata dall'associazione musicale Serenade Ensemble in collaborazione con il Comune, «Muggia in musica» propone quattro concerti di musica da camera tenuti da giovani musicisti formati e gravitanti nell'ambiente giuliano, sloveno e croato. Le serate (sempre alle 20.30 con ingresso libero) si terranno nei luoghi storici più rappresentativi e belli di Muggia, con la prerogativa di far rivivere al pubblico interessato momenti di suggestione tra storia, natura e musica.

Il primo concerto è previsto per venerdì 7 maggio: sul sagrato della chiesa di San Francesco, l'Alpe Adria Consort si esibirà in «Inquieto '900» in cui a sax, clarinetto, basso, pianoforte e percussioni si aggiungerà la voce recitante di Mariella Terragni. Venerdì 21 maggio, in un luogo ancora da definire, suoneranno il duo di flauto e arpa Tretjak-Donis, mentre domenica 30 maggio il Duomo di Muggia ospiterà il concerto dei premiati del concorso per giovani musicisti «Giulio Viozzi». L'ultimo appuntamento è in programma venerdì 25 giugno quando il Castello della cittadina farà da cornice al Serenade Ensemble Quartetto.

Presentando la manifestazione, il direttore artistico di Serenade Ensemble, Andrea Sfetez, ha sottolineato in particolare il concerto dei premiati del concorso per giovani musicisti intitolato a Giulio Viozzi e ha presentato l'edizione 2004 del premio, cui possono partecipare musicisti di nazionalità italiana e appartenenti alle comunità italiane di Slovenia e Croazia nati dopo il 1 gennaio 1974. La giuria, presieduta da Stefano Sacher, giudicherà i candidati nelle due sessioni di prove previste per sabato 29 e domenica 30 ottobre. Due le categorie di premiati: per quelli nati dopo il 1986 dei buoni acquisto in denaro, per quelli nati tra il 197.4 e il 1986, oltre ai buoni acquisto, anche un concerto. L'iscrizione al concorso deve essere formalizzata entro l'otto maggio alla segreteria dell'associazione Serenade Ensemble.

«Serenade ensemble» che organizza il ciclo musicale.

L'ANNO DELLO SPORT

Oltre 500 ragazzi in gara con i «Giochi» di Duino

A Duino Aurisina si terranno anche la «Giornate europee dello sport». Lo annuncia il Comune nell'ambito dell'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, che darà maggiore senso al consolidato appuntamento annuale con i Giochi della gioventù, «quest'anno ancora più coinvolgenti - afferma l'amministrazione - perché vi partecipano tutti i bambini e ragazzi della scuole elementari e medie di lingua italiana e slovena, per un totale di 535 alunni».

Numerosissimi gli eventi in programma. Ci sarà anche un convegno sulle tematiche dello sport, in collaborazione con il Coni e alcune associazioni di Duino Aurisina. I giochi, giunti quest'anno alla dodicesima edizione, rappresentano un appuntamento fisso per i ragazzi: ogni scuola avrà una maglietta diversa e ogni studente concorrerà sia nelle gare individuali sia in quelle miste. Tutto inizierà lunedì 24 maggio alle 8 al campo sportivo di Visogliano, il giorno successivo è prevista la Giornata dello sport nell'ambito della collaborazione transfrontaliera nella palestra De Marchesetti e nei due campi sportivi nell'abitato di Borgo San Mauro. Vi partecipano le scuole Igo Gruden di Aurisina e De Marchesetti di Sistiana e la scuola «Anton Sibelja Stjenka» di Comeno. Le gare comprendono salto in alto, prove di resistenza e velocità, salto in lungo e lancio della pallina (individuali), basket maschile e pallavolo femminile (in squadra).

In caso di maltempo i Giochi saranno rinviati a giovedì 27 maggio e se le condizioni meteo avverse dovessero perdurare tutta la manifestazione slitterà a settembre. Per informazioni si può chiamare il numero 040.208548.

Un'edizione di Giochi della gioventù.

CONCORSO

Rivelare con le foto tutte le bellezze della zona di Breg

Una terra per fotografi e fotoamatori: questo dovrebbe diventare la zona del Breg, vedetta sopra Bagnoli con splendida vista sulla Val Rosandra *(foto)*. Se lo augurano gli organizzatori del concorso fotografico «Breg senza confini», lo «Slovensko kulturno drustvo», il Circolo sloveno Vodnik di Dolina, la Majenca, con il patrocinio del Comune di San Dorligo e dell'Unione dei circoli culturali sloveni, in collaborazione con l'associazione Acquamarina e la partecipazione della Regione, della Provincia, dell'Aiat, del fotostudio Cdr di Muggia e anche del Centro di salute mentale di Domio dell'Azienda sanitaria. Informazioni e regolamento si possono ottenere telefonando al numero 338.3764446.

«Dalla vedetta sopra Bagnoli - affermano gli organizzatori - lo sguardo rimane incantato dalla Val Rosandra, dai colori caldi delle rocce al tramonto, dalla cascata gelata d'inverno e dalle rive del fiume in certi punti difficilmente percorribili. Con questo concorso desideriamo che il Breg diventi un territorio aperto a tutti, senza confini, in cui ogni fotografo e fotoamatore trovi il suo giardino segreto e lo sveli con le proprie foto».

PREMIO

Leone di Muggia: testi da consegnare entro il 13 aprile

Il premio letterario «Leone di Muggia» organizzato dall'Università popolare di Trieste *(foto)* e dal Comune di Muggia con la Fondazione CrT è stato prorogato fino al 13 aprile: le premiazioni si terranno a Muggia entro la primavera. Questa edizione, la 44.a, del noto concorso letterario ha due sezioni: per residenti della regione, del Veneto e del Trentino-Alto Adige e per scolari e studenti di Muggia. Gli adulti possono inviare o una collana di almeno cinque liriche in lingua italiana o un racconto inedito non superiore a 50 cartelle dattiloscritte. La seconda sezione riguarda un compito su argomento fissato dalla commissione giudicatrice, da svolgere a scuola. Maggiori informazioni si possono trovare sul sito http://enti.triesteincontra.it/upts in «Attività a Trieste». I premi: un milione e 50 mila euro a testa per il primo classificato nella poesia e nella prosa, buoni libro per i ragazzi.

DUINO AURISINA Sarà consegnato oggi in municipio: l'acquisto favorito da un finanziamento regionale

Un «pick up» per la Protezione civile

Alla cerimonia questo pomeriggio sarà presente anche l'assessore regionale Gianfranco Moretton. Il contributo è stato di 30 mila euro

Sarà consegnato oggi alle 16, davanti al municipio di Duino Aurisina, un nuovo mezzo a disposizione della Protezione civile, finanziato dalla Regione. Si tratta di un fuoristrada, Nissan-pick up 2500, che il Comune ha acquistato col contributo regionale di 30 mila euro. Servirà il gruppo locale della Protezione civile, che in quella zona a ridosso del Carso e ai confini col Carso monfalconese ha già vissuto momenti particolarmente drammatici con gli incendi dell'estate, specie negli ultimi anni, quando ettari di vegetazione hanno quasi riportato il Carso allo stato brullo originario.

Alla cerimonia di consegna saranno presenti, oltre al sindaco Giorgio Ret, l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, e il direttore del servizio regionale, Berlasso. «L'acquisto dell'automezzo - afferma l'amministrazione - rappresentava una priorità di primaria importanza per le situazioni di emergenza da affrontare e non soltanto a livello regionale».

La squadra anticendio boschivo di Duino Aurisina è composta da quaranta unità e quella tecnico-logistico di Protezione civile da venticinque persone: «Squadre - afferma ancora il Comune - che spesso in passato hanno collaborato ad alcune fra le principali situazioni di emergenza nel nostro paese, non ultima quella del terremoto in Molise dello scorso anno». La necessità di dotare queste squadre locali di Protezione civile di mezzi adeguati è particolarmente sentita in tutto il territorio, anche quella di Muggia in tempi recenti aveva fatto pressione affinché il suo parco mezzi fosse adeguato alle necessità della zone e delle eventuali missioni.

Resta comunque da sperare che il potente «pick up» duinese sia davvero efficace e che non si verifichino situazioni così drammatiche da dover invocare, anziché una quattroruote seppur notevole, un aereo con serbatoi di acqua...

A cura di Confartigianato Trieste

MINIMALI CONTRIBUTIVI PER IL 2004

L'INPS ha diramato la circolare n. 21 del 3 febbraio 2004, contenente tutti i nuovi limiti retributivi su cui calcolare le relative contribuzioni.

Come ogni anno sono stati variati sulla base dell'indice Istat valido per la perequazione automatica delle pensioni, stabilito per quest'anno nella misura del 2,5%.

Ricordiamo che le retribuzioni di riferimento, comprensive di tutti gli istituti contrattuali che ne possono modificare la misura, non possono essere al di sotto dei minimali retributivi previsti dai contratti collettivi o dai singoli contratti individuali, qualora questi ultimi prevedano importi superiori rispetto a quelli collettivi.

Questo criterio dovrà essere rispettato anche dai datori di lavoro non aderenti alla disciplina.

Minimale retributivo per la generalità dei lavoratori

A partire dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 2004, la retribuzione da assumere come base di calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale non può essere inferiore a € **39,16** giornalieri (equivalente al 9,5% del trattamento minimo fondo pensione lavoratori dipendenti, pari a € 412,18 mensili).

Pertanto, dal 1° gennaio 2004 la retribuzione minima mensile ai fini assistenziali e previdenziali, è pari a € **1.018,16** (€39,16 x 26).

Rapporti di lavoro a tempo parziale

Per i rapporti di lavoro a tempo parziale il minimale è stabilito con riferimento alla retribuzione oraria, anziché – come avviene per i lavoratori a tempo pieno – con riferimento alla retribuzione giornaliera. Nell'ipotesi di orario normale di 40 ore settimanali, il procedimento del calcolo è il seguente: € 39,16 x 6 : 40 = € 5,87.

Aliquota aggiuntiva di un punto percentuale

A decorrere dall'01.01.2004 l'aliquota aggiuntiva dell'1% deve essere applicata sulla quota di retribuzione eccedente il **limite annuo di** € **37.883,00** il quale, rapportato a dodici mesi, è mensilizzato in € **3.157,00.**

Massimale contributivo pensionabile

Per i soggetti che si sono iscritti per la prima volta ad un Fondo pensioni obbligatorio dopo il 31.12.1995, il massimale contributivo per il 2004 è pari a € **82.401,00.**

Collaboratori coordinati e continuativi iscritti alla gestione separata

Il massimale contributivo annuo per l'anno 2004, per i soggetti iscritti alla Gestione separata, è fissato in € **82.401,00.**

Regime di decontribuzione

L'importo massimo della decontribuzione delle erogazioni previste dai contratti di secondo livello (Es.: Elemento Economico Territoriale) è fissato, anche per l'anno 2004, nella misura del 3% della retribuzione annua.

Marche assicurative apprendisti

Si comunica che i valori delle marche assicurative relative agli apprendisti, a partire dal 2004 sono i seguenti:
- € 0,02 per apprendisti delle aziende artigiane;
- € 2,88 per apprendisti soggetti all'INAIL;
- € 2,79 per apprendisti non soggetti all'INAIL.

L'aliquota a carico dell'apprendista dovuta al FPLD resta confermata nella misura del 5,54%.

Indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato

L'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151, è pari, per l'anno 2004, a € **1.713,55.**

Regolarizzazione relativa al mese di gennaio 2004

Le aziende che per il versamento dei contributi relativi al mese di gennaio 2004 non hanno potuto tenere conto delle disposizioni sopra indicate, possono regolarizzare detto periodo entro il giorno 16 del terzo mese successivo a quello di emanazione della circolare n. 21 del 03.02.04 (ossia entro il 16.05 p.v.).

Ai fini della regolarizzazione in questione si impartiscono le seguenti istruzioni:
- ***regolarizzazione relativa a minimali di retribuzione e tempo parziale:*** ai fini della compilazione del modello DM10/2 le aziende calcoleranno le differenze tra le retribuzioni imponibili in vigore al 1.1.2004 e quelle assoggettate a contribuzione per lo stesso mese, e le differenze così determinate saranno portate in aumento delle retribuzioni imponibili del mese in cui è effettuata la regolarizzazione, calcolando i contributi dovuti sui totali ottenuti;
- ***regolarizzazione relativa all'aliquota aggiuntiva dell'1%:*** l'importo della differenza contributiva a credito dell'azienda, da restituire al lavoratore, sarà riportato in uno dei righi in bianco del quadro «D» del mod. DM10/2, utilizzando il codice L951 "rec.contr.agg.1%";
- ***regolarizzazione relativa al contributo apprendisti:*** i datori di lavoro utilizzeranno uno dei righi in bianco dei quadri «B/C» del mod. DM10/2 facendo precedere l'importo da versare dal codice «M189» e dalla dicitura «diff. appr.». Nessun dato deve essere riportato nelle caselle «numero dipendenti», «numero giornate» e «retribuzioni».

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CONTI adiacenze, ristrutturato in bella casa d'epoca, 70 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 100.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ANANIAN buone condizioni, 170 mq salone, cinque camere, tripli servizi, terrazzo, posto auto. € 227.000, rif. 2303. Rabino 040/368566.

APPARTAMENTO priminingresso Strada Vecchia dell'Istria, soggiorno, cucina, due camere, balcone, due bagni. Esente mediazione. Cod. 38/P Gallery Est Tel. 040/380261.

BARCOLA forte passaggio, fronte strada con una vetrina, vano unico + ripostiglio impianti a norma. € 85.000, rif. 18503. Rabino 040/368566.

BATTISTI stabile di pregio piano alto ascensore salone doppio due matrimoniali singola studio cucina doppi servizi soffitta. Tre 040.774779.

CARPINETO fronte strada, una vetrina, vano unico + magazzino, bagno + antibagno, riscaldamento centralizzato. € 76.000, rif. 19103. Rabino 040/368566.

CASABELLA Roiano nuovissimo attico: soggiorno con terrazza cucina abitabile matrimoniale con terrazza due stanze doppi servizi box auto 040/309166. (A00)

CASABELLA via Milano 62 mq: soggiorno angolo cottura due stanze servizi ascensore condizionamento porta blindata 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre 47 mq: soggiorno angolo cottura matrimoniale servizi ascensore condizionamento porta blindata 040/309166.

CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 78: ingresso soggiorno cucina matrimoniale con servizio stanza con servizio e guardaroba terrazza vasca; soffitti legno vista ascensore condizionamento porta blindata 040/309166.

CENTRALE primingresso rifinitissimo atrio soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi, autometano. € 170.000, rif. 6303 Rabino 040/368566.

D'ANGELI villetta accostata, ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, soffitta, autometano, giardino, possibilità costruzione garage, € 305.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

EUROCASA Bonomea splendida vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto, 290.000. 040/638440.

EUROCASA Raute ottimo appartamento recentissimo con terrazza, taverna, giardino/posto auto di proprietà, 220.000. 040/638440.

GABETTI Op.imm 040/763325 via Canova, piano alto luminosissimo, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzetta, bagno e balcone. Termoautonomo, in buone condizioni. (C00)

GABETTI Op.imm 040/763325 via Colonna, primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. (C00)

GABETTI Op.imm 040/763325 zona p.zza Scorcola, in stabile recente signorile, appartamenti liberi e occupati varie metrature. Posti auto in garage. (C00)

GALLERY Fogliano - Casa accostata su 3 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà. Libera dicembre 2004. Cod. 416/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - Appartamento ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze, posto auto, cantina. € 135.000. Cod. 160/P 0481/790679.

GALLERY Muggia centro storico appartamento composto da ampio soggiorno, cucinino arredato, camera, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, buone condizioni. Cod. 14/P 040/271147.

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato all'ultimo piano, cucina abitabile, due camere da letto, bagno e soppalco. Cod. 4/P 040/271147.

GALLERY Muggia S. Dorligo della Valle in zona tranquilla casetta accostata su un lato da ristrutturare con giardino. Cod. 6/P 040/271147.

GALLERY Panzano - Appartamento al piano rialzato soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta, cantina, box, giardino. € 97.000. Cod. 92/P 0481/790679.

GALLERY Villaggio d. Pescatore casetta ca. 80 mq vicino al mare, soggiorno, cucina, tre stanze, giardino. Cod. 104/P 040/2908343.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Altipiano in villino bifamiliare completamente indipendente con circa 1200 metri quadrati di giardino: salone cucina tre stanze servizi cantina garage deposito attrezzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Altopiano casa in pietra totalmente ristrutturata con molti particolari carsici adatta a coppia giardino piccola dépendance con focolare. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carducci appartamento piano alto con vista completa città: saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina adiacenze via Carsia nel verde terzo ultimo piano con mansarda: salone con caminetto cinque stanze grande cucina due bagni terrazzini box auto ascensore riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Palazzo Vianello/Oberdan signorile: salone quattro stanze cucina bagni ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 residenziale San Vito ultimo piano in palazzina alloggio su due livelli panoramico: grande salone con caminetto due stanze tinello cucina mansarda di circa 75 metri quadrati due bagni ampi terrazzi posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna alta parte di bifamiliare immersa nel verde totale vista città: soggiorno quattro stanze tripli servizi terrazzo lavanderia ampia taverna giardino con accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semiperiferico in buone condizioni: soggiorno cucinino due stanze stanzino bagno poggioli cantina riscaldamento autonomo ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada Costiera casa singola totale vista mare: salone due stanze stanzino cucina bagno terrazzo ampia cantina portico verandato giardino con accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Tribunale/Romagna in palazzina nel verde: salone due matrimoniali cucina due bagni poggioli terrazzino box auto cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona pedonale piano alto luminoso in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Stadio villino immerso nel verde molto soleggiato disposto su due livelli: soggiorno cucina due stanze bagno ampia taverna giardino alberato con accesso auto da rimodernare.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 c.so del Popolo locale commerciale di 25 mq ottima visibilità disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 miniappartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno terrazza abitabile, finiture di pregio. (C00)

MONFALCONE servitissimo ampio bicamere mq 95, soggiorno e cucina terrazzati, ottime condizioni, da vedere! Alfa, 0481/798807. (C00)

MONFALCONE zona Poste, bicamere, biservizi, cucina abitabile, terrazzi, ampio garage, termoautonomo! Affare € 114.000. Alfa, 0481/798807. (C00)

MUGGIA ottime condizioni composto da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli, cantina, posto auto. € 172.000, rif. 6904. Rabino 040/368566.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Caprin n. 17 box auto liberi e occupati mq 60 soppalco. Tel. 040/3476466, 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamenti completamente ristrutturati di 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

PERIFERICA villa primingresso disposta su tre livelli, 180 mq interni. Due posti auto. € 310.000, rif. 7104. Rabino 040/368566.

PORTICI 040/774177 San Giacomo magazzino 60 mq soppalcato adattabile a garage per tre macchine. € 60.000. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Rive, in palazzo prestigioso, totalmente restaurato, 170 mq rifinitissimi, con terrazzino nobile, scorcio mare. 040/764416 334/3538739.

Continua in 32.a pagina

Opere vincolate

Leggo sul Piccolo di mercoledì 24 marzo a pag. 23 l'articolo «Sgarbi spalleggia le critiche senza aver cognizione di causa» e mi corre l'obbligo di fare una precisazione e una smentita. La precisazione: gli architetti che hanno firmato il progetto esecutivo del museo di Muggia sono: architetto Roberto Dambrosi (capogruppo), Giovanni Paolo Bartoli, Claudio Farina (responsabile del progetto), Verjano Markezic, Maurizio Martinelli, Piero Ongaro (responsabile della stesura).

La smentita: Roberto Dambrosi non ha mai «...curato il restauro storico della Basilica Palladiana a Vicenza...», come riporta l'articolo, bensì ha curato il restauro di «Casa Cristoferri» e della sottostante «Offelleria della Meneghina» che si trovano di fronte alla Basilica Palladiana in piazza dei Signori a Vicenza. Sono opere vincolate dalla Soprintendenza sia «Casa Cristoferri» che l'offelleria, compresi tutti gli arredi storici del '700.

Roberto Dambrosi

I nuovi autobus

Precisazione su nota pubblicata in data 20.03.04 («Trieste a secco», pag. 12). Nel breve articolo di cui all'oggetto si fa riferimento a un riparto di fondi quali contributi per l'acquisto di autobus. Tale riparto si riferisce in realtà a fondi statali da concedere quali contributi in conto capitale per la sostituzione di autobus con un'anzianità superiore a 15 anni.

La Trieste Trasporti aveva fatto richiesta di poter partecipare a tale ripartizione ma gli uffici regionali hanno valutato non ammissibile la domanda in quanto la stessa Tt aveva, in ottemperanza agli obblighi di gara, già immatricolato all'inizio del 2003 dei nuovi autobus e quindi non disponeva alla fine dell'anno medesimo di autobus con un'età superiore a 15 anni.

Si ricorda che la scrivente società ha, proprio per l'offerta presentata in fase di aggiudicazione della gara per l'Unità di gestione triestina, un impegno a rinnovare la propria flotta con 33 nuovi autobus all'anno fino al 2010.

Per effetto di tali investimenti – che nel corso dell'ultimo triennio sono stati di oltre 26 milioni di euro – la Tt dispone oggi di un parco mezzi con un'età media di 4,8 anni (al 31.12.03) che colloca l'azienda ai primi posti in Europa nel rinnovo della flotta.

Cosimo Paparo
amministratore delegato della Trieste Trasporti

Un grazie alla sanità

Voglio ringraziare la sanità triestina da parte di mia madre, Veneranda Novacco, che dopo lunga malattia ci ha lasciato alla Pineta del Carso (Aurisina). Ringrazio di cuore la dottoressa Conte e il personale per le cure prestate e il conforto datomi, ringrazio inoltre il primario prof. Liguori della XIV-XV Chirurgia di Cattinara e in special modo il dottor Calligaris per le amorevoli cure assicurate a mia madre e il sostegno morale datomi. Inoltre ringrazio tutto il servizio sanitario domiciliare, in particolare dell'infermiere Rocco, un grazie anche al medico di famiglia Enrico Belleli che per questi quattro anni di dolore ha saputo ascoltarmi e confortarmi.

Mai dimenticherò nessuno di loro, anche il Centro oncologico di via Pietà, a nome di mia madre.

Gina Novacco

Finanziere arrogante

Ringraziamo il finanziere in servizio sabato sera, 20 marzo, al confine di Santa Barbara. Stavamo rientrando a Trieste da Fajti (paesino a ridosso del confine, dove abitano dei nostri parenti). Alle 18.57 varchiamo senza difficoltà il confine sloveno ma, giunti a quello italiano, lo troviamo già sprangato. Il finanziere presente, sigaretta in bocca e tono arrogante, forse per far colpo sul giovane collega poliziotto, ci dice che il «suo» orologio segna le 19 passate, nonostante l'orologio dietro di lui lo smentisca e ci comunica compiaciuto che dobbiamo tornare indietro e passare per un altro valico. Aggiunge anche di fare in fretta perché rischiamo di restare bloccati tra i due confini. Senza protestare arretriamo (impossibile fare inversione) suscitando lo stupore del poliziotto sloveno che, senza ansia alcuna e con tono di disapprovazione nei confronti dei colleghi italiani e di comprensione per noi, ci fa passare segnalando pacatamente che mancano comunque ancora due minuti. Perché torniamo indietro, chiede mio figlio di tre anni? Perché quel signore non ci fa passare? L'altro figlio, 8 mesi, si sveglia al valico di Rabuiese. Ha fame. Il suo orologio biologico funziona benissimo.

Claudia Virili

Il nostro paradiso

Ho letto la lettera riguardante le sensazioni che il lettore prova quando si reca nel suo campeggio. Condivido in pieno questo suo stato d'animo e aggiungo che anch'io mi reco da 15 anni in campeggio vicino Parenzo con mia moglie e due ragazzi. Ho instaurato un rapporto di amicizia con persone tedesche, austriache, slovene.

L'anno scorso ad esempio ho organizzato un mini torneo di tennis con loro e poi una grande tavolata a base di «pedoci» alla «scotadeo» e Malvasia. Loro hanno portato le loro prelibatezze e così abbiamo passato una serata indimenticabile. A mio avviso questi sono i valori che costruiscono l'Europa del futuro: e cioè confronto di usi, costumi e di lingue. È necessario quindi abbandonare i pregiudizi e i luoghi comuni sugli stranieri, se veramente vogliamo dare ai nostri figli una vera cultura europea. E tra poco inizia un'altra stagione nel nostro «paradiso».

Goffredo Quirico

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nel e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

31 marzo 1954

● Questa sera, al Politeama Rossetti, lo schermo cinematografico cede il passo agli scenari della rivista. È di turno il napoletano Nino Taranto nella rivista «B... come Babele» di Nelli, Verde, Mangini e Brancacci. Accanto al popolare comico Anna Campori e Alfredo Rizzo.

● Il comando americano ha fatto ufficiosamente sapere di non aver alcun commento da fare circa le voci della costituzione di una base americana a Trieste, possibile solo con la restituzione della città all'Italia, non potendo fare con il solo attuale mandato fiduciario.

● All'Autoporto comunale, in viale Miramare 65, è stato festeggiato il compimento della nuova casa, costruita per l'alloggiamento degli autisti alle dipendenze del Comune. La casa consta di nove alloggi spaziosi e, al pianterreno, sono ricavati vari ambienti ad uso dell'autoparco, fra cui una sala probabilmente destinata a ospitare la mensa per il personale.

IL CASO

Un cartello turistico non menziona la chiesa di San Silvestro

L'antica basilica «dimenticata»

Da qualche giorno in piazza Venezia fa bella mostra di sé, nonostante celi alla vista un segnale di divieto di sosta, un grande cartellone di informazione turistica, con utili indicazioni sulla via da seguire per raggiungere musei, chiese, monumenti, limitatamente alle zone del Borgo Teresiano, rive e colle di S. Giusto: appare francamente inspiegabile che sul cartellone non venga menzionata la basilica di San Silvestro.

Se di dimenticanza trattasi, è dimenticanza colpevole e imperdonabile, in quanto la basilica di S. Silvestro, monumento nazionale, luogo di culto più antico in città, gioiello dell'arte romanica con frammenti di affreschi di fine XIII secolo, costituisce, a parere di studiosi e di semplici visitatori, il sito architettonico più interessante di Trieste.

Giuseppe Zudini

La basilica di San Silvestro non è sul cartello turistico.

LA PROTESTA

Un lettore che ha avuto danneggiata l'automobile in sosta

Parcheggio selvaggio sulle Rive

La zona delle Rive recentemente restaurata è diventata un'area di parcheggio.

In Riva Grumula dal lato mare dalla Società Canottieri Adria sino all'incrocio con la via Giulio Cesare è stata aperta una zona divenuta subito «parcheggio selvaggio». Tanto selvaggio che se uno parcheggia l'auto regolarmente non riesce più a uscirne a causa delle altre vetture lasciate in posizioni incredibili.

È altresì vero che per terra non è stata tracciata alcuna segnaletica relativa ai parcheggi. In data 24 marzo ho avuto la sorpresa di trovare la mia auto danneggiata nella fiancata da qualche automobilista che pur non riuscendo a passare ha pensato bene di farsi largo a forza.

Ho chiesto l'intervento dei vigili urbani affinché verificassero la situazione e in effetti alle 14.45 c'erano due vigili a piedi ai quali ho fatto presente il caso. Ho pure indicato loro che vi erano delle vetture che non permettevano il transito di altre, né l'uscita dal parcheggio di altre ancora. Ho anche mostrato loro che nell'area riservata ai motocicli dinanzi alla Società Canottieri Adria, e delimitata dalle strisce bianche tracciate a terra, erano parcheggiate alcune vetture in evidente divieto di sosta.

Inspiegabilmente non hanno elevato alcuna contravvenzione e se ne sono andati. Forse perché cadeva una fastidiosa pioggerella. Ora chiedo a chi di competenza cosa si pensa di fare per regolamentare il parcheggio nella zona suddetta?

Bruno Rovatti

LA POLEMICA

È un ambulatorio per disabili ma risulta pieno di ostacoli architettonici

Barriere nel centro ortopedico

Il giorno 14 marzo mi sono recato al centro ortopedico Variolo in via Barbariga 9, inviato dall'Ass n.1 Triestina riabilitazione del distretto 2, «per la valutazione di un'eventuale calzatura che consenta un miglior appoggio del piede sinistro e di conseguenza una ridotta tendenza alla supinazione». Premetto che sono una persona invalida con disabilità permanente (affetto da emiplegia a sinistra). Per poter accedere alla sede del fornitore, bisogna superare due scalini e due porte di entrata che costituiscono barriere architettoniche inaccessibili per persone disabili in carrozzina e di estrema difficoltà per persone anziane e/o con ridotta capacità alla deambulazione. Posto che a tale ambiente accedono per lo più i disabili per forniture di varie protesi e/o ausili di notevoli costi, sia a carico del privato che del pubblico, si fa notare che l'interno è disposto in maniera tale (con materiali sistemati in modo disordinato), da rendere l'accoglimento e i movimenti dei clienti disagevoli. Sono stato fatto accomodare in un retrobottega adibito a magazzino, ricevuto da un «tecnico ortopedico» in tenuta piuttosto... sportiva, in assenza assoluta di una qualsivoglia attrezzatura idonea a eseguire la «valutazione» richiesta dall'Ass n.1 Triestina.

Mi domando e domando a chi di dovere come mai esistano ancora simili strutture utilizzate dall'ente pubblico: sono lesive della dignità e del rispetto della persona in difficoltà.

Giulio Luigi Papetti
presidente Alice Fvg
Associazione per la lotta all'ictus cerebrale

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Conferenza al Rotary

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Giacomo Costa interverrà sul tema: «L'80.o anniversario del laboratorio merceologico della Camera di Commercio».

Storia dell'arte

Oggi alle 17 si terrà la settima lezione della seconda sessione del corso di storia dell'arte tenuto da M. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal Museo Revoltella, sul tema «Il Neoclassicismo e Antonio Canova». La frequenza del corso è gratuita. È necessaria l'iscrizione allo 040/6754350.

La Costiera triestina

Domani alle 18, nella Sala del partito della Rifondazione Comunista, via Tarabocchia 3, I piano, il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» organizza il quinto incontro della serie «I giovedì del Che Guevara», che si tengono il primo giovedì di ogni mese, con la conferenza dell'architetto Luciano Semerani, ordinario di Composizione architettonica dell'Università Iuav di Venezia, sul tema «L'architettura del paesaggio. Il caso della Costiera triestina». Ingresso libero.

Sacra icona

Breve storia illustrata a cura di Carolina Franza alle 17.30 a «Il giardino di Angiolina» via Ghega 1, secondo piano. Per informazioni telefonare allo 040/362966.

Casa delle Culture

Oggi alla Casa delle Culture/Ponziana Social Club alle 21.30 dopo il successo delle Tiptons Amy Denio ritorna a Trieste con «Quintetto alla Busara» (Stati Uniti-Italia-Croazia). Amy Denio: voce, fisarmonica, saxofono, clarinetto, composizione; Vieko Crnobori: chitarra acustica; Giampaolo Rampini: chitarra elettrica; Jane Hall: percussioni; Mauro Sacchetti: basso a sei corde.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30 alla Cineteca Regionale di via Cantù 10, il Club Cinematografico Triestino propone una serata a tema: «Film a soggetto». Tutti sono invitati a partecipare portando i loro migliori «soggetti». Ingresso libero con ampio parcheggio.

Opere di Cascavilla

Domani alle 18, nello spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, a Trieste, si inaugura la mostra di Sergio Cascavilla dal titolo «Sex Annual Prize di Serginho Cartoons inc». La mostra, composta da un ciclo di circa 20 opere, è firmata da Roberto Vidali.

Serata di diapositive

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2, IV piano, per la serie: «I soci presentano» Riccardo Segarich, del neo costituito gruppo di attività cicloturistica, proporrà una proiezione di diapositive elaborate al computer dal titolo: «Ma! Cos'è questo Vulkan?». Segue «Contrabbandieri ciclisti». Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Nella sede degli uffici della «Pro Senectute», al III piano di via Valdirivo 11, dalle 9 si terranno i corsi di lingua inglese.

Incontri di filologia

Oggi, alle 16, nella sala conferenze della Biblioteca statale - Largo Papa Giovanni XXIII, nel quadro del III ciclo degli «Incontri triestini di filologia classica» Andrea Rodighiero (Università di Padova) terrà un seminario su: «Il vizio della poesia: Pallada fra tradizione e rovesciamento».

Seminario su Rossini

Il seminario «La "follia" nelle opere buffe di Gioachino Rossini» si svolgerà domani dalle 18 alle 20, venerdì 2 aprile dalle 17 alle 20, sabato 3 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per informazioni e iscrizioni: Casa della Musica, via dei Capitelli 3, tel. 040/307309.

I giovani Giuliani nel Mondo in visita a Trieste

Si è conclusa nei giorni scorsi la sesta edizione dello stage formativo-culturale organizzato dall'Associazione Giuliani nel Mondo con il contributo della Regione, e al quale hanno partecipato 22 giovani provenienti dall'Australia, Argentina Brasile, Uruguay, Canada, Stati Uniti e Sud Africa, con foto di gruppo presso il Palazzo Costanzi, dove è allestita la Mostra sull'emigrazione giuliana «Con le nostre radici del nuovo Millennio». Con un intenso programma di visite e di incontri, i giovani di origine giuliana e istriana hanno approfondito nel corso di due settimane la conoscenza della storia, della cultura e dell'arte di Trieste e della Venezia Giulia.

Concerto al Tartini

Oggi, alle 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio G. Tartini, continua il ciclo «Concerti dei docenti», con l'omaggio ai due compositori Johann Sebastian Bach e Giuseppe Tartini, dei quali viene presentato il genere della Sonata a tre. Al clavicembalo il maestro Giorgio Cerasoli accompagnato da Enrico Casazza e Isabella Longo al violino. Si accede al concerto prenotandosi presso la portineria del Conservatorio.

Araldica e origine dei nomi

Il 1.o aprile, alle 18, al Circolo ufficiali di presidio di via dell'Università, avrà luogo una conferenza organizzata e promossa dalla Sezione di Trieste dell'Unuici (Unione nazionale ufficiali in congedo). Tema della conferenza «L'Araldica e l'origine dei cognomi», relatore il socio ten. col. Mario Bucca.

Mattina all'Università

L'economia spiegata ai ragazzi delle scuole medie superiori. È stata intitolata una «Mattina all'Università», l'iniziativa della Facoltà di Economia dell'Università di Trieste in programma oggi, dalle 9.45 alle 13, nella sala conferenze al primo piano della sede della Facoltà di Economia (edificio D del complesso universitario di Piazzale Europa, dietro l'edificio principale). Chi volesse partecipare può comunicare l'adesione alla segreteria della presidenza di Economia (tel. 040/5587016).

Le vie del figurativo

«Le vie del figurativo» è il titolo della mostra collettiva che si inaugura all'Art Gallery 2, di via S. Servolo 6, oggi alle 18, con l'intervento critico di Silvano Clavora.

Difesa personale

È iniziato il terzo trimestre dei corsi di difesa personale organizzati da Autodifesa giapponese. Omaggio di una felpa della società per tutti coloro che si iscriveranno entro il 30 aprile. Informazioni e iscrizioni presso la scuola «D. Julia» di Viale XX Settembre 26, tutti i lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 21.

Pellegrinaggio in Terra Santa

La parrocchia della «Madonna del Mare» ha in programma un pellegrinaggio in Terra Santa dal 21 al 29 luglio in risposta all'appello del Patriarca latino di Gerusalemme come effettivo contributo alla pace. Si potranno visitare Nazareth e la Galilea, Gerusalemme e Betlemme sotto la guida esperta di padre Giovanni Bissoli. Per informazioni telefonare al n. 040/301411.

Immagini dall'India

Domani alle 20.45, nella sede della XXX Ottobre, Sezione Cai di Trieste, via Battisti 22, si terrà la proiezione di diapositive, «India: profumi d'incenso e spezie. In viaggio con Ennio Antonello», a cura di Ennio Antonello.

Caffè Alzheimer

Oggi alle 15.30, all'Istituto triestino per interventi sociali di via Pascoli 31, nell'ambito degli incontri di «Caffè Alzheimer» organizzati per affrontare tematiche relative all'anzianità, verrà trattato l'argomento: «Il mondo interiore dell'anziano». L'appuntamento sarà condotto da Patrizia Rizzatto dell'Associazione Kairos e verrà introdotto da una breve lettura interpretata da Renato Trisciuzzi.

Giornata di studio

L'Anils e il Dipartimento dell'Educazione dell'Università di Trieste organizzano una giornata di studio sul tema «L'italiano come L2». Sono invitati a partecipare gli insegnanti dell'area linguistica e tutti gli interessati all'argomento. Relatori saranno docenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dell'Università di Trieste. La giornata di studio si terrà nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze della formazione, via Tigor 22, con inizio al mattino alle 9 e al pomeriggio alle 14.30.

Gruppo Escursionisti

Il Gruppo Escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul monte Cocusso. L'escursione sarà guidata da Romano e Colautti. Ritrovo alle 9 Pesek (chiesetta).

Percorso multiculturale

Al Centro Eda di via Foscolo 13 si svolgerà dal 2 aprile al 28 maggio 2004 (ogni venerdì dalle 18 alle 20) il percorso multiculturale gratuito «La convivenza e le religioni» con visite guidate e incontri con le comunità religiose della città. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto comprensivo S. Giovanni, via Cunicoli 8, con il seguente orario: dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 10, telefono 040/54166.

Il sapor delle istorie

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Il sapor delle istorie – II ciclo – La guerra nella storia dell'Occidente: dottrine, immagini, rappresentazioni», a cura del dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università con il Circolo della Cultura e delle Arti e la Biblioteca Statale, domani alle 16.30, Giovanni Miccoli terrà una relazione sul tema: «La chiesa cattolica e la guerra». Sala conferenze della Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6.

FARMACIE

Dal 29 marzo al 3 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Dibattito organizzato dal centro culturale «Lorenzo Bellomi»

L'Italia e la cooperazione nel mondo

Domani, alle 18.15, nella «Sala del Consiglio» del Palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto 1 si terrà l'incontro-dibattito sul tema: «Cooperazione internazionale 2004 - L'impegno dell'Italia» a cui parteciperanno l'on. Lapo Pistelli, responsabile Esteri della «Margherita», Adriano Paroli, presidente commissione parlamentare permanente sulla fame nel mondo (Forza Italia) e Alberto Piatti, vicepresidente nazionale della Compagnia delle opere e direttore generale di Avsi.

L'incontro, organizzato dal Centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi», in collaborazione con il Centro culturale universitario «Giorgio La Pira», è pensato quale iniziativa collaterale all'esposizione della mostra «La rinascita delle Favelas del Brasile - Un caso di valore mondiale» aperta al pubblico dal 25 marzo al 5 aprile presso il ballatoio del Palazzo delle Poste di Trieste con orario 8.30-19.30.

Abbiamo chiesto a due deputati al Parlamento italiano e a un responsabile di un'associazione di volontariato che opera in numerosi paesi del mondo (l'Avsi) di illustrarci in che modo l'Italia è impegnata nel mondo con progetti solidali di sviluppo.

L'incontro viene realizzato grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Erdisu di Trieste. Un particolare ringraziamento a «Poste Italiane».

Incontro sulla storia del cinema al Circolo della Stampa

Regine e rivali sullo schermo

Sarà Umberto Bosazzi il protagonista dell'incontro che si svolgerà oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala «Alessi» primo piano). Tema del suo intervento «Bette Davis e Katherine Hepburn, le regine che non si incontrarono» (con l'ausilio di video-proiezioni). A volte l'arte imita la vita e tutt'e due imitano la storia.

Bette Davis e Katherine Hepburn, nel corso delle loro carriere hanno interpretato rispettivamente la regina Elisabetta d'Inghilterra e Maria Stuarda. Le due rivali, nonostante la drammaturgia teatrale e quella cinematografica, abbiano fantasticato a lungo sul loro rapporto, non si sono mai incontrate. Nemmeno le due attrici hanno avuto occasione di parlarsi benché sia acclarata l'ammirazione reciproca. I mancati incontri tra le due più grandi interpreti del cinema statunitense riflettono molto della loro personalità. Entrambe intelligentissime, di formazione teatrale forse troppo «avanti» per lo spirito hollywoodiano, presentavano tuttavia una differenza fondamentale.

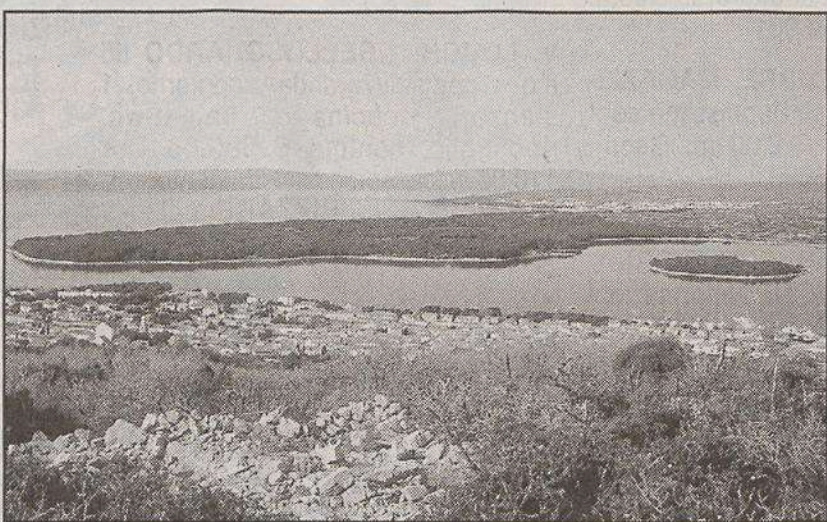
Bette Davis arrivò in California agli inizi degli anni Trenta e, malgrado i primi insuccessi, si inserì pienamente nello star system, salvo poi contestarlo selvaggiamente e con un coraggio notevole. Katharine Hepburn, dopo un successo folgorante, cinematograficamente parlando, cominciò a perdere colpi e preferì far ritorno al teatro. E, proprio grazie alla trasposizione cinematografica di una commedia che la vide regina di Broadway, iniziò per lei la riconquista di Hollywood.

F. Cost.

CLUB ALPINO

Le gite proposte dalle sezioni del Cai Alpina delle Giulie e Trenta Ottobre

Escursioni in Slovenia e all'isola di Veglia

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un'escursione sui monti dell'isola di Veglia, nella vicina Croazia, con la salita del Veli Vrh (541 m) da Punat (40 m) per Tre Croci, Barbina e discesa al passo Trescavac (320 m). L'isola di Veglia è incastonata nell'arcipelago quarnerino assieme alle altre tre isole maggiori, conosciute da oltre 5000 anni dai naviganti dell'Adriatico: Cherso e Lussino, chiamate «Apsirtides» e Veglia e Arbe, chiamate «Elektrides», cioè «Isole della luce». È da sempre che l'isola di Veglia spicca per la sua luminosità e per la mitezza del clima. Attraverso il ponte – costruito nel 1980 – che la collega con la terraferma si raggiungerà con il pullman l'isola e quindi la località di Punat affacciata sulla bellissima Baia omonima. Da qui si salirà per la mulattiera che porta, seguendo una «Via Crucis» alle tre Croci situate su un poggio panoramico sulla Baia. Si proseguirà per carrarecce e sentieri in un ambiente arido colonizzato dal ginepro e caratterizzato da «grize» e «grumazzi» sino alla cima del Veli Vrh dal quale il panorama spazia circolare su Veglia, Cherso, le isole minori, la costa istriana e quella dalmata. Si scenderà lungo l'altro versante del monte sino al Passo Trescavac, dove attenderà il pullman. L'escursione sarà guidata da Giorgina Michelini. Dislivello: 500 m in salita, 220 in discesa. Sviluppo chilometrico: 10 km. Difficoltà: escursionistico. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 21.30. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

La baia di Punat a Veglia (Foto Giorgina Michelini)

■ La Commissione Gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica prossima una traversata in una zona a noi poco nota della Slovenia, appena oltre il vecchio confine di Logatec/Longatico. Le alture di Ziri, se pur modeste, fanno da spartiacque fra quei corsi d'acqua che confluiscono nell'Isonzo e quindi nell'Adriatico e quelli, ben più importanti, che corrono verso la Sava e il Mar Nero. Si partirà da Podklanec (500 m), prendendo un buon sentiero segnato in un ampio bosco. Raggiunto il villaggio di Hlevise (703 m), si punterà alla cime panoramica dello Sv. Trije Kralj/I Santi Re Magi (884 m) con l'antica chiesa dedicata appunto ai Tre Re. Si scenderà quindi lungo un sentiero che taglia la boscosa sponda sinistra del torrente Raceva fino a raggiungere il villaggio di Goropeke (689 m), dove si sosterà per il pranzo. Ripreso il cammino si giungerà a Ziri (478 m), da cui inizierà uno splendido giro ad anello che condurrà al cupolone del Mrzli Vrh/Monte Freddo (961 m), da cui si aprono vastissimi panorami verso l'Alto Carso e la valle di Idrija. Rientrati a Ziri, ci sarà tempo per una breve visita e una sosta in qualche luogo di ristoro, prima di riprendere il pullman per il rientro a Trieste. Partenza alle 7.30. Rientro previsto alle 20.30. Capogita: Nevia Depase. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet: www.caixxxottobre.it.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 10 Pa ANTONIA 1 da Alexandria a orm. 12; ore 13.30 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 16 Bd STENA CONSUL da Pola a rada.

PARTENZE

Ore 14 Gr SO VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Ma GRECIA da orm. 22 a Chioggia; ore 18 Gr MINERVA ZEN da Siot 3 a ordini; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tu UND ATILIM da orm 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 6 GEFER JABBARLY da rada a orm. 33; ore 8 GRECIA da orm. 22 a orm. 21.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (I corso); aula D, 9.30-11, sig. re Fabbro e Crevatin: pittura su stoffa (II livello); II piano: Aula 16, 9-11, sig. R. Zurzolo: fai da te; Laboratorio, 9-11.30, sig. ra G. Tommasini: Uncinetto; Aula A, 15.30-16.20, prof. P. Baxa: cercando di comprendere l'Universo in cui viviamo - sospeso; Aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. de Gironcoli: Nascita e sviluppo del romanzo inglese: specchio di una società in evoluzione - conclusione corso; Aula A, 17.40-18.30, prof.ssa I. Chirassi-Colombo: Storia delle religioni; Aula B, 15.30-16.20, dott. G. Gregori: Storia e tradizioni del Friuli Venezia Giulia - conclusione corso; Aula B, 16.35-17.25, sig.ra R. Olivo: Storia della Croce Rossa e suoi compiti istituzionali - sospeso; Aula B, 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (II corso); II piano, aula 16, 15-16.20, prof.ssa M. de Gironcoli: corso intensivo di lingua inglese - per i prenotati; Laboratorio, 16.30-18, dott. S. Cattinelli: I fiori di Bach - conclusione corso - sospeso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig. ra Anita cell. 320/6824300.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16: sospeso Parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfregola); 15-18: Tombolo (sig.a De Cecco); 15.30-16.30: Sloveno Intermedio (dr. Rauber); 15.30-17, Francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45, Chitarra moderna (M.o Devitor); 16-17, Poesia «Filippo De Pisis» (poetessa Fusco); 16-17, Spagnolo I, (prof. Valenti); 17-18, sospeso conversazione spagnolo (dr. Della Rocca); 17-18.30, Lingua e cultura inglese I (dr. Pettersson); 17-18.30, Inglese II - classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50, sospeso la cultura enogastronica e alimentare (G.E.T. - Cuccaro /Ganino); 17.30-19, Tedesco I (dr. Cuccaro); 18-19, Islam: corso introduttivo (Dr. Ujcich).

Ore 17 aula magna: assemblea generale per i soci dell'Università delle Liberetà - Auser con la presenza del Presidente Regionale sig. Irio Iob.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Yoga (maestro Tominich.

Si inaugura domani la mostra del fotografo pubblicitario e industriale autore di famosi calendari

Le caleidoscopiche «Composizioni» di Guido Cecere

Da domani, negli spazi espositivi di Knulp, in via Madonna del Mare 7/A, è allestita la mostra fotografica con lavori di Guido Cecere, intitolata «Composizioni». La rassegna raccoglie una sintesi delle tavole fotografiche create dall'autore per alcuni dei suoi quarantadue calendari creati in decenni di attività. Si tratta di vere e proprie composizioni di soggetti diversi, quali vegetali, fiori, oggettistica da collezione ordinata in quadrati per tipologia o per cromie in modo da creare dei veri e propri still life, che poi vanno a costituire le tavole dei suoi famosi calendari, tirati in molte decine di migliaia di copie.

Guido Cecere, accanto all'attività professionale di fotografo pubblicitario ed industriale, si è da sempre dedicato a quella da lui definita, molto modestamente, fotografia non finalizzata, ma che noi preferiamo considerare semplicemente fotografia creativa non commissionata.

La sua formazione professionale si è completate tra Londra ed Urbino. E' stato ed è tuttora apprezzato docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia e di Villa Manin. In passato ha ricoperto analogo ruolo ad Urbino.

E' promotore di iniziative culturali legate alla fotografia collaborando fra gli altri con la Galleria Sagittaria e Cinemazero a Pordenone, con la Galleria Spazzapan di Gradisca, con il Museo Alinari di Firenze nonché con Electa e Fabbri editori.

La mostra, curata da Adriano Perini ed organizzata da Photo-Imago e Knulp, resta aperta fino al 20 aprile, ogni giorno esclusi i mercoledì, dalle 10 alle 24.00.

Sabato 3 aprile Guido Cecere verrà presentato al pubblico dal curatore della rassegna, nel corso di un incontro, organizzato alle 17.30, negli spazi espositivi di Knulp.

Una delle immagini di Guido Cecere esposte alla rassegna organizzata al Knulp.

Personale di Redy Casarsa alla galleria Rettori Tribbio 2

Paesaggi esotici e nudi femminili

Il segno felice del pittore friulano Redy Casarsa è presente alla galleria Rettori Tribbio 2 fino al 2 aprile, riunito in una quarantina di opere realizzate dal 2000 in poi e per la maggior parte connotate da un intenso timbro cromatico. L'artista, classe 1942, formatosi alla Scuola d'arte di Udine sotto la guida di Emilio Caucigh e Dino Basaldella, affronta nella rassegna una tematica variegata, che coglie con intensità e convinzione molteplici aspetti del paesaggio accostati alle finezze e alla grazia del nudo femminile. La tecnica con cui Casarsa realizza le vedute consiste nell'olio su tela e su tavola, mentre il particolare universo iconografico che racconta la vita del pittore si desume da altri oli ma anche da disegni, pastelli, chine e incisioni. Vi sono raffigurati alcuni particolari scorci del paesaggio belga e di quello provenzale nascosto sotto la neve. Con stile descrittivo l'artista guida il fruitore attraverso lande apparentemente sconfinate di lavanda, a fianco delle messi dorate della penisola iberica, nei segreti delle calli veneziane; e alla scoperta dei misteri e delle bellezze dell'Africa (da cui proviene la moglie), continente tradizionalmente legato al Belgio, dove Casarsa si trasferì dal '61 al '91. La naturale eleganza delle indigene e dei cavalli bradi, il fascino e la forza di antichi tronchi d'albero, la grazia di alcune giovani ballerine classiche, un vecchio mercato, il cielo dell'Adriatico, della Grecia e del continente africano coronano questa mostra, che, seppur svolta secondo il gusto di una pittura-pittura tradizionale, testimonia la sicura valenza tecnica e creativa dell'artista.

Marianna Accerboni

«La strada di Jonathan», olio su tela di Redy Casarsa.

I racconti autobiografici di Loris Tranquillini alla libreria Minerva

Amore all'ombra di Monte Grisa

Da qualche stagione la narrativa velleggia verso l'autobiografia, verso il racconto in prima persona: Io e ancora Io, dunque, un modo di mostrare pienamente il proprio volto.

Non fa eccezione il triestino Loris Tranquillini in questo suo «Ritorno a Monte Grisa» (Ibiskos editrice, prefazione di Rina Gambini, pagg. 69) che sarà presentato alla libreria Minerva di via San Nicolò, in collaborazione con il Centro culturale Amalia Popper oggi alle 18. A parlarne – presenti l'autore e Antonietta Risolo per la Ibiskos – sarà Graziella Semacchi Gliubich, mentra Marisandra Calacione della nostra sede Rai leggerà alcune pagine del libro. Libro di ricordo, «Ritorno a Monte Grisa», dipanati in otto succinti racconti, dove l'Io appunto, balza prepotentemente sulla pagina tra l'occhieggiare complice di una Trieste lontana nel tempo. Perché risalgono alla giovinezza di Tranquillini questi ricordi, impressi dentro di lui con il carico di una nostalgia che traspare vivida in tutta la freschezza dellamemoria. Anche là dove quella memoria riapre una ferita d'amore mai cicatrizzata, tanto da aver inaridito per sempre la vita sentimentale del protagonista. Tema questo del racconto iniziale, che dà il titolo al libro: una storia che pur nella sua brevità sa scandire intensamente le emozioni dell'autore che in una giornata dibora sul bordo di quel ciglione carsico ove si trova il Santuario Mariano di Monte Grisa ricorda Rosita e quel loro amore che lei chiuse bruscamente con una partenza improvvisa. Glia ltri racconti si aprono invece a motivi i più diversi: l'imprevedibilità, il mistero, il paradosso, l'ironia della sorte.

Grazia Palmisano

Il calendario delle conferenze di aprile organizzate dalla società di cultura

Un mese di archeologia alla Minerva

Un mese di conferenze dedicate interamente all'archeologia quello di aprile per la Società di Minerva del presidente Gino Pavan. Tre in tutto gli appuntamenti culturali, stanti anche le imminenti festività pasquali, organizzati a favore dei sempre numerosi soci e simpatizzanti dello storico sodalizio triestino fondato nel 1810. Appuntamenti che si terranno come di consueto il sabato pomeriggio alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Inizierà il ciclo sabato 3 aprile la minervale Serena Vitri, della Soprintendenza archeologica del Friuli-Venezia Giulia nonché direttrice del Museo nazionale di Cividale, la quale condurrà l'incontro dal titolo «Primo bilancio delle ricerche sui Celti in Friuli» tracciando, con l'ausilio di strumenti informatici, una sintesi sulle indagini e i ritrovamenti avvenuti nel corso delle ultime campagne di scavo.

Trascorsa la sosta dovuta alla Pasqua, le riunioni riprenderanno poi sabato 17 aprile con la relazione sul tema «Le recenti ricerche nei tumuli dell'età del bronzo a Barbariga» da parte di Giulia Codacci Terlevich, del Museo archeologico dell'Istria a Pola. L'esperta illustrerà con diapositive la fortunata serie di scavi condotti lo scorso anno nella località croata e i significativi reperti che ne sono emersi. Concluderanno quindi le conversazioni del mese, Clara Bursich, dell'Istituto di Italianistica dell'Università di Pola e Robert Matijassich, direttore del medesimo Istituto, i quali sabato 24 aprile, anche mediante una proiezione di diapositive, parleranno sull'argomento «I castellieri preromani a Pola».

Fiorenzo Ricci

Con «Tululù» riparte la Macchina del testo

Domani, alle 20.45, al Teatro Miela la «Macchina del testo» presenta: «Tululù» atto unico di Gianfranco Sodomaco (liberamente tratto dal romanzo omonimo di Stelio Mattioni, Adelphi, 2003) con Nikla Panizon e Laura Bardi, Livia Derossi, Chiara Hervatin, Luca Quaia, tecnico del suono e delle luci Michele Sumberaz Sotte, musica Michael Galasso, regia Gianfranco Sodomaco.

Romanzo di Mattioni «Tululù» non è, dialettalmente, una sciocca credulona ma neanche, semplicemente, una timorata fedele: è «altro», è una persona che, al di là delle apparenze, e delle alienazioni di chi la circonda, rimane attaccata ai suoi valori ed amori, concedendo agli «altri», fintanto è nelle sue forze, una possibilità di salvezza. Poi, oltre a ciò, oltre la realtà umana, come sempre in Mattioni, vi è il mistero, l'ineffabile... La pièce tenta di cogliere e restituire questo e quella.

Ingresso a offerta libera, l'incasso sarà devoluto al neocostituito «Centro Studi Giani Stuparich», per il suo lavoro di conservazione e promozione della cultura letteraria e teatrale «triestina».

ELARGIZIONI

– In memoria di Lina Trani nel IV anniv. (29/3) dai suoi cari 25 pro Caritas, 25 pro Missione Iriamurai Kenya, 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria dei propri defunti da Maria Frank ved. Tomicich 30 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Ferruccio Veglia da Dorina e Rosanna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Basilico nel 41.o anniv. (31/3) da Claudio e Marina 30 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Luciano Fabbro per il suo compleanno (31/3) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Romano Godas nel I anniv. (31/3) dalla moglie e figli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Porcelli (31/3) da Miranda e Francesco 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luigi Salvadori nel LX anniv. (31/3) dalle figlie Silvana e Serena 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Missione triestina nel Kenya - Iriamurai.
– In memoria di Annamaria Argenti ved. Olivadotti da equipaggi Tripmare 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Barbo dai condomini di via Campanelle 132 120 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Fabrizio Baselice dai colleghi delle entrate di via Bruck 560 pro Airc.
– In memoria di Diego Bianco dalla moglie Mery 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Cantoni da Evelina e Cristina Destradi 15 pro Medici senza frontiere, 15 pro Agmen.
– In memoria di Angelina Ceriani da Germano Crevato E Flavia Selci 50 pro Ist. ciechi RittmEyer.
– In memoria di Padre Antonio Compostella da Ida Luttini 15 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù.
– In memoria di Bruno Cusma dagli equipaggi Tripmare 75 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruna d'Agostino dalle famiglie Di Leva e Colmani 25 pro Astad.
– In memoria di Mauro Dapretto dalla zia Mery 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Erich Kastlunger dalla fam. Welker Roberto 100 pro Airc (Bolzano).
– In memoria di Laura Depase da Nino Depase 100 pro Airc.
– In memoria di Mauro Ferruccio da Tatiana Quadrelli 25 pro Azienda ospedali riuniti (serv. tesoreria).
– In memoria di Robinia Occina da Dario Marini e Renato del Rosso 125 pro Parrocchia di Duino.
– In memoria di Tullia Rabacchino dalle fam. Luparelli, Esposito, Pascon, Calgaro Riva 100 pro Anffas.
– In memoria di Francesco Russo dagli amici unitalsiani 225 pro Unitalsi.
– In memoria di Giacomo Ruzzier dalle fam. Bertani, Manià, Marchesini, Montina, Pizzati Tulliach 60 pro «La voce di San Giorgio»; da Nives Ferrarini, Elda Meriggioli, Annamaria, Lina, Tosia Presotto 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amalia Salotto dalla fam. Sambo 30 pro Chiesa San Vincenzo de'Paoli.
– In memoria di don Bruno Speranza dalle fam. Arzioni, Grego, Govoni, Zamboni, Zucchieri 50 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (per i poveri).
– In memoria di Paolo Tauri per la S. Pasqua dai genitori 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il 100° compleanno di Stanislao Umek dalle figlie Silvana e Mirella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Zej dalla zia Mery 15 pro Ass. Amici del cuore.

INFORMAZIONE COMMERCIALE

ATER TRIESTE

ATER INFORMA - APPUNTAMENTO MENSILE CON I LETTORI

Nuovo complesso abitativo a Opicina

Mese importante quello di marzo per l'Ater e per la sua attività: l'Azienda, infatti, ha assegnato i 21 alloggi in edilizia convenzionata di Via del Seminario n. 2, l'attribuzione è giunta al termine di un concorso che ha conseguito uno straordinario successo con più di 250 domande pervenute.

Nel contempo, è proseguita la consegna di appartamenti in edilizia sovvenzionata in base alla graduatoria del bando del 2001: sono quattro le nuove palazzine di Via Brigata Casale per un totale di 27 appartamenti che ospiteranno altrettanti nuclei familiari.

Ha preso il via ieri il Bando per i cambi di alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per l'anno 2004: l'Ater mette a disposizione 80 alloggi per venire incontro alle esigenze dei propri inquilini. Le problematiche saranno raggruppate in 6 categorie: problemi di salute, problemi economici, distanza dal luogo di lavoro, sovraffollamento dell'appartamento, necessità familiari ed esigenze anziani.

La consegna delle domande o la loro spedizione a mezzo raccomandata indirizzata all'Ater – Piazza Foraggi n. 6 - dovrà pervenire entro il 29 aprile.

La graduatoria, stilata in base a punteggi predeterminati, avrà validità per l'anno 2004 ed è formata per ciascuna categoria e numero di alloggi previsti dal Bando di concorso.

In aprile, infine, prenderà il via il censimento, gli inquilini avranno l'obbligo di fornire all'Ater i dati relativi al proprio reddito ed alla composizione del nucleo familiare, ma di questo riferiamo più diffusamente a lato.

Proseguono pure i lavori di manutenzione di alloggi che a breve devono essere consegnati all'utenza: scopo dichiarato è quello di garantire uno standard abitativo confortevole ed adeguato alle necessità del nucleo familiare. Sempre in marzo, infatti, sono stati ultimati i lavori di ordinaria manutenzione: ossia ristrutturazioni di lieve entità per 22 appartamenti che sono pronti per essere consegnati ai rispettivi assegnatari.

Affiancano idealmente questi lavori le ristrutturazioni totali di tutta una serie d'alloggi che necessitavano di un completo rinnovamento: sono venti gli alloggi ristrutturati disposti in tutta la città. Da Strada per Longera a Pendice Scoglietto, da via Santi e via Levier fino a Borgo Zindis, con dotazione di riscaldamento autonomo, centralizzato o a termoconvettori.

Alberto Mazzi
Presidente

Ad Opicina, in un' area delimitata da Via dei Papaveri e Via S. Fosca, è prevista la realizzazione di un'ampia e moderna struttura abitativa che fornirà una nuova possibilità di recupero di una zona dell'altipiano carsico che risultava abbandonata e, nel contempo, permetterà di decongestionare la città.

La costruzione dei nuovi stabili, infatti, è stata preceduta dalla demolizione di 14 vecchie baracche in legno che si presentavano fatiscenti negli impianti e nei servizi.

Il progetto pianifica la costruzione di un complesso completo ed armonioso in tutte le sue parti che si integrerà perfettamente nel contesto preesistente. Si prevede, infatti, la costruzione di due schiere contrapposte formate da 9 edifici che si dividono in quattro gruppi per un numero complessivo di 54 alloggi dislocati due per piano, dotati di ascensore e relative cantine. Elemento non secondario è la previsione che lo spazio abitabile seguirà l'andamento del terreno attraverso rampe che permetteranno l'accesso e la percorribilità anche alle persone diversamente abili. Il piano di lavoro si propone di dare forma ad un quartiere residenziale con una caratterizzazione forte, contrassegnata da un elemento significativo come la piazza realizzata nel tradizionale stile carsico: ossia uno spazio pubblico di ritrovo e di relazione tra gli inquilini della zona, capace di fornire anche una particolare fruibilità pedonale dell'abitato stesso. La piazza, al cui centro sorgerà un tiglio, sarà punto di convergenza dei percorsi pedonali al servizio dei residenti e vi si accederà attraverso un armonico quadrivio di strade. Sono previste, inoltre, aree verdi che si legano in modo sottile all'ambiente circostante: aree arboree che si articoleranno tra l'edificato, i percorsi pedonali e gli ambiti riservati ai parcheggi.

Le zone di parcheggio per i residenti saranno localizzate nelle aree circostanti la residenza, in modo da non interferire con i luoghi di percorso e di sosta pedonale. I posti auto per gli inquilini saranno 58 di cui 3 riservati ai disabili e riferibili ad altrettanti alloggi privi di barriere architettoniche. Il progetto, però, abbraccia anche la zona carsica: saranno costruite, infatti, in contiguità alle strade urbane, alcune aree di parcheggio aperte al pubblico attraverso la realizzazione di 29 posti macchina, di cui due per disabili, con relativi percorsi pedonali di accesso.

Il complesso di via Brigata Casale consegnato nel mese di marzo

Censimento ATER

Nel mese di aprile sarà distribuito alle circa 12.000 famiglie, che abitano in affitto una casa dell'Ater, il modulo per il censimento dei redditi percepiti nell'anno 2002.

In base alla legge n. 6 del 2003 ed al relativo regolamento di attuazione, recentemente emanato dalla Regione, tutti gli inquilini che fruiscono di un alloggio in edilizia sovvenzionata hanno l'obbligo di fornire all'Ater i dati relativi al proprio reddito ed alla composizione del nucleo familiare.

I formulari saranno recapitati tramite lettera agli indirizzi degli inquilini nel mese di aprile; sarà possibile, contattare direttamente l'Ater per avere informazioni utili in merito al censimento.

Il modulo, debitamente compilato e firmato dall'assegnatario dell'alloggio, potrà essere consegnato direttamente presso gli sportelli Ater all'uopo preposti o, nei tempi e nei modi stabiliti, presso i portierati sociali dislocati nei vari rioni. Per l'assistenza alla compilazione gli inquilini potranno anche rivolgersi alle proprie Organizzazioni Sindacali (SUNIA, SICET, UNIAT, ASSOCASA e FEDERCASA)

Tale adempimento permetterà agli uffici di elaborare i canoni che, ricordiamo, sono calcolati in rapporto al reddito del nucleo familiare ed alla caratteristica dell'alloggio.

I bollettini per il versamento dei canoni, che verranno inviati nel secondo semestre dell'anno, saranno già aggiornati sulla base del censimento stesso e dei dati reddittuali dichiarati dagli inquilini. Si precisa che, in relazione al principio della semplificazione dell'attività amministrativa ed ai sensi del D.P.R. 445/2000, è sufficiente indicare tali dati in autocertificazione senza allegare copia delle dichiarazioni dei redditi. Si ricorda che i dichiaranti sono responsabili per eventuali dichiarazioni mendaci e, in tal senso, l'Ater si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato dagli inquilini predisponendo, in collaborazione con gli enti preposti, gli adeguati controlli ed accertamenti, con la conseguente maggiorazione del canone di locazione o, perfino, perdita dell'alloggio.

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste
Piazza Foraggi 6 TRIESTE
☎ 040/3999111 fax 040/390885 www.ater.trieste.it

U.R.P.
piazza Foraggi 5/1a ☎ 040/3999455- 457- 510
orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.15

L'ATER di TRIESTE sostiene la candidatura di Trieste ad ospitare l'esposizione internazionale EXPO 2008

TRIESTE EXPO 2008

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Da domani sarà in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, il nuovo volume della Biblioteca del Piccolo*

Honoré Bianchi e il mondo degli «inetti»

Con «La notte del diavolo», il suo unico romanzo, vinse il premio Bagutta nel 1959

di Elvio Guagnini

«Come scrittore, mi considero un autodidatta, un irregolare; quanto all'indole, sono un discontinuo-dispersivo, con le aggravanti dell' incontentabilità e della parsimonia: incline cioè a compimenti molto ritardati. Tranne il breve romanzo "Notte del diavolo", l'intera mia produzione (narrativa, prosa d'arte, critica) è sparsa nei giornali, nelle riviste e in alcune antologie. Se poi dovessi precisare in quali dei tre generi ritengo d'essermi finora identificato meglio, contro il parere dei più, direi forse l'elzeviro».

Così, in un articolo pubblicato in una raccolta di scritti autobiografici di narratori, critici e poeti del nostro tempo, curata da Elio Filippo Accrocca (Venezia, Sodalizio del Libro, 1960), Oliviero Honoré Bianchi presentava brevemente se stesso e la propria attività, e dava rilievo a due qualità che sembra doveroso riconoscergli come caratteristiche : l'incontentabilità e la parsimonia. Che sono qualità positive, perché un libro come «Notte del diavolo» - l'unico suo romanzo pubblicato, accolto dalla critica con molti consensi per la maturità e la serietà dell' impegno dello scrittore - era il frutto di molti anni di lavoro.

Iniziato molti anni prima della pubblicazione per sollecitazione di Pavese che lo voleva pubblicare in una collana di Einaudi, il libro rimase interrotto e venne ripreso soltanto nel secondo dopoguerra. Alcune parti vennero pubblicate su riviste; un episodio risultò secondo, nel 1953, al Premio Pordenone. Il romanzo venne pubblicato nel 1957 dall' editore Mondadori, partecipò al premio Strega e al Viareggio opera prima, e vinse, nel marzo 1959, il prestigioso premio Bagutta-Fracchia, offerto dalla rivista «Il Verri».

Quando il romanzo apparve, vennero fatte previsioni sul futuro dello scrittore, dato che si trattava di un'opera prima di narrativa (prima di questo libro, Bianchi aveva pubblicato - oltre a racconti e testi giornalistici - prose saggistiche e polemiche): accanto a chi, come Piovene (prefatore del romanzo), prevedeva un futuro narrativo ulteriore per questo scrittore, vi fu anche chi - come Claudio Varese («Nuova Antologia», febbraio 1959) - si chiedeva cosa avrebbe potuto «scrivere in seguito questo scrittore, così consumato già alla prima opera, da poter sembrare [...]già chiuso e concluso», avanzando ipotesi circa eventuali misure e modalità dei futuri (possibili) romanzi. In realtà, anche se abbiamo segni di progetti di altre opere narrative di vaste dimensioni, «Notte del diavolo» rimane un romanzo isolato. Un volumetto successivo di Bianchi («Friuli della mia estate», Trieste, Italo Svevo, 1972, con disegni di Livio Rosignano) avrebbe compreso pochi e scelti elzeviri, scritti di «terza pagina»: un' opera - un «itinerario della memoria» - raffinata nella veste editoriale (il libro venne giudicato unanimemente un autentico gioiello editoriale) quanto alla fattura, da «giornalismo di alta classe», come ebbe a scrivere Dino Menichini («Messaggero del Lunedì», 15 gennaio 1973). Una conferma, quindi, del particolare interesse di Bianchi per il genere elzeviristico nel quale lo scrittore riteneva di aver dato il meglio di sé.

Vero è che «Notte del diavolo» rappresenta un risultato valido in sé, anche se lo si guardi come un punto di approdo isolato o conclusivo in una storia di Bianchi romanziere.

MAESTRO DEGLI ELZEVIRI

S'intitola «La notte del diavolo» il nuovo volume della Biblioteca del Piccolo, che potrà essere acquistato dai lettori nelle edicole, da domani, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro.

Ne è autore Oliviero Honoré Bianchi, nato ad Abbazia nel 1908 e spentosi a Trieste 1982. Una notazione autobiografica di Bianchi recitava: «Sono proprio triestino: sebbene nato ad Abbazia, il 18 febbraio 1908, in una mattina di tempesta sul Carnaro; e triestino era mio padre, la mamma invece era francese, di Nîmes; dall' età di un anno, tolto un periodo di residenza in Friuli, vivo a Trieste».

Nella foto Baldas, lo scrittore.

Negli anni Trenta, Bianchi svolse attività giornalistica sul «Popolo di Trieste» e sul «Popolo del Friuli». Collaboratore del «Piccolo», l'incarico gli venne tolto nel periodo della Repubblica Sociale Italiana.

Scrittore di elzeviri, critico letterario e cinematografico, fu - tra il 1945 e il 1947 - redattore della pagina culturale della «Libertà», quotidiano del Comitato di Liberazione Nazionale, pubblicato a Udine, al quale collaborarono - tra gli altri - Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Zigaina, Silvio Benco, Biagio Marin, Dino Menichini.

Segretario del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, Oliviero Honoré Bianchi fu collaboratore di numerose riviste, tra le quali «Primato», «Mercurio», «Paragone», «L'approdo letterario», «Umana», «Trieste», «La Panarie», «Iulia Gens», «Le Tre Venezie», «Il Cantiere». E' autore di elzeviri e racconti sparsi in numerosi giornali e riviste. Si ricordano, tra le altre sue publicazioni, quella su Carlo Delcroix (con prefazione di Silvio Benco, Trieste, Stab. Tip. Soc. Ed. Mutilati e Combattenti, 1929) e «Scriviamo a Papini papinianamente» (Trieste, Semec, 1932). Il suo nome - oltre che all'attività di promotore e organizzatore di cultura - è legato alla pubblicazione del romanzo «Notte del diavolo» (Milano, Mondadori, 1958).

Come segretario e organizzatore del Circolo della Cultura e delle Arti, Bianchi ha collaborato attivamente alla pubblicazione delle antologie (Udine, Del Bianco, 1958 e Trieste, Lint, 1968) della letteratura triestina del Novecento e all'edizione degli scritti di critica letteraria e figurativa di Silvio Benco (Trieste, Lint, 1977). Alcuni suoi articoli sono stati raccolti in Friuli della mia estate.

In questo romanzo, lo scrittore guarda a un mondo di provincia nel quale vivono ed entrano in relazione delle esistenze deboli, moralmente tormentate, il cui dramma si può riassumere in un oscillazione tra fiducia e sfiducia, onestà e disonestà, sicurezza e insicurezza: un'oscillazione che si risolve in atteggiamenti che sono espressione di precarietà, di diffidenza, di frustrazione, di risentimento, di ricerca di realizzazione di obiettivi soprattutto materiali.

La caratteristica dei personaggi di «Notte del diavolo» è una fondamentale incapacità di controllare e di determinare la propria condizione, di organizzarla, di decidere. Al loro fondo, c'è qualcosa di torbido, di fluido, che sfugge alla possibilità di cogliere con nettezza i loro atteggiamenti se non seguendo i labirinti psicologici che determinano i loro comportamenti. Sembra che, per essi, data la loro stessa natura, non vi siano possibilità di soluzioni definitive. Azione e volontà di questi personaggi rimangono in uno stato di instabilità e di irresolutezza. Quello prospettato nella «Notte del diavolo» è un mondo di vinti, anzi un mondo di «inetti», la cui sconfitta non dipende solo da circostanze definibili, quanto piuttosto da un blocco interiore. Per scoprire il quale, bisogna andare alla radice della loro esistenza, nel fondo oscuro della loro personalità.

Trattando una materia di tal genere, Bianchi si metteva in sintonia con una tematica modernamente complessa (non è un caso che Piovene e, con lui, molti recensori richiamino Svevo come uno tra i maggiori punti di riferimento di questa esperienza) e difficile da trattare sapendo evitare indugi, compiacimenti ed enfatizzazioni.

Personaggio chiave di questo mondo è un antiquario di provincia, Mainardis, un uomo di mezza età, ormai deluso dalla vita e dalle proprie frustrazioni, che esprime la propria vitalità e il suo slancio in una torbida sensualità e in tortuosi e astiosi atteggiamenti di ritorsione verso i più giovani. Mainardis suggerisce a Fabio - un giovane ambiguo e pavido che ha bisogno urgente di denaro per poter lasciare la propria città e per non dover sposare una ragazza che ha sedotto - di rubare alcuni oggetti d'oro al museo comunale. Il furto - studiato dall' antiquario - dovrebbe avvenire con la complicità di Gianna, figlia dei custodi del museo, innamorata di Fabio e, da qualche tempo, sua amante. In realtà, si tratta di una trappola. Mainardis vuole vendicarsi di Gianna, che lo ha respinto, e di Fabio, di cui è geloso anche in ragione delle confidenze che questi gli ha fatto sui propri rapporti fisici con la ragazza; e perciò pensa di denunciare i due giovani, con una telefonata anonima, facendoli sorprendere sul fatto dalla polizia. Non ha però coraggio di portare a termine il progetto, e trasforma il proprio piano pensando di ricattare la ragazza dopo la fuga di Fabio.

Una serie di circostanze (l'incontro nella notte con Ida, la propria convivente che lo spia; la convinzione di averla uccisa facendola cadere con una spinta nelle acque di un canale; il timore di venir denunciato da una guardia notturna che - sùbito dopo il fatto - lo ha riconosciuto mentre si allontanava) lo spinge a concepire un disegno anch'esso abnorme: il suicidio e l'incendio della casa e della bottega. Ma anche questi progetti non vengono portati a termine dall'antiquario che, in realtà, cerca una serie di pretesti per allontanare la realizzazione dei propri piani nel momento stesso in cui vuol convincersi della loro validità. E pure il tentato furto al museo fallisce miseramente in un andirivieni nei corridoi del palazzo e in una schermaglia tra Fabio, sempre più preoccupato e sempre più spaurito delle conseguenze della propria azione, e Gianna, che cerca il suo amore, e che alla fine però, di fronte alla viltà e alla freddezza di lui, lo fa desistere dall'impresa inventando pericoli inesistenti e aumentando la sua paura.

In questo contesto, e con questi «ingredienti», si svolge la «notte del diavolo» del Mainardis, la notte «stregata». Un vagabondare senza mèta per le vie della città immerse nel silenzio della notte; l'amaro piacere, ma anche il senso di devastazione interiore che gli deriva dall'incontro occasionale con una donna; i preparativi per l'incendio della bottega; il ritorno a casa e la scoperta che la donna che era sicuro di avere ucciso è ancora viva: sono i momenti tormentosi che precedono una conclusione lugubre che è solo accennata e che rimane nel vago forse per il bisogno, da parte dell'autore, di sottolineare, ancora una volta, l'ambiguità di fondo del personaggio e della vicenda. «Bianchi - si legge in una nota del "Times Literary Supplement" del 27 ottobre 1961 (il romanzo venne pubblicato in inglese, nel 1961, da Eyre &Spottiswood) - non cede mai alla tentazione che affligge molti scrittori che descrivono personaggi tormentati: quella di farli apparire più bizzarri di quanto non lo siano in realtà, per il solo gusto di una trama con sviluppi violenti».

L'analisi psicologica alla quale Bianchi sottopone i suoi personaggi (e la complessità spesso tortuosa delle loro personalità) appare svolta con sicurezza proprio per il fatto che essa risulta naturalmente dalla fusione, e dall'intreccio, con lo sviluppo dell'azione narrativa, incorporata nei fatti, in altri casi sovrapposta e - come ha scritto Giovanni Titta Rosa («Corriere Lombardo», 6-7 agosto 1958) - tale da scaricare «sull'azione lampi al magnesio nel tempo stesso che l'azione è incalzata da una specie di diabolica furia e i personaggi la vivono allucinati, mentre corrono al loro destino». E' in questo modo che lo scrittore presenta al lettore la figura di Fabio, inetto e pavido, che solo a momenti ha delle impennate - sùbito abortite - di orgoglio; e quella di Gianna, che ha in sé qualcosa di torbido e di sensuale, che sembra talvolta contrastare con altre sue reazioni psicologiche più elementari; e quella di Mainardis, alle prese con i suoi tortuosi e tormentosi piani, incalzato da sentimenti negativi verso se stesso, verso gli altri, verso la vita.

Le altre figure rimangono marginali. Spicca solo una presenza, solo intravista ma vigile e misteriosa, quella di Ida, la convivente e presunta vittima dell'antiquario che qualcuno ha definito come un'«oggettivazione di coscienza» non nel senso di un incentivo a un possibile «riscatto morale» ma piuttosto come una sorta di memento, di «condanna cieca, oscura, stabilita *ab aeterno* per i suoi sforzi, le sue febbrili ansie demoniache».

I limiti temporali della vicenda, che si svolge in una sola notte, concedono all'autore di poter seguire - nei particolari minimi - le azioni e i pensieri dei personaggi. L'azione movimentata, quasi da romanzo poliziesco, con la sua carica di *suspense* (come hanno sottolineato molti recensori), sembra agevolare la carica emozionale suscitata dal racconto e la sottolineatura del pulsare della vita, con tutte le contraddizioni, nelle reazioni dei protagonisti.

E' stato spesso citato , a proposito di Bianchi, il giudizio di Cesare Pavese: «I suoi racconti mi piacquero assai e non a me solo, per la loro ricchezza morale che diventa sulla pagina lievito di indagine e invenzione di atmosfera. Lei è vero narratore per la tranquilla energia con cui sbozza pazientemente una situazione a tutto tondo». Un giudizio, questo, nel quale vengono efficacemente sottolineate le doti del narratore, creatore di personaggi che vivono una vita autonoma ma, nello stesso tempo, sono aspetti indispensabili di un mondo morale sul quale sono appuntati l'indagine e il giudizio dell'autore. Con il risultato di una rappresentazione complessa e chiara dei contrasti, delle contraddizioni e delle spinte che sono alla base di esistenze dominate dalla sensualità e dal bisogno materiale. In una lettera a Bianchi, Giacomo Debenedetti sottolineava questa lucidità d'impianto di «Notte del diavolo»: «Vi si constata la capacità di trasfigurare, senza tradirlo, un mondo di rapporti duri, disincantati; dove le relazioni tra uomo e uomo, tra uomo e cose, sono da tempo stabiliti su basi concrete, senza ipocrisie bigotte».

Quella narrata da Oliviero Honoré Bianchi è una vicenda che ha sollecitato ai critici molti richiami letterari (dallo Svevo, già ricordato, a Dostojevskij, a Moravia, a Kafka, a Poe, a Balzac, tra gli altri) e che - per la qualità del ritmo e del montaggio - ha fatto evocare aspetti della tecnica cinematografica. E' una vicenda che prospetta i termini di una problematica morale attraverso personaggi còlti nella loro intimità ma anche, puntualmente, nel «gesto» che non rimane marginale ma appare connaturato al personaggio nella vita e nell' ambiente che gli vive attorno e che respira con lui.

Oliviero Honoré Bianchi fotografato da Giornalfoto nel suo studio nel marzo 1958.

Oliviero Honoré Bianchi, al centro, con lo scrittore statunitense John Dos Passos ospite del Cca a Trieste nel 1967. All'incontro assiste il poeta Biagio Marin, a sinistra nella foto.

COMINCIA COSI'

«Come sono strana!»

Passava un autocarro, fuori, e lo strepito era assordante Gianna aspettò nel buio, la mano sulla maniglia. Quando anche le vetrate cessarono di tremare, aprì il portone e stette a sentire l'allarme che sopra squillava, poi richiuse con forza: il colpo rintronò nel palazzo. Impossibile che i suoi non la credessero uscita. Dentro di sé rideva d'un risolino divertito.

Dalle alte finestre, di qua e di là del portale, la luce della lampada sulla strada metteva a terra il disegno della inferriate: nell'atrio del museo, intorno, era una fresca quiete di chiesa.

La ragazza rifaceva svelta il percorso di un istante prima, sulla guida di velluto, con balzi delle sue lunghe gambe saliva gli scalini a due a due, vagamente eccitata. Aveva voglia di ridere; zitta, invece, silenzio. Il tappeto finiva al primo piano; arrivata su si tolse le scarpe, ansava un poco. Proseguì a passi striscianti, trattenendo il fiato; le piaceva quel fresco del legno sotto i piedi nudi. A metà del corridoio rallentò ancora, cautissima.

Veniva dalla cucina un calmo acciotolìo di stoviglie; sotto l'uscio un filo di luce. La mamma doveva essere all'acquaio; il babbo ancora a leggere sotto la lampada. Buoni vecchi, tutto sommato, ma troppo all'antica, noiosi. Pazienza papà, che si scomponeva soltanto per guai eccezionali, ma la mamma! Sempre addosso con occhi che vedevano sapevano scoprivano tutto, insieme minacciosi e supplichevoli. È mai possibile che certe mamme non vogliano piantarla di trattare i loro figli cresciuti, maschi e femmine, quasi fossero ancora bambini? Che non capiscano come a un certo punto quel loro affetto finisce per dare la nausea? Lei, per esempio, non avrebbe saputo confidare a nessuno la sensazione che spesso le procuravano gli abbracci di sua madre: estreaneità e fastidio, ma proprio fisici, ripulsivi. No no: buonissimi vecchi, ma alla larga! Suo fratello Sergio era dello stesso parere.

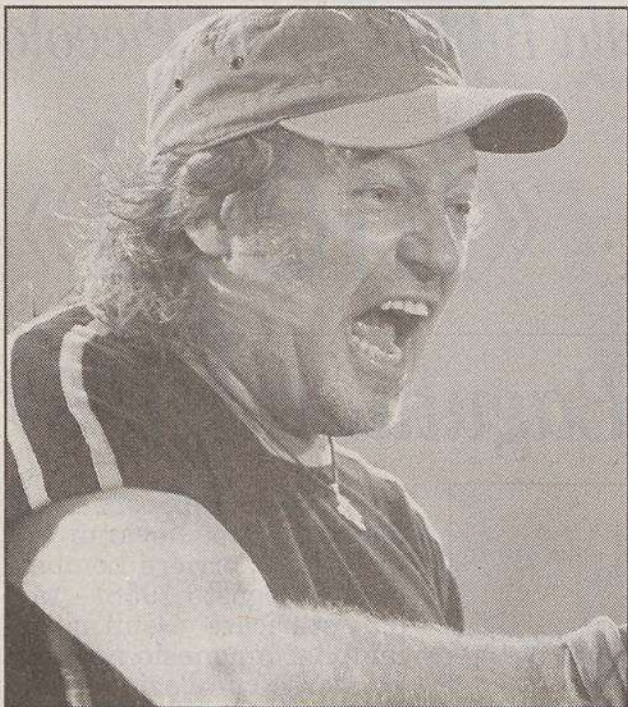
E domani? Che faccia avrebbe fatto, da tanto tranquilli e inconsapevoli che erano? «Poveracci», senza impegno Gianna pensò. E lei, domani? Lei piuttosto, la figlia dei custodi! Sviò il pensiero. In fin dei conti, sarebbe stata solo una ragazzata, niente di più; e nemmeno questa volta sarebbe crollato il mondo, dopo.

Andava lenta nel buio, a passi allungati, sfiorando con le mani la parete. A qualche improvviso scricchiolio del pavimento trasaliva, s'irrigidiva contro il muro. Le dava un'impressione curiosa quel procedere così in casa sua, e dentro di sè la novità di quell'avventura; quasi non le riuscisse di ritrovarsi, di riconoscersi bene. E davvero non avrebbe saputo riconoscersi nella ragazza che aveva tanto smaniato di paura la scorsa notte. «Come sono strana!», si disse; ma più che compiacersi del suo coraggio d'ora, la rallegrò il pensiero che quella volubilità potesse in qualche modo piacere agli uomini, incuriosirli almeno. Se però Fabio e il Mainardis avessero potuto immaginare in quale stato si era ridotta! Subito si sentì arrossire; un senso di disagio, molesto.

Oliviero Honorè Bianchi

MUSICA *Esce venerdì il nuovo album del rocker emiliano: dodici canzoni a tre anni da «Stupido Hotel»*

Vasco, siamo tutti buoni o cattivi

E il 17 giugno il suo megatour farà tappa allo Stadio Friuli di Udine

Vasco Rossi ha presentato ieri il nuovo disco al «Gruppo Abele», a Torino.

Un nuovo album, intitolato «Buoni o cattivi», che esce venerdì. Un nuovo megatour, che debutta il 5 giugno allo Stadio Olimpico di Roma, e che farà tappa il 17 giugno allo Stadio Friuli di Udine (e il 24 a quello di Verona). Vasco Rossi ritorna e lo fa alla sua maniera. Non le manda a dire. Non si tira indietro nella critica a «una società che guarda sempre di più all'apparire e meno alla sostanza e nella quale le libertà individuali e i diritti umani vengono schiacciati dagli imperativi categorici della ragion di stato».

Dodici canzoni nuove, in bilico fra espressione di forza e ammissione di fragilità. «Si può spegnere ogni tanto il pensiero - canta il rocker di Zocca nel brano che apre e dà il titolo al cd, che arriva a tre anni da "Stupido Hotel" e a uno e mezzo dalla raccolta "Tracks" - smettere almeno di crederci per davvero, e non essere più schiavi per lo meno di un'idea come di un'altra, di un mistero...».

Venticinque anni di carriera e venti di successo non hanno fiaccato la voglia di ribellione. «Come stai, ti distingui dal luogo comune - canta in "Come stai" - ti piace vivere come sei e vuoi rispondere solo a te. Come stai, ti distingui dall'uomo comune, ti piace vivere come vuoi e rispondi solo a te. Tu non li capisci ma tutti lo sai hanno messo la testa a posto...».

Poche certezze, nella filosofia del Vasco, tanti dubbi e altrettante insofferenze: «Hai mai dei guai per quello che sei - canta in "Hai mai" - hai mai dei guai per quello che fai. Tu non puoi distrarti solo quando vuoi tu. Io non mi accontento io voglio di più. E chi dice che è facile, guarda qui, un uomo è così. Se fosse così semplice non sarei ancora qui. Io non mi voglio arrendere...». Un altro brano, «Non basta niente»: «Ogni tanto guardo intorno a me, a quello che c'è, se poi davvero è proprio tutto così, se è tutto qui...».

Sopravvive il Vasco ironico. «Ho allacciato con te - canta in "Dimenticarsi" - ho allacciato un discorso. Sono cambiato per te e ora sono diverso. Ho passato con te, ho passato un inferno...». Quello disilluso, quasi disperato: «Non ho tempo oramai per fare tutti quei discorsi - confessa in "Cosa vuoi da me" - Sono talmente disperato che spero che il cielo tramonti...». Ma anche quello autoironico: «Ma sì che sono io, e l'anima la vedi, oggi mi sento un dio, domani non sto in piedi. Dammi una mano senorita e mettila qua...» («Senorita»).

Ma il manifesto è in «Un senso», appena sentito nella colonna sonora del film di Castellitto «Non ti muovere»: «Voglio trovare un senso a questa vita, anche se questa vita un senso non ce l'ha. Voglio trovare un senso a questa condizione, anche se questa condizione un senso non ce l'ha. Voglio trovare un senso a tante cose, anche se tante cose un senso non ce l'ha...».

Fra gli altri brani, la ballata «Anymore» e l'energica «Rock'n'roll show». In un disco registrato tra Bologna e Los Angeles, presentato ieri al Gruppo Abele di Torino. Dove Don Ciotti lo ha definito «uomo dell'incontro». E dove lui ha detto: «Ho ascoltato i cantautori ma poi ho rotto con gli schemi tradizionali, mi sono creato uno stile mio. Parlo di rabbie, frustrazioni, trasmetto le emozioni che sento. Mi esprimo per sensazioni, mi piace svelare le bugie, le ipocrisie che abbiamo tutti».

Carlo Muscatello

PREMIATO A NEW YORK

Redford difensore della natura

NEW YORK L'attore, regista e produttore Robert Redford ha ricevuto dalle mani di Meryl Streep il premio alla sesta edizione del Natural Resources Defense Council Forces of Nature, svoltasi al Cipriani di New York. Redford è stato premiato per la sua attività quasi trentennale a favore della conservazione del patrimonio naturale.

Aveva novantacinque anni

Morto lo scrittore Robert Merle

PARIGI Lo scrittore francese Robert Merle, autore di grandi opere ispirate alla storia ma anche di romanzi di fantascienza, è morto a La Malmaison, nei pressi di Parigi. Aveva 95 anni. Fra i suoi titoli più popolari in Italia - entrambi diventati film - «Week-end a Zuydcoote» e «Malevil». Nato a Tebessa, in Algeria, dove il padre era ufficiale, si era trasferito nel 1918 in Francia con la famiglia. La prigionia a Dunkerque nel 1940 gli ispirò il suo primo romanzo, «Week-end a Zuydcoote».

TV *Presentate a Cannes le coproduzioni Rai, mentre si va delineando il cast di «Cuore nel pozzo» sugli eccidi carsici*

In arrivo anche una fiction sul dramma delle Foibe

CANNES Dall'antico Egitto di Ramses e dalla guerra di Troia, passando per il 200 dei Templari, il '600 di Caravaggio, il '700 di Milady e i Tre Moschettieri, fino ad arrivare al '900 della seconda guerra mondiale con la tragedia di Anna Frank e dei misfatti di Cefalonia: la storia è sempre più regina della fiction internazionale. Da qui arriva il bottino più importante per la Rai al mercato internazionale della tv, il Mip di Cannes.

Agostino Saccà, direttore di Fai Fiction, ha fatto il punto sugli accordi di coproduzione e partnership internazionali. E ha annunciato che sarà realizzata una fiction con la regia di Alberto Negrin, tratta da «Mi ricordo di Anna Frank», il commovente libro uscito in Italia nel 1999 da Bompiani e scritto da Alison Leslie Gold, che racconta la storia vera dell'amicizia tra Hanneli Goslar e Anna Frank.

Mentre si va delineando il cast del «Cuore nel pozzo» una miniserie che racconterà la tragedia delle Foibe Carsiche, le cui riprese con la regia di Alberto Negrin cominceranno a fine maggio, il 12 maggio prenderanno il via le due puntate su

Francesca Dellera

«Cefalonia», drammatica pagina della seconda guerra mondiale, che avrà protagonista Luca Zingaretti.

Valerio Massimo Manfredi, autore di best sellers storici molto conosciuti anche all'estero, sta scrivendo una sceneggiatura che racconta la vera inchiesta che l'imperatore Tiberio fece sul cristianesimo.

Ancora con i francesi, si parla di un ulteriore accordo con France 2 che porterà sugli schermi Rai oltre alla storia della contessa di Castiglione, interpretata da Francesca Dellera e in fase di produzione, anche una storia sulla maledizione dei Templari nei confronti dei re francesi Valois, che si girerà questa estate con la regia di Joseè Dayan.

Si parla anche di tre film, prodotti per l'Italia da Edwige Fenech e scritti da Laura Toscano, in cui Sabrina Ferilli interpreterà tre storie di donne dalla seconda guerra mondiale agli anni '60, mentre in un unico tv movie, con produzione maggioritaria francese, per la prima volta si racconteranno i tre moschettieri dal punto di vista di Milady.

I francesi hanno proposto anche una miniserie su Ramses, mentre la Rai ha proposto loro, trovando grande interesse, una fiction sul personaggio di Caravaggio e una miniserie sulla Guerra di Troia.

Alistair Cooke aveva 95 anni

Tace la voce della Bbc

LONDRA La Bbc ha perso la sua voce più antica. È morto a 95 anni Alistair Cooke, il «Ruggero Orlando» della «vecchia signora», come è chiamata in patria l'emittente britannica. Per 58 anni, Cooke ha condotto una delle trasmissioni più popolari nel suo Paese: «Lettera dall'America», spiritoso ed elegante tentativo di far comprendere ai britannici la politica americana. L'ultima puntata è stata trasmessa pochi giorni fa.

Per oltre due milioni di euro

Vermeer all'asta dopo 80 anni

LONDRA Dopo più di ottant'anni torna all'asta un dipinto di Johannes Vermeer ed è subito febbre per accaparrarsi l'opera del maestro olandese. La base di partenza per la vendita che si svolgerà l'8 luglio a Londra, da Sotheby's, è di tre milioni di sterline (oltre due milioni e 200mila euro) ma sembra destinata a crescere vertiginosamente. «Donna seduta ai Virginali» è una tela di 25 centimetri per 20 è il primo dipinto di Vermeer a essere messo in vendita al pubblico dal 1921.

CINEMA *Esce venerdì il primo film di Ilaria Borrelli*

La Cucinotta e Brooke Shields in cerca di «mariti in affitto»

ROMA Nel segno degli stereotipi, di come ci vedono gli italiani negli States e di come noi vediamo loro, arriva nelle sale venerdì distribuito da Medusa in cento copie «Mariti in affitto - Gli uomini vanno presi a piccole dosi», primo lungometraggio di Ilaria Borrelli, attrice, sceneggiatrice e soprattutto scrittrice (ha al suo attivo sei romanzi).

Una commedia romantica e nel segno dell'ironia, girata in inglese tra Italia e America, e con un occhio al femminile: «Il messaggio postfemminista del film - spiega la regista - vuol significare semplicemente che le donne, nella società degli uomini, quella attuale, non sono prese nella giusta considerazione. Esse, invece, possono farcela da sole».

Shields, Pierfrancesco Favino e Cucinotta.

La storia parte dalla più iconografica Procida con Maria (Maria Grazia Cucinotta) che vive di stenti facendo sandali artigianali con a carico due figli. La donna, verace e spontanea, se la passa male perchè il marito, emigrato in America, da mesi non dà più segni di vita. Detto fatto parte per gli States accompagnata dai figli alla ricerca di Vincenzo (Pierfrancesco Favino) e in una New York più che stereotipata, dopo una lunga ricerca lo trova, ma sposato con un'altra donna Charlene (Brooke Shields) e in attesa di un figlio da lei.

Le due donne, alla fine, nonostante la sorpresa di trovarsi entrambe mogli di Vincenzo, finiranno per solidalizzare, mentre Vincenzo si troverà costretto per riconquistare Maria a fare «il marito in affitto», vale a dire, mettersi al servizio di un'agenzia di uomini tuttofare che lo invierà proprio nella casa della moglie italiana.

Ma l'happy end non finisce qui. Maria, insieme a Charlene, metteranno su nella Grande Mela una fortunata impresa di sandali di Procida dopo una occasionale televendita tenuta dal truffaldino tele-imbonitore Paul (Chevy Chase).

«Volevo fare un film colorato - dice la regista - istintivo, e dare un'idea di New York fuori dai canoni tradizionali. È vero, ho giocato sugli stereotipi, ma anche perchè gli americani ne usano davvero tanti nei nostri confronti e quando sentono italiano dicono ancora oggi: spaghetti e mandolino».

ANNIVERSARIO

Da venerdì al Teatro Miela di Trieste una serie di incontri dedicati alla tragedia del '63

Vajont da ricordare. Ma guardando avanti

Riproposti il film di Renzo Martinelli e il monologo di Marco Paolini

TRIESTE Per iniziativa del Laboratorio di Progettazione del Restauro Architettonico, struttura dell'Università degli Studi di Trieste diretta da Sergio Pratali Maffei, prende il via venerdì al Teatro Miela una serie di incontri dedicati al ricordo della tragedia del Vajont e alle prospettive di sviluppo del territorio a monte della diga.

L'iniziativa si inserisce in un programma più ampio di collaborazione tra il Comune di Erto e Casso e l'Università di Trieste, che vede già da tempo impegnati alcuni tirocinanti nel riordino e nell'inventariazione dei documenti raccolti nell'archivio storico municipale, nonché un gruppo di 24 stagisti che svilupperà, durante un seminario residenziale, l'opera di catalogazione delle architetture presenti nei centri storici, praticamente abbandonati da quarant'anni.

Il senso dell'iniziativa è quello di avvicinare i partecipanti allo stage a una realtà difficile e poco nota, attraverso quattro tra le principali forme di trasmissione del sapere: saggistica, letteratura, teatro, cinema.

Ulteriore obiettivo della rassegna è infatti quello di richiamare nuovamente l'attenzione dell'opinione pubblica sulla catastrofe del Vajont, nel tentativo di andare oltre il senso quasi sacrale di lutto che ha di fatto congelato questi luoghi, ritenendo con l'attuale sindaco Luciano Pezzin che si possa ormai dire conclusa la fase dell'emergenza e dunque maturata la possibilità di cominciare a guardare al dopo.

Laura Morante nel film di Renzo Martinelli.

Venerdì alle 19 verrà inaugurata al Miela la mostra fotografica «Vajont, cronaca di una catastrofe», di Bepi Zanfron, che da mezzo secolo raccoglie immagini di questo territorio e che proprio per questo ha ricevuto da pochi giorni il Premio alla Carriera 2004 dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto.

A seguire, alle 20.30, «Letture sulla natura, le pietre e gli uomini di Erto e Casso», incontro con lo scultore e scrittore Mauro Corona, che di Erto costituisce un po' il simbolo e la memoria, immortalata in tanti suoi racconti, in particolare nella raccolta «Il volo della martora», del '97.

Giovedì 8 aprile alle 20.30 verrà riproposto in video il monologo di Marco Paolini e Gabriele Vacis «Il racconto del Vajont», cui seguirà un dibattito coordinato da Fabio Amodeo.

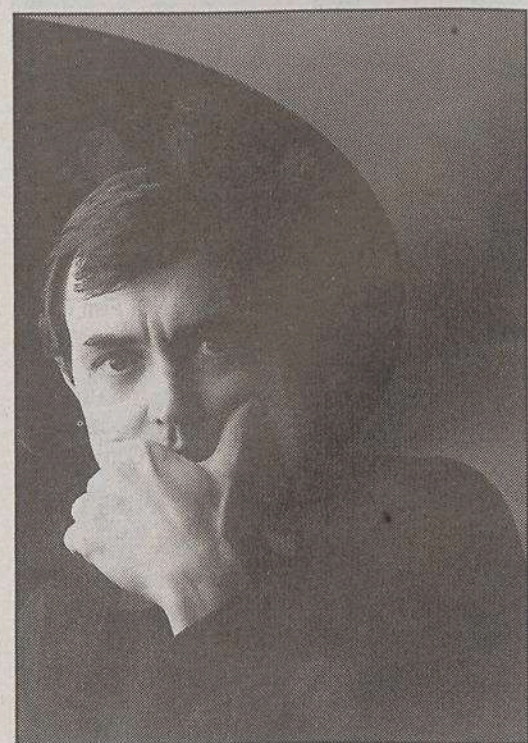
Venerdì 16 e venerdì 23 aprile (sempre alle 20.30) verranno proiettati rispettivamente il film di Renzo Martinelli «Vajont. La diga del disonore» del 2001, con Laura Morante nei panni della giornalista Tina Merlin, e in prima nazionale il film-documentario «Quella notte... - Quella notte le stelle videro le montagne camminare», di Enzo Balestrieri, nel quale rivive la memoria quotidiana dei sopravvissuti. A entrambe le proiezioni saranno presenti i registi che si sono resi disponibili ad incontrare il pubblico.

Venerdì 30 aprile verrà poi presentata in anteprima, tramite una lettura a più voci curata da Bonawentura, l'opera teatrale di Mauro Corona «La discussione. Quelli del dopo (Vajont)», in cui a quarant' anni dalla tragedia cinque personaggi si confrontano animatamente da posizioni diverse, riflettendo su cause, conseguenze, futuri possibili. A seguire, il confronto con lo stesso autore.

L'ultimo incontro, venerdì 14 maggio alle 18.30, intitolato come la rassegna «Erto e Casso a quarant'anni dal Vajont», vedrà la partecipazione di due tra i giornalisti che più conoscono e meglio hanno raccontato il dopo Vajont: Lucia Vastano e Paolo Rumiz.

MUSICA *Fra classico e moderno il concerto del pianista che ha chiuso la stagione della SdC*

Aimard, accostamenti temerari

Benjamin e Beethoven, Ligeti e Debussy in un efficace crescendo

Il pianista Pierre-Laurent Aimard.

TRIESTE A coronamento stagionale e di un mese di marzo particolarmente serrato con ben cinque appuntamenti, il pianista invitato dalla Società dei Concerti a porre il suggello al cartellone è stato Pierre-Laurent Aimard, uno dei nomi più in vista della musica moderna.

Preceduta dal cordiale arrivederci al prossimo autunno pronunciato dal segretario Nello Gonzini e da un invito a partecipare numerosi all'assemblea annuale del sodalizio indetta per il 4 giugno, la serata si presentava sulla carta «difficile», con pagine scritte da Ligeti nell'ultimo decennio ed una di George Benjamin ancora fresca d'inchiostro.

Il felice esito del recital ha confermato da un lato che Pierre Boulez ebbe un gran fiuto nel convocare Aimard quale pianista, per così dire, «di fila» del suo Ensemble InterContemporain ed a tenerselo stretto a lungo, e dall'altro che un musicista di spicco come lui ha modo di farsi valere anche da solo.

Sarà anche versatissimo nella musica d'oggi, ma certamente Aimard non è uno «specialista» a senso unico e sa amministrarne così bene le dosi che, alla fine, è il peso della sua intelligenza ad imporsi.

Tendenzioso al punto giusto, Aimard non commette sacrilegi nell'accostare Benjamin a Beethoven ed anzi lascia filtrare quanto contigua sia la quintessenza di ogni buona musica. La sua sensibilità al pianoforte, il suo senso del ritmo, la friabilità gestuale con cui accompagna l'esecuzione, fanno sì che la prima impressione su «Shadowlines» del giovane compositore inglese, ovvero quella di uno zampettio casuale sulla tastiera, cessi subito, per acquistare la valenza di ricca inventiva, di disinibita originalità e sicurezza di sé.

Con molta coerenza, Aimard restituisce quindi la Sonata in mi bemolle maggiore di Beethoven, una delle più popolari se solo qualche editore l'avesse dotata di un nomignolo di fantasia, con molto più gentili raffinatezze di quanto sia stato nelle intenzioni sempre un po' ruvide del compositore.

Ma è negli accostamenti della seconda parte che il pianista è a suo completo agio. Scegliendone cinque d'ambedue, creando un progressivo e riuscito effetto di crescendo, dimostra come gli Studi di György Ligeti si saldino a quelli di Debussy e come la ricerca non sia qui tecnica ma soprattutto musicale.

Coglie nel segno l'immediatezza dell'ungherese ed i fitti consensi sfociano in «Reflets dans l'eau» ed ancora in uno Studio di Debussy offerti quali fuori programma.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 10.30, al Rossetti, debutta il musical di Edda Vidiz e Giorgio Argentin «Dove regna la bora» (repliche al mattino fino a sabato, venerdì e sabato anche alle 20.30, ingresso gratuito, informazioni allo 040 365343).

Oggi, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, nell'ambito di «Filmakers - Incontri con autori del cinema italiano ed europeo», presentazione del documentario «A Trieste le anime» di Silva H.

Debutta stamattina al Rossetti lo spettacolo di Edda Vidiz e Giorgio Argentin

E la bora diventa un musical

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, concerto dell'Israel Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta.

Oggi alle 20.30, alla Casa della Musica, concerto jazz col quartetto di Aljosa Jeric.

UDINE Da oggi a venerdì, al Conservatorio Tomandini, masterclass del grande organista francesse Michel Bouvard aperta anche a uditori esterni.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Nuovo, concerto del pianista Krystian Zimerman.

Venerdì, alle 19, alla libreria Librincentrodi via Viola, Gianfranco Scialino legge «Il porto sepolto» di Giuseppe Ungaretti.

LATISANA Oggi, alle 21, al Teatro Odeon, «Aspetto e spero» con Leonardo Manera.

PORDENONE Venerdì alle 20.30, alla Somsi di Sequals in piazza Pellarin, «Omaggio a Carnera», proiezione di rari materiali d'epoca.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, «La signora delle camelie» con Monica Guerritore, regia di Giancarlo Sepe.

VENETO Oggi alle 18, a «Fabrica», via Ferrarezza, Catena di Villorba (Treviso), «Reasons to be glad», conferenza aperta al pubblico del filmmaker newyorkese Jeff Scher.

Il pianista Bacchetti in un recital di Bach

MONFALCONE La stagione concertistica del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue domani, alle 20.45, con un nuovo appuntamento di «Nuovi talenti», la rassegna dedicata a giovani ma già affermati interpreti dell'orizzonte pianistico internazionale. Protagonista della serata, organizzata in collaborazione con l'Accademia pianistica di Imola «Incontri col Maestro», sarà il pianista genovese Andrea Bacchetti, interprete di un recital dedicato a Johann Sebastian Bach.

Nato a Genova nel 1977, Bacchetti debutta a soli 11 anni in un concerto con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, consolidando successivamente la propria fama grazie alla straordinaria versatilità e a una notevole maturità espressiva. Ritenuto uno dei principali giovani interpreti di Luciano Berio, si esibisce regolarmente con orchestre di rilievo internazionale.

Ritorna al Rossetti «The Rocky Horror»

TRIESTE «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien ritorna al Politeama Rossetti l'8 e il 9 maggio, a quattro anni dalle ultime repliche. A grande richiesta inoltre è stata aggiunta una nuova recita del musical «Jesus Christ Superstar» per la sera di sabato 10 aprile, per cui ci sono ancora posti diponibili.

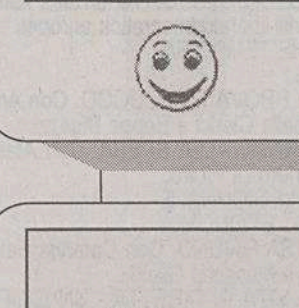
Il «Rocky Horror» è ormai un cult, una sorta di fenomeno di costume, oltre che un musical di alto livello. I biglietti sono già in vendita al Rossetti e all' Utat Point di Galleria Protti.

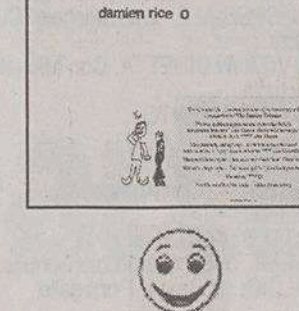
In seguito alla grande richiesta di pubblico, inoltre, è stata programmata una replica straordinaria del musical «Jesus Christ Superstar» di Andrew Lloyd Webber, interpretato da Olivia Cinquemani, Luca Jurman, Paride Acacia, Bob Simon per la regia di Massimo Romeo Piparo.

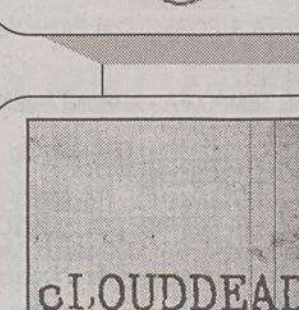
DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russo

N.E.R.D.
«Fly or die»
(Virgin)

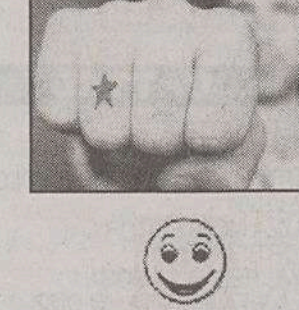
Pharrell Williams e Chad Hugo (The Neptunes), assieme a Shay, abbandonano la veste di produttori superstar (remix di Jay-Z, Busta Rhymes, Britney Spears, Timberlake) per indossare quella di musicisti. «Fly or die», una sapiente miscela di rock, funk e soul, si candida tra i migliori dischi «black-pop» dell' anno. Inferiore soltanto al doppio monumentale degli Outkast e al debutto strepitoso di Cody ChesnuTT.

DAMIEN RICE
«0»
(Warner)

Damien Rice, giovane irlandese giramondo, è stato, secondo la stampa internazionale, la rivelazione dello scorso anno. Dopo un breve tour italiano a metà di marzo e la benedizione di Ligabue (dichiaratosi fan) l'eco del suo talento, con il solito ritardo, risuona anche nel nostro paese. «0» è un disco che richiama i «grandi cantautori malinconici» (Drake, i Buckley) pur non raggiungendo la loro «drammaticità». Merito anche di Vyvienne Long (violoncello) e Lisa Hannigan (voce).

cLOUDDEAD
«Ten»
(Big Dada/Goodfellas)

«Yoni pensa che sia il nostro ultimo disco. Adam decisamente no. David rimane ottimista». Le note che accompagnano l'uscita del secondo album dei cLOUDDEAD ci avvisano che probabilmente il progetto è arrivato al capolinea. Peccato veramente, perché il trio di San Francisco ha rivoluzionato l'hip-hop attraverso la contaminazione e la trasfigurazione di un genere chiuso dentro alla propria rigidità formale. «Ten», indefinibile e affascinante, indica una nuova strada per il rap.

LAMBCHOP
«Aw c'mon» + «No you c'mon»
(City Slang/Labels)

Torna la band di Nashville con un sontuoso doppio cd. Il primo è pervaso da un senso di relax venato di malinconia, il secondo è più giocoso, dinamico e solare. L'ambizione dichiarata è quella di comporre una colonna sonora per un film immaginario. Il gusto per la lentezza quasi indolente si palesa fin dai titoli («Vieni qua». «No vieni qua tu!»). Kurt Wagner con la sua voce da nicotina riscrive la tradizione country-roots americana, accompagnato da un'orchestra di 20 elementi.

GARY JULES
«Trading snakeoil for wolftickets»
(Sanctuary/Edel)

Quest'album del 2001, raggiunge la fama solo ora in Europa, grazie anche alla cover di «Mad World» dei Tears for Fears, inserita nella colonna sonora di «Donnie Darko», film culto di Richard Kelly. Una ballata malinconica e toccante in cui la voce di Jules ricorda quella di Micheal Stipe. Artista autentico ed intelligente racconta storie ambientate a Los Angeles con una vena romantica. Da ascoltare viaggiando, guardando fuori dal finestrino, alienandosi dagli altri passeggeri.

 PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, oggi ore **20.30**. Vendita dei biglietti per i posti di ascolto oggi presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, telefono 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, telefono 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore **20.30** turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21 tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. STAGIONE TEATRALE 2003-2004. CONCERTI APERITIVO. «Trio d'archi del Teatro Lirico Giuseppe Verdi». Domenica 4 aprile ore **11,** Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21 tel. 040/6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30**: **«Rose»** di Martin Sherman, con Ariella Reggio. Atto unico 1h30'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/c/rose.html.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora 2, gli angeli dell'Apocalisse» di Luc Besson con Jean Reno.

AMBASCIATORI - CRISTO. Dal 7 aprile **«La passione di Cristo»** di Mel Gibson. Orario **15.20, 17.30, 19.55, 22.20.** Mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Info e prenotazioni 040/635163.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore ritorna»** di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia italiana.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse» 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
«La casa dei fantasmi» 16.20, 18.20, 20.20, 22.30.
«Il costo della vita» 18.20, 20.20, 22.20.
«Le regole dell'attrazione» 18.20.
«Gothika» 16.25, 18.25, 20.25, 22.25.
«Una scatenata dozzina» 16.15.
«... e alla fine arriva Polly» 16.20, 20.30, 22.25.
«Non ti muovere» 19.50, 22.20.
«Koda, fratello orso» 16.15, 18.
«Lost in translation» 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 a soli 2 €.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «The company»** di Robert Altman, con Neve Campbell, Malcolm McDowell e The Joffrey Ballet of Chicago.
Ore **16.30** e **18.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best-seller di Tracy Chevalier.
Ore **20.20** e **22.10: «Coffee and cigarettes»** il nuovo film di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, Steve Buscemi, Iggy Pop, Bill Murray, Alfred Molina, Cate Blanchett... Ultimo giorno.

AZZURRA. I GIOVEDÌ. Domani: **«Le cinque variazioni». Ingresso 5 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16, 18, 20.05, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Ult. giorni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il tesoro dell'Amazzonia». Una straordinaria avventura alla «Indiana Jones». Solo oggi a solo 2 €. **Domani 16, 18, 20.10, 22.20: «Canone inverso.** Da venerdì: **«Peter Pan».**
16, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La casa dei fantasmi» con Eddie Murphy. Dopo «La maledizione della prima luna» una nuova megaproduzione Disney piena di suspense e di divertimento!
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le regole dell'attrazione». Dalle menti perverse che hanno creato «Pulp fiction». Vietato 18.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417.
16.45 e **18.30.** Dalla Disney: **«Koda fratello orso».**
20.10 e **22.20: «Big Fish»** (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto. Da venerdì: **«A/R Andata + ritorno.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale spagnola. **18.30, 20.15, 22: «A mi madre le gustan las mujeres (A mia madre piacciono le donne».** con Leonor Watling.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16: 18.30, 21: «L'ultimo samurai» a € 2,70 (Da domani **«Ritorno a Cold Mountain»).**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 31 marzo ore **21.** Francesca Reggiani in **«Con Patty e tutte le altre».** Info: 0481/532317, 0481/630057.
Concerti sacri - Pasqua 2004.
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 1.o aprile ore **20.30** **TEATRO COMUNALE di Cormons (Go).** Direttore e solista: Massimo Quarta. Ingresso libero e gratuito. Informazioni: 0432/227710.

GRADISCA

SALA BERGAMAS - 2 aprile ore 21. Ass. Internazionale dell'Operetta: **«Dove fioriscono i limoni. L'operetta canta l'Italia»,** da un'idea di Danilo Soli. Info: 0481/532317; 0481/92683.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno B), ore **20.45:** «La signora dalle camelie», con Monica Guerritore. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: domani, ore **20.45,** Andrea Bacchetti pianoforte; in programma musiche di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse»: 17.30, 20, 22.10.
«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15.
«... e alla fine arriva Polly»: 20, 22.
«La casa dei fantasmi: 16.50, 18.40, 20.20, 22.15.
«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.
«Gothika»: 17.50, 20.15, 22.30.
Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «La casa dei fantasmi», con Eddie Murphy. Ingresso **€ 4.80.**
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Gothika», con Halle Berry e Penelope Cruz. Ingresso **€ 4.80.**
Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «The company». Regia di Robert Altman. Ingresso **€ 4.80.**

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20.10, 22.10: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse». Ingresso **€ 4.80.**
Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Non ti muovere». Ingresso **€ 4.80.**
Sala 3. 17: «Koda fratello orso». 18.30, 20.30, 22.20: «Coffee and cigarettes». Ingresso **€ 4.80.**

I FILM DI OGGI

«PAULIE - IL PAPPAGALLO CHE PARLAVA TROPPO» (1998) di John Roberts, con Gena Rowlands (*nella foto*), Tony Shalhoub (Italia 1, ore 21.05). Un immigrato russo fa amicizia con Paulie, un pappagallo parlante e pensante. Insieme vanno alla ricerca della sua vecchia padrona.

«UN'AMICIZIA PERICOLOSA» (1995) di Kevin James Dobson, con Christina Ricci (*nella foto*), Anna Clumsky (Italia 1, ore 9.30). Un'adolescente dodicenne stringe amicizia con una giovane. Per le due ragazze sarà l'inizio di una grande avventura. Buon ritmo e tanta simpatia in una riuscita pellicola per ragazzi.

«TU CHE FARESTI PER AMORE?» (1999) di Carlos Saura Medrano, con Silke Hornillos Klein e, *nella foto*, Fele Martinez (Retequattro, ore 0.25). Nella Madrid più povera, l'idolo di Milo è il fratello Luis, capo di una banda e fidanzato con la ragazza più bella del quartiere. Dramma metropolitano lucido e spietato.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: C'e' un'altra Italia seria liberaldemocratica europea
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.25 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.15 CALCIO: da Braga, Portogallo
23.40 TG1
23.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.20 TG1 NOTTE
1.45 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.25 RAI EDUCATIONAL
2.55 LO CHIAMAVANO TRESETTE... GIOCAVA SEMPRE COL MORTO. Film (western '73). Di Giuliano Carnimeo. Con Chris Huerta e George Hilton.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.20 L'EDITORIALE
6.25 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPTOSE PARKERS Telefilm. "Chi e' la tua mamma"
9.30 VISITE A DOMICILIO. Con Carmen Lasorella.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.10 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 UN MEDICO IN FAMIGLIA
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Gatti pericolosi"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.30 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Sognando Majorca"
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 20.30
20.55 LIBERO LIGHT. Con Teo Mammucari.
21.00 UNA VITA QUASI PERFETTA. Film (drammatico '01). Di Robert Malenfant. Con Alexandra Paul e Cynthia Preston.
22.45 TG2
22.50 DEAD ZONE Telefilm. "Rimozioni". Con Anthony Hall e John L. Adams.
23.35 NATI A MILANO. Con Giorgio Faletti.
0.30 CD LIVE - SPECIALE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO (R)
1.05 METEO 2

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARIO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.40 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello.
21.00 TG3
21.05 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 Tg3 - in lingua slovena

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "False testimonianze". Con Dick Van Dyke e Scott Baio.
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO E SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Alessandro Benvenuti e Anna Maria Barbera e Luca Laurenti.
21.00 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Alessandro Benvenuti e Anna Maria Barbera e Luca Laurenti.
2.01 LABORATORIO 5
2.46 SHOPPING BY NIGHT
3.15 GRANDE FRATELLO (R)
3.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
4.15 TG5 (R)
4.46 HIGHLANDER Telefilm. "Cieco destino"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 UN'AMICIZIA PERICOLOSA. Film (avventura '95). Di Kevin James Dobson. Con Anna Chlumsky e Christina Ricci.
11.25 MAC GYVER. La sfida
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "La diagnosi"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "La nuova Zelda"
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00 MALCOLM Telefilm. "Un week end difficile". Con Frankie Muniz.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ. Con Paolo Luca e...
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "Il bacio". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.00 CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm.
20.15 SMALLVILLE Telefilm. "Il testimone". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.05 PAULIE - IL PAPPAGALLO CHE PARLAVA TROPPO. Film (commedia '98). Di John Roberts. Con Gena Rowlands e Tony Shalhoub.
23.00 SIX FEET UNDER Telefilm.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 L.A. HEAT Telefilm. "Una strana coppia". Con Steven Williams e Wolf Larson.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "L'ultra immagine"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Violenza e vendetta"
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.30 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 MISSILI IN GIARDINO. Film (commedia '58). Di Leo Mc Carey. Con Joanne Woodward e Paul Newman.
18.55 TG4
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Virus letale". Con Chuck Norris.
21.00 SISKA Telefilm. "Lettere dal carcere". "Debiti di gioco"
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.20 SPECIALE - MILAN, 18 ANNI DI EMOZIONI
0.25 TU CHE FARESTI PER AMORE?. Film (drammatico '99). Di Saura Medrano. Con Fele Martinez e Patxi Freytez.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.45 ZORBA IL GRECO. Film (drammatico '64). Di Michael Cacoyannis. Con Anthony Quinn e Irene Papas.

Raidue, ore 23.35 / **Beatles e Rolling Stones**

La Milano dei concerti, quella degli anni '60 e '70 con i Rolling Stones, i Led Zeppelin e Jimi Hendrix. Questo uno degli argomenti di «Nati a Milano». A seguire la contestazione giovanile, gli scontri con la polizia, i candelotti fumogeni tra gli amplificatori.

Raitre, ore 8.10 / **I «vendicatori» ebrei**

Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «I vendicatori». Parlano gli ebrei che dopo la fine della II guerra mondiale, avevano deciso che l'orrore dei lager esigeva una punizione «adeguata».

La7, ore 18.50 / **Chiambretti e le feste da tagliare**

Le recenti polemiche sulla necessità di diminuire i giorni di festa nazionale, sarà il tema discusso nella puntata di «ProntoChiambretti». Interverranno tra gli ospiti il cardinale Ersilio Tonini, Ottaviano Del Turco e Monica Scattini.

Raiuno, ore 11.35 / **Fagottini di scampi**

A «La prova del cuoco», Anna Moroni realizzerà i fagottini agli scampi su crema di asparagi. Il gastronomo toscano Beppe Bigazzi parlerà dei gustosi salumi lucani.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Delitto senza movente"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Falsa testimonianza"
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Dog days"
14.00 LE QUATTRO PIUME. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con John Clements e June Deprez.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 SEA HUNTER Telefilm
17.50 LAW AND ORDER Telefilm.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.30 TG LA7
0.05 PRONTOCHIAMBRETTI (R). Con Piero Chiambretti.
1.05 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. "Voci interiori"
2.05 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL
15.00 SAIYUKI
15.35 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 90'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.55 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fei Lung e Steve Oedekerk
8.20 FILM. ED GEIN - IL MACELLAIO DI PLAINFIELD (00) di Chuck Parello con Carrie Snodgress e Steve Railsback
9.55 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mariah Carey e Mira Sorvino
11.30 FILM. PEUT ETRE (99) di Cedric Klapisch con Jean Paul Belmondo e Romain Duris
13.16 LOADING EXTRA
13.30 FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Colin Farrell e Tom Cruise
15.50 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
16.20 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con James Gandolfini e Robert Redford
18.26 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
18.31 LOADING EXTRA
18.50 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Anne - Marie Duff e Geraldine McEwan
20.45 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
21.00 FILM. MAI DIRE SEMPRE - BUYING THE COW (01) di Walt Becker con Alyssa Milano e Jerry O'Connell
22.24 LOADING EXTRA
22.40 FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Colin Farrell e Tom Cruise
1.05 FILM. RING 0 - THE BIRTHDAY (98) di Hideo Nakata e Norio Tsuruta con Miki Nakatani e Nanako Matsushima
2.45 FILM. NON È UN'ALTRA STUPIDA COMMEDIA AMERICANA (01) di Joel Gallen con C. Evans e C. Leigh
4.11 LOADING EXTRA
4.25 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Raw
7.33 Business of sport
8.00 Sky Motori
9.00 Golf - Inside the PGA
9.30 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Napoli-Cagliari
12.15 Calcio Serie A: Perugia-Lazio
14.03 Freestyle: Suzuki World Cup Magazine
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NCAA: Regional Final: Connecticut-Alabama
16.30 Basket NCAA: Regional Final: St Joseph's-Oklahoma St.
18.00 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
18.08 Basket Eurolega 2003/2004: Top 16: CSKA-Tau
20.00 Sport Time
20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
20.38 Basket Eurolega 2003/2004: Top 16: Skipper Bologna-Efes Pilsen
22.29 Basket Eurolega 2003/2004: Postpartita
22.45 Sport Time
23.00 Motociclismo: Superbike Hilites 2004
23.27 Calcio: Amichevole: Svezia-Inghilterra
1.13 Wrestling WWE: Speciale Kane
2.02 Basket NCAA: Regional Final: Connecticut-Alabama
3.30 Basket Eurolega 2003/2004: top 16: CSKA-Tau
5.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

Dal 6 aprile il reality show su Italia 1

Tutti nella «Fattoria» ma Pupo non ci sta

ROMA La fattoria in cui sarà ambientato il nuovo omonimo reality show di Italia 1, in onda dal 6 aprile, è in Toscana. A rivelarlo, nel prossimo numero, è «Tv Sorrisi e Canzoni», che ha fotografato il cantiere dove si sta lavorando giorno e notte per allestire il set.

Il settimanale dà anche la rosa definitiva dei 14 concorrenti del reality, condotto in studio da Daria Bignardi: Ela Weber, l'ex marito di Stephanie di Monaco Daniel Ducruet, il «baffo» delle televendite Roberto da Crema, il nuotatore Domenico Fioravanti, la compagna di Al Bano Loredana Lecciso, il ballerino Milton Morales, Francesco Oppini, Danny Quinn, Donatella Rettore, l'ex playboy Gigi Rizzi, la giornalista Silvia Rocca, l'ex pornostar Selen, il sensitivo Solange e Flavia Vento.

Nella campagna fra Siena e Firenze, la località è difficile da raggiungere perchè stretta in una gola montagnosa circondata da boschi. Il centro abitato più vicino (300 anime circa) dista un paio di chilometri in linea d'aria. Qui la maggior parte dei paesani è all'oscuro di tutto.

Il vecchio casale rustico risale al 600, con l'intonaco sgretolato, le tegole sconnesse,i pavimenti malmessi, niente vetri alle finestre. Negli ultimi giorni sono stati trasportati lì gli animali (25 fra bestie e bestiole) e trapiantati alberi e pianticelle (370 in tutto), che serviranno alla sopravvivenza degli abitanti della fattoria.

Il nocciolo del reality è tutto qui: prendere 14 concorrenti e per due mesi farli tornare indietro nel tempo fino all'anno 1870, vestirli come all'epoca, dotarli degli stessi attrezzi e delle stesse possibilità di allora. Alla fine dei giochi, tra sfide e prove, il vincitore si aggiudicherà 100 mila euro.

Intanto Enzo Ghinazzi, in arte Pupo, rivela di aver rifiutato «800.000 euro per condurre con la Bignardi "La fattoria"». Il cantautore sarà protagonista, da lunedì su Raitre, alle 23.40, de «Il mestiere di vivere - L'equilibrista», cinque puntate dedicate alla sua turbolenta vita.

Marcello Crea fa il barbone nella soap opera «Vivere»

TRIESTE Marcello Crea non smentisce la sua fama di attore eclettico e mutevole. L'artista triestino è infatti entrato nel cast della fortunata soap opera «Vivere» trasmessa da Canale 5. Contemporaneamente sta mettendo a punto un nuovo spettacolo comico, che sarà inserito nella programmazione di maggio dello «Zelig» di Milano, appena sarà terminata la parentesi televisiva.

Marcello Crea

In «Vivere», Marcello Crea interpreta un ruolo drammatico. E' quello del barbone Enzo Danesi, un uomo che vive per la strada, ormai disturbato e provato dalle vicissitudini della vita, che alla fine tenterà il suicidio. Le puntate che vedono Crea accanto a uno dei protagonisti dalla soap, Roberto Falcone, interpretato da Brando Giorgi, andranno in onda nei primi giorni di aprile.

TELEQUATTRO

8.10 PRIMA MATTINA
10.30 F.B.I. Telefilm
11.30 CORTINA WINTER POLO 2003/2004
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 SPORTISONTINO
13.05 DOVE REGNA LA BORA
13.10 ... LA VITA È TUTTA UN QUIZ
13.35 TRIESTE EXPÒ 2008
13.40 UNIVERSITÀ DI TRIESTE
13.45 IL NOTIZIARIO
14.05 COMITATO TRICOLORE TRIESTE
14.10 EASY ENGLISH
14.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IL CONDOMINIO - 2003/2004
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PESCA
20.15 A TUTTO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 FOCUS
21.00 TRIESTE EXPÒ 2008
21.05 DOVE REGNA LA BORA
21.10 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
22.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
22.40 PUNTO SPORT
22.50 COMITATO TRICOLORE TRIESTE
22.55 UNIVERSITÀ DI TRIESTE
23.00 TRIESTE EXPÒ 2008
23.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MARTE
23.40 DOVE REGNA LA BORA
23.50 TG ITALIA9

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 QUI REGIONE VENETO
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 LINEA A GORIZIA
9.30 CARTOMANZIA
12.15 SCUSATECI PER IL DISAGIO...
12.30 BIT NEWS
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 I FLINSTONES
18.05 BARBAPAPÀ
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 PAESE CHE VAI...
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 LE OSTERIE
0.20 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE. Con Sam Neil.
15.10 L'INIZIO DEL CAMMINO. Film (drammatico '70)
16.45 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
17.20 GIOTTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 KNJIGA NA MUHI
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 PALLACANESTRO: EUROLEGA
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 CALCIO
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.57 TG WEB
20.00 EURO CHART. Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R). Con Rosario Pacini.
21.00 MUSIC CONTEST. Con Ilario Albertani e Sara Valbusa.
22.00 ALL MODA (R). Con Lucilla Agosti.
23.00 THE CLUB
0.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPORT SERA
21.00 REGIONANDO
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 DUE CONTRO (R)

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 SALVAMI. Film.
0.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
0.55 TG7

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 TNE GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 WILD LIFE
14.00 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 CRONACHE DI IERI
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 FEBBRE D'AMORE. Film (musicale)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
15.00 LA PENSIONE. Film (drammatico '87)
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
0.00 BLUE SPORT
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO
23.15 CAMMINI

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Zona Cesarini; 21.30: GR1 Calcio; 22.19: GR1 - Affari; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 23.38: Viva Radio2 Fiorello Revolution (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica. Duke; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica. Duke; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica. Duke; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Duke; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: In diretta dal cammino di Santiago; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il pane di domani; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «I resti del giorno». Traduzione di Srecko Fiser, lettura artistica di Ales Valic, regia di Sergej Verc. 3.a parte; segue: Pot-pourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9MHz Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

NIENTE MADDALONI

Pino Maddaloni, medaglia d'oro a Sydney nella categoria 73 chilogrammi del judo, non potrà difendere il suo titolo ad Atene. L'atleta, infortunatosi all'adduttore destro, il 21 febbraio scorso in Germania, non è ancora guarito. Dopo la rinuncia a quattro prove di qualificazione, il judoka napoletano dovrà saltare anche i Campionati Europei.

OGGI IN TV

7.00 Sky Sport 2: Calcio Serie B Ternana-Livorno
11.30 TeleQuattro: Cortina Winter Polo 2003/2004
11.59 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 femminile: Play-off: Bergamo-Forlì
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
17.58 Sky Sport 2: Calcio Amichevole: Bulgaria-Russia
20.15 TeleQuattro: A tutto sport La pallacanestro Trieste
20.38 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Skipper Bologna-Efes Pilsen
21.15 Rai Uno: Calcio da Braga, Portogallo Portogallo-Italia
22.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series Quarti di finale Miami
23.27 Sky Sport 1: Calcio Amichevole: Svezia-Inghilterra

ACCUSE A MURPHY

Un'altra stella del basket americano è stata trascinata nella polvere degli scandali sessuali. Calvin Murphy, difesa degli Houston Rockets, è stato incriminato per violenza sessuale e molestie a minori da un tribunale della contea di Harris, in Texas. Secondo le accuse, tra le vittime delle violenze di Murphy ci sono cinque sue figlie. Il cestista, ha avuto 14 figli da nove donne.

SPORT

CALCIO SERIE B Il presidente Berti e il diggì Seeber scoprono le carte: già al lavoro per la prossima stagione

La nuova Triestina riparte da Tesser

Cestinato il programma per la C1, ora sopravvivono i due progetti più ambiziosi

TRIESTE In partenza esistevano due programmi per la prossima stagione: Amilcare Berti e i suoi più stretti collaboratori molto prudentemente avevano elaborato un progetto B ma anche un progetto C nel caso la Triestina fosse retrocessa. Adesso questa ipotesi fa sorridere ma pochi mesi fa la salvezza non era un traguardo così scontato. Alla luce degli ultimi risultati il piano che prevedeva una nuova catastrofe calcistica è stato cestinato ed è quindi sopravvissuto solo il progetto B. La società alabardata, forse anche per motivi scaramantici ma più probabilmente per mero realismo, non ha pronta una strategia per un'eventuale promozione. «Nessun problema - attacca Berti - sicuramente non è un' eventualità che ci spaventa. La serie A naturalmente sarebbe la benvenuta e con tre o quattro buoni ritocchi la squadra sarebbe a posto. In questo caso, difatti, faremmo di tutto per trattenere i giovani più promettenti».

Ma intanto si lavora sul progetto B, il più plausibile. A marzo le società serie e ben organizzate cominciano a pianificare e a cercare calciatori emergenti per l'anno seguente. Il direttore generale Werner Seeber, che però funge anche da diesse, ha già cominciato a girare come una trottola per i campi della C2 e la C1, i serbatoi ideali per l'Alabarda la cui filosofia aziendale è quella di scoprire giocatori ancora giovani rimasti fuori dal grande giro e di comprarli per poi valorizzarli. Nela passata stagione è andata bene con Fava (a parte l'incidente della comproprietà persa alle buste) e adesso la situazione potrebbe ripetersi con Davide Moscardelli. Ma questo è un discorso che può valere anche per i vari Parola, Marianini, Rigoni, Pecorari (anche se non è proprio di primo pelo). La Triestina vuole gente motivata, che costi poco e che abbia ancora margini di miglioramento. Seeber è un grande conoscitore dell'area del Nordest ma non ha problemi ad allargare il suo raggio d'azione.

Il programma per la prossima stagione per grandi linee ricalca quello attuale che sta dando eccellenti risultati sotto ogni punto di vista. «Se fossimo retrocessi in C1 - spiega Berti - avrei fatto una squadra formata interamente da giovani per motivi di bilancio; in B, invece, ci possiamo permettere di fare fifty-fifty, ossia puntare su dei ragazzini di qualità affiancati da qualche giocatore più esperto. Visto come li trattiamo e li valorizziamo, i grandi club ce li tirano dietro i nuovi talenti...Roma, Milan, Brescia e anche altre società sono disposte a cederci i loro gioiellini. Peccato che giocatori di sicuro avvenire come Mantovani e Aquilani a giugno dovremo restituirli alle rispettive società di appartenenza ma ne arriveranno altri e mi auguro dello stesso livello. La Roma però potrebbe lasciarci ancora un anno il terzino Ferronetti». Lo stesso difensore pare sia entusiasta di fronte a questa ipotesi. Meglio una stagione da protagonista al «Rocco» che un campionato dietro le quinte nella capitale. Da dove potrebbero arrivare il trequartista Cerci e la prima punta Corvia, tanto per fare due nomi. «Vorrei invece sottolineare - riecco Berti - che Minieri è già metà nostro per cui potremmo anche riscattare l'altra metà dalla Fiorentina. Sono venuti fuori bene anche Pecorari, Rigoni, Campagnolo, Marianini e Parola. Tutta gente che sarebbe da riconfermare». I due pisani sono della Triestina solo al 50 per cento e perciò la loro posizione andrà discussa a fine campionato. Berti non lo dice ma Moscardelli (non è un mistero) potrebbe prendere il volo se il gioco varrà la candela, ossia dietro una discreta sommetta. Ma c'è sempre Godeas su cui la società intende puntare. Bisogna riscattare il 50 per cento dal Como, ma anche il centravanti è fortemente motivato a restare qui dove si è scoperto leader senza chiedere niente. Per Baù e Noselli si vedrà. «Ma rispetto all'anno scorso avremo uno zoccolo duro su cui ricominciare per cui non sarà necessario fare rivoluzioni».

Il punto di partenza del progetto B si chiama Attilio Tesser. Confermatissimo a prescindere dal contratto di rinnovo che ha firmato già in settembre. Stavolta non ci sarà nessun balletto per la panchina fino a giugno. Tesser è felice di restare.

Maurizio Cattaruzza

Il presidente Amilcare Berti e il direttore generale Werner Seeber stanno già allestendo la squadra per il prossimo anno seguendo il progetto che prevede la permanenza della Triestina in serie B.

SONDAGGIO

C'è chi vede bene Godeas e soci nella volata-promozione

Puntano anche sull'Unione Delnevo, Ferri e Brunner

TRIESTE Solo il Palermo ha già prenotato un posto in paradiso. Non c'è giocatore della serie B che, nel suo pronostico, lasci fuori la squadra rosanero. Ma chi seguirà il cammino dei palermitani?

Davanti ai quattro posti rimasti liberi, più uno che consente di spareggiare con la quart'ultima della serie A, le opinioni divergono. «Il Palermo è una cosa a parte: sono già in serie A. Il vento in poppa ce l'hanno Livorno e Fiorentina, trascinati dall'ambiente oltre che da un organico all'altezza, mentre alla fine l'esperienza del Piacenza si farà sentire. Per il quinto e sesto posto, invece, la lotta è tra Atalanta, Cagliari e Ternana - dice una vecchia volpe come **Alessandro Calori** (Venezia) - con il possibile inserimento di una sorpresa.

Mancano undici partite, chi avrà più energie sarà promosso». A Firenze, rinata dopo l'esonero di Cavasin, l'ex alabardato **Michele Bacis** è sicuro della serie A: «Mondonico non ha inventato nulla: semplicemente ha portato tranquillità, motivazioni e concorrenza tra i giocatori. Dico nell'ordine Palermo, Messina e noi, seguite a ruota da Livorno e Cagliari, mentre l'Atalanta è candidata allo spareggio».

«Salirà di categoria il Palermo, assieme a Livorno e Messina. Mi auguro poi il Cagliari, anche se non bisogna dimenticare l'Atalanta, un'ispirata Fiorentina e la solidità del Piacenza. Nella serie B di quest'anno - sostiene **Loris Delnevo** (Cagliari) - può accadere di tutto, ci sono talmente tante squadre in corsa, la stessa Triestina, che si rischia di dimenticarne qualcuna».

Alessandro Calori

Proprio su una possibile outsider punta il portiere triestino **Alex Brunner** (Ternana): «Sabato il Livorno ha dimostrato tutta la sua forza contro di noi, che non siamo più quelli dell'andata. Andranno di sicuro in serie A assieme a Palermo, Messina e Atalanta, mentre gli altri due posti se li giocheranno: Ternana, Cagliari, Torino, Piacenza e Triestina. Non lo dico per piaggeria, ma perché a Trieste si gioca senza pressioni di alcun genere. Qualsiasi risultato sarà bene accetto, mentre qui e in altre piazze dobbiamo vincere per forza».

Michele Ferri

Cerca di nascondere la sua squadra **Alessandro Parisi**, giallorosso già opzionato dalla «casa madre» Juventus. Oltre al Palermo, la squadra della sua città, aggiunge Atalanta, Piacenza, Cagliari e Livorno. «Il Messina? Saremo in lotta per la promozione assieme alla Fiorentina. Non dico nulla di più, per scaramanzia: dobbiamo gestire bene questo momento.

Stare lì davanti è proprio dura, figuriamoci per chi sta dietro...», dice il «Roberto Carlos» della serie B, mentre a pochi chilometri dallo Stretto un altro ex come **Michele Ferri** (Palermo) fa il tifo per l'Alabarda. «L'unica squadra certa del posto in serie A è il Palermo. La classifica è molto corta, vedo correre Livorno e Fiorentina, però nei primi sei posti prevedo una sorpresa. Chissà non tocchi proprio alla Triestina...».

Una squadra che piace ad **Alessandro Budel** (Genoa): «Sicure del posto sono Palermo, Messina e Cagliari, poi la lotta riguarderà Atalanta, Ternana, Livorno, Triestina, Piacenza e Fiorentina. Non hanno alcuna chance Catania, Vicenza e nemmeno il Torino, mentre inserisco la Triestina perché l'ho vista giocare a Verona. Mi sono piaciuti, non hanno nulla da perdere».

Pietro Comelli

LA SQUADRA

Ricominciati gli allenamenti in vista del derby di sabato con il Treviso. Il mister fa la conta

Bega ancora fermo, Campagnolo in ripresa

Ma il capitano domani rimetterà piede in campo. Rigoni è acciaccato

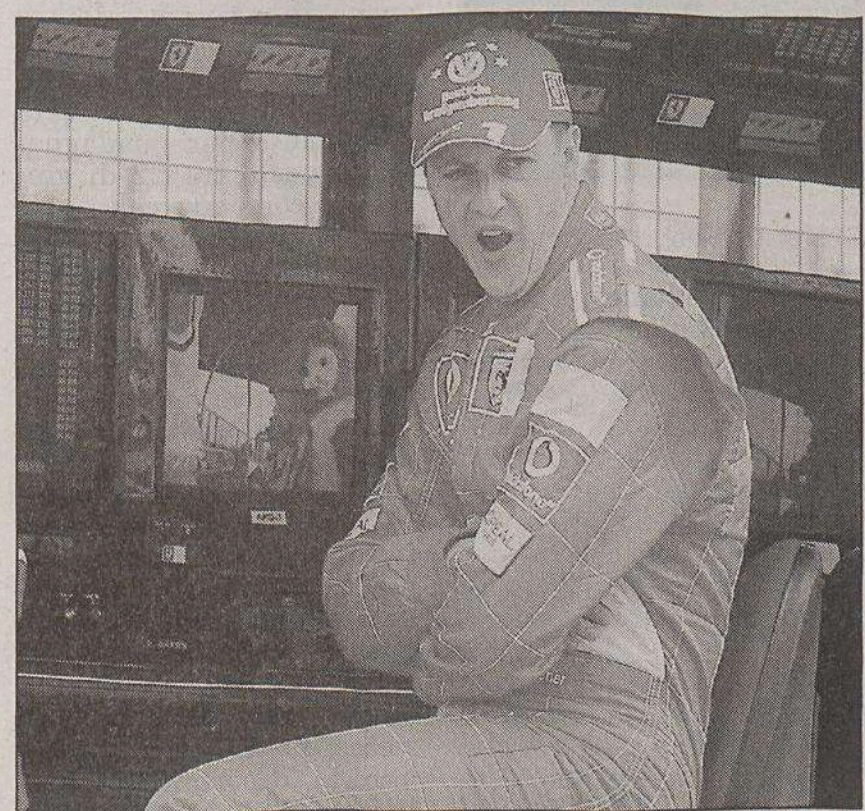
TRIESTE È ancora in dubbio la presenza di Francesco Bega contro il Treviso. Alla ripresa degli allenamenti, una doppia seduta di lavoro dopo i due giorni di sosta concessi, mancava solo il capitano. «Ciccio» è ancora fermo per una contrattura al muscolo gemello mediale destro, rimediata nel riscaldamento prima della gara contro il Piacenza. L'ecografia non ha riscontrato lesioni muscolari: solo un affaticamento causato dall'accumulo di lavoro. Il difensore è uno di quelli che ha tirato la carretta, la fatica si fa sentire e, terminate le terapie, riprenderà domani gli allenamenti.

Lo staff medico conta di rimetterlo in sesto per l'importante derby Triveneto che si terrà sabato sera allo stadio Rocco dove, a disposizione di Tesser, ci sarà il resto della truppa alabardata (nessuno squalificato, sono in diffida Ferronetti, Gubellini e Godeas).

Il portiere Campagnolo, dopo il problema accusato al ginocchio, ha ripreso ad allenarsi regolarmente assieme a Rigoni, rimasto vittima di una contrattura ai flessori della coscia destra. Anche per il numero 10 l'ecografia ha dato esito negativo. Si tratta di una serie di acciacchi da mettere in preventivo: l'importante è bloccare per tempo il giocatore affaticato, come nel caso di Godeas e Bega, altrimenti si potrebbe incorrere in qualcosa di più grave. Un rischio assolutamente da evitare per una rosa ristretta come quella della Triestina che, proprio contro la squadra della Marca, ha l'occasione di raggiungere la quota salvezza. Nel caso dovesse andare bene, l'obiettivo diventerebbe più ambizioso. Lo ho ha fatto capire ieri mattina anche Attilio Tesser: «Dobbiamo guardare avanti e ricaricarci al più presto. La partita contro il Treviso, una squadra che sul piano del gioco è molto organizzata, rappresenta un'altra tappa importante del nostro cammino. Inizia l'ultima parte del campionato, vedremo il futuro che ci aspetta...». All'Utat di galleria Protti e nelle ricevitorie autorizzate della Lottomatica, intanto, è iniziata la prevendita dei biglietti: il coefficiente dei prezzi interi (tribuna 39,50 euro; gradinata 26; curve 16,50; riduzioni per donne e ragazzi) è quello delle gare di cartello. Il Treviso ha richiesto un contingente di 600 tagliandi.

p.c.

Ciccio Bega

FORMULA UNO

Michael Schumacher a Manama predicherà nel deserto.

GP DI BAHREIN La Ferrari si prepara tra mille incognite per la prima sul circuito arabo costato 150 milioni di dollari

La diffidenza di Schumi: «La sabbia è la grande insidia...»

Un impianto per centomila spettatori e un ingente servizio di sicurezza per il timore di attentati: il pilota tedesco è sempre guardato a vista

MANAMA A conoscere solo parzialmente le incognite del primo gran premio arabo della storia della Formula 1 è soltanto la Williams, che da queste parti fece sfrecciare Genè più con l'intento di innervosire la concorrenza che per mettere nel database eclatanti scoperte.

Debutta domenica, nella terza prova del Mondiale 2004, il Gp del Bahrein, prima assoluta per un circuito del Medio Oriente nel consumistico mondo dei motori. Una novità che affascina e respinge allo stesso tempo, quasi entrassero in conflitto, nei 57 giri da percorrere per un totale di 308,769 chilometri, culture e stili di vita agli antipodi. E in un periodo di nette contrapposizioni tra i due universi, di diffidenza e paura reciproca, anche lo sport può lanciare un messaggio, se non riappacificatore, quantomeno distensivo. Il Bahrein è uno degli stati arabi più progressisti e all' avanguardia, una nazione che ha un tasso di criminalità irrisorio e un desiderio folle di avvicinarsi all' american way of life, benchè sia islamico e fiero delle proprie tradizioni.

Tanto per esemplificare, dopo la corsa di domenica sul podio non saliranno le solite miss, poste al bando alla stregua dello champagne in ossequio alla religione. Per avere un Gp, però, il piccolo emirato non ha badato a spese: il circuito di Sakhir, progettato dall' architetto Tilke e costruito a circa trenta chilometri dalla capitale Manama, è costato la bellezza di centocinquanta milioni di dollari, sufficienti per un impianto moderno che, nell'arco delle tre giornate, è pronto ad ospitare centomila tifosi in cerca di emozioni mai provate.

Michael Schumacher, il fuoriclasse della Ferrari che promette il terzo successo in altrettante gare dopo Melborune e Sepang, tra il serio ed il faceto ha già indicato il suo più ostico rivale: la sabbia.

Impossibile quantificare a freddo quanto questa possa incidere sulla rese dei motori nel bel mezzo del deserto, così come è del tutto da sperimentare l'adattabilità delle monoposto e il grip dei pneumatici su un asfalto fresco e mai solcato. Ma, ancor di più, aleggia sulle comitive di Formula 1 la paura per il rischio, peraltro smentito dalle autorità locali, di attentati terroristici: in queste tre giornate sarà ingente l'impegno per la sicurezza perchè gli organizzatori hanno allertato polizia e corpi militari. Non tutti però vivono la vigilia con serenità: lo stesso Schumi sarà sempre circondato da bodyguards armati ed effettuerà ogni spostamento su una vettura blindata. Con la ovvia speranza che tutto fili liscio e che il Bahrein faccia apprezzare a piloti, staff ed addetti ai lavori solo l'indiscutibile fascino di una porzione di universo tutta da scoprire.

Il giudice sportivo punisce la Roma con la sospensione del campo per un turno e la Lazio con una maxisanzione. Sarà la Lega a decidere la data della partita

Derby da rifare, Olimpico squalificato con multe

Il ministro leghista Maroni: «Mano morbida». Replica Cento (Verdi): «Basta provocazioni contro la Capitale»

Totti parlamenta con gli ultras: il derby verrà sospeso.

ROMA Ha vinto anche la paura e il timore di provocare ulteriori scossoni ma è stata l'eccezionalità di un caso definito di paradossale anomalia che rischiava di attraversare campi minati a suggerire una mano morbida. Da quella notte di follia tifosa nessuna pena esemplare. Niente penalizzazioni in classifica, nessuna partita persa a tavolino, nè stangata o pugno di ferro. Porte aperte al derby della follia: la partita sospesa per ordine pubblico si rigiocherà. Come punizione un turno di squalifica alla Roma e una multa record alla Lazio di oltre 51 mila euro.

Il giudice sportivo Maurizio Laudi dopo oltre tre ore di sofferta camera di consiglio, chiuso nei palazzi della Lega di Milano, ha preferito addentrarsi nelle pieghe del regolamento e non calcare troppo la mano, senza emettere sentenze destabilizzanti ma usando il bilancino della politica-sportiva. La sfida sospesa il 21 marzo scorso interrotta al secondo minuto del secondo tempo quando, sullo 0-0, nello stadio si è sparsa la voce che un bambino fosse rimasto ucciso schiacciato da una camionetta della polizia nel corso degli incidenti tra forze dell'ordine e ultras fuori dallo stadio, verrà rigiocata con data, luogo e modalità ancora da stabilirsi. Lo deciderà oggi la Lega (probabile mercoledì 14 aprile) del presidente Galliani che con l'invito telefonico all'arbitro Rosetti di sospendere il match, ha di fatto aiutato a scagionare i giocatori (che non avevano più intenzione di giocare) e di conseguenza le squadre da ogni responsabilità in merito.

Il turno di squalifica alla sola Roma è in chiaro riferimento all'invasione di campo dei tre ultras che si erano avvicinati al capitano giallorosso Totti convincendolo a ritirare la sua squadra negli spogliatoi. Multa salatissima invece alla Lazio, in qualità di squadra padrona del campo perchè giocava in casa. Alla Roma è stata sanzionata anche una multa di tre mila euro.

«Una situazione di paradossle anomalia, quale mai si era fino a ora riscontrata» - ha così definito Laudi nella ricostruzione di quel derby sospeso. «L'aver scelto una strada non soddisfacente rispetto ai migliori modelli sportivi - prosegue Laudi nelle motivazioni - non costituisce di per sè ed automaticamente un'infrazione disciplinare». In altre parole, secondo il magistrato il rifiuto dei giocatori di riprendere il gioco non chiama in causa, date le condizioni ambientali, una responsabilità disciplinare e va quindi considerato «come fattore eccezionale ostativo senza colpa di tesserati e società alla ripresa del gioco».

La notizia ha provocato immediate reazioni da parte del ministro del welfare Roberto Maroni che considera la decisione del giudice «troppo morbida». No, è troppo severa «e la squalifica del campo è inspiegabile»: è l'opinione dell' on. Paolo Cento, deputato dei Verdi, che critica il giudizio espresso dal ministro Roberto Maroni. «Basta alle provocazioni del leghista Maroni, la deve smettere di provocare anche sullo sport la sensibilità di un'intera città».

MERCATO

Affari in vista nonostante i debiti

L'Inter segue la pista-Totti, la Juventus va su Vieri e il Milan ha in mano Stam

MILANO La crisi del calcio ridimensionerà, probabilmente, anche il calciomercato. Che sarà fatto soprattutto di scambi e prestiti, come accade ormai da qualche estate a questa parte. Ma questa volta, rispetto agli ultimi anni, la situazione economica dei club è ancora più nera.

Il caso-simbolo di questa situazione è quello di Totti, al centro di un'asta che da virtuale si sta facendo sempre più concreta. Il capitano non resterà in una Roma ridimensionata: lo ha già fatto capire. E, da parte loro, i dirigenti giallorossi hanno tutti gli interessi a cederlo ora, dato che il suo contratto scade nel 2006 e il prossimo anno potrebbero trovarsi con l'acqua alla gola. Al momento sul tavolo di Sensi c'è un'offerta del Chelsea, di 80 milioni di euro per Samuel, Emerson e lo stesso Totti. Ma non viene giudicata sufficiente (il Chelsea l'anno scorso ne offriva 120 per il solo capitano). Totti ha fatto capire del resto che preferirebbe il Real Madrid, mentre dall'Italia si muovono il Milan ma soprattutto l'Inter.

È proprio il club di Moratti quello che vanta i contatti più avviati con la Roma, anche se i due club non sono ancora arrivati a confrontarsi sulle cifre. Moratti infatti aspetta di capire la situazione societaria dei giallorossi prima di sbilanciarsi: se Sensi avrà bisogno di vendere Totti con urgenza il prezzo sarà ovviamente diverso.

L'Inter insegue tenacemente la pista Totti anche perché sta diventando sempre più concreta l'ipotesi di un addio a fine anno di Christian Vieri, per il quale si parla di un possibile ritorno alla Juventus. Juve che, per potersi permettere un acquisto così oneroso, ha già deciso di sacrificare un pezzo pregiato: quasi certamente David Trezeguet.

Moggi e Giraudo cercano infatti una punta, ma le soluzioni valutate finora - Ibrahimovic e Corradi - non convincono del tutto e non vengono ritenute in grado di assicurare 20 gol a stagione, quanti potenzialmente può garantirne Vieri. Il sacrificato, come si diceva, dovrebbe essere Trezeguet, per la cui cessione al Barcellona c'è già un accordo sulla base di 27 milioni di euro. Inoltre la Juve renderebbe meno onerosa l'operazione Vieri inserendo nella contropartita per l'Inter Di Vaio. Entro la settimana l'attaccante firmerà il prolungamento del contratto con i bianconeri, ma dovrebbe poi essere ceduto. E il club nerazzurro lo considera la spalla ideale per Adriano, forse più dello stesso Vieri. In partenza anche Miccoli, che la Juve cederà in prestito, anche per fare spazio a un altro bomber: Gilardino, in arrivo dal Parma. Cresce inoltre l'interessamento bianconero per Fiore della Lazio.

Miccoli (Juventus)

Un altro grosso nome che anima il mercato in queste ore è quello di Shevchenko, che tuttavia non è destinato a muoversi dal Milan. L'attaccante ucraino è finito sulla ribalta perché il Chelsea, almeno secondo voci inglesi, ha pronta una mega offerta anche per lui. Ma i rossoneri non sono intenzionati a privarsi dell'attaccante, mentre potrebbero davvero mettere sul mercato Manuel Rui Costa, ormai inesorabilmente chiuso da Kakà. Ormai cosa fatta invece l'arrivo a Milano del difensore laziale Jaap Stam, che ha già l'accordo per due anni con opzione sul terzo.

Patente Uefa, Sky anticipa 12 milioni a Sensi

Audizioni alla Camera

«Non siamo certo noi giocatori ad aver rovinato il sistema-calcio»

ROMA La crisi del calcio non dipende dai giocatori strapagati, ma è un problema di tutto il sistema. All'indomani degli stati generali del pallone l'Assocalciatori reagisce così alle accuse che continuano a piovere sulla categoria addosso. Accuse che per l'Aic sono del tutto ingiustificate. «Hanno detto che l'80% dei giocatori sono miliardari. Sono sciocchezze - replica il vicepresidente del sindacato Leonardo Grosso, ascoltato alla Camera dalla commissione Cultura - I giocatori che superano il miliardo lordo annuo sono circa il 10%. Questi sono i numeri. Il problema comunque rimane, il calcio è inflazionato».

«Siamo convinti che alcune società spendono più di quello che possono - continua Grosso - ma adesso l'importante è stabilire regole chiare e farle rispettare. Noi abbiamo già fatto il nostro accettando riduzioni di stipendi, spalmature e quant'altro. Ci stiamo dando da fare, vorremmo che queste regole venissero accettate da tutti».

Ma secondo l'Aic c'è anche da risolvere il problema delle risorse: «Devono essere distribuite in modo più equo per evitare disastri. I diritti tv sono quelli che più hanno cambiato le carte in tavola. Le sanzioni? Nella nostra logica c'è gradualità, poi vengono controlli e sanzioni». Sempre secondo i dati dell'Aic oltre alla quota dei miliardari soltanto il 60% dei giocatori arriva a guadagnare fino a 50 mila euro l'anno».

Oltre all'Aic la Commissione parlamentare ha ascoltato le associazioni degli allenatori, dei procuratori e degli arbitri. Non è d'accordo con Grosso il presidente dell'Assoallenatori, Azeglio Vicini, che ammette invece: «I giocatori sono troppo pagati, su questo non c'è dubbio. Ma anche noi allenatori. Il problema è che chi tira fuori i soldi deve darne di meno. I tecnici pur di non rimanere disoccupati accetterebbero anche di guadagnare meno. Alla Figc devono essere concessi poteri decisionali, la Federazione deve riuscire a imporre le sue regole anche se a volte in contrasto con le leghe».

Come i giocatori anche i procuratori si chiamano invece fuori dalla querelle. «Da parte nostra c'è assoluta disponibilità e senso di responsabilità - dice il presidente dell'Assoagenti, Petricca - per superare la crisi al di là degli interessi corporativi. Sulla flessibilità dei contratti abbiamo dato il nostro consenso come in passato per il salvataggio di alcune società. Ma i contratti devono essere onorati».

ROMA Rompendo salvadanai semivuoti, chiedendo pagamenti anticipati da piattaforme digitali, offrendo a garanzia immobili in futuro conto vendita, aprendo contenziosi, sognando rateizzazioni. Ma alla fine l'Europa non sfuggirà. Per le traballanti Roma e Lazio le porte della Uefa si apriranno. Magari non da subito (ci sono i ricorsi come ciambella di salvataggio per prendere tempo ulteriore in attesa di racimolare altro denaro), oggi però è l'ultimo giorno utile per presentare alla Figc la documentazione necessaria con la quale dimostrare di avere i requisiti finanziari tali da partecipare alle coppe europee.

Le regole sono poche ma chiare: nessun debito scaduto al 30 giugno 2003, nè derivante dal trasferimento dei giocatori, nè verso dipendenti e tesserati, più un rendiconto semestrale e la certificazione dell'ultimo bilancio. In soccorso della Roma, ieri riunita in un cda decisivo e illuminante, è arrivata la pay-tv Sky versando denaro fresco nelle casse di Sensi che ha ricevuto l'anticipo del pagamento della seconda delle tre rate dei diritti tv in scadenza il 31 aprile prossimo. Arrivano così 12 milioni di euro, messi subito nel gruzzolo dei 30-35 indispensabili per avere il via libera dalla società di certificazione Italaudit e quindi l'ok da parte dell'Uefa.

Per il pagamento dei debiti con l'erario la Roma ha avviato da tempo la pratica per il condono fiscale, misura che le permetterà di risparmiare 20 ml di euro e pagare le tre rate in scadenza. All'Uefa basterà presentare l'avviamento alla procedura.

Anche dalle banche è giunto qualche segnale positivo. Capitalia, tramite l'amministratore delegato Arpe, ha dichiarato che verso la banca la società di Sensi è esposta per 6,1 milioni di euro. Sono invece quasi 20 l'ammontare dei crediti nei confronti della Lazio (in tutto Capitalia ha una esposizione complessiva nel calcio di 40 milioni di euro) che sta lavorando sull'aumento di capitale da 120 milioni.

Sul fronte Uefa la società biancoazzurra si sente al riparo, Il contenzioso aperto per la rateizzazione Irpef in 10 anni, blocca il debito almeno in sede europea. Al 30 giugno, secondo il piano industriale, si ipotizza una riduzione di circa il 50% del monte salari e di ridurre la rosa a 24 elementi.

Tramontata l'idea di cedere all'armatore italo-svizzero Ernesto Bertarelli, si punta sul costruttore siciliano Ligresti mentre in casa Roma superato lo scoglio Uefa serviranno 150 milioni entro il 16 aprile utili per pagare gli stipendi arretrati e avere così più possibilità nella cessione. Non si esclude un ritorno di fiamma, agli inizi di aprile, dei petrolieri russi della Nafta Mosvska. Questo nuovo clima di austerity non sembra piacere molto ai giocatori, alcuni dei quali singolarmente hanno già accettato decurtazioni e spalmature di stipendio. L'Assocalciatori è contrario al salary cap perchè ritenuto di difficile applicazione e di scarsa efficacia.

Non trova consensi dal sindacato neanche la proposta di trasformare i giocatori da lavoratori subordinati in autonomi, così come la riduzione delle rose: «Si lasciano a casa chi vale meno. E poi il salary cup farà crollare il valore dei calciatori».

I procuratori sono pronti a rateizzare ingaggi pregressi ma chiedono però alle società il rispetto degli impegni presi.

Dal salva-calcio agli stati generali

Data	Evento
AGOSTO 2003	Il Governo vara il decreto "salvacalcio" che consente ai club di serie A e B di **spalmare su 10 anni le perdite** dovute alla svalutazione del parco giocatori
NOV 2003	L'UE avvia una **procedura contro il decreto**, poiché celerebbe un aiuto di Stato non ammesso dalle normative europee
2 FEB 2004	L'UEFA rende noti i requisiti economico finanziari per poter partecipare alle coppe europee. **I club dovranno essere in regola entro il 31 marzo 2004**
9 MAR 2004	Il Governo modifica l'art. 18 bis del decreto nel quale lo Stato rinunciava ad una parte di tasse. **Il decreto ha il via libera europeo per gli aspetti fiscali. Ma va contro le direttive UE sulla contabilità societaria**: le perdite per la svalutazione dei giocatori devono essere spalmate sul periodo di tempo della durata del contratto, non su 10 anni. **Il contenzioso è ancora aperto**
15 MAR 2004	La Lega Calcio comunica gli obblighi per le iscrizioni ai campionati professionistici: **le società devono tra l'altro, aver pagato l'Irpef al 30/1/2003**. Solo 9 squadre di serie A sono in regola. **Il debito** delle società professionistiche nei confronti dello Stato **ammonta a 510 milioni di euro**
18 MAR 2004	Il calcio chiede un ulteriore aiuto allo Stato: la possibilità di **rateizzazione del debito Irpef attraverso il varo di un nuovo decreto**
25 MAR 2004	Il mondo politico si spacca e, dopo un iniziale assenso, **boccia il decreto spalma-Irpef**
29 MAR 2004	Gli stati generali del calcio decidono che **chi non si iscrive al campionato perde i giocatori a parametro zero e riparte dalla 3ª categoria**. Il titolo sportivo può essere rilevato e la nuova società iscriversi al campionato inferiore a quello che avrebbe dovuto disputare la società fallita

LEGA CALCIO

ANSA-CENTIMETRI

NAZIONALE

Stasera alle 21.45 (diretta su Raiuno) a Braga l'amichevole tra gli azzurri e il Portogallo

Trap mette Fiore vicino a Vieri e Totti

A centrocampo la coppia rossonera Pirlo-Gattuso e Ferrari in difesa

GUIMARAES La nazionale si riappropria del mercoledì sera, dopo tante partite di Champions League e Coppa Italia, e contro il Portogallo dei tanti italiani (Rui Costa e Couto su tutti) respira già profumo di Europei. Alle 21.45 (con diretta tv su Rai Uno) andrà in scena a Braga una partita di grande fascino ma anche di buoni contenuti tecnici, con Trapattoni che farà diversi esperimenti, ma partirà dal ritrovato tandem Totti-Vieri.

Il terzo uomo sarà Di Vaio, che ha vinto il ballottaggio col compagno di club Miccoli, ma che nella Juve continua a fare fatica ad imporsi.

Chi pensava che in Portogallo fosse già primavera inoltrata, con caldo e sole a fare compagnia all'arrivo degli azzurri, è rimasto deluso. Il charter (causa rinvio della partenza da Malpensa) è giunto a Oporto con un'ora e mezzo di ritardo rispetto al previsto e ad accogliere la comitiva di Trapattoni c'era un'aria frizzante e qualche goccia di pioggia.

Ma questo è stato niente rispetto al resto: gli azzurri non hanno usufruito di un pullman sottobordo e sono stati costretti a prendere il bus dello scalo portoghese allungando ulteriormente, anche se di poco, i tempi del trasferimento al ritiro di Braga, che dista 40 chilometri da Oporto.

Per un momento si è pensato che Trap e i suoi collaboratori annullassero o spostassero molto più in là l'allenamento previsto per le 17.15 ora locale (le 18.15 in Italia), invece ai giocatori è stato concesso solo un breve riposo in albergo e alle 18 sono scesi in campo allo stadio di Guimaraes (che a giugno ospiterà le sfide contro Danimarca e Bulgaria nella fase finale degli Europei) per sostenere la rifinitura.

La partitella finale ha sciolto i dubbi sulla formazione che giocherà stasera. Davanti a Buffon, difesa a quattro con Panucci, Adani, Ferrari e Pancaro; a centrocampo Camoranesi e la coppia milanista Gattuso-Pirlo, davanti il tidente Totti-Vieri-Di Vaio. In conferenza stampa, però, Trap ha poi spiegato di aver deciso di optare per Fiore esterno destro (ruolo che ricopre ormai abitualmente nella Lazio) invece di Camoranesi.

La novità più importante sarà comunque la prova anche in maglia azzurra del tandem Pirlo-Gattuso che sta facendo benissimo nel Milan: un elemento di grande forza fisica abbinato a uno straordinario geometra. Per Perrotta e Cristiano Zanetti (out per infortunio), coppia centrale di un 2003 da favola, potrebbe farsi grigia se i due rossoneri dovessero confermarsi anche in azzurro. Mentre Pancaro, che farà le veci di Zambrotta sulla corsia di sinistra, si gioca una carta importante per guadagnare un posto tra 22 di giugno, discorso che vale ancora di più per l'interista Adani: curioso che l'ex viola abbia guadagnato il posto sia in nerazzurro che in nazionale proprio grazie all'infortunio di Fabio Cannavaro.

Stefano Fiore

Il ct ricorda che lo schieramento è figlio del campionato: «Adesso al laziale riesce tutto bene, come quattro anni fa»

E chance davvero unica per il parmense Ferrari, che mira ad essere qualcosa in più di una semplice alternativa.

«Ci sono squadre che dominano il campionato con questo schieramento - ha detto Trapattoni - Fiore è in un buon momento, gli riesce tutto come quattro anni fa. Riportarlo nel ruolo che ricopre nella Lazio mi era impossibile. Fiore se la gioca con Camoranesi».

BASKET SERIE A La squadra riprende gli allenamenti ma la lista dell'infermeria è più lunga della panchina

Pancotto rimane con tre giocatori

Le ultime: Mitchell e Camata col ginocchio dolorante, Oliver con uno strappo

Nessuna decisione della società a proposito del ritiro, anche perché mancherebbero gli uomini sufficienti per preparare il prossimo incontro

TRIESTE La Coop Nordest ricomincia da tre. Nel senso dei giocatori abili e arruolati nell'allenamento svoltosi ieri nella palestra di via Locchi. Daniele Cavaliero, Roberto Casoli e Sharif Fajardo regolarmente in campo (con Zaandam a mezzo servizio) gli altri, e la lista si fa bella lunga, fuori per curare i rispettivi acciacchi. Sulla buona fede dei giocatori non si discute anche se, dopo il provvedimento di sospensione degli stipendi adottato sabato scorso dalla società, c'era più di qualcuno che rifacendosi al detto «no money, no play» era disposto a scommettere su un altro numero di assenze. Fare il processo alle intenzioni, in questo momento, sarebbe comunque sbagliato anche perché i problemi sono reali e, purtroppo, ben noti.

Mitchell e Camata tengono a riposo il ginocchio, Sims e Pilat continuano ad attendere lo scadere della prognosi per le microfratture alle dita, Cusi è stato bloccato da una improvvisa influenza dopo la partita con gli Under 20 e Thomas da problemi a un piedi. Senza contare la situazione di Oliver che continua a giocare, contro il parere dei medici, con uno strappo alla coscia ma che durante la settimana, proprio per non peggiorare la situazione, deve restarsene a riposo.

Per allestire una sorta di allenamento, dunque, Cesare Pancotto ieri è stato obbligato a ricorrere alla consueta massiccia iniezione di giovani. È stato grazie alla presenza di Oeser, Impagnatiello, Contento, Diviach e Pancotto jr. che la squadra ha potuto lavorare per preparare la trasferta di domenica prossima a Varese. Con questi organici, ovviamente, di ritiro non se ne parla. E «preparare» non è forse il termine più adatto anche perché se togliete McCullough, Farabello, Conti, De Pol e Vescovi a Cadeo probabilmente neppure Varese riuscirebbe a mettere in campo una squadra competitiva.

In casa triestina, aldilà delle assenze, è vietato piangersi addosso. Si continua a lavorare consapevoli delle difficoltà di un campionato in cui la salvezza è ormai a quattro lunghezze e nel quale mancano appena otto incontri. Otto finali, otto spareggi nei quali Trieste dovrà scendere in campo con il coltello tra i denti.

Intanto, dopo la qualificazione degli Under 20 alle finali nazionali e degli juniores all'interzona, arriva la soddisfazione della qualificazione alle finali del 3 contro 3 del quartetto formato da Boneta, Marco Contento, Barbone e Rovatti, quattro Allievi allenati da coach Palombita. Almeno a livello giovanile, in casa Coop i risultati stanno arrivando.

Lorenzo Gatto

Daniele Cavaliero, protagonista della finale regionale Under 20 vinta dalla Coop Nordest sul Gradisca.

Battuto nella finale regionale il Gradisca

Cavaliero e Cusin portano la Coop Nordest under 20 alle finali nazionali

Coop Nordest	**96**
B International	**86**

(23-15, 54-37, 73-62)

COOP NORDEST TRIESTE: Lotti ne, Sain 11, Grimaldi 7, Contento ne, Impagnatiello 8, Cavaliero 39, Oeser 5, Umani 13, Cusin 13, Pancotto. All. Trani.
B INTERNATIONAL GRADISCA: Piani 9, Musulin 4, Malavenda 7, Ruggieri, Barenghi 6, Antena 21, Tomic, Dreas 13, Ustulin 3, Tomasinsig ne, Celentano 4, Ravasin 11, De Anna 8. All. Montena.
ARBITRI: Bel di San Daniele e D'Amato di Remanzacco.

CERVIGNANO La Coop Nordest batte Gradisca nell'atto conclusivo del campionato regionale Under 20 e si qualifica per le finali nazionali in programma a Martinafranca dall'1 al 6 giugno prossimo.

Sul successo della formazione di Mauro Trani è stampato a caratteri cubitali il nome di Daniele Cavaliero, 39 punti, 10 assist e una prestazione da autentico leader capace di trascinare i compagni nei momenti di difficoltà. Ma sarebbe riduttivo spiegare il successo di Trieste soltanto con la grande partita del suo play-maker. La Coop ha vinto perchè ha saputo gestire meglio i momenti chiave della partita trovando da Cusin, oltre a 13 punti, anche 25 rimbalzi e 7 stoppate e nella solidità di Umani, nella velocità di Sain e nella concretezza di Grimaldi il carburante necessario per tenere a distanza l'avversaria.

Gradisca, squadra di talento e dal carattere forte non ha mai mollato. Ragazzi che, evidentemente, hanno saputo far fruttare al massimo gli insegnamenti di un allenatore, Paolo Montena, unico nel preparare e motivare il suo gruppo anche di fronte ad avversarie più forti e titolate. La Coop sfrutta da subito i centimetri di Marco Cusin e mette sin dalle battute iniziali un buon margine tra sè e gli avversari. 14-6 al 5', 33-22 nei minuti iniziali del secondo quarto grazie a un 2+1 firmato dal centro di Cordenons. Trieste allunga all'intervallo, Gradisca però non tira i remi in barca e rientra dagli spogliatoi con lo spirito giusto. Antena, Dreas e Ravasin (oltre a un buon Piani) provano a mettere in difficoltà la Coop uscendo, comunque, tra gli applausi.

l.g.

CICLISMO

Garzelli: oggi a Trieste proverà il circuito della «crono».

Il vincitore dell'edizione 2000 oggi si allenerà lungo i 52 chilometri della tappa individuale

Garzelli prova la «crono» del Giro

Da Piazza Unità a Santa Croce e ritorno lungo le alture carsiche

TRIESTE Il tic-tac della cronometro individuale del Giro d'Italia 2004 inizia già a battere per i protagonisti. Cinquantadue chilometri da bersi tutto d'un fiato la mattina di sabato 22 maggio, da piazza dell'Unità d'Italia e ritorno nel salotto buono della città dopo una sgroppata sul Carso mai avaro di ondulazioni e di curve. Un tracciato che darà il primo vero scrollone alla classifica generale, prima dei tapponi alpini. Ma già a Trieste i candidati alla vittoria finale avranno una precisa fisionomia.

Chi indosserà la maglia rosa al termine dell'unica cronometro del Giro 2004 dovrà poi difenderla con i denti sino alla fine. Cinquantadue chilometri che nascondono più di qualche insidia e che incuriosiscono i big. Via via, alla spicciolata, tutti i «grandi» arriveranno a Trieste per testare le rampe di strada del Friuli e l'inedita salita di Sagrado del Carso, località sconosciuta ai più. Stamane, su quel pendio, si potrà scorgere la figura di Stefano Garzelli, il primo a rendersi conto dell'importanza del circuito triestino. L'ex «piratello» è arrivato ieri alla chetichella in un albergo di Villa Opicina e di buon'ora oggi monterà in sella – scortato dal direttore sportivo della Vini Caldirola-Rubinetterie Nobili, Roberto Amadia – per inculcare nella sua memoria tutti i 52.000 metri del circuito. Palmo a palmo. Curva dopo curva, salita dopo salita. Proprio in una cornometro individuale, la cronoscalata al Sestriere, Stefano Garzelli aveva costruito la sua impresa più grande: battere Francesco Casagrande, strappandogli il Giro d'Italia 2000. Quella salita Garzelli se la ricorda ancora, palmo a palmo, e sa bene che per potersi riconfermare in rosa nel 2004 dovrà difendersi a Trieste, prima di affrontare le montagne amiche. Montagne (e influenza) che lo avevano tradito nel 2001, quando sul Pordoi Garzelli aveva alzato bandiera bianca (e ceduto la maglia rosa) a Gilberto Simoni.

Un duello ripetutosi lo scorso anno (dopo la parentesi-doping 2002), con il successo finale di Simoni davanti a Garzelli e Yaroslav Popovych. Una vittoria messa in tasca sulle montagne ma costruita da Simoni nella «crono» di Bolzano. Alla fine è sempre il tic-tac dell'orologio a decidere l'uomo più adatto a vincere il Giro. Oggi Garzelli proverà a scalare le rampe di via del Perarolo e di Strada del Friuli, imprimerà nella sua mente ogni muretto carsico tra Borgo Grotta sino a Santa Croce, prima di capire quanto si possa «tirare» lungo la strada provinciale del Carso sino a Sistiana e che rapporto usare nella discesa a rotta di collo della «Costiera». Toccherà a lui installare nel proprio computer tutti i dati utili per affrontare senza sorprese la maxi cronometro di Trieste. A lui il ruolo di apripista. Prima di essere imitato da tutti gli altri big. In piazza Unità, sabato 22 maggio, indosserà la maglia rosa chi avrà impresso meglio nella memoria i segreti dei 52 chilometri della tappa tutta triestina.

Alessandro Ravalico

IPPICA

Blue Grass sfoggia tutta la sua classe lasciandosi alle spalle Ben Vale e Bolschoy

TRIESTE In sei al via dopo le defezioni di Never Walk Alone e Cyrano de Zet (estremi outsider comunque) nel Premio Strumenti Musicali, il miglio internazionale che aveva nel 9 anni tedesco Blue Glass l'atteso protagonista. Ed è stato bello da vedere l'anziano allievo dello scandinavo Voutilainen, padrone dei giochi già a metà percorso e poi con facilità disarmante alla méta in un buon 1.15.8.

È stata corsa viva sin dal bel principio, quando a darsele di santa ragione erano stati Contessa Jet e Ben Vale con una frazione al fulmicotone (14.2 da 1.11 al km).

Desisteva Ben Vale, accodandosi alla femmina di Schipani, e subito partiva in caccia Blue Glass al quale Contessa Jet si opponeva lungo l'intero arco della seconda curva. Blue Glass però ripartiva davanti alle tribune e aveva alfine via libera, mentre dalle retrovie a quel punto muoveva Crono che in partenza era stato superato da tutti gli altri in gara.

Dietro a Crono si portava Bolschoy, il quale nel primo tratto si era opposto a Balilla d'Asolo che aveva dovuto ripiegare alle sue spalle in quarta posizione, e i due avvicinavano nel penultimo rettilineo Contessa Jet che a quel punto aveva esaurito il carburante.

Crono ai 450 finali si metteva secondo, mentre usciva al largo Ben Vale che, assieme all'alleato Bolschoy si liberava di Contessa Jet che sull'ultima curva rompeva frenando un tantino Balilla d'Asolo che comunque era fuori corsa. In retta d'arrivo, Blue Glass si presentava in buon vantaggio e andava a vincere in scioltezza, mentre su Crono si portavano agendo di conserva, Ben Vale e Bolschoy. Per Ben Vale il posto d'onore risultava ben presto acquisito, mentre Bolschoy doveva impegnarsi per superare Crono e concludere pertanto al terzo posto.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Pianoforte (metri 1660): 1) El Djem Greppi (N. Del Rosso); 2) Espace; 3) Emerif. 7 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 1,73; 1,35; 2,12; (7,85). Trio: 43,86 euro.

Premio Basso (metri 1660): 1) Dusca (E. Pouch); 2) Defyre; 3) Dikatrin Bi. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 35,39; 4,16, 2,17, 1,31; (129,34). Trio: 913,34 euro.

Premio Violino (metri 1680): 1) Diretta del Pino (A. Borghetti); 2) Delfinio; 3) Dorina di Azzurra. 7 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 21,97; 6,01, 3,47; (27,33). Trio: 275,11 euro.

Premio Chitarra (metri 1660): 1) Estrelita (P. SCodeggio); 2) Extreme Car; 3) Eureka de Mura. 11 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 15,92; 3,34, 2,35, 5,67; (37,22). Trio: 1207,34 euro.

Premio Tromba (metri 1660): 1) Beef (R. Vecchione); 2) Unfargrida; 3) Caffè Crem. 9 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 3,49; 2,000, 2,07, 2,70; (10,38). Trio: 72,72 euro.

Premio Sassofono (metri 1660): 1) Brownsugar Sib (L. Cecchi); 2) Carl Heinz; 3) Aphorsig. 6 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 2,13; 1,69, 1,48; (2,66). Trio: 31,80 euro.

Premio Strumenti Musicali (metri 1660): 1) Blue Glass (H. Voutilainen); 2) Ben Vale; 3) Bolschoy. 6 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 1,56; 1,16, 1,36, 1,60; (4,43). Trio: 9.05 euro.

Premio Batteria (metri 1660): 1) Century Chip Rl (R. Vecchione); 2) Baia d'Arno; 3) Ciclope Sol. 9 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 2,42; 1,33, 1,55, 1,67; (6,95). Trio: 40.73 euro.

TRIS

Bolognese gioca in casa

BOLOGNA Tris su tre nastri oggi all'Arcoveggio. Si tratta di competizione quanto mai incerta, aperta a ogni risultato, con i tre superpenalizzati Benedicta Zac, Annie Dx e Air Dream (recente vincitore) alle prese con una rincorsa difficile. Bene potrebbe fare Zephyr Gar, Agro Dolce, Xella Hanover e Zindro Catti del nastro intermedio, ma soprattutto Bolognese, che ... gioca in casa, allo start.

Premio Caffè Meseta, euro 22.660, metri 2060-2100.

A metri 2060: 1) Charmant Ponz (B. Grasso); 2) Annabella (V. Ballardini); 3) Amour di Rosa (D. Parenti); 4) Bobby Zs (F. Pettinari); 5) Zitta e Va (M. Chiarini); 6) Zidanez (N. Pecoraro); 7) Bolognese (S. Mattera jr); 8) Camaro Trio (M. Rivara); 9) Zelmer Caf (E. Procino); 10) Briosdelaquercia (G.P. Minnucci).

A metri 2080: 11) Axe Tan (M. Capanna); 12) Berenice d'Ete (C. Poggiani); 13) Alvena Gold (N. Merola); 14) Agro Dolce (V. Sciarrillo); 15) Zindro Catti (A. Greppi); 16) Zephyr Gar (P.L. D'Angelo); 17) Xella Hanover (G. Biendl); 18) Hera (D. Dallolio).

A metri 2100: 19) Benedicta Zac (W. Paal); 20) Annie Dx (G. Fulici); 21) Air Dream (M. Orlando).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Bolognese, 16) Zephyr Gar, 14) Agro Dolce. Aggiunte sistemistiche; 17) Xella Hanover, 15) Zindro Catti, 2 Annabella.

ger.

ATLETICA

Anche il maratoneta Baldini al «Provincia di Trieste»

TRIESTE Il Trofeo Provincia di Trieste si ripresenta ai nastri di partenza con il suo carico di tradizione e con qualche novità. Nato nel lontano 1984, il circuito di gare amatoriali più amato dai triestini si è via via allargato a concorrenti di tutta la regione, vedendo, nella stagione 2003, classificarsi ben 21 società e 500 concorrenti capaci di concludere almeno sei delle otto prove in programma. Il Comitato organizzatore composto da sette sodalizi (Amici del Tram de Opcina, Gs Val Rosandra, Cral Act, Ctl Acegas, Ca Generali, Fincantieri, Wärtsilä e Atletica Altopiano) ha stilato un calendario per l'annata 2004 comprendente otto gare, tra le quali l'inedito Trofeo CorriTrieste che si correrà venerdì 25 giugno in notturna, all'interno di un circuito cittadino da ripetersi cinque volte nei dintorni di Piazza Unità.

Dopo la gara amatoriale via libera anche ai big dell'atletica capitanati da Michele Gamba, vincitore della scorsa edizione. «Portare gli atleti d'élite non è certo semplice – ha spiegato Gamba nel corso della presentazione del Trofeo Provincia di Trieste svoltosi ieri nella Sala Olimpia del Coni – ma ha già confermato la sua presenza a Trieste Stefano Baldini, che poi si giocherà l'oro olimpico nella maratona di Atene». Tra tanti amatori, quindi, spazio anche per i campionissimi. Ma il fulcro del lungo circuito di gare sarà senz'altro rappresentato dai corridori locali. Già oltre 700 si sono iscritti al Trofeo che inizierà già domenica 4 aprile con l'VII Trofeo «Papi Sport» in programma a Prosecco. A seguire l'VIII Trofeo «Val Rosandra» allo stadio Grezar (29-30 maggio), la XXVI «La Napolenooica» a Monte Grisa (13 giugno), il II Trofeo «CorriTrieste» (25 giugno), la XXVI «La Settembrina» (12 settembre), LA VII Corsa d'Autunno (19 settembre), la XXV «Su e zo peri clanz» (17 ottobre) e il XXI Trofe «Altipiano» (31 ottobre).

a.r.

Continuaz. dalla 20.a pagina

POZZECCO Immobiliare, Foro Ulpiano, palazzo signorile, 3° piano con ascensore, soleggiatissimo, 200 mq, 2 terrazzini, perfette condizioni. 040/764416 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Viale, rifinitissima mansarda, stabile restaurato, unica nel suo genere, quinto piano senza ascensore. 040/764416 334/3538739.

PROGETTOCASA Gretta appartamento da ristrutturare in casetta, ca. 93 mq, cortile, cantina 130.000. Cod. 643/P 040/368283.

PROGETTOCASA Salus appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio. Adatto uso studio. Cod. 659/P 040/368283.

PROGETTOCASA via Caboto vendesi/affittasi ufficio ca. 180 mq in edificio recentissimo, ascensore, termoautonomo, posti macchina. Cod. 68/P 040/368283.

PROGETTOCASA zona Rozzol appartamento ca. 125 mq in casetta, ingresso indipendente, cucina, tre stanze, cantina, giardino. Cod. 656/P 040/368283.

RIVE privato vende inintermediari piano alto, ascensore, splendida vista mare e città, 165 mq, 3 poggioli, ingresso, soggiorno a L, tre camere, doppi servizi, vani accessori, grande cucina con poggiolo, stireria-lavanderia, ripostiglio, ingresso servizio, posto auto in affitto. € 500.000. Tel. 335/8086383.

ROIANO miniappartamento composto da matrimoniale, cucina, bagno. € 43.000, rif. 19503. Rabino 040/368566.

ROSSETTI adiacenze, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. € 65.000, rif. 6604. Rabino 040/368566.

ROSSETTI alta, signorile tre camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, tre terrazzi. Area di parcheggio condominiale. Euro 248.000. B.G. 040/3728802.

SAN Giacomo piano alto ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio veranda poggiolo soffitta Tre 040/774779.

SPAZIOCASA 040/369950 piazza Puecher alloggio di cucina salone 2 stanze 2 bagni posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Roiano alloggio recente di cucinotto tinello saloncino 2 stanze 2 bagni poggioli. Occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Borgo Teresiano in palazzo signorile alloggio di cucina dispensa 3 stanze bagno. Affare. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Paisiello alloggio di cottura soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto auto.

TARVISIO, in villa trifamiliare completamente ristrutturata, vicinanze centro, appartamento bi-tricamere, termoautonomi, ottime finiture, possibilità garage. Rabino 0432/46394. (Fil 47)

VALMAURA villa bifamiliare in perfette condizioni con 2 alloggi da 90 mq l'uno più al seminterrato cantina e garage. Disposizione: salone cucina, bagno, 2 stanze e giardino mq 200, € 450.000. Studio Benedetti 040/3476251.

VILLA accostata su tre livelli, primingresso in fase di ultimazione, ampia metratura, zona tranquilla, Gallery Est 040/380261.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251.

MONFALCONE e dintorni cerchiamo per nostro referenziato cliente miniappartamento entro € 85.000. Definizione immediata Alfa 0481/798807. (C00)

PER nostri clienti cerchiamo alloggi piccoli-monovani anche da ristrutturare in zone centrali, disponibili max € 100.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)

PRIVATO cerca inintermediari minimo 230 mq, ultimo piano, graditi scorcio mare, verde e terrazze, garage indispensabile. Cell. 335/8086383. (A1869)

RABINO 040/368566 cerchiamo in zona Altura soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi poggiolo. Definizione immediata.

ZONA Fabio Severo e limitrofe cerchiamo per nostra cliente, max Euro 200.000 B.G. 040/3728802.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno, arredato, massimo € 600. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI appartamento vuoto via Commerciale: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ingresso e poggiolo. Altro stessa zona con tre camere. B.G. 040/3728802.

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo euro 340. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003.

AURISINA nuovissima casetta a schiera con terrazzo, girdinetto e posti auto affittasi € 800 mensili B.G. 040/3728802.

BEGLIANO Gabetti Opimm 0481/44611 affitta in zona centralissima locale commerciale di 70 mq dotato di ampie vetrine disponibilità immediata. (C00)

GALLERY piazza Ponterosso mini appartamento uso ufficio, 38 mq, appena restaurato. € 500. Cod. 339/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito villetta d'epoca, 130 mq, arredata, giardino. Contratto annuale rinnovabile, adatto famiglia di quattro persone. Persone referenziate. € 1900. Cod. 338/P, tel. 040/760025. (A00)

GALLERY via dei Porta posto macchina doppio in autorimessa con telecomando. Locazione € 175. Cod. 344/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 136 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Ospedale box auto in autorimessa 19 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di € 185. Cod. 345/P, tel. 040/7600250. (A00)

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500. Giardino Pubblico 200 metri quadrati euro 1.200. Viale XX Settembre / Politeama 108 metri quadrati con vetrine e soppalco euro 1.500. Carducci/Battisti 90 metri quadrati con grande vetrina d'esposizione euro 1.800. Magazzino zona XX Settembre 67 metri quadrati euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MAX € 400 mensili in affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione). Spaziocasa 040/369960. (A00)

PICCARDI soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, termoautonomo affittasi Euro 500 mensili più spese. B.G. 040/3728802.

PORTICI 040/774177 adiacenze teatro Rossetti, ufficio al primo piano, ingresso, quattro stanze, servizio, ripostiglio. € 750.

PORTICI 040/774177 Fabio Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq vano unico, ampia vetrina. € 400.

PORTICI 040/774177 Foscolo, locale fronte strada adibito a ristorazione, 55 mq, comprensivo di arredi. € 1.000.

PORTICI 040/774177 via Toti ufficio primingresso, vano unico, 65 mq, bagno termoautonomo, aria condizionata € 650.

PROGETTOCASA str. Nuova per Opicina vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, p. auto, cantina, 700. Cod. 508/P 040/368283.

RABINO 040/368566 in affitto cerchiamo appartamenti vuoti/arredati bene, per nostri clienti referenziati. Nessuna spesa per il proprietario.

UFFICI zone centrali metri quadrati 68-70-75-90 canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI via Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto euro 1.035. Via Giustinelli signorile panoramico salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.050. Barcola tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazzini euro 1.500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Trieste ricerca escavatoristi, palisti, manutentori elettrici di impianti industriali, elettricisti, programmatori Java, Oracle, impiegati esperti di sicurezza sul lavoro. Adecco v. Severo 75/d, tel. 040/5708259. (A2024)

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche seleziona aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi anche inesperti cantanti gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

AZIENDA commerciale leader di settore seleziona venditori automuniti. Valida opportunità di guadagno e formazione. 0432/776363.

CENTRO elaborazione dati cerca impiegata ramo paghe e contributi. Scrivere solo se con esperienza fermo posta centrale Trieste c.i. AD4758940. (A2064)

CERCASI urgentemente personale Adest/Oss motivato da inserire nei propri servizi assistenziali. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia corso Italia 10 Trieste. Fax 040/630762, e-mail gru.quercia@libero.it. (A2020)

CERCHIAMO esperto venditore/ice prodotti assicurativi scrivere indicando precedenti esperienze e pretese saranno ignorate offerte prive di questi dati Reale Mutua Assicurazioni via Carducci 5 Trieste. (A2050)

COMMERCIALISTA cerca ragioniere max 23 anni o con esperienza. Scrivere a Fermo Posta C.I. Ad9815228 Trieste Centrale. (A2007)

MANPOWER Gorizia ricerca diplomato o laureato in chimica conoscenza inglese caldaista patentino di 2.o grado, 3 addetti al montaggio meccanico. Tel. 0481/538823. (A00)

MANPOWER Trieste ricerca Adest, sarta esperta, contabile esperienza settore agenzia ippica, diplomate max 30 anni per lavoro di fabbrica, giovane impiegato conoscenza sloveno, tecnico fotocopiatrici, giovane meccanico auto, esperta paghe operai turnisti, operai per Monfalcone, operai generici giornalieri, elettromeccanico, serramentista, elettrauto, tecnico plc, Corso Cavour 3A 040/368122. (A2072)

METIS Spa aut. min. 45/2000 assume 50 addetti call center no telemarketing per part-time 4 ore giornaliere. Requisiti: laureati, diplomati e studenti universitari, buona cultura generale e uso Pc. Prevista retribuzione fissa e provvigioni. Via Torrebianca 19, tel. 040/3480665, fax: 040/3478103. Trieste@eurometis.it. (A2055)

MOBILI Elio cerca arredatore con provata esperienza nel settore. Telefonare allo 040/225277. (A2065)

NEGOZIO mobili cerca addetto/a alle vendite con capacità disegno. Manoscrivere a fermo posta centrale Trieste pat. TS5054934H.

SALONE cerca lavorante parrucchiera con provata esperienza o mezza lavorante pratica phone e tecnico. Tel. 040/774872, 347/9576308.

SEM Srl, opera nel settore purificazione acque e appartiene a Lux International, multinazionale con 18.000 collaboratori. Per potenziamento rete commerciale selezioniamo 2 persone, provincia di Trieste, determinate a crescere ed affermarsi con possibilità di carriera. Offriamo appuntamenti prefissati. Le presentazioni possono essere gestite tramite supporto informatico. Condizioni economiche: Personalizzate. Spedire curriculum vitae a mezzo fax al numero: 0421/245273 o tramite e-mail: info@Luxem.it. Per fissare colloquio informativo.

TOURING Club Italiano per i suoi villaggi di Camerota - Tremiti - La Maddalena seleziona per l'estate 2004 animatori e operatori sportivi e più specificamente: hostess, miniclub, costumiste, dj, scenografi, coreografe, piano bar, istruttori tennis, nuoto, arco, windsurf, vela, canoa, org. tornei, resp. equipe. Selezione e gestione staff in villaggio a cura di: Progetto Staff Coop. via F. Baracca 50 Mestre (Ve), tel. 041/5352236 041/5352157, e-mail info@progettostaff.it.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664.

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A2090)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. cilena dolce massaggiatrice telefono 320/2759226. (A2014)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante disponibile 040/414316 340/8703935.

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dotatissima nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A2091)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima 24enne 347/1252104. (A2107)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce massaggiatrice bionda 320/1587113. (A2113)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima 5.a misura. 339/4141068. (A2060)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/3976299. (A2051)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Debora nuovissima trasgressiva sensuale grossissima sorpresa chiamami 347/6522889.

A.A.A.A. TRIESTE novità Wendy stupenda bionda solare raffinata 338/4565364.

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A2013)

A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente. 349/8586945. (Fil2047)

A.A.A. TRIESTE novità Somalia trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa 333/3808132. (A2105)

A.A. AFFASCINANTE esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A2120)

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630. Max serietà. (Z00)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A2079)

A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891.

ACCATTIVANTE e trasgressiva donna matura bella formosa cerca uomo che sappia soddisfarla 333/7587607.

BELLA ragazza sensuale ti aspetta ogni giorno per vere dolci coccole 333/6565781.

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.

BELLISSIMA 30.enne, sexy, conoscerebbe uomo peperino per una serata folle e trasgressiva. 347/1587572.

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A00)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A2080)

NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie, single, sala video, bar, privé. 340/2538041. (Fil 84)

SIGNORA autoritaria dai lunghi capelli neri cerca vero adoratore piedi femminili 338/7393861. (Fil37)

TRENTACINQUENNE mora, sensuale incontrerebbe uomo che sappia appagare ogni suo desiderio 339/4180167. (Fil37)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 333/3250298. (A2096)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 338/3052937.

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 € /min Iva inclusa. Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

899322326 Erosline 166128876 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Fil 63)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014.

MONFALCONE centralissimo bar tavola calda avviatissimo in locali mq 135; giro d'affari dimostrabile. Vera opportunità!! Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE centralissimo bar tavola calda avviatissimo in locali mq 135; giro d'affari dimostrabile. Vera opportunità! Alfa 0481/798807. (C00)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A2058)